PORTAEREI STATUNITENSE IN ROTTA PER IL LIBANO

WASHINGTON — Il Libano come la Libia? Gli Stati Uniti potrebbero scatenare una rappresaglia militare contro le basi dei terroristi che hanno reso Beirut Est zona «off limits» per gli occidentali e che detengono in ostaggio 26 cittadini stranieri. I segnali in questo senso abbondano. La portaerei americana «Nimitz» è in rotta verso il Libano; la «Kennedy», ancorata nella baia di Malaga, potrebbe muoversi nelle prossime ore verso il settore orientale del Mediterraneo; e, soprattutto, il segretario di Stato americano George Shultz ha chiamato, per la prima volta, direttamente in causa l'Iran per la vicenda degli americani.

Durante un'intervista via satellite con giornalisti europei, israeliani e giapponesi, Shultz ha affermato che i vari gruppi responsabili dei rapimenti di Beirut sembrano avere un comune denominatore: «forti legami con l'Iran». Il segretario di Stato ha detto di non sapere se il governo di Teheran medierà per il rilascio degli ostaggi ma ha assicurato che gli Stati Uniti non rinunceranno alla richiesta di estradizione nei confronti di Ali Mohammed Hamadei — presunto protagonista del dirottamento di un aereo della «Twa» nel giugno 1985, in prigione nella Germania Federale — nemmeno se tutti gli ostaggi venissero liberati.

L'Amministrazione Reagan, accusata esplicitamente di aver incoraggiato l'escalation dei rapimenti aprendo trattative con l'Iran per la liberazione dei vecchi ostaggi, sembra intenzionata, quindi, a tornare alle «maniere forti». Secondo il

● SEGUE A PAGINA 13

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 119 - Numero 28

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 30 Gennaio 1987

PIANI ANTI-AIDS IN PIEMONTE E LOMBARDIA

Diritto alla riservatezza per i malati: saranno individuati con un codice. Una suicida a Roma

ROMA — I malati di Aids saranno individuati con un codice per salvaguardare il diritto alla riservatezza. Il nome figurerà soltanto nella cartella clinica, che sarà consultata dai medici, tenuti al segreto professionale. E' questa la più rilevante decisione presa ieri dalla commissione istituita da Donat-Cattin. Ora verrà studiato un sistema che non violi nessuno dei diritti costituzionali del cittadino e del malato. Sarà preparata una scheda con tutti i dettagli informativi, in modo che possa servire per seguire l'epidemiologia, i sistemi di cura e l'evolversi del male. La commissione ha anche ribadito che i sieropositivi non possono essere né oggetto di discriminazione né tanto meno di licenziamento, anche se devono attenersi a norme particolari.

FIRENZE — Situazione dell'Aids in Toscana: i casi segnalati ufficialmente sono, ad oggi, 42. I decessi sono stati 28. I malati ricoverati 14. In questa prima parte del 1987 i casi segnalati sono stati 4. Sempre in questa prima parte dell'anno si è verificato un decesso, avvenuto il 19 gennaio. I 42 casi appartengono alle categorie a rischio: 13 sono omosessuali, 13 tossicodipendenti, 1 politrasfuso ed 1 partner di sieropositivo.

ROMA — Nella notte tra lunedì e martedì una donna si è uccisa a Roma, lanciandosi dalla finestra, per paura di aver contratto l'Aids. La notizia si è appresa soltanto ieri, quando il sostituto procuratore della Repubblica, Silverio Piro, ha ordinato che vengano svolti esami chimici e tossicologici per stabilire se la poveretta fosse realmente malata.

Il marito, Alberto Antonelli, ha raccontato alla polizia che la moglie aveva un carattere suggestionabile e che, quando l'informazione sull'Aids si è fatta più insistente, si è ricordata di essersi punta cinque anni fa con una siringa trovata in un giardino. Le preoccupazioni si sarebbero ingigantite dopo che la donna ha seguito in tv «Una gelata precoce» e il successivo dibattito. Per ciò la donna aveva deciso di sottoporsi al test per la sieropositività ma il timore di un responso che confermasse le sue paure avrebbe accentuato la crisi che l'ha portata al suicidio.

TORINO — Troppe volte l'assistenza sanitaria si è trovata spiazzata di fronte all'emergenza. E non certo tanto di medici e personale infermieristico, quanto di strutture ospedaliere e di organizzazione nel suo complesso.

Aids, per ora, non significa emergenza, nel senso che, numericamente parlando, il problema è ancora contenuto. Ma se i ricoveri per sindrome da immunodeficienza acquisita dovessero aumentare ed assumere i connotati dell'epidemia? Non serve molto incrociare le dita, in questo caso, e neppure tacciare giornali e giornalisti di «terrorismo dell'informazione». Serve, invece, essere pronti ad ogni evenienza.

A Torino, quell'ospedale dimenticato dagli dei e dagli uomini che, fino a qualche tempo fa, era l'Amedeo di Savoia, gode oggi di una popolarità della quale avrebbe, probabilmente, fatto volentieri a meno. E' l'unico presidio (insieme con quello della Clinica pediatrica al Regina Margherita), in Torino, con letti per le malattie infettive.

Ma come dev'essere un reparto per malati di Aids? Lo chiediamo al professor Gioannini, che dirige, nell'ospedale, la clinica universitaria.

«Reparti di autentico isolamento — spiega il clinico — non ne sono stati fatti. Qui si punta moltissimo sull'istruzione del personale e i nostri infermieri sono eccezionali: sanno, perfettamente, come dev'essere trattato un malato infettivo, non si lasciano prendere dal panico, lavorano con una serenità encomiabile».

Esistono, in altri ospedali, divisioni migliori per gli infetti?

«Sì, senz'altro. In Lombardia, ad esempio nella clinica delle malattie infettive di Pavia, o a Brescia. In certi casi paiono, addirittura, delle esagerazioni».

All'Amedeo ogni precauzione viene presa come metodo di lavoro, ma l'ospedale risale all'Ottocento e avrebbe bisogno di qualche modifica e di miglior utilizzo degli spazi.

«Lavori che, comunque — si affretta a precisare Gioannini —, in questo momento non potrebbero essere fatti, perché non siamo assolutamente in grado di sospendere l'attività». Né di certo, se si pensa che la clinica segue 400 «positivi», che la divisione del

Daniela Daniele

● SEGUE A PAGINA 2

I POSTI LETTO IN REGIONE

Queste le UU.SS.SS.LL. del Piemonte con presidi ospedalieri dotati di reparti di «malattie infettive»:

U.S.S.L.		Letti Malattie Infettive
1 - 23	Amedeo di Savoia - TO (4 reparti)	[illegible]
	Clinica pediatrica c/o ospedale Regina Margherita - TO	[illegible]
45	Vercelli	[illegible]
47	Biella (sezione aggregata a medicina gen.)	[illegible]
51	Novara	45
58	Cuneo	14
68	Asti	[illegible]
70	Alessandria	25
76	Casale	[illegible]
	Totale	[illegible]

Centro di riferimento per casi complessi: U.S.S.L. 1-23, Ospedale Amedeo di Savoia di Torino (Clinica Universitaria e Reparti Ospedalieri)

La riunione dei 28 saggi della commissione nazionale. «Non bastano gli opuscoli, dobbiamo avviare il discorso nella scuola». «Molti pagheranno un forte prezzo all'ansia». «Non sarà facile, ma c'è anche il rischio che tornino le case chiuse...»

ROMA — I ventotto saggi che compongono la commissione anti-Aids, istituita dal ministro della Sanità, sono stati chiamati a rapporto alla commissione sanità del Senato dal presidente Adriano Bompiani. «Ci ripromettiamo di seguire non solo lo sviluppo dell'organizzazione — ha detto Bompiani — ma anche gli aspetti della prevenzione». I saggi, che sono tornati a riunirsi ieri a porte chiuse, dovranno ora, dopo aver messo a punto le «norme comportamentali», già note come «decalogo», affrontare la parte più difficile, cioè quella della prevenzione, dei protocolli terapeutici, che per quanto sperimentali costituiscono per ora l'unico approccio per rallentare un evento che appare inarrestabile.

Il sottosegretario Gualtiero Nepi, che presiede la commissione in assenza del ministro, ha ricordato ad esempio che «i tossicodipendenti devono evitare di fumare, perché impoverirebbero ulteriormente il sistema immunologico». Sono altresì importanti gli incontri con le comunità dove i rischi possono essere più gravi. «Non bastano gli opuscoli — ha detto Nepi —, bisogna attivare un dialogo con i soggetti più esposti. Preoccupano soprattutto le carceri. Ma dobbiamo avviare il discorso anche nella scuola». Grande importanza viene anche data ad aspetti finora tenuti in minore considerazione. Rientrano tra questi le pratiche terapeutiche mediante l'agopuntura ed anche i tatuaggi. Di fronte alla commissione si trova anche il tema bruciante delle cosiddette «schedature». Si tratta in realtà di garantire il diritto alla segretezza ma al tempo stesso di far sì che il sieropositivo possa usare le maggiori garanzie possibili e di non sviluppare l'epidemia.

Ma dell'Aids si occupano anche sociologi e psichiatri. Tra questi ultimi, il prof. Piero de Giacomo, direttore dell'istituto di psichiatria dell'università di Bari, secondo il quale l'Aids continuerà «a mietere vittime a livello della psiche. Molti pagheranno un forte prezzo all'ansia. Ci dobbiamo aspettare un ulteriore, fortissimo impatto psicologico sulla popolazione. Si tornerà ad abitudini monogamiche e, purtroppo, anche onanistiche. Il new deal sessuale degli americani era la libertà. La frase "diasera esco con una sconosciuta" è destinata a scomparire dalla vita moderna. C'è anche il rischio che tornino le case chiuse, dove l'amore è garantito. Non sarà facile, con la coscienza femminista che si è creata. Ma se la situazione non sarà controllata, diventerà pazzesca. Infatti, nel caso dell'Aids, l'amore e la morte, i due istinti fondamentali descritti da Freud, si integrano e coincidono. Ma, conclude il prof. De Giacomo, oggi come oggi, nell'ipotesi, che io respingo, di ripristinare le case chiuse, bisognerebbe istituirle anche per i gay».

Il prof. Claudio Volpi, ordinario di pedagogia dell'università di Roma, e Sofia Corradi, docente di educazione degli adulti, affermano concordemente che andrebbero istituite anche le «case chiuse» per donne, che oggi hanno gli stessi diritti degli uomini.

MILANO — La campagna di informazione e sensibilizzazione sui problemi dell'Aids verrà coordinata nella regione Lombardia da un unico organismo. «Usl, comuni e province si sono trovati d'accordo sulla predisposizione di un piano unico — ha detto il presidente della giunta lombarda Giuseppe Guzzetti —. Si eviterà così la sovrapposizione di informazioni, la loro eventuale contraddittorietà, e si ottimizzeranno anche le risorse ed i contributi degli scienziati e degli esperti».

La campagna di informazione della Regione lombarda prevede un pacchetto di quattro iniziative. La prima è la progettazione di un manifesto, con slogan e testo informativo circa le strutture sanitarie a cui rivolgersi, uguale per tutto il territorio e tutti i cittadini. La seconda iniziativa prevede la pubblicazione di un depliant. Anche per questo sarà predisposta una edizione a larga diffusione ed una serie di altre edizioni «mirate». La terza iniziativa è destinata all'aggiornamento degli operatori sanitari con una serie di pubblicazioni a schede. La quarta infine prevede l'ipotesi di una campagna di informazione anche sui mezzi di grande comunicazione come tv, radio e stampa.

BOLOGNA — E' un progetto d'intervento sull'Aids, valido per tutte le città medio-grandi del nostro paese: a portarlo al ministro della Sanità Donat-Cattin sono stati ieri l'assessore alla sanità del comune di Bologna, Mauro Moruzzi, e il presidente della commissione, istituita dall'amministrazione del capoluogo emiliano, per studiare un modello di informazione sulla terribile malattia, che sotto le 2 torri ha già causato almeno 20 morti.

Preparato in un anno di lavoro, con la collaborazione di esperti famosi e dell'Istituto Superiore della Sanità, il progetto bolognese ha partorito alcune settimane fa un opuscolo che il comune ha distribuito alle 200.000 famiglie della città.

L'indagine, predisposta dalle autorità bolognesi, ha permesso anche di rilevare i punti caldi dell'infezione. Uno di questi, il nuovo carcere di Bologna, è stato visitato oggi da una delegazione comunale. Dagli esami, condotti su 1000 detenuti, si è appreso che il 30% di essi è risultato «sieropositivo». *(Agi)*

QUANDO IL VACCINO E' PROIBITO AL NEONATO

ROMA — Per i bambini nati da madre anti HIV (virus dell'Aids) positiva, anche se non portatori a loro volta di tali anticorpi, il Consiglio superiore di Sanità ha stabilito che non si debbano usare vaccini contenenti virus vivi.

Per i figli di madre anti LAV/HTLVIII positiva «non deve procedersi, al terzo mese di vita, all'inizio del ciclo vaccinale obbligatorio, né alla somministrazione dei vaccini raccomandati». Durante il nono mese di vita (periodo in cui devono considerarsi scomparsi gli anticorpi eventualmente trasmessi dalla madre con la placenta) i neonati devono essere sottoposti al test di primo livello «Elisa», seguito da test di conferma.

Se nel neonato sarà stata accertata l'assenza degli anticorpi, si potrà procedere al ciclo di vaccinazioni obbligatorie, «con l'avvertenza di sostituire il vaccino antipoliomielitico vivente ed attenuato di Sabin, con quello a virus inattivati». In questi soggetti è anche sconsigliata la somministrazione di vaccino contro il morbillo a base di virus vivi.

Il ministero della Sanità precisa che tali raccomandazioni hanno carattere di provvisorietà, «in attesa di acquisire ulteriori conoscenze sulla frequenza di trasmissione verticale dell'infezione da LAV/HTLVIII».

Maradona e Cristiana in tribunale

LA CONOSCO MA IL FIGLIO NON E' MIO

NAPOLI — Diego Maradona ieri si è presentato in tribunale. Qualcuno sostiene che abbia perduto il primo match con Cristiana Sinagra, la ragazza napoletana che dichiara di aver avuto un figlio da lui. Ieri, nella zona adiacente al Palazzo di Giustizia c'erano caos e trambusto. Grandi e piccini sostavano in attesa di vedere l'asso argentino per cantargli «Maradona si meglio 'e Pelé». Molti scolari avevano marinato la scuola. Ma «el pibe de oro» non era di buon umore. Il presidente del tribunale lo aspettava per il riconoscimento del presunto figlio avuto da Cristiana Sinagra.

Diego si è presentato in aula verso le 10,20. Indossava giacca a quadretti, pantaloni neri e camicia beige. C'è stato un attimo di suspense, di imbarazzo quando Maradona ha incrociato Cristiana. Il campione ha abbassato lo sguardo, fissando un punto imprecisato del pavimento, mentre la Sinagra ha sorriso. Qualcuno parla già di una prima vittoria della ragazza.

Il tempo trascorreva lento. Fuori, il numero di tifosi aumentava di minuto in minuto. Le forze dell'ordine riuscivano comunque a tenere lontana la gente, giornalisti compresi, dal Palazzo del Tribunale. Diego appariva sempre più nervoso. Era soltanto per l'allenamento da sostenere al San Paolo? Il tecnico Ottavio Bianchi aveva fissato il raduno per le ore 14. A mezzogiorno e mezzo, l'avvocato Guillermo Coppola si spazientiva e faceva sapere ai giudici che «la cosa più importante era il training di Diego». Trascorreva altro tempo. Maradona consumava un panino con prosciutto e una bottiglietta di birra. All'una in punto Dieguito comunque veniva ricevuto dai giudici. E Diego tirava un sospiro di sollievo.

Fuori, la confusione aumentava, il traffico era quasi bloccato. Cosa hanno detto i protagonisti ai giudici sulla vicenda? Diego, al termine dell'udienza e prima di salire insieme con i suoi avvocati sulla Mercedes nera di sua proprietà, ha ripetuto la frase pronunciata in aula: *«Sì, quella ragazza la conosco ma fra noi non c'è mai stato nulla».* La polizia, frattanto, usava un espediente per distogliere l'attenzione della gente. Quando però si accorgevano del «trucco», i più giovani si mettevano a correre per le strade in preda ad una curiosa euforia.

Poi usciva Cristiana Sinagra, la quale, sfoggiando un sorriso smagliante, dichiarava: *«E' andata proprio bene, spero di aver convinto i giudici. Lui non ha avuto coraggio di guardarmi in faccia. Io non voglio soldi, ma solo dare un cognome al bambino».*

MASSACRO DI PULCINI: MASCHI, NON SERVONO

Un esposto al pretore di Asti - L'amnistia salva a Pavullo il cacciatore che uccise una gattina

ASTI — Migliaia di pulcini maschi appena nati sono stati sepolti vivi nella campagna astigiana perché non servivano? A denunciarlo è Silvano Traisci, presidente piemontese e vicepresidente nazionale dell'Enpa (Ente nazionale per la protezione degli animali). L'esposto è stato consegnato al pretore di Asti. Immediatamente è stata aperta un'inchiesta.

L'accusa indica come responsabile una ditta di Tonengo, la «Cisa» (Centro italiano selezione avicola). E' dei fratelli Costa e consiste in due capannoni in regione San Michele-Ottini. E' un'azienda moderna specializzata nell'allevamento di galline ovaiole, in possesso di tecnica giapponese per determinare fin dalla nascita il sesso degli animali.

Nella denuncia Silvano Traisci segnala «l'incredibile ed incivile» vicenda e chiede un intervento immediato ai sensi dell'articolo 727 del Codice penale che punisce chi maltratta gli animali, e della legge Merli che vieta di abbandonare animali.

La Cisa da 40 anni commercializza le galline ovaiole. E, dopo la nascita, i pulcini femmina (rossi) vengono commercializzati, i maschi (bianchi) eliminati. Come? *«Vengono sepolti vivi in solchi scavati nei prati anche per utilizzarne le carcasse a mo' di concime»*, sostiene l'esposto dell'Enpa. *«Vengono dolcemente soppressi con l'anidride carbonica e poi venduti a ditte che producono mangimi fertilizzanti»*, sostengono alla Cisa. *«Si fa così in tutt'Italia* — ha spiegato il direttore dello stabilimento, Attilio Costa — *senza che nessuno mai abbia avuto modo di lamentarsi. Uccidere tanti pulcini dispiace anche a me».*

MODENA — L'amnistia ha salvato a Pavullo il falegname-cacciatore che la sera del primo agosto 1985 sparò e uccise una gattina nera di tre anni, «Topetta», perché l'aveva ritenuta «responsabile» della morte di pulcini e altri animali da cortile, sbranati in quel periodo nella zona. L'uomo, Luigi Grotti, non si è presentato ieri al processo. C'era invece la proprietaria della micia, Giuliana Spelonchi, 39 anni.

Il processo è durato un quarto d'ora. La donna ha confermato le dichiarazioni ribadite in istruttoria: la sera di quel primo agosto stava cenando con il marito sotto il porticato della sua casa di vacanza quando sentì la brusca frenata di un'autovettura e poi uno sparo. Poco distante, in agonia sulla strada, c'era «Topetta», piccola gatta di razza certosina. Grotti, colto quasi sul fatto, non aveva potuto negare di essere stato lui lo sparatore.

Ora la causa proseguirà in sede civile per il risarcimento dei danni, fissato dalla donna in cinque milioni e mezzo di lire.

Borsa in rialzo

DOLLARO STABILE

ROMA — Dollaro stabile in apertura: è infatti quotato attorno alle 1270 lire, contro le 1270,[illegible] lire della quotazione ufficiale di ieri.

TORINO — Mercato in lieve rialzo. Alcune chiusure: Buton [illegible], Perugina o. 4930, r. 2365, Cir o. 6480, r. [illegible], r. n. c. [illegible], Bulloni o. [illegible], r. [illegible], r. god. 1/7 [illegible], Comau 4[illegible], warrant Comau 2[illegible], Alivar 10.[illegible], [illegible] 27.[illegible], Eridania o. [illegible], r. 5[illegible], [illegible] spa o. 6[illegible], r. [illegible], r. n. c. 3170, Poligrafici 5[illegible], Manuli Cavi [illegible]. Altri prezzi: Unipol 2[illegible], Fatenebenefratelli 11[illegible], Fiat [illegible].

Iniziativa della Gioc per chi non sa neppure da dove cominciare

A VOLTE CERCARE LAVORO E' PIU' DIFFICILE CHE TROVARLO

Brevi corsi per piccoli gruppi dove si insegna come organizzarsi, scrivere una domanda d'assunzione, presentarsi al colloquio. Ma prima si tenta di capire «che cosa si vuole»

Gli iscritti all'Ufficio di collocamento, nell'ottobre scorso, erano 130.778; quasi un terzo giovani al di sotto dei 21 anni che ufficialmente non avevano mai lavorato. La fotografia è dell'«altro ieri», ma rischia di essere sempre più attuale. Ottenere un «posto» che garantisca uno stipendio è sempre di più il Grande Problema e il saper «cogliere al volo l'occasione» è diventato una specializzazione.

Dal maggio '84 sono stati presentati in tutta la regione oltre 73 mila progetti di contratti di formazione-lavoro riservati a giovani al di sotto dei 29 anni d'età. Tutti hanno comportato una selezione e un colloquio gestito da personale delle aziende o di società di consulenza che si occupano soltanto di assunzioni. Giuseppe Ponsetti, del Cosp, il centro di orientamento alla scuola e al lavoro del Comune, suggerisce che «una disponibilità generica ad un lavoro qualsiasi è sempre molto sospetta: viene interpretata come la spia della mancanza di motivazioni».

Per usare ancora un'espressione di Ponsetti, «nella ricerca del lavoro oggi si deve diventare imprenditori di se stessi», ossia costruirsi un buon curriculum vitae: fare le scelte giuste, avere e dimostrare idee chiare. Sta persino nascendo un mercato della formazione delle abilità sociali.

La maggior parte dei giovani senza lavoro, però, ha appena (e a volte nemmeno) la licenza media e per costoro la ricerca di un posto è spesso una corsa ad ostacoli che comincia molto prima del colloquio con il datore di lavoro: già scrivere la lettera per «offrirsi» è una difficoltà.

Per questi ragazzi la soglia delle abilità sociali da acquisire si abbassa all'indispensabile e la Gioventù operaia cristiana, con corsi di 4 giorni, ideati con il Cosp, sulla base del modello inglese dei Job Club, si è impegnata a creare, attraverso i 16 Centri di informazione giovani disoccupati aperti in città e nella cintura, una rete di assistenza a quei ragazzi «che cercano da più tempo un posto e che, senza relazioni sociali e strumenti culturali — spiega Rocco Ballacchino, responsabile dei Cigd — trovano solo porte chiuse o le briciole: distribuzione di volantini pubblicitari, vendita porta a porta di qualsiasi prodotto, baby sitter, bariati... La differenza rispetto ai diplomati è che questi ultimi cominciano con gli stessi lavoretti, ma poi un'occupazione vera l'ottengono, mentre gli altri sembrano destinati a restare dei lavoratori marginali».

Il risvolto sociale di tanta marginalità va cercato nel grande sommerso del disagio giovanile che spesso si riesce appena a sondare attraverso i fenomeni di «violenza riflessiva», dal consumo di eroina e psicofarmaci all'abuso di alcol, e che non di rado sfocia nella cosiddetta devianza. A Torino sono state censite recentemente 221 bande di ragazzi che si sono aggregati attorno al linguaggio della violenza e del rifiuto delle «regole» del mondo adulto. Le compongono giovanissimi, la stragrande maggioranza sotto i vent'anni, che, appunto, non hanno né scuola né lavoro.

«I percorsi dei giovani non sono autostrade — dice ancora Rocco —. Contano molto i rapporti che si costruiscono nel quartiere dove si abita e, meno opportunità di inserimento si offrono a questi giovani, più cresce la loro separatezza dalla società. Lo si nota nella ricerca del lavoro: chi non ha scolarità non ha nemmeno strumenti e non sa cosa vuole, non sa a chi rivolgersi, gira a vuoto e finisce per scoraggiarsi, per accumulare frustrazione».

Così, riunendo piccoli gruppi di dropout, alla Gioc si insegna ad organizzare la ricerca delle opportunità di lavoro, a scrivere le domande e a presentarsi al colloquio con il possibile datore di lavoro. Il corso, però, non è solo un incontro di quattro giorni in una stanza: dopo, l'«istruttore» diventa per una settimana la guida nel labirinto della ricerca di un'occupazione, mostra concretamente come si fa. «Cercare lavoro è già di per sé un lavoro da imparare anche per strada».

Ma prima ancora si bada, attraverso una sorta di «autoanalisi» assistita delle precedenti esperienze, ad individuare «cosa si può e si vuole cercare». Perché ciascuno, dicono alla Gioc, sia protagonista della propria vita e nella solidarietà incontrata nei Cigd scopra una dimensione nuova di sé.

Alberto Gaino

Stamane in via delle Maddalene: la donna non grave

ABBANDONATO DALLA MOGLIE L'ATTENDE IN STRADA E LE SPARA

Tentato uxoricidio stamattina prima delle otto in via Maddalene angolo via San Benigno a Regio Parco: un marito abbandonato dalla moglie l'ha aspettata in strada e le ha sparato alcuni colpi con un pistola ad aria compressa, ferendola, pare, in modo non grave.

Protagonisti dell'episodio Antonio Botto, 41 anni, residente a Moransengo nel Monferrato (provincia di Asti) e la consorte Lilla Laudica, 40 anni. La donna è ricoverata in osservazione all'Astanteria Martini di largo Gottardo; è stata sottoposta ad intervento chirurgico e i sanitari non hanno ancora stilato una prognosi. Lo sparatore è ricercato da polizia e carabinieri che sono già sulle sue tracce.

Non si hanno ancora notizie precise su fatti e personaggi; si sa che l'uomo, dopo che la moglie se n'è andata di casa qualche mese fa, trasferendosi a Torino in casa di parenti e portandosi via anche due figli, non s'era dato pace, e aveva cercato senza successo di farla tornare.

Stamane Antonio Botto è partito prima dell'alba da Moransengo e si è appostato lungo la strada che la moglie fa tutte le mattine per andare a lavorare alla Manifattura Tabacchi di corso Regio Parco. Alcuni passanti hanno assistito alla scena: l'uomo che aggredisce la donna brandendo la pistola, i colpi, le urla.

Al principio nessuno capisce cosa sta succedendo: potrebbe essere una tentata rapina, una violenza occasionale. I passanti del mattino hanno paura. La donna, colpita alla tempia destra, cade, mentre il marito scappa, gridando che deve andare a cercare i figli per ammazzare anche loro. Quando la ferita è a terra sanguinante qualcuno chiama il «113», mentre alcuni passanti le prestano le prime cure.

Sul posto arrivano radiomobili della polizia, dei carabinieri e un'ambulanza che porta la ferita in ospedale; si ricostruisce la vicenda e i poliziotti si mettono alla caccia del mancato omicida. Le condizioni di Lilla Laudica appaiono gravi sul momento, ma dopo l'intervento e i raggi, sembra che se la caverà.

Approvata la legge. Seconda giornata di Soleneve '87

IL PIEMONTE AFFIDA IL TURISMO A 20 AZIENDE

Le nuove norme hanno ottenuto il «sì» del Consiglio dopo una giornata ricca di polemiche. Scompaiono gli enti provinciali e le aziende di soggiorno. Il Piemonte diviso in venti «bacini»

Secondo giorno di apertura a To-Esposizioni per Soleneve

Il turismo s'aggiorna e innesca una marcia in più. Da ieri sera ha una legge-quadro che dovrà garantire alla grande azienda del tempo libero (vi lavorano trentamila persone e negli ultimi anni ha offerto sbocchi occupazionali anche qualificati soprattutto ai giovani) più managerialità e maggiore efficienza. L'hanno approvata, dopo molte polemiche, 30 consiglieri regionali su 45, dopo una giornata ininterrotta di scaramucce, decine di emendamenti, e tanti «distinguo» all'interno della maggioranza. Dai banchi della giunta l'assessore Michele Moretti (socialista, responsabile del turismo regionale, con qualche breve parentesi, praticamente da oltre dieci anni) ha difeso il «pacchetto» di leggi con convinzione, spiegando, aggiungendo, illustrando, approfondendo. Ma molti consiglieri alleati non gli hanno risparmiato frecciate. E, al momento del voto, Ferrara del pri, Marchini del pli, Mignone dei psdi, hanno precisato che avrebbero votato a favore pur non condividendo alcune parti delle leggi.

Ancora una volta nel susseguirsi di interventi e precisazioni si è potuto cogliere, negli atteggiamenti della maggioranza, disagio e qualche confusione. Ad un certo punto il capogruppo del pci, Rinaldo Bontempi, e quello del msi, Nino Carazzoni, hanno chiesto di far tornare la legge in commissione.

Non è stato così. Anche perché le nuove norme sul turismo giravano per le stanze del Consiglio già da troppo tempo. Dopo una lunga gestazione in commissione erano arrivate in aula alla vigilia di Natale per essere rinviate a dopo il periodo festivo. La scorsa settimana non erano state esaminate per lasciar spazio al dibattito sul nucleare. Scompaiono così gli Enti provinciali del turismo e gli enti di soggiorno. Vengono sostituiti dalle Aziende per il turismo: una per ogni «bacino» di interesse turistico. Saranno enti strumentali della Regione con presidente e consiglio di amministrazione. Dovranno gestire la promozione, il coordinamento e l'azione turistica, zona per zona.

Mentre i consiglieri regionali, a palazzo Lascaris in via Alfieri, fissavano le regole per le vacanze in Piemonte, in un altro angolo di Torino, si svolgeva la quarta edizione di Soleneve. Il «workshop» internazionale dell'offerta turistica invernale che «vende» le proposte invernali '87-'88 del Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto e Friuli, prosegue oggi a Torino Esposizioni e si concluderà domani.

La protesta parte dalla scuola di via Cristallo

INSEGNANTI O ASSISTENTI? MAESTRE D'ASILO IN RIVOLTA

In uno dei giorni della grande nevicata vennero convocate al lavoro, ma senza i bambini. Parola d'ordine: boicottaggio. Un documento con 127 firme

«*Siamo insegnanti o assistenti? Il Comune deve chiarire la nostra posizione*». La protesta che da tempo serpeggiava fra le maestre di scuola materna comunale rischia di esplodere adesso dopo la convocazione delle insegnanti al lavoro, ma senza i bambini, in uno dei giorni (il 16 gennaio) dell'abbondante nevicata delle scorse settimane e soprattutto in relazione agli sviluppi del contratto nazionale delle maestre statali. L'iniziativa di «*fare qualcosa*» è maturata in un centro (la scuola di via Monte Cristallo) e si è estesa ad altri 10, per il momento, degli 80 che esistono in città, raccogliendo 127 (circa il 10 per cento del totale) firme di adesione ad un documento che proclama il «*boicottaggio dei piani di lavoro e di tutti i corsi di aggiornamento, qualificazione e specializzazione*». La posizione sembra categorica: «*Non accettiamo di essere considerate assistenti e finché l'amministrazione continuerà a ritenerci tali, almeno in parte, non faremo niente che configuri il ruolo di insegnante*».

Dicono in via Monte Cristallo: «*Ci rivolgiamo anche all'opinione pubblica che non conosce il nostro lavoro: sono trascorsi i tempi del prendi il bambino e intrattienilo con con i giochini di manualità. Abbiamo un piano di lavoro che predisponiamo a settembre tenendo conto dei bisogni dei bambini e degli studi sull'età evolutiva. Ci occupiamo di musica, ritmica, di psicomotricità. In alcune sezioni si insegnano i rudimenti di una lingua straniera. Insomma, vorremmo essere un pochino gratificate e riconosciute per quel che facciamo*».

Il problema che pongono è questo: «*Gli amministratori comunali pretendono che noi ci consideriamo insegnanti solo per certe funzioni, dallo svolgimento del piano di lavoro con finalità didattiche alla frequenza di corsi di specializzazione e qualificazione. Per il resto, arrivato il 30 giugno, a differenza delle colleghe statali, restiamo in servizio per garantire l'assistenza anche ai bambini delle sezioni che dipendono dal Ministero della Pubblica Istruzione. In sostanza diventiamo qualcos'altro. Questo non vuol dire che rifiutiamo di assicurare questo tipo di assistenza, ma pretendiamo che sia riconosciuto come attività volontaria, retribuita separatamente*».

Si arriva al capitolo dolente dei quattrini: «*Se facciamo le stesse cose delle nostre colleghe statali non vediamo perché già oggi dobbiamo avere uno stipendio più leggero di 100 mila lire rispetto al loro, una differenza che domani, con l'applicazione del nuovo contratto di lavoro della scuola, sarà più sensibile di oltre 200 mila lire lorde. A noi, invece, hanno proposto un aumento di 50 mila lire in 3 anni*».

Un primo commento dall'assessorato all'Istruzione. E' del dott. Bubbio: «*Da quattro mesi è stata istituita la qualifica di insegnanti di scuola materna, appositamente per loro e tali sono*». Il confronto è appena all'inizio.

BACIA IN CARCERE L'AMICO E FINISCE SOTTO PROCESSO

Protagonista Giuseppina Fucci. Sorpresa in parlatorio dalla sorvegliante che interviene energicamente. Direttissima con l'accusa di oltraggio

Giuseppina Fucci

Un bacio nel parlatorio del carcere fra Giuseppina Fucci detenuta del braccio femminile e Antonio Grassi che i verbali indicano genericamente come «l'amico che aveva chiesto un colloquio». Un bacio pudico — sembra — un punta di labbra con le mani appoggiate sulle spalle uno dell'altra. E' bastato perché la sorvegliante intervenisse energicamente: «*Queste sconcezze sono intollerabili*». E la Fucci di risposta con analogo piglio: «*Ma non dire stupidaggini e non romperci le scatole*». Tutto questo significa un'inchiesta sommaria e un processo per direttissima affidato al pretore Bosio. Accusa: oltraggio.

L'imputata è un personaggio che ha avuto la sua parte nelle cronache della Torino «nera» anni Settanta perché rapinava le oreficerie con il marito Pasquale Viapiano. Li avevano subito battezzati *Bonnie* e *Clyde* perché dei banditi americani avevano stile e determinazione.

Armi in pugno facevano irruzione nei negozi, lei nascosta sotto una parrucca bionda tanto vistosa da apparire persino volgarotta, lui con un borsello che nascondeva le armi. Poche storie: se i gioiellieri reagivano li abbattevano con una mazzata in testa. In tre mesi fra febbraio e aprile 1973 hanno razziato oro e preziosi per decine di milioni. Poi c'è stata una lunga pausa perché i due sono diventati papà e mamma di una bambina che adesso ha compiuto dodici anni.

L'assalto all'oreficeria Valcavi in strada Settimo 57 è stato l'ultimo. Il proprietario li ha riconosciuti nelle foto segnaletiche e i carabinieri sono arrivati con le manette. Lui estetista, lei parrucchiera per signora: rubavano per mettere da parte i soldi e comperarsi la licenza di un salone di bellezza. Il tribunale li ha condannati a 4 anni in primo grado e 6 in appello. Sentenza pesante.

Giuseppina Fucci ha scontato la pena, è tornata libera e ha conosciuto la scrittrice Stella Pende che ne ha fatto una delle protagoniste del suo libro «L'ho fatto per amore». Per amore — lei ragazzina di 22 anni — era rimasta intrappolata nel milieu dei fuori legge, per amore era diventata rapinatrice, per amore aveva seguito il marito sulla via del crimine.

Giuseppina Fucci adesso di anni ne ha 34 ed è ancora in carcere. Questione di droga. Anche Pasquale Viapiano è entrato e uscito dalla galera e, detenuto, è in attesa di un altro processo. Lei ha qualche ruga in più ma ha conservato i capelli neri e la bellezza aggressiva del tempo di Bonnie.

Il giorno dell'Epifania è stata chiamata a colloquio nel parlatorio delle Nuove: un amico aveva chiesto e ottenuto di incontrarla. Il regolamento vuole che gli incontri avvengano in una sala dove i visitatori siano separati dai detenuti da un bancone che eviti per l'appunto i contatti. Ma quel giorno c'era tanta gente: Giuseppina Fucci e l'amico sono stati fatti sedere in un angolo, senza barriere, gomito a gomito, gambe contro gambe.

Lorenzo Del Boca

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Comarini, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 891 DEL 16-12-1986

Seminario-dibattito in via Chiesa della Salute, mentre l'assessore Olivieri spiega il programma

IL PCI: «AIDS, AGIRE SUBITO»

No all'allarmismo, ma informazione corretta e tempestiva

Continua la campagna d'informazione e sensibilizzazione sull'Aids promossa dal pci. Domenica scorsa lo sforzo più massiccio per la divulgazione di massa su un argomento di indubbia gravità, ma sul quale si rischia di creare anche allarmismi eccessivi, con la pubblicazione su l'Unità di un inserto di sei pagine interamente dedicato al problema.

L'iniziativa dell'inserto è nata da una proposta della federazione torinese del pci, che ieri sera ha poi organizzato, presso la propria sede di via Chiesa della Salute 47, un seminario-dibattito di tipo tecnico-politico sull'inquietante tema.

Sono intervenuti, rivolgendosi a un pubblico di amministratori pubblici, operatori sanitari, medici e militanti del pci, i consiglieri regionale Germano Calligaro e comunale Patrizio Gatti, che hanno illustrato la situazione della sindrome in Piemonte e a Torino, chiarendo il senso delle iniziative che il partito comunista ha assunto o sta per assumere in seno alle rispettive assemblee. Entrambi hanno criticato l'atteggiamento, definito «troppo ottimista», degli assessori competenti.

Il professor Giuliano Giuliani, primario di virologia all'ospedale «Amedeo di Savoia» per le malattie infettive, cui fanno attualmente capo gli interventi sanitari di prevenzione e cura per l'Aids, ha poi spiegato in maniera estremamente dettagliata origini e natura della sindrome da immunodeficienza acquisita, sgombrando il campo, nei limiti del possibile, da grossolani errori o informazioni superficiali sulle vie e sui «veicoli» di contagio della malattia. Questi sono essenzialmente, ha ribadito, sangue e sperma. Contatti di altro tipo, baci compresi, non sono pericolosi.

Anche se il Piemonte è stato per il momento colpito «*marginalmente*» dall'Aids (30 casi «conclamati» al 31 dicembre '86, con 1180 persone risultate sieropositive), ciò non significa — ha detto Calligaro — che non si debba agire «*tempestivamente*» per un'informazione capillare che «*si deve proporre il duplice obiettivo di prevenire la diffusione del male e di evitare preoccupazioni eccessive e irrazionali*».

La campagna in atto, ad esempio, a Bologna, con la distribuzione massiccia di opuscoli che rispondono a tutte le domande sull'Aids, sarebbe «*da imitare*» al più presto anche a Torino, dove «*non basta parlare di task force contro l'Aids, come fa l'assessore Olivieri, limitandosi poi a stanziare 200 milioni...*».

IL PIANO IN PIEMONTE

(Segue dalla 1ª pagina)

professor Di Nola ne controlla 137 e quelle del professor Grillone 143.

Fino a quando ce la farà l'Amedeo di Savoia? «*Fino ad un certo punto. E poi, se si dovesse arrivare davvero all'emergenza, nulla vieterebbe di isolare altri reparti in altri ospedali per accogliervi questi malati. Quello che, comunque, è sempre un po' difficile far capire è che un ospedale infettivo può avere, per lunghi periodi, i letti seminvuoti. Ma è importante che li abbia ugualmente, proprio per non trovarsi spiazzato di fronte all'emergenza*».

L'assessore alla Sanità, Olivieri sdrammatizza: «*Intendiamoci, il problema c'è e non per nulla, la prossima settimana, presenterò il piano di prevenzione contro l'Aids. Comunque l'Aids è una malattia infettiva, né più né meno, dell'epatite virale*».

Con la differenza che, almeno per ora, porta a morte certa.

«*Per l'epatite ci sono 15 mila morti all'anno. E non è certo poco. Oggi la commissione da me istituita è giunta alla definizione di un programma d'intervento per la prevenzione, la sorveglianza, l'assistenza e il controllo delle infezioni da virus HIV. Sono stati definiti protocolli per giungere ad un trattamento univoco, in tutta la regione, di questa malattia. Sono stati individuati i presidi che dovranno attenersi a queste regole*».

La commissione di «esperti» promossa dal ministero della Sanità sta facendo la stessa cosa. Non s'ingenererà confusione? «*Non credo, perché le indicazioni saranno, per forza, le stesse, ovvero quelle che arrivano anche da altri Paesi. Aspetteremo, invece, a muoverci per quanto riguarda il programma d'informazione pubblica. Vogliamo vedere che cosa fa il ministero per attenerci al suo modo di procedere, affinché nella gente, davvero, non si crei confusione*». Ovvero, mettiamoci d'accordo su quale verità diffondere.

Daniela Daniele

SETTE GIORNI DI EMERGENZA-RIFIUTI

Il direttore dell'Amrr assicura che la situazione potrà tornare nomale in una settimana
Personale in agitazione, niente straordinari. Lo sgombero anche sabato e domenica?

«MA LAVORARE DI SERA PROPRIO NON SI PUO'»

Il servizio raccolta rifiuti dell'Amrr non è mai stato completamente soddisfacente neanche in tempi normali. Nelle ultime settimane poi la situazione è peggiorata a causa di cause concomitanti: la neve, il traffico sempre più lento, i dipendenti dell'azienda che, dopo una giornata di sciopero (il 12 gennaio, che ha lasciato per le strade cumuli di porcherie poi sommerse dalla nevicata), non fanno straordinari in attesa che si concludano a Roma le trattative per il contratto nazionale. Ma se gli autocompattatori (i pesanti camion che vuotano i cassonetti stradali) hanno difficoltà a circolare (il servizio è dalle 6 alle 12,30) non si potrebbe lavorare magari anche dalle 20 alle 23, visto che il lavoro notturno non è possibile per il rumore creato dal carico e scarico dei containers?

«Il problema della circolazione dei nostri mezzi nelle città e specialmente nei centri storici — spiega Guido Silvestro, direttore dell'Amrr — *è già all'esame della Federambiente, la nostra associazione di categoria, e si stanno studiando soluzioni. Lavorare di sera, a parte i problemi sindacali, non mi sembra possibile, perché tre ore sarebbero troppo poche, i turni sono di sei ore, e i tempi lordi tra la partenza e il rientro dalle sedi risulterebbero antieconomici. Dopo la grande nevicata abbiamo lavorato quattro giorni di notte e adesso i turni sono ripresi ai ritmi normali; ma fino a che lo stato di agitazione del personale non finirà, la collaborazione sarà limitata e i risultati si vedono. C'è da dire poi che le nostre difficoltà sono sempre le stesse: certi contenitori non si possono raggiungere perché le strade sono impercorribili a causa dei parcheggi selvaggi. C'è troppo poca collaborazione da parte dei cittadini».*

Difficoltà oggettive per la raccolta, ma anche un servizio inadeguato, perché la produzione quotidiana di spazzatura cresce più di quanto aumenti la produttività aziendale. Il tutto complicato dal poco senso civico della gente, commercianti compresi, che considerano la strada terra di nessuno, ammucchiando alla rinfusa ogni genere di rifiuti. Il direttore dell'Amrr assicura che entro una settimana la situazione tornerà alla normalità, anche tenendo conto della lettera inviata dal vicesindaco Ravaioli che chiede «provvedimenti ordinari e straordinari, ricorrendo anche a soluzioni esterne», vale a dire imprese appaltatrici private. Per motivi di «igiene pubblica» è stata chiesta al Prefetto l'autorizzazione a lavorare domani e domenica.

Va ricordato comunque che anche il comune dovrebbe fare la sua parte, visto che lo sgombro neve è operazione tutt'altro che conclusa e i mezzi al lavoro decisamente rari; la superficie utilizzabile per la circolazione e la sosta, già ampiamente insufficiente in tempi normali, si è ulteriormente ridotta e in queste condizioni risulta difficile far quadrare il cerchio. Se in futuro non ci saranno iniziative radicali da parte dell'amministrazione pubblica, la situazione non potrà che peggiorare.

Cumuli di spazzatura nei cortili: ormai i contenitori non bastano più

Prima «videoconferenza» Torino-Londra grazie a un nuovo impianto Sip

E GLI STUDIOSI PARLARONO DI CANCRO DISCUTENDO IN DIRETTA VIA SATELLITE

La prima «videoconferenza» internazionale a Torino, con i relatori lontanissimi fra loro ma in grado di vedersi e parlarsi in tempo reale via satellite, si è tenuta stamane presso la sede Sip di corso Bramante 20: l'argomento era lo stato di avanzamento delle ricerche sul cancro, con particolare riferimento alle nuove ipotesi sullo sviluppo dei tumori e sulle relative terapie.

Hanno partecipato all'incontro sperimentale, reso possibile dal nuovo impianto ad alta tecnologia realizzato dalla Sip, studiosi dell'Università di Torino e della «Brunel University» di Londra. Nella nostra città sono intervenuti il rettore dell'Ateneo Umberto Dianzani; il direttore dell'Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori di Milano, Umberto Veronesi; Giuseppe Poli e Alessandro Pileri del Dipartimento di medicina e oncologia sperimentale dell'Università, e il biochimico dell'Università di Graz Hermann Esterbauer, attualmente contrattista a Torino.

A Londra erano presenti il preside della facoltà di Scienze della Brunel University, Trevor Slater; Kevin Cheeseman, ricercatore biochimico; Thomas Connors, direttore dell'Unità di tossicologia di Carshalton, nel Surrey; Patrick Riley, docente del Dipartimento di patologia cellulare dell'University College di Londra.

La videoconferenza è stata coordinata dal professor Veronesi, che ha alla fine tratto anche le conclusioni del dibattito fra gli esperti per quanto riguarda la procedura di applicazione pratica nella terapia dei tumori umani in base alle più recenti acquisizioni della ricerca sperimentale in collaborazione fra Università di Torino e Brunel University.

Una pubblicazione di 135 pagine sulla realtà culturale e produttiva

CINEMA E VIDEO A TORINO

Importanti iniziative come il festival dei giovani

«Esiste un profondo legame tra il cinema e la nostra città». Gli assessori alla Gioventù Giampiero Leo e al Tempo libero Lorenzo Matteoli si richiamano al passato per parlare del futuro nell'introduzione di una pubblicazione su «Cinema e video a Torino». Si tratta di un catalogo di 135 pagine che raccoglie informazioni e dati su questa realtà culturale e produttiva di grandissima vivacità e ricchezza.

«Negli ultimi anni la città ha assistito allo svilupparsi di numerose e importanti iniziative e manifestazioni. Esse hanno coinvolto in modo totale tutte quelle forze che attivamente e tenacemente da anni operano in questo settore».

Leo e Matteoli ricordano le manifestazioni che sono ormai patrimonio acquisito per Torino: il festival internazionale cinema giovani (con l'interessante Spazio Aperto), il festival del cinema sportivo, altre iniziative come la rassegna del cinema cinese, la nascita di Giovanichiak, il centro di documentazione servizi e promozione dei giovani cineasti torinesi.

La pubblicazione, presentata l'altra sera in un Big affollatissimo e pulsante, oltre a tutte le informazioni sulle realizzazioni ed edizioni fatte a Torino, sui centri di produzione e distribuzione, sulla Rai e sulle tv private, «registra — osservano i due assessori — *l'energica azione di tutte le forze della città che in questi anni si sono impegnate nel rilancio della scena cinematografica locale».*

● Stasera alle 20,45 nella sala opere parrocchiali di Testona, avrà luogo un incontro-dibattito su «Volontariato all'estero». All'incontro prenderà parte la Lega volontariato internazionale. Una proiezione illustrerà le attività di servizio nel Burundi.

Scandalo Usl: sindacalista chiede di allargare l'inchiesta

SPECULAVANO SUGLI HANDICAPPATI?

Ogni anno in Piemonte vengono spesi sei miliardi per 1800 malati

«Non ho mai saputo niente di possibili irregolarità nelle convenzioni tra istituti d'analisi privati e Usl torinesi. Sono assessore regionale alla Sanità dall'85 ed il colloquio che ho avuto con il giudice Cuva ha riguardato più che altro aspetti tecnici ed amministrativi della sanità pubblica. Al dottor Cuva interessava capire e approfondire i meccanismi di gestione per meglio entrare nella materia».

Il giudice istruttore Aldo Cuva ha sentito ieri mattina come testimone l'assessore regionale alla sanità, il socialista Aldo Olivieri, che al termine della sua deposizione, durata un paio d'ore, ha rilasciato solo una breve dichiarazione. Il dottor Olivieri è stato chiamato a deporre anche perché al magistrato erano giunte voci su una serie di esposti — a quanto pare presentati in un passato piuttosto lontano — sugli abusi esistenti tra istituti d'analisi privati ed Usl torinese. Il giudice ha voluto sapere dall'attuale assessore alla Sanità se ha mai avuto sentore di simili denunce e se in regione Piemonte ne era mai stato tenuto conto.

Le indagini sullo scandalo non sembrano, dopo dieci frenetici giorni di mandati di cattura, comunicazioni giudiziarie e perquisizioni, giunte alla fine. Tutt'altro. Sotto inchiesta per peculato, falso ideologico e associazione a delinquere ci sono ventiquattro persone, di cui cinque arrestate. In totale gli istituti di analisi perquisiti dagli uomini della Digos sono nove.

Gli ultimi laboratori visitati dagli agenti sono la clinica Major di via Santa Giulia 60, di cui è rappresentante legale suor Domenica Crolla, la Casa di Cura San Paolo, corso Peschiera 160, amministratore Pietro Barozzi, il Centro di medicina riabilitativa, corso Vittorio Emanuele 12/b, e il «Chiro Therapic Center», via San Quintino 13/f, amministrati entrambi da Pasquale Valenti. La Digos sta anche controllando eventuali partecipazioni occulte, di politici ed amministratori pubblici, nell'assetto societario e gestionale dei laboratori privati.

Secondo il magistrato «non può essere un caso che per tanti anni le cose nella sanità siano andate così. Ci sono ancora molte verifiche da fare, non tanto sugli istituti privati quanto nel settore pubblico». La sensazione che le indagini stiano orientandosi verso uffici pubblici è avvalorata da un dichiarazione di un sindacalista, Claudio Mellano, responsabile della sanità della Cgil, che giunge dopo un'analoga denuncia del suo collega Gianfranco Venturini. Secondo Mellano dovrebbero essere oggetto d'inchiesta anche i centri di cura e terapia per handicappati poiché ogni anno in Piemonte vengono spesi sei miliardi per 1800 handicappati. Per il sindacalista la cifra è troppo alta, anzi davvero sproporzionata considerato il numero relativamente piccolo di handicappati.

Oggi i magistrati che conducono le indagini, Cuva ed il pubblico ministero Stella Caminiti, dedicheranno la giornata ad esaminare ancora una volta le impegnative, le fatture, i tabulati, le convenzioni che legavano gli istituti d'analisi privati all'Usl torinese. Nel pomeriggio sono previsti anche gli interrogatori di parte almeno delle persone che hanno ricevuto le ultime comunicazioni giudiziarie della vicenda.

m. v.

Il laboratorio d'analisi «Redi» di corso Matteotti 107. L'assessore alla Sanità, Aldo Olivieri

---

Per il bollo auto

L'ACI APERTO DOMATTINA

L'automobile club di Torino comunica che domani, sabato 31 gennaio, ultimo giorno utile per il pagamento delle tasse di circolazione scadute nel dicembre dell'anno scorso, oltre alle consuete delegazioni in città ed all'Esattoria provinciale di piazza Guala, resterà aperta anche la sede centrale di via Giolitti 15, con orario di sportello dalle 8,30 alle 12,30.

NUOVO DIRETTIVO FOTOREPORTER

Il nuovo direttivo dei fotoreporters piemontesi, eletto dall'assemblea dell'A.I.R.F. - Piemonte, risulta così composto: presidente Mauro Pilone, segretario Mario Durante, tesoriere Claudio Papi, pubbliche relazioni Mauro Giorcelli, p.r. con A.I.R.F. nazionale Gianni Minozzi. Mario Durante è stato inoltre riconfermato direttore responsabile del periodico «Il fotocronista».

● La Confcommercio invita gli associati *«al versamento del solo importo dei contributi Inps derivanti dal reddito di impresa e alla contemporanea presentazione tramite gli uffici Enasco del ricorso contro gli addebiti Inps».*

GLI CHEFS TORINESI A BERLINO

Ancora un alloro per gli chef torinesi. Questa volta tocca a Carlo Bagatin dei «*Due Lampioni*», in partenza per Berlino con il presidente di categoria Angelo Anselmo ed il gastronomo Stefano Gallo per una speciale «*Settimana della gastronomia italiana*» in programma presso il maggior albergo della capitale tedesca, lo *Steigenberger*.

A Carlo Bagatin (accantonati per l'occasione gli impegni che ormai da tempo lo legano ad una prestigiosa scuola gastronomica di New York), il compito di allestire il gran banchetto abbinato al galà che ne costituirà il momento culminante. Alle massime autorità locali, tra cui personalità del Governo, il piacere di degustare filetti di pollo alla torinese, roast-beef di Carrù, carbonara e panna cotta.

Le previsioni: tempo incerto per il fine settimana, ma domenica dovrebbe splendere il sole

NUVOLE, GOCCE DI PIOGGIA, E FORSE FIOCCHI DI NEVE

Momentanei peggioramenti. Ci sarà ancora il pericolo di nebbie, ma la tendenza è alla diminuzione

LOCALITÀ	VENERDÌ T°min	VENERDÌ T°max	SABATO T°min	SABATO T°max	DOMENICA T°min	DOMENICA T°max
Alpi quota 1500 m	−1	+2	−5	+2	−7	−4
Aosta	−2	3	1	5	−4	6
Torino	−1	5	0	5	−3	6
Novara	−2	5	−1	6	−5	7
Cuneo	−1	3	0	5	−3	6
Asti	0	6	1	6	−1	6
Genova	4	11	6	10	4	12
Imperia	5	13	6	11	6	16
Milano	−1	5	0	6	−2	7

LEGENDA: sereno e poco nuvoloso; variabile; nuvoloso; pioggia; neve; temporale; nebbia; venti; mare; T°min. T°max.

Il quadro meteorologico di questa fine settimana si tinge di foschie tinte dai contorni non molto definiti.

Il nostro territorio da giorni è terreno di scontro tra due differenti tipi di aria: una relativamente fredda proveniente dall'Est europeo e l'altra temperato-umida di origine mediterranea, attirata da una depressione che si sta portando verso l'Italia. Dei due a spuntarla è proprio quest'ultimo e il tempo sta peggiorando anche al Nord, sinora rimasto ai margini. Per le regioni nord-occidentali si tratterà di un peggioramento marginale che presuppone annuvolamenti anche intensi ma temporanei e con poche possibilità di precipitazioni. Da domenica sarà nuovamente l'aria fredda a prevalere e con essa l'alta pressione per cui, almeno per questa giornata, si tornerà a vedere il sole, nebbia permettendo.

Ecco dunque le nostre previsioni.

Per oggi e domani su tutto il settore il cielo si presenterà irregolarmente nuvoloso, tendente a nuvoloso con possibilità, tra questa notte e domani mattina, di occasionali e deboli piogge sulla Liguria. Sulle zone alpine sarà possibile qualche debole nevicata sui oltre i 1300-1500 metri di altitudine. Non si esclude inoltre la possibilità di pioggia mista a neve sulle zone prealpine. Le temperature minime, pur in aumento sulle località padane, non si discosteranno da zero gradi. Sarà ancora incombente la nebbia ma con una tendenza a ridursi ad iniziare da domani pomeriggio.

I venti saranno comunque deboli tra Est e Sud-Est con una tendenza a rinforzare sul Mar Ligure dove il moto ondoso è destinato ad aumentare.

Sin dalla mattinata di domenica l'aumento di pressione ed i venti dell'Est provvederanno a spazzare cieli e nebbia ma la temperatura notturna tornerà sotto zero.

La ricetta del giorno

ANTIPASTO DI CARCIOFI

6 carciofi teneri, una manciata di gherigli di noci, parmigiano, olio d'oliva, limone, sale e pepe.

Pulire i carciofi, togliendo loro le foglie più dure e tenerli in acqua e limone. Asciugarli, tagliarli a metà, togliere bene tutte le piccole spine nella parte centrale e tagliarli a fettine sottilissime. Allargarle su di un piatto piano da portata e ricoprirle con uno strato di parmigiano grattugiato ai buchi larghi della grattugia, ottenendo delle striscioline piuttosto larghe.

Sul parmigiano distribuire quasi tutti i gherigli di noce a pezzetti, trattenendo solo un cucchiaio per la salsa di condimento.

Tritare finemente questo cucchiaio di noci; metterlo sul fondo di una ciotolina, aggiungervi sale, pepe bianco macinato finissimo, il succo di un limone ed a poco, a poco, sempre rimestando, come per la maionese, incorporarvi circa un bicchiere scarso d'olio d'oliva.

Versare la salsa così ottenuta a cucchiaiate sul piatto dei carciofi.

Lasciare riposare qualche minuto prima di portare in tavola, senza però rimestare.

appuntamenti in città

Anfibi e rettili

• Questa sera alle 21, presso la sede della Lipu, in via Bari 21, si terrà la quarta lezione del *«Corso di riconoscimento di anfibi e rettili»*, organizzato dal Gruppo Ricerche Erpetologiche. Argomento della serata *«Serpenti innocui e velenosi»*, a cura di Vincenzo Ferri dell'Associazione Erpetologica Stage di Milano.

Incontrare i poeti

• Per la serie di serate dal titolo *«Incontri con la poesia»*, alle ore 21, al Centro Studi *«Anna Kuliscioff»*, in corso Ferrucci 65/a, saranno presenti Giancarlo Albisola e Mira Michalska.

Casa delle donne

• Alle ore 21, festa di inaugurazione della nuova sede della *«Casa delle donne»*, in via Vanchiglia 3, con proiezione di video, l'incontro con una cantautrice torinese, musica e danze. La casa delle donne è aperta a tutte per fare insieme cultura e politica e storia delle donne. I gruppi della Casa, Centro di documentazione Produrre e Riprodurre, Udi, Centro della Salute *«Simonetta Tosi»*, Coordinamento contro la violenza, Camera Woman, redazione del *«Bollettino delle donne»*, Coordinamento dei consultori, Consulenza giuridica, Sorelle Betoo, invitano tutte le donne a prendere possesso della loro nuova casa questa sera portando, possibilmente, oltre a se stesse, cibi e bevande.

Serate librarie

• In via Urbano Rattazzi alle ore 21, alla Libreria Campus, Ennio Chiggio e Francesco De Bartolomeis, presentano il libro *«Studio 65»*.

Donne e magia

• Le *«Donne di oggi»*, gruppo spontaneo sorto con l'obiettivo di sviluppare l'amicizia fra le persone e combattere la solitudine nella metropoli, aperto ai giovani e meno giovani di ambo i sessi, dalle ore 21,30, ospita in via Bertolotti 1, il fantasista Peppino Francesco che si esibirà in uno spettacolo di *«Cabaret Magico»*.

Famija Turinèisa

• Nei locali della Famija Turinèisa, in via Po 43, alle ore 21, serata concertistica sul tema *«Il pianoforte tra Piemonte e Francia»*. Suona il duo pianistico Maria Grazia Pavignano e Anna Pandini. Musiche di Donora, Perracchio, Ferrari, Debussy, Satie.

Non violenza

• Presso l'Unione Culturale, in via Cesare Battisti 4/b, alle ore 21, Jean-Marie Muller, presenterà il libro *«Politica dell'azione non-violenta»* di Gene Sharp (edizioni Gruppo Abele).

Trasporti a Torino

• *«I trasporti ferroviari e le necessità di Torino, metropoli europea»* è il titolo della tavola rotonda in programma domani mattina dalle ore 9 nella sala del consiglio comunale di Torino, a cura della Fondazione Giorgio Amendola.

Nucleare, no grazie

• Domani mattina a partire dalle ore 10, presso i locali dell'Associazione Hiroshima Mon Amour, in via Belfiore 24, si terrà un convegno nazionale dal titolo: *«Liberarsi dal nucleare: dopo i referendum preparando l'alternativa energetica»*. Il convegno è promosso dalla commissione energia-Ambiente di Lotta Continua. Tra i relatori parteciperanno Renato Lattes, della segreteria Cgil; Adriano Serafino, della segreteria Cisl; Giuliano Martignetti, della Lega Ambiente; ed esponenti del Comitato Scelte Energetiche Po 1. Sarà presentato a cura di Lotta Continua un progetto alternativo, che prevede un laboratorio per l'agricoltura biologica, nella zona in cui dovrebbe essere ubicata la centrale nucleare di Trino Vercellese.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

AGUA 400 - IL GRUPPO DELLA ROCCA: Questa sera, ore 20,45, il C.T.B. Compagnia della Loggetta in **I Masnadieri**, da F. Schiller, testo e regia di Nanni Garella. Apertura cassa ore 19,45. Oggi ore 18 presso il T. Adua, incontro con gli attori e il regista. E' aperta la prevendita per la Cooperativa Nuove Parole in **Morte** di Woody Allen, dal 3 all'8 febbr. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T. Adua, ore 15,30-19. Prosegue la campagna abbonamenti con due novità in cartellone. Tel. 274.3276 - 287.871.

ALFIERI: ore 21 (inf. 53.54.40) **Amami Arturo** di A. Brachetti, F. Crivelli, G. Davico Bonino. Con Arturo Brachetti, Carmen Scarpitta, Carlo Valli. Regia di F. Crivelli. Compagnia Ater/Emilia Romagna Teatro. Pren. cassa Teatro.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): serate di Teatro-Cinema. Questa sera, ore 21 precise, la Cooperativa Piccionaia presenta **Bagno finale**, di Roberto Lerici, con Tilino Carrara. Segue il film **Il raggio verde** di E. Rohmer. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 331.764 (ore 15-18,30).

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3). Domeniche teatrali per ragazzi. Domenica 1 febbraio, ore 16,30, la Compagnia dottor Bostik presenta **Le avventure di Cipollino**, spettacolo di burattini. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 331.764 (ore 15-18,30).

AUDITORIUM RAI - CONCERTI DI TORINO: Stagione sinfonica pubblica 1986/87: 14° concerto. Questa sera ore 21. Direttore Muhai Tang. Violoncellista Antonio Meneses. Boulez: Notation pour orchestre; Prokofiev: Sinfonia concertante in mi minore op. 125 per violoncello e orchestra; Bartok: Concerto per orchestra; Orchestra Sinfonica di Torino della Rai. Poltrona L. 10.000; ingr. L. 3000; rid. 5000.

C.B.D. BERGAMASCO & ALASJARVI-MASSAUA PROSA: dal 5 all'8 febbraio al Teatro Massaua la C.B.D. Bergamasco & Alasjärvi presenta **Linea 1**, musical rock del Grips Theater Berlin. Inizio spettacoli ore 20,30. Domenica ore 15,30. Informazioni e prenotazioni: C.B.D. - via C. Alberto, 5 - tel. 836.500-836.5853. Interi L. 20.000. Ridotti L. 18.000. Spettacolo in abbonamento.

D'UOMO TEATRO: Ass. Culturale - Coop. Anna Bolena dal 3 febbraio **Alcesti** di Euripide. Prenotazioni per le scuole tel. 546.633 ore 17-20.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ogni sabato Marionette in varietà, ogni domenica **Re Orso** spettacoli per le scuole e Laboratori di marionettistica su prenotazione. Visite al Museo: feriali ore 9-13, festivi ore 10-12 e 15-18. Inform. tel. 530.238.

NUOVO - DOMENICHE DI DANZA: si prenota per lo spettacolo di domenica 1/2 con Bruna Radice e Francesco Bedeno, celebri ballerini del Teatro alla Scala di Milano, c. d'Azeglio 17 - tel. 655.563.

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: questa sera ore 21 Anna Razzi e Frederic Olivieri, domani ore 21 Marina Fisso e Biagio Tambone in **Coppelia**, musica di L. Delibes, coreografia di Alicia Alonso riprodotta da Ramona De Saa e Mirtha Hermida. C. d'Azeglio 17, tel. 655.562.

NUOVO SALA VALENTINO: questa sera ore 21 Michael Aspinall in **Il la donna diventa diva** con Karen Christenfeld e Andrea Mugnaio, al piano Riccardo Filippini. C. d'Azeglio 17 - tel. 655.552. Ultimi tre giorni.

TEATRO COLOSSEO: stasera e domani ore 21 **Beppe Grillo show**. Prevendita cassa teatro ore 15-19, tel. 669.60.34.

TEATRO COLOSSEO: Giovedì 12 febbr. ore 21 serata di gala con Frank Sinatra jr. Prev. cassa teatro ore 15-19, tel. 669.60.34.

TEATRO MASSAUA: questa sera ore 21,15, Gipo Farassino ritorna in **Troppe spose per monsù Porelli**, due tempi comicissimi. Prenotaz. alla cassa del teatro: ore 10-13, tel. 796.000. Ultimi tre giorni.

TEATRO STABILE TORINO/SETTORE RAGAZZI & GIOVANI: ore 10, **VIVA L'ITAgLIA** - Allegoria politica a suon di musica (1400-1940). Testo e regia di Franco Passatore. Prodotto dal T.S.T. Settore Ragazzi & Giovani. Orari e prenotaz. tel. 483.188 / 650.0621. Attività riservata alle scuole che ne facciano richiesta e ai sensi della circ. minist. n. 10 18506/13500 del 19/5/1984.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (Petrarca 38): 14,30-19; 20-23,30. Bigl. unico.

RITROVI

AMERICA (via Fréjus 27): ore 21 July and Charter.

ARLECCHINO: ore 21 danze.

BELLE ARTI: 15,15 e 21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 21 ritmi e danze per tutti.

DU PARC: ore 21 una serata diversa prolungata. Minishow.

FARO: ore 21 venerdì elegante.

FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando; ore 21 serata elegante. Elisabetta vi offre cordialità, simpatia e... un geniale paradiso.

GARDEN (str. Valsalice 4/A): ore 15 discomusica liscio, ingresso libero; ore 21 venerdì elegante, serata che si distingue. Fiori, party, giochi. Di rigore cav. abito scuro, dame abito da sera lungo.

LE ROI: ore 21 Bal Musette.

PRINCIPE: ore 21 numero d'attrazione internazionale. Ricchi premi alle dame. Edo Puma.

TANGO (via Avet 3): ore 21.

PRESET (Ivrea, tel. 0125/230.064): ore 21, liscio. Galapagos.

SMERALDO (Chivasso): ballo liscio - Sabato 31 Bruna Lelli.

K 11 DANCING - Valperga (To) tel. 0124/617.162: sabato sera Daniele Cortesi.

AL CIOCCO RISTORANTE (tel. 968.9695 - S.S. 23 Stupinigi Sestriere): tutti i venerdì e sabato orchestra.

BIRRERIA-CREMERIA MUSIC-HALL (via [illegible] 12 - Beinasco): concerto jazz Roberto Regis Quintet ore 21,30.

CENTRALINO CLUB RISTORANTE (v. delle Rosine, 16): dal martedì al sabato dalle ore 20 alle 2,30. Gradite prenotazioni. Tel. 887.300. Ingresso R.S.

CENTRALINO CLUB (v. delle Rosine, 16): ore 22,15 «Heart and soul» le dance mix music di C. Manzoni.

IL PIRATA RISTORANTE (via Cigna 33, tel. 521.1660): chiuso il lunedì.

Y. DISCOTECA (c. Viareggio 3, tel. 511.736): si organizzano serate.

LA PINETA-Ristorante - Brandizzo (tel. 913.9064): sabato 31/1 cena con ballo.

LEM - Caffè Chantant (c. V. Emanuele 64): al pianoforte Luciano.

ODEON NIGHT: danze ore 22-4. Tutte le sere 2 spettacoli: 0,15; 1,30; 3.

O.K. CLUB-MUSIC HALL (piazza Statuto 147, tel. 618.169): ore 21,30 Valentina con l'orch. Diva-Dana omaggio.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): Tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

S. GIORGIO: Ristorante danze Valentino, La Piuma's Trio, c. Albertina.

ZIG ZAG CLUB, venerdì ris. Assoc. «Le Donne di Oggi» (t. 530.546).

GALLERIE

LINGOTTO: Mostra origine ed evoluzione dell'uomo. Orario: martedì/venerdì 9-14; 15-19; sabato e domenica 9-20; lunedì chiuso. Tel. 631.375.

ARTE CLUB (via della Rocca, 33 tel. 836.331) Folon.

AVERSA (C. Alberto 24, tel. 532.682) '800 orientale e Pasini orientale.

CASTELLO DI RIVOLI: mostra di arte contemporanea internazionale: Ouverture; dal 19 dicembre al 29 marzo 1987. Mariola Luperto e Giulio Paolini, figure, colonne, finestre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni: tel. 958.1547.

CITTADELLA 8 (v. Bertola, 31): Artisti contemporanei.

COMUNE DI MILANO - REGIONE LOMBARDIA - Sagrato di piazza Duomo - Milano: Mostra antologica di Romano Gazzera. Orario: 9,30-18,30.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): il più vasto show-room d'Europa nel suo genere. Migliaia di mobili originali, grafica, multipli anche di produzione propria presentati in numerose sale da personale qualificato, per arredare la casa, l'ufficio o per un dono.

LA GIARA (via Giampietri, 9 tel. 581.226): Jolanda Bohlen opere dal 1935 al 1969.

LA TELACCIA: XI Conc. Pittura Scultura Grafica - tema libero. Consegna opere entro il 27/2/1987. Inf. 518.220 (via P. Santarosa, 1).

PIEMONTE ARTISTICO (Roma 25c): «Immagini di sbieco e specchio curvo» Anamorfosi e Renato Brazzani. Or. 15,30-19,30.

PORTICI (p.zza Vitt. Veneto 22 tel. 885.476): G. Floridi, R. Gorriero, L. Icardi, M. Rossari. Or. 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.

ARTESINCORNICE (Vanchiglia 11): Walter Franceschini.

BERMAN: Il segno grafico del Macchiaioli.

DAVICO: Dialoghi di scultori.

FOGLIATO (Maccini, 9) Tino Aime.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18): Collettiva. Orario 15-20.

LA BUSSOLA (via Po 9): Marcolino Gandini.

LA GIOSTRA - Artisti Contemporanei.

LE IMMAGINI: Opere contemporanee.

MICRO' (p. Vittorio, 10): F. Frandi.

NARCISO: Nicolay Diulgheroff, architetto e designer.

PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.361): Rassegna pittori italiani e francesi.

PIRRA CERAMICHE: Maestri della Ceramica.

VIOTTI: Mostra promozionale.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238). Or. 9-13.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30. Tombe: 9,30-12,30; 14,30-17; venerdì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA: la mostra Dall'anima al Cuore (Una mostra per rileggere il libro). Orario: dal martedì al sabato 9-19; domenica e festivi 10-13; 14-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica, 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e alla mostra temporanea, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala video «Videomontagna uno» rassegna di film a ciclo continuo (richiedere programma del giorno, tel. 688.737).

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 20. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 16 continuato. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12; 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

PALAZZO REALE: orario 9-14; pomeriggio chiuso. Lunedì chiuso. La biblioteca chiude alle ore 13,30.

LINGOTTO: 1ª mostra: «Origine ed evoluzione dell'uomo»; 2ª mostra: «I cacciatori neandertaliani». Orario: dal martedì al venerdì 9-14, 15-19; sabato e domenica 9-20; lunedì chiuso.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): dal martedì al venerdì 9-13, sabato e domenica 10-12, 15-18, lunedì chiuso.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino): 18 sale. Aperto tutti i giorni della settimana dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17,30. Chiuso principali festività religiose. Ingresso gratuito.

SPAZIO[illegible]/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalternativauno. Dal 23 gennaio al 13 febbraio: «Maschere, un Carnevale a Venezia» di Daniela Callari. Orario continuato 9-22, tutti i giorni compresi festivi. Ingresso libero.

La grande tombola di STAMPA SERA

realizzata in collaborazione con

LANCIA

Questa settimana puoi vincere

una AUTOBIANCHI Y10 FIRE

un buono acquisto «LAGRANGE 15» di L. 2.000.000

3° PREMIO un buono acquisto «Lagrange 15» di L. 500.000

Dal 4° al 21° premio 18 buoni acquisto «Lagrange 15» di L. 300.000

e fra tutti i vincitori di buoni acquisto «Lagrange 15» verrà estratto un buono extra di lire 3.300.000

GIOCO N° 22 (22ª settimana) - I NUMERI DI OGGI

DM 4/232847

Come si gioca e si vince

Il concorso a premi BINGO 5 si inizia il 1° settembre 1986 e termina il 28 febbraio 1987. Avrà un totale di 24 «estrazioni» settimanali di 70 numeri compresi tra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

«Stampa Sera» ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline. Altre verranno distribuite in ottobre, novembre e dicembre; ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna» e in ogni cartolina sono pubblicati 24 giochi identificati con i numeri da 1 a 24 (corrispondenti alle settimane di gioco). Quattro giochi sono doppi, cioè i numeri 1 - 7 - 13 - 19 hanno due cartelle per giocare a disposizione: per vincere è sufficiente completarne una sola.

Comprate ogni giorno «Stampa Sera» dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno e conservate il giornale per tutta la settimana. Confrontate giorno per giorno i numeri del Bingo su «Stampa Sera», con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono. Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso via via che questi «escono» sul giornale. Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto Bingo e avrete vinto uno dei premi in palio. A questo punto telefonate al n° 696.5272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartolina. In essa vi sono infatti dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le ore 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 - 17 - 19 - 21 - 23, la graduatoria del primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina dal più alto (1° premio) al più basso (ultimo premio). Per i giochi numero 2 - 4 - 6 - 8 - 10 - 12 - 14 - 16 - 18 - 20 - 22 - 24, la graduatoria del primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio).

In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

Nel caso in cui restino premi settimanali non assegnati e questi consistano tutti in buoni acquisto, il loro valore complessivo verrà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione tra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente. Nel caso in cui i premi settimanali non assegnati non consistano in buoni acquisto, questi verranno rinviati all'estrazione finale, andando ad accrescere il monte premi ad essa relativo. I premi previsti per l'ultima settimana di gioco e non assegnati, qualunque sia la loro natura e il loro importo, entreranno a far parte del monte premi dell'estrazione finale (con tagliando).

Nelle settimane prima, settima, tredicesima e diciannovesima, con due cartelle di gioco a disposizione per ogni cartolina (doppia chance), le Autobianchi Y10 Fire in palio saranno due.

Al termine del gioco 24, dal 16 al 28 febbraio 1987, «Stampa Sera» pubblicherà un tagliando che, compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa a: «Stampa Sera» Bingo 5, via Marenco 32 - 10126 Torino, parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in un milione di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati in precedenza. Per ritirare il premio occorrerà produrre la cartolina con il «numero della fortuna» trascritto sul tagliando.

Possono partecipare al gioco tutti i lettori di «Stampa Sera» con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, del giornale e dei loro rispettivi familiari.

Per ogni chiarimento telefonare allo 011-6965272

Oggi e domani la tradizionale Fiera

SANT'ORSO FA IL PIENONE NELLE VIE DI AOSTA

Pullman anche dall'Alta Savoia e dalla Svizzera Romanda. Sculture in legno e in pietra ollare, mobili rustici, le trine di Cogne, i «draps» della Valgrisenche, i «sabot» (tipiche calzature in legno) e la famosa «grolla» simbolo di amicizia

AOSTA — Tra le migliaia di oggetti dell'artigianato tipico valdostano che saranno esposti, oggi e domani, alla 987ª edizione della fiera di S. Orso, la «grolla» sarà regina. Lo vuole la tradizione, il culto che i valdostani hanno per tutto quanto è simbolico. E la «grolla», sia essa appena tornita o impreziosita con finissimi intagli, racchiude in sé, per la gente montanara, il simbolo dell'amicizia.

Classica coppa da vino, la «grolla» trae origine dal mitico «graal» ed evoca il rito antico della conviviale bevuta «à la ronde», una delle usanze sopravvissute allo scorrere dei secoli. Colma di fragrante vinello alpigiano, la si passa di mano in mano con uno scambio di auguri nel darla o nel riceverla: un segno di amicizia e fratellanza.

Anche quest'anno, come nel passato, la fiera di S. Orso è motivo di incontro fra i visitatori che giungono in genere dal Piemonte e, numerosissimi, dalle regioni frontaliere di Francia e Svizzera. Regioni che tutto hanno in comune con i valdostani, a cominciare dalla lingua, da antichi legami storici, da problemi simili a tutti i popoli di montagna.

Dalla Svizzera Romanda e dall'Alta Savoia sono organizzati addirittura torpedoni che, passando attraverso i trafori, hanno invaso, come negli anni scorsi, la città, riversandosi in particolare lungo le vie dell'antico borgo di S. Orso risalendo, dall'arco d'Augusto, la via S. Anselmo e Porta Pretoria per sbucare sulla piazza del municipio.

Lungo queste strade si esprime l'artigianato tipico valdostano, il lavoro svolto nei mesi invernali da valligiani che, accanto alla vena artistica, manifestano, negli oggetti, il senso pratico.

Se la «grolla» è motivo di ornamento nelle case (e nelle antiche famiglie valligiane si trovano ancora in uso «grolle» vecchie di due o tre secoli) e forse pretesto per stringere, con le bevute, amicizia con gli ospiti, i tipici «sabot» (le calzature in legno che ricordano le olandesine) mostrano tutta la loro praticità, così come gli oggetti impiegati in agricoltura, dai rastrelli in legno alle gerle, ai cesti, alle botti, alle lunghe scale a pioli e così via.

Gli scultori del legno sono presenti con quelle finissime opere d'intaglio che ripropongono figure di uomini, di santi, di fauna alpina, di stupende «reines» impegnate in simboliche «batailles». Non mancano gli stupendi pannelli in legno disegnati con un diligente lavoro di intarsio per esprimere scene di vita pastorale. Sono tutti pezzi d'eccezione, capi d'opera lungamente meditati e pazientemente lavorati, come l'emblematica culla arricchita con figure fatte di cesello e di bulino, come l'opera di un orafo.

In modo analogo è scolpita poi la pietra ollare che viene estratta dalle cave della Bassa Valle d'Aosta, soprattutto quelle di Champorcher, dove si producono ancora stufe efficienti come quelle più celebri di Castellamonte.

La rassegna artigianale di S. Orso non finisce qui. Non si possono infatti dimenticare i mobili rustici, anch'essi adornati di sculture. Si va dalla preziosa cassapanca fino alle sedie con la spalliera disegnata da rosoni scavati nel legno, alla camera da letto, soggiorno e quant'altro occorre nell'arredamento montanaro della casa, un arredamento robusto, fatto di legno stagionato e pregiato.

Le donne di Cogne sono scese con alcuni chilometri di finissime trine lavorate al tombolo, frutto della fatica di abili dita femminili che intrecciano motivi con il velocissimo gioco dei fuselli sul cuscino circolare del tombolo (un cerchio imbottito di paglia e lana sostenuto dal «cavalot», mobiletto in legno scolpito con il classico rosone, il monogramma di Cristo e, tradizionalmente, l'anno di fattura ed il nome della sua prima proprietaria).

Da Valgrisenche le donne (ora riunite in cooperativa) presentano i tipici «draps», tessuti in lana grezza, multicolore, realizzati su antichi telai. Essi vengono utilizzati, con i più celebri tweeds inglesi, per confezionare sciarpe, cappotti, abiti, oppure impiegati come coperte, tappeti, ecc.

Importante anche la produzione degli oggetti in ferro battuto, sia da ornamento sia di pratica utilità.

Infine, i collari di cuoio per i bovini costellati di borchie che rappresentano figure bucoliche.

I prezzi variano a seconda della scelta operata, e si va dalle poche migliaia di lire per fiori fatti con trucioli di legno alle cinquantamila per sculture od un milione e mezzo o forse più per i pannelli scolpiti, sino a raggiungere i venti-trenta milioni di lire se si vuol arredare un appartamento con mobili rustici in legno di noce scolpito.

Ricordiamo due consuetudini locali ricorrenti a S. Orso.

La prima dice che se nel giorno della fiera il tempo sarà bello vuol dire che per quaranta giorni seguirà maltempo o viceversa. Si vuole insomma che l'orso, alla vista del sereno, metta ad asciugare il pagliericcio e rimarrà per quaranta giorni intanato.

La seconda usanza è quella di acquistare, in occasione della fiera, un oggetto, anche di poco prezzo, se si vuol fortuna per tutto l'anno: talismano davvero prezioso.

In occasione della fiera di S. Orso valgono alcuni consigli pratici, e cioè parcheggiare i veicoli alla periferia della città e prenotare con certo anticipo il posto al ristorante e all'albergo.

Gli organizzatori hanno disposto, come nel passato, di destinare il pomeriggio di oggi, 30 gennaio, alla sola esposizione degli oggetti con inizio delle vendite solo a partire dalle 9 di domani, cioè dopo la cerimonia di apertura ufficiale della fiera.

Parallelamente, l'amministrazione regionale ha dato vita ad iniziative collaterali come visite guidate al borgo di S. Orso e mostre varie.

Giuseppe Margot

Fiera di S. Orso edizione '85. Sopra: la «grolla» dell'amicizia

Cristianamente come visse è mancato

Corrado Agosta

ingegnere

Con dolore profondo lo piangono moglie Dana, le cognate, i cognati, i nipoti, i pronipoti, con le rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento alla cognata [illegible] che con tanto affetto lo ha assistito. Non fiori, ma offerte alla Fondazione Piemontese ricerca sul cancro, via Cavour 31, Torino. Funerali nella parrocchia di Sant'Agnese sabato 31 gennaio alle ore 10,15. Messa di trigesima a Sant'Agnese il 28 febbraio alle ore 18,30.
— Torino, 29 gennaio 1987.

[illegible] e Mario con [illegible] partecipano al dolore di Dana per la scomparsa del caro CORRADO.

[illegible], Vico con Federica, Carlotta e [illegible], Carlo con [illegible] ricordano con affetto e rimpianto il caro CORRADO.

Maria Luisa, Maria Teresa De [illegible], Maria Cristina [illegible] sono vicine alla cara Dana.

Roberto e Lia [illegible]
[illegible]
[illegible]
partecipano sentitamente al lutto della famiglia.

Luigi e Maria [illegible] sono fraternamente vicini alla signora Dana e famiglia Agosta.

Paolo e Lella [illegible] partecipano commossi al dolore di Carlo per la perdita dello ZIO.

Direzione e Collaboratori tutti della FIAT Aviazione ricordano con affetto l'

Ing. Corrado Agosta

— Torino, 29 gennaio 1987.

Si associano gli ex colleghi: [illegible], Bruno, D'Aosta, [illegible], Molla, [illegible], [illegible].

Serenamente è mancata

Erminia Fenoglio

Lo annunciano: la sorella Elvira e nipoti. Un particolare ringraziamento al dott. Sergio Zama ed alla signora Maddalena. Funerali ore 9 del 31 c.m. ospedale Molinette: la salma proseguirà per Rivalta Torinese ove avranno luogo i funerali. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 gennaio 1987.

La famiglia [illegible] partecipa al dolore.

Addolorati annunciano la scomparsa del loro caro

Antonio [illegible] (Tunin)

[illegible]
di anni 73

e ne ricordano con grande rimpianto le doti di uomo buono e generoso, di instancabile operosità e di dedizione alla famiglia: la moglie Gina, i figli [illegible], [illegible] e rispettive famiglie, il fratello Emilio e famiglia, parenti tutti. Funerali in Chivasso sabato 31-1 ore 15 via Po n. 22.
— Chivasso, 29 gennaio 1987.

Mario, Anita [illegible]
Roberto, Gabriella [illegible]
Renato, Luisa [illegible]
[illegible], Marisa [illegible]
Mario, Paola [illegible]
Teresio, Luisa [illegible]
partecipano al dolore di Gianni, [illegible] e famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Emma Girivetto ved. Bagnus

anni 87

Addolorati l'annunciano i figli [illegible] e Luciano, fratello, sorella, cognato, cognata, padrino, madrina, figliocci, zii, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali sabato 31 corrente ore 14 in [illegible], ore 15 in Borgaro Torinese. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— [illegible], 29 gennaio 1987.

Ha raggiunto la sua Dina

Aldo Alonzi

Lo annunciano: il figlio Ferruccio con [illegible] e Giulio, consuoceri e parenti tutti. Funerali oggi 30, ore 14,30 parrocchia SS. Pietro e Paolo.
— Torino, 30 gennaio 1987.

Michelfranco e Armando [illegible] e rispettive famiglie partecipano al dolore di Ferruccio per la scomparsa dello zio ALDO.

Gino [illegible] con profonda commozione.

I colleghi della S.P.A. [illegible] partecipano commossi al lutto dell'amico dr. Ferruccio Alonzi.

I Donatori Sangue [illegible] si uniscono al dolore di Ferruccio.

Il Gruppo Anziani dell'Azienda [illegible] partecipa con profondo dolore la perdita del socio e ripoto

Aldo Alonzi

— Torino, 30 gennaio 1987.

E' serenamente mancata

Felicita Lucco Castello ved. Battaglino

Addolorati lo annunciano, [illegible] e [illegible], le sorelle, il cognato, i nipoti e parenti tutti. Funerali in Valdellatorre sabato 31 gennaio ore 9,30.
— Valdellatorre, 30 gennaio 1987.

E' cristianamente mancato

Aldo Rosetti

ragazzo del '99
cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio: la figlia Mariateresa, il figlio [illegible] con la moglie Clara e parenti tutti. Funerali sabato 31 ore 10,15 Cappella di corso Casale 56. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 gennaio 1987.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Dionisio ved. Del Carretto

Profondamente addolorati ne danno l'annuncio le figlie Maria Antonietta e Giuliana, i generi Arnaldo e Paolo, i nipoti Enrico, Valeria, Elisa e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi presso la parrocchia «Gesù Nazareno» alle ore 14,30.
— Torino, 30 gennaio 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Bosticco

Addolorati lo annunciano, fratello, moglie, figlia, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'équipe del Reparto Rianimazione. Funerali sabato 31 corr. all'Ospedale Martini (via Tofane) ore 8,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 gennaio 1987.

Angelo e Fiorenza profondamente colpiti partecipano al lutto per la scomparsa di GINO.

Dopo lunga malattia cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Rodolfo Napoli

anni 39

Angosciati lo piangono: il papà Angelo, i fratelli Rocco e Marco, la sorella Gabriella con le rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali si svolgeranno sabato 31 corrente in Mercato San Severino (Salerno) alle ore 15 dalla chiesa di Sant'Antonio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ciriè, 29 gennaio 1987.

[illegible] e [illegible] sono vicini nel dolore a [illegible] e Carla Maria per la scomparsa di

Jenni Intini

— Torino, 30 gennaio 1987.

Condomini ed Amministrazione Condominio «Via [illegible] n. 7» partecipano commossi al dolore della famiglia.

Paolo e [illegible] si uniscono al dolore di [illegible] e Carla Maria.

IDEA SPOSA '87

Dal 31 gennaio all'8 febbraio

Stampa Sera

Presentando questo tagliando all'ingresso del salone, al Palazzo del Lavoro di via Ventimiglia 211, il lettore avrà diritto ad un biglietto a riduzione al prezzo di lire 2000 anziché lire 5000.

Ogni sera alle 21 (il sabato e la domenica alle 17 e alle 21) si svolgerà presso il teatrino una sfilata. Compilando il tagliando il lettore può scegliere la «Sposa del 2000». Il tagliando dovrà essere imbucato in un'apposita urna all'interno del Salone. Per votare basta indicare il numero dell'abito preferito o la ditta.

Scelgo l'abito numero ....
Della ditta ....

Nome ....
Cognome ....
Età ....
Indirizzo ....
Telefono ....

Il tagliando dà anche diritto a partecipare al concorso organizzato dalla Promark e rivolto a tutti i visitatori di «Idea Sposa '87». I premi in palio sono:

1) Una cucina Salvarani (offerta da Stampacolor).
2) Un viaggio e soggiorno per due persone a Palma De Majorca (offerto da La Bomboniera).
3) Un abito da sposa (offerto da Chérie Sposa)
   Un abito da sposo (offerto da De Benedetti).

L'estrazione dei premi avverrà il 28 febbraio. I nomi dei vincitori saranno pubblicati su «La Stampa» e «Stampa Sera» nei giorni successivi.

Il tagliando pubblicato qui sopra dà diritto all'ingresso al salone «Idea Sposa 87» al prezzo di 2 mila lire invece di 5 mila. «Idea Sposa» aprirà domani alle 16 presso il Palazzo del Lavoro di via Ventimiglia 211, e chiuderà il giorno 8 febbraio. Nell'ambito della manifestazione si svolgerà il referendum «La sposa del 2000». Tramite questo tagliando siete tutti invitati anche a esprimere le vostre preferenze.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Florenza Cenoetti ved. Maestrelli

anni 84

Confortati dalla fede ne danno il doloroso annuncio le figlie Amalia con Vittorio, [illegible] con [illegible], i nipoti, la sorella Luisa ed il cognato Giovanni [illegible] e i parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Luciano Varetto e a quanti amorevolmente hanno seguito la defunta negli ultimi anni. Funerali in Torino Parrocchia Angeli Custodi alle ore 8,30 di sabato 31.
— Torino, 29 gennaio 1987.

Condomini, inquilini, amministratore e custodi del condominio di corso Re Umberto 8, partecipano al dolore per la scomparsa di

Florenza Maestrelli

— Torino, 30 gennaio 1987.

E' mancato

rag. Eligio Barral

Ne danno doloroso annuncio: la moglie Vilma, il figlio Guido e parenti tutti. Un vivo ringraziamento ai medici, suore e personale del Reparto Medicina dell'ospedale Cottolengo. Funerali sabato 31 ore 10,15 nella Cappella dell'ospedale Cottolengo.
— Torino, 28 gennaio 1987.

Guido Villa e mamma si stringono a Guido ed alla sua mamma in questo momento di grande dolore.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Lino Dembech

Ne danno il triste annuncio: moglie, figli, mamma, papà, suocero, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 31 ore 10,15 Parrocchia San Giuseppe Cafasso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 gennaio 1987.

E' mancata

Angela Pogliano vedova Grosso

L'annunciano la figlia Caterina, Mariateresa, genero, fratello, cognati, nipoti. Funerali sabato 31 corrente ore 14,45 parrocchia Nuova. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Borgaro Torinese, 31 gennaio 1987.

La [illegible] Mariangela e il nipote [illegible] Giuseppe Pogliano con rispettive famiglie partecipano al dolore.

E' mancato

Naldo Negliati

Lo annunciano la moglie Antonietta, nipote, cugini. Benedizione sabato 31 ore 8 ospedale Martini via Tofane. Funerali ore 8,30 parrocchia Buon Pastore.
— Torino, 29 gennaio 1987.

Rotary Club Chivasso partecipa al dolore del socio rag. Maurizio Tambini per la perdita della mamma signora

Orfea Caciagli ved. Tambini

— [illegible], 28 gennaio 1987.

E' mancato ai suoi cari

Mario Della Rovere (Puriku)

La moglie Ada, la figlia Giuliana con Gianni, gli adorati [illegible] e [illegible] ricordano un marito, un papà e nonno meraviglioso e giusto. Funerali venerdì 30 corr. ore 15,15 ospedale di Giaveno.
— Giaveno, 29 gennaio 1987.

La sorella Dina, la cognata Anna e nipoti ricordano il caro MARIO.

Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci tutti della Società [illegible] partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del socio

Mario Della Rovere

— Torino, 29 gennaio 1987.

Si uniscono con affetto al dolore di Ada e Giuliana gli amici: [illegible], [illegible], Marina e [illegible], [illegible] e famiglia, [illegible].

[illegible] e [illegible] Agnelli partecipano commossi al dolore di [illegible] e Alberto per la scomparsa del caro amico

Cesare Bonacossa

— Torino, 29 gennaio 1987.

E' mancata

Vittoria Calvo

Lo annunciano sorella, fratello, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 31, ore 8,30 nella cappella dell'ospedale Molinette, indi la salma proseguirà per Castel San Pietro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 gennaio 1987.

La Casa Editrice [illegible] prende viva parte al dolore di Mario Rasetti per la scomparsa del padre

Oreste Rasetti

— Torino, 29 gennaio 1987.

Si associano:
Giuseppe [illegible]
[illegible]
Ernesto Ferrero

Antonio [illegible] e Angelo [illegible] partecipano al dolore dell'amico Franco per la scomparsa del papà

Augusto Cogni

— Torino, 30 gennaio 1987.

E' mancata ai suoi cari

Maria Foppa

[illegible]

Addolorati lo annunciano nipoti e pronipoti. Funerali 30 gennaio ore 15 presso la parrocchia Speranza via Chatillon 41.
— Torino, 29 gennaio 1987.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia [illegible] profondamente commossa ringrazia tutti coloro che hanno voluto essere vicini al caro

Roberto

nel momento della sua scomparsa.
— Torino, 30 gennaio 1987.

I famigliari del

dott. Luigi Ritucci

ringraziano per la [illegible] partecipazione. S. Messa sabato 31 gennaio ore 9 Madonna del Pilone.
— Torino, 30 gennaio 1987.

ANNIVERSARI

1969 — 1987
Carlo Bruno
I tuoi cari con immutato affetto.

1984 — 1987
Pieraugusto Barbasio
Ricordandoti.

1972 — 1987
Vittorio Vittori
Sempre vivi.
— Torino, 30 gennaio 1987.

30-1-1979 — 30-1-1987
Alessandro Crovella
ex costruttore edile
Sempre vivo nel cuore dei tuoi cari con immutato affetto.

1984 — 1987
Nel terzo triste anniversario, come nel pensiero di ogni giorno papà e figlia Maria Teresa ricordano con infinito affetto
Paola Jofinetti Boglili in Orecchia
S. Messa 31 gennaio 1987 ore 18 chiesa Divina Provvidenza.

Sei sempre nel nostri cuori zia [illegible] [illegible] e famiglia.

1983 — 1987
Luigi Carena
I tuoi cari ti ricordano sempre.

Relazione del presidente Louvin

LE ATTIVITA' VALDOSTANE VIGILATE DAL «CO.RE.CO»

AOSTA — Il presidente del Comitato Regionale di Controllo, Robert Louvin, ha svolto la relazione sull'attività della commissione nel 1986. In termini numerici l'impegno del Co.Re.Co. si può così riassumere: 104 riunioni delle quali 51 per l'esame delle delibere dell'Unità sanitaria locale, 29.261 deliberazioni esaminate di cui 1986 adottate dall'Unità sanitaria locale (assemblea e comitato di gestione), 27.275 dagli altri enti locali (comuni, comunità montane, consorzi di comuni, aziende di soggiorno e turismo, comitati per la caccia e la pesca, Ivat).

L'esito dell'attività di controllo sulle deliberazioni viene così spiegato dal presidente, Robert Louvin: *«Delle 1986 deliberazioni inviate all'Unità sanitaria locale 1911 sono state ritenute legittime, mentre 75 (3,7 per cento) sono state ritenute illegittime e pertanto annullate totalmente o parzialmente (73 del comitato di gestione e 2 dell'assemblea). Per quanto riguarda gli altri enti locali gli annullamenti totali o parziali sono stati complessivamente 1051 (3,86) e 8 atti deliberativi sono stati rinviati, nell'esercizio del controllo di merito, agli organi che li avevano adottati affinché li esaminassero. Si registra globalmente rispetto all'anno precedente una leggera diminuzione del numero degli annullamenti decretati, anche se l'ordine di grandezza di questa flessione non è di grande rilevanza (0,50 per cento). In ordine ai servizi rilevati con maggior frequenza nello svolgimento dell'attività istruttoria c'è da rilevare la prevalenza delle mancate risposte a seguito di richiesta di elementi istruttori, l'adozione di provvedimenti da parte di organi incompetenti, la carenza di presupposto dovuta ad annullamento di precedenti provvedimenti, la violazione di norme di leggi in materia di opere pubbliche e di contabilità».*

Un approfondimento particolare è stato fatto sulle delibere di liquidazione di spese come riconoscimento di debito che nel solo 1986 sono state ben 606, escluse quelle dell'Usl.

— Come giudica, presidente, questo fenomeno? *«Si tratta in tutta evidenza di uno stravolgimento delle normali procedure di aggiudicazione di lavori pubblici o di incarico per prestazioni professionali, procedure il cui rispetto è prescritto come garanzia del pubblico interesse ma la scelta è del contraente. L'espletamento sistematico del procedimento previsto per legge può solo occasionalmente essere giustificato da esigenze insopprimibili di necessità e di urgenza. Nella maggior parte dei casi invece è sottoposta ad una ingiustificata sottrazione agli organi competenti per potere-dovere di scegliere le ditte o i professionisti a cui affidare esecuzioni ed incarichi pubblici, con la conseguenza di esporre gli amministratori a possibili responsabilità per il loro operato non autorizzato secondo legittime procedure. L'estrema gravità del generalizzarsi di questa prassi suggerisce l'opportunità di richiamare gli organi di amministrazione attiva ed i funzionari preposti alla predisposizione degli atti amministrativi al rispetto delle norme in materia di aggiudicazione di appalti per opere pubbliche ed incarico per prestazioni professionali. Il rilievo appare ancor più giustificato — prosegue il presidente — alla luce della considerazione che accanto a comuni, che di questa procedura straordinaria non hanno assolutamente fatto uso, si presentano casi di altri enti locali che vi fanno ricorso con insolita frequenza. Il rilievo del fenomeno ora evidenziato è corollario del già noto estendersi del ricorso alla trattativa privata, anch'essa procedura eccezionale, nella scelta del contraente per l'acquisto di beni o per l'esecuzione di opere pubbliche. Pur essendo coscienti le considerazioni dell'inadeguatezza e dell'inattualità delle norme che regolano la materia, non può essere negata l'eccessiva facilità con cui viene fatto ricorso a tale procedimento anche quando è necessario l'espletamento di procedure di licitazione».*

Nella sua relazione della Commissione di controllo regionale viene evidenziata l'esigenza segnalata dall'associazione dei Segretari comunali di migliorare il livello qualitativo di professionalità.

Piero Minuzzo

E' il tradizionale appuntamento di San Giuseppe

A CASALE UNA MOSTRA PER IL COMMERCIO DEL MONFERRATO

CASALE MONFERRATO — *«Sviluppare e consolidare il rapporto con la città e con il Monferrato, favorendone le potenzialità commerciali e turistiche, inoltre garantire alla nostra città una posizione qualificata nel panorama non solo provinciale, ma anche regionale».* Così Eugenio Viale, presidente dell'Ente Manifestazioni SpA, indica gli obiettivi che l'ente (a capitale misto, pubblico e privato) intende raggiungere con la «Mostra di San Giuseppe».

La rassegna fieristica è giunta alla 41ª edizione e si terrà nella ormai consueta cornice di piazza Castello e del mercato Pavia dal 13 al 22 marzo.

Gli espositori saranno circa 270, suddivisi nei settori di industria, artigianato, commercio, agricoltura e prodotti agroalimentari, turismo e tempo libero. L'area della fiera sarà di 6100 mq. coperti e di 5000 all'aperto.

Osserva il sindaco Riccardo Coppo: *«La fiera di San Giuseppe è sempre stata a prevalente carattere economico, ma quest'anno si inserisce anche un importante aspetto turistico; è un settore su cui si è iniziato a lavorare negli ultimi tempi e su cui contiamo per il futuro di Casale».*

Una particolare attenzione per il turismo, quindi, ed è questa una prima novità; un altro aspetto nuovo è che per l'edizione 1987 non verrà utilizzato il forte gonzaghesco adiacente al mercato Pavia. *«Sul Castello abbiamo un programma più organico, di recupero e utilizzo permanente con la realizzazione in esso di una "bottega del vino». Abbiamo già preso accordi verbali con l'Esercito, proprietario dell'immobile»*, spiega Viale.

Tra le nuove proposte della fiera, poi, c'è l'allestimento, in quello che era il salone-spettacoli, di un ristorante che proporrà specialità tipiche monferrine. L'iniziativa sarà coordinata dall'Assessorato comunale al turismo e alle manifestazioni, e vedrà interessati i 14 ristoranti che fanno parte di «The club», l'associazione tra ristoratori nata recentemente proprio sotto gli auspici dell'assessorato.

In mostra vi saranno anche le aziende casalesi con l'area «Casale produce» ed i più qualificati negozi («Casale in vetrina»). Ultima novità «Gran bazar», con la proposta di curiosità e stranezze.

L'assessore al turismo Carlo Mina preannuncia poi una presenza qualificata del Comune per quanto riguarda il lancio turistico di Casale: sarà allestito uno stand nel quale verrà presentato l'intero programma di lavoro in questo settore ed anche una nuova guida della città. Il 21 marzo, inoltre, si farà un seminario sul turismo in Monferrato con la presenza delle maggiori agenzie di viaggi del Nord Italia.

Mario Facciolo

Domani si ripropone nella cittadina sul lago una tradizione millenaria

UNA PROCESSIONE DI BARCHE A ORTA PER RICORDARE IL NOME DI S. GIULIO

ORTA — *Domani, la festa di San Giulio, patrono del Lago d'Orta, richiamerà sull'isola una folla di fedeli, secondo una consuetudine millenaria, simbolo del legame storico che unisce la gente della riviera. Un tempo la ricorrenza richiamava pellegrinaggi da tutto il Novarese, dalla diocesi di Vercelli, dalla vicina Svizzera; dalle rive di tutte le località sulla costa si staccavano numerose le barche che in lenta processione portavano i fedeli sull'isola, tra canti e preghiere, scene che non si vedono più da molto tempo ormai, comunque saranno ancora in molti a riunirsi ad Orta sabato mattina per prendere il battellino per l'isola, perpetuando una tradizione che dura ininterrotta da sedici secoli.*

Le celebrazioni religiose si svolgeranno secondo il rituale antico ad iniziare dal mattutino, poco prima delle 5, fino ai vespri delle ore 16. Tradizionale l'offerta, alla Messa delle 10,30, di un agnellino, nell'iconografia cristiana simbolica figurazione di Cristo. Da oltre 60 anni viene donato dalla stessa famiglia e verrà posto all'incanto nel pomeriggio dopo i vespri. Lontano dagli schemi che mescolano il sacro al profano, la ricorrenza di San Giulio ha conservato intatto nel tempo il suo carattere di festa esclusivamente religiosa. Ne accrescono la suggestione la mistica atmosfera dell'isola con la grande basilica che la domina, il monastero benedettino chiuso nel suo costante silenzio, le antiche case che rievocano tempi lontani in cui le vicende umane e religiose della terra di San Giulio sconfinano nella leggenda.

a. mar.

CRESCE LA POLEMICA NELL'IMPERIESE PER LA NUOVA LEGGE SUI FRANTOI

IMPERIA — Il nuovo decreto-legge sugli scarichi dei frantoi continua a destare polemiche.

Afferma un parlamentare imperiese, l'on. Giorgio Torelli: *«Rispetto al decreto precedente, che era decaduto per mancata conversione nei termini temporali prescritti, è stato compiuto un passo indietro. E' un provvedimento lacunoso, ci batteremo perché alla Camera venga nuovamente modificato in meglio».*

Il decreto 780 era stato contestato dai frantoiani per diversi motivi: fissava piuttosto presto, al 30 giugno dell'88, il limite massimo per adeguare gli scarichi delle acque di vegetazione provenienti dalla lavorazione delle olive (in Liguria, 300 mila quintali all'anno).

Inoltre, dava soltanto un mese di tempo ai sindaci per valutare dove lo scarico al suolo fosse possibile oppure no e assegnava al Ministero del Tesoro la facoltà di indicare «la soglia di capacità produttiva» per assegnare contributi all'adeguamento degli impianti, per i quali erano previsti solo 10 miliardi.

Durante il dibattito al Senato, erano state apportate alcune importanti modifiche: i sindaci non erano più obbligati a rispettare il termine dei 30 giorni; la delega per valutare l'eventuale concessione di incentivi era stata affidata alle singole Regioni (anche perché la situazione di Puglia e Campania, dove esistono grandi cooperative, è diversa da quella della Liguria, dove i frantoiani sono solo 600 e molto frazionati) e i contributi salivano a 30 miliardi.

Il termine per adottare impianti anti-inquinamento slittava a due anni dalla conversione in legge, quindi almeno all'89.

Ma adesso, tuona Torelli, *«il nuovo decreto sconvolge tutto».* Perché? Accoglie una sola delle modifiche apportate dal Senato, quella relativa alle facoltà dei sindaci. Gli eventuali contributi scendono a 20 miliardi (*«E' un'inezia, per tutta l'Italia»*, fanno notare i frantoiani imperiesi), da reperire fra l'altro mediante due leggi sulle calamità agricole e naturali. I termini per adeguare gli impianti tornano al 30 giugno dell'88, e a stabilire a chi dovranno essere concessi gli incentivi promessi non saranno le Regioni, ma il Ministero del Tesoro.

p. fe.

DRONERO, DUE ALPINI FERITI DA BOMBA A MANO

CUNEO — (g. d. m.) Una bomba a mano sfuggita di mano ad un soldato [illegible] poteva provocare una strage, fortunatamente invece l'incidente si è concluso solo con due feriti leggeri. E' accaduto ieri mattina al poligono di tiro di [illegible] dove una squadra di alpini del battaglione «Saluzzo» di stanza nella caserma di Dronero era impegnata in una esercitazione a fuoco.

Il giovane di leva Lorenzo Ora, 19 anni, residente a Montoggio (Genova) in via Carpi Superiore, mentre era impegnato nel lancio a distanza di sicurezza si è lasciato sfuggire di mano l'ordigno ormai privo di sicurezza il quale è ruzzolato sul terreno esplodendo subito dopo. Una [illegible] di schegge ha investito l'alpino e ha raggiunto anche il tenente Adriano Nicola, 21 anni, residente a Venaria Reale (Torino) il quale si trovava vicino al soldato. I due militari feriti sono stati trasportati all'ospedale di Cuneo dove l'Ora veniva ricoverato con una prognosi di venti giorni mentre l'ufficiale era solo medicato e poco dopo poteva fare ritorno in caserma.

CASERMA «VIAN» DI CUNEO

Egregio direttore,

mi riferisco all'articolo apparso sulla seconda edizione di «Stampa Sera» del 28/1/'87 con titolo «Tra i giovani di leva tensione a Cuneo?». Sono riportate alcune affermazioni tratte da un comunicato di dp. Queste riguardano in particolare: diverse segnalazioni di tentati suicidi avvenuti nelle ultime settimane; concessioni di licenze «a pagamento» ai militari di leva e speculazioni sul vestiario di [illegible].

Per quanto concerne la prima affermazione posso tranquillamente, e decisamente, affermare che è assolutamente priva di fondamento. Sarebbe interessante, in proposito, conoscere le fonti e soprattutto i nominativi di chi avrebbe tentato il suicidio.

In merito alla seconda affermazione — che è riportata in un contesto che fa apparire il tutto riferito alla situazione attuale — mi preme precisare che i presunti fatti sarebbero si sarebbero verificati nel 1984. Sulle relative eventuali responsabilità sta esperendo le sue indagini la Magistratura ordinaria. Quanto alle interrogazioni degli onorevoli Rondi e Calamida mi corre l'obbligo di precisare che, per quanto ne so, esse si riferiscono ai fatti presumibilmente avvenuti nel 1984 e non alla situazione attuale. E' per me motivo di stupore constatare che un doveroso interesse per la nostra istituzione e, in particolare, per la Caserma «Vian» di Cuneo, possa avere una connotazione così «morbosa». Posso affermare che l'asserita particolare tensione non esiste. Lo affermo sulla base delle mie frequenti visite alla caserma «Vian» e anche dei numerosi contatti che ho ricevuto con i genitori delle reclute in occasione della cerimonia di Giuramento a cui presiedo mensilmente.

gen. Ezio [illegible]
Comandante della
Brigata Alpina Taurinense

Il Tar ha accolto il ricorso presentato dai quattro

CASALE, RIAMMESSI IN SERVIZIO I FUNZIONARI DELL'USL SOSPESI

CASALE MONFERRATO — Lunedì riprenderanno servizio i quattro alti funzionari dell'Usl 76 di Casale che il 22 dicembre erano stati sospesi dal lavoro (a quasi metà stipendio e per tre mesi) dall'allora presidente dell'ente, il socialista Cesare Luparia.

I quattro funzionari — il dottor Ermanno Deregibus, coordinatore amministrativo, il dottor Pier Angelo Bonzano, vice coordinatore amministrativo, il dottor Luigi Capello, coordinatore sanitario, e la dottoressa Maria Cristina Sirchia, capo ripartizione personale — avevano presentato ricorso al Tar di Torino contro i provvedimenti e l'altro giorno il Tribunale ha pronunciato la sentenza: i funzionari devono essere reintegrati in servizio.

Non è tutto: il Tar ha trasmesso gli atti alla Procura della Repubblica di Casale ipotizzando nei confronti di Luparia il reato di abuso innominato di potere in atti d'ufficio.

Luparia aveva adottato i provvedimenti di sospensione cautelare una quindicina di giorni prima del preventivato «cambio della guardia» alla guida dell'Usl, con una decisione che provocò polemiche. L'ex presidente la motivò accusando i quattro funzionari di «negligenza» e «gravi irregolarità», mentre le forze politiche che con lui amministravano l'ente espressero «solidarietà e piena fiducia» ai quattro. Questi ultimi, respinte come «assurde» le accuse, presentarono ricorso al Tar. Ora della vicenda si interesserà la Procura della Repubblica. Tra l'altro il Procuratore della Repubblica Marcello Parola ha già avviato un'indagine sull'ente sanitario casalese (pare sulla base di un esposto giunto nei giorni seguenti i provvedimenti di Luparia).

«Gli atti del Tar confluiranno nell'inchiesta», si limita a commentare il dottor Parola. Nulla di più si sa sul procedere delle indagini, se non che per il momento non sono ancora state firmate comunicazioni giudiziarie. I carabinieri della squadra di polizia giudiziaria stanno però acquisendo centinaia e centinaia di documenti per ordine del magistrato: sono tutti gli atti dell'Usl 76 dal 1980 al 1985.

Per quanto riguarda i funzionari, ieri il dottor Deregibus si è recato a Torino per avere copia del provvedimento del Tar. Oggi lo consegnerà agli uffici dell'Usl 76. La riammissione in servizio sarà decisa non appena sarà stata presa visione del provvedimento, però, poiché oggi gli uffici in ospedale chiudono a mezzogiorno ed anche domani resteranno chiusi, la ripresa dell'attività degli ex «sospesi» è prevista per lunedì mattina.

I funzionari dopo la decisione del Tar intendono comunque ora proseguire nella propria azione di difesa ed hanno preannunciato un intervento attraverso un legale di loro fiducia, che avrà l'incarico di portavoce nei confronti dei giornalisti per ogni commento, nei prossimi giorni, sulla vicenda.

Mario Facciolo

OSVALDO CAGNASSO DECEDUTO STAMATTINA AD ALBA

Osvaldo Cagnasso

ALBA — (g. l.) E' deceduto stamattina alle 7 ad Alba Osvaldo Cagnasso, [illegible] anni, senatore dal 1963 al 1972, sindaco di Alba per otto anni dal 1956 al 1963, deputato dc dal 1948 al 1953 per la circoscrizione Cuneo-Asti-Alessandria, personaggio di spicco della dc albese. Era nato ad Alba nel 1901. Il decesso è avvenuto nell'abitazione di corso Cortemilia 17 dove viveva con la moglie, Alessandrina Gillio, insegnante in pensione.

Il senatore Cagnasso fece parte del Comitato di liberazione nazionale. Il 10 luglio del 1962 fu protagonista della prima telefonata intercontinentale tramite satellite che collegò Alba con la città gemella di Medford, nell'Oregon (Stati Uniti), un evento che suscitò interesse. I funerali si svolgeranno domani pomeriggio alle 15 ad Alba, parrocchia della Moretta.

Dal Comune una campagna di sensibilizzazione

LE BORSE DI PLASTICA BANDITE ANCHE AD AOSTA?

AOSTA — Anche il Comune di Aosta, sull'esempio di altre amministrazioni comunali, ha deciso di promuovere una campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica per ridurre il consumo delle buste in plastica e favorire l'uso di quelle in carta. La decisione è stata presa dal consiglio comunale nel tardo pomeriggio di ieri, dopo un lungo dibattito, dove il consigliere di Nuova Sinistra, Elio Riccarand, ha presentato un ordine del giorno, approvato all'unanimità, con il quale veniva impegnata la giunta a prendere immediati provvedimenti per risolvere il grave problema costituito dall'enorme uso di materie plastiche.

L'occasione per la discussione era stata data da una delibera di giunta, presentata dall'assessore all'ambiente Domenico Parisi, con la quale veniva proposto l'allestimento di una grande manifestazione a sfondo ecologico. «E' necessario — ha detto l'assessore socialista — *che tutti i cittadini siano responsabilizzati su questo grave problema. Non bisogna però dimenticare che l'educazione ambientale ed ecologica inizia con i primi anni di vita. Per questo motivo* — ha aggiunto Parisi — *abbiamo già preso contatto con i direttori didattici per organizzare corsi e manifestazioni che sappiano coinvolgere anche i bambini delle scuole elementari».*

Per l'organizzazione della manifestazione la municipalità aostana ha stanziato la somma di circa quaranta milioni di lire. «Certo, non è una grande cifra — ha detto il sindaco Edoardo Bich — *ma è un primo passo. La giunta è fermamente intenzionata ad anticipare, quanto più possibile, il termine fissato dal ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, che fissa nel gennaio del 1991 il divieto di usare per l'asporto delle merci acquistate buste e contenitori che non siano biodegradabili».*

Sicuramente, sull'esempio di altri Comuni d'Italia, anche in quello di Aosta entro la prossima estate sarà obbligatorio l'uso di sacchetti in carta e vietato, con un'ordinanza del sindaco, l'uso di contenitori non biodegradabili.

p. m.

CINQUANT'ANNI FA ENORME VALANGA UCCIDEVA 23 ALPINI IN VALLE MAIRA

CUNEO — Nel primo pomeriggio di cinquant'anni fa, il 30 gennaio '37, una valanga di enormi proporzioni precipitava dai costoni della Rocca Maja, a oltre 2800 metri di quota, nell'alta valle Maira, travolgendo una compagnia di alpini diretti al pianoro della Gardetta per un'esercitazione invernale. Tragico purtroppo il bilancio: 23 alpini del battaglione «Dronero», tra cui un sottotenente e due sergenti, rimasero soffocati dalla neve, altri cinque furono salvati.

Il doloroso anniversario viene ricordato oggi dai familiari superstiti delle vittime mentre la Comunità Montana Valle Maira ha già indetto una serie di manifestazioni per il prossimo mese di giugno, quando cioè sarà possibile giungere fino al luogo della sciagura, una delle più gravi accadute sulla catena alpina.

Gli alpini facevano parte della 17ª compagnia, e tranne gli ufficiali e i sottufficiali, erano tutti di leva. Undici risiedevano nella Granda, otto provenivano dalla provincia di Lucca, terra di reclutamento per la «Cuneense» che sei anni dopo sarebbe stata annientata nelle steppe russe, altri abitavano in Valtellina, a Milano e a Trento. Il comandante del plotone, il tenente Gino Marchioni, 25 anni, morto con i suoi soldati, era di Frosinone.

La compagnia, formata da duecento uomini, era guidata dal capitano Trevisan, al quale ancora oggi gli anziani montanari di Preit di Canosio, l'ultimo centro abitato prima della Maja, addebitano la responsabilità della tragedia. Pietro Ponzo, 81 anni, il quale d'inverno abita a Dronero ma d'estate raggiunge il casolare a Preit di Canosio, ricorda con piena lucidità i particolari della tragica vicenda.

«Quando la compagnia giunse nella nostra borgata — spiega Pietro Ponzo — *facemmo unanimi nello sconsigliare il reparto di proseguire verso la Gardetta. Era nevicato molto, quel giorno c'era il sole e faceva anche abbastanza caldo, quindi il pericolo delle valanghe era grandissimo. L'ufficiale non volle però darci ascolto, ordinò agli alpini di proseguire».*

I montanari di Preit di Canosio, che conoscono la montagna come le loro tasche, ebbero il presagio che qualcosa sarebbe dovuto accadere. Infatti poche ore dopo giunsero due alpini sciatori per informare che una valanga aveva travolto un gran numero di soldati. Furono subito organizzati i soccorsi, e mentre qualcuno telefonava alla caserma di Dronero e ai comandi di Cuneo, i montanari più validi con gli sci si recavano sul luogo del disastro.

Cominciarono a scavare nella neve ma tranne cinque alpini ancora in vita estrassero solo cadaveri. Furono recuperate diciotto salme, per altre cinque si dovette attendere fino alla fine di maggio, quando la neve della valanga si era in parte sciolta sotto i raggi del sole. I funerali delle vittime ritrovate si svolsero il 5 febbraio a Dronero e sui giornali fascisti dell'epoca le cronache retoriche si sprecarono per «le vittime del dovere» ma nessuno fece cenno alla responsabilità del comandante della compagnia che non aveva ascoltato le raccomandazioni dei montanari.

Continua Pietro Ponzo, che per tre giorni consecutivi scavò con altri volontari e militari nella neve per recuperare i cadaveri dei soldati: *«Oltre a portare i giovani alpini incontro al pericolo, il capitano Trevisan si rese responsabile di un'altra gravissima imprudenza perché ordinò alla squadra che sarebbe stata poi travolta, di marciare a metà montagna determinando così il distacco della valanga».*

Appena due giorni prima, a Vinadio, un'altra valanga aveva investito un gruppo di alpini in marcia: tre le vittime, tra cui il tenente Riccardo Giacobino, di Torino. Il bilancio tragico di quegli ultimi giorni di gennaio di cinquant'anni fa fu quindi di 26 militari morti soffocati dalla neve. Facevano tutti parte del 2° Reggimento alpini della «Cuneense», e gran parte di coloro che scamparono alle valanghe morirono poi nella disastrosa campagna di Russia.

Gianni De Matteis

Un seminario, oggi, all'Unione Industriale

INFORMATICA SICURA

L'azienda una possibilità: il Progetto Odette

TORINO — L'informatica entra in modo sempre più massiccio nelle aziende. L'era della carta nelle relazioni tra le imprese è avviata al declino. Fino a ieri tutte le informazioni (dati, numeri di protocollo, indirizzi, firme) che devono risultare su ordini, fatture e altri documenti amministrativi venivano trasmesse da un'azienda all'altra quasi esclusivamente per posta. Oggi è diverso: il matrimonio tra l'informatica e le telecomunicazioni rende possibili l'invio, in tempi rapidissimi ed a costi ridotti, di messaggi non deteriorabili e facilmente archiviabili.

Una nuova era nelle comunicazioni industriali si è aperta, ma il massiccio intervento dell'informatica solleva anche una serie di questioni: come garantire l'autenticità dei documenti? Come certificare l'identità di chi li ha emessi e di chi li riceve, scongiurare le manipolazioni e far dialogare correttamente le macchine? Il primo obiettivo è la standardizzazione dei messaggi: ovvero la definizione di una lingua che sia accettata da tutti i partners.

Per fissare norme comuni di comunicazione tra le aziende e risolvere i problemi connessi è nato il «Progetto Odette», che coinvolge i costruttori di autoveicoli ed i maggiori fornitori di componenti della Cee. Un'iniziativa che è anche una risposta alla sfida lanciata dal Giappone, in particolare dalla sua industria automobilistica.

La concorrenzialità dell'auto giapponese ha inferto infatti un duro colpo, alla fine degli Anni Settanta, all'industria autoveicolistica degli Stati Uniti: l'import di vetture giapponesi ha raggiunto la quota del 21 per cento di quel mercato.

La risposta unitaria dei costruttori e dei fornitori di componenti è stata la costituzione dell'Aiag (Automotive Industry Action Group) nel 1982: un'associazione con circa 500 affiliati che promuove la produzione e la competitività dell'industria attraverso il miglioramento dell'organizzazione, della produzione, e della gestione. Con il progetto Aiag, a partire dal 1983, l'industria autoveicolistica ha applicato con i suoi fornitori la teletrasmissione dei dati ed ha ridotto in misura considerevole i costi di produzione.

Le maggiori imprese costruttrici di autoveicoli e quelle fornitrici di componenti di Paesi Cee sono impegnate, dall'inizio del 1985, nel Progetto Odette (sigla inglese e francese che sta per: Organizzazione per lo scambio dei dati per teletrasmissioni in Europa), il cui obiettivo è lo sviluppo di un sistema elettronico di comunicazione per eliminare la carta nei rapporti commerciali, ottimizzare la gestione delle scorte ed accrescere l'efficienza dei sistemi produttivo e distributivo.

Al progetto prendono parte, tra i costruttori di autoveicoli, Fiat, Volkswagen, Renault, Psa, Ford, Bmw, Volvo, Austin Rover e Saab-Scania; tra i grandi gruppi della componentistica: Bosch, Skf, Lucas, Valeo, Saint-Gobain e Michelin. I risultati finora conseguiti dal Progetto Odette e le prospettive di sviluppo per il 1987 sono illustrati questa mattina in un seminario organizzato dal Club dirigenti di informatica presso l'Unione Industriale. Intervengono il presidente di Odette, Xavier Dereppe (General Motor Continental), ed i vicepresidenti Luciano Sacco, portavoce ufficiale della delegazione italiana al Plenary Committee del progetto Odette e uno dei tre vicepresidenti, e Pierre De Galzain (Peugeot).

La struttura operativa per lo sviluppo del progetto Odette è una piramide che ha il vertice esecutivo composto dal presidente Dereppe (direttore acquisti e trasporti della General Motors Continental), dai vicepresidenti De Galzain (dirigente Peugeot), Luciano Sacco (dirigente della Fiat Se.p.in e project leader per l'Italia) e Gallasch (dirigente della Volkswagen).

r. c.

E IL PROGETTO TELIT (TELECOMUNICAZIONI) STA ANDANDO AVANTI

ROMA — Lo stato di avanzamento del progetto Telit, per giungere all'integrazione dell'industria delle telecomunicazioni pubblica (Italtel del gruppo Stet) e privata (Telettra del gruppo Fiat), sono state comunicate ufficialmente ai sindacati nel corso di una riunione dello speciale comitato per l'elettronica previsto dal protocollo Iri sulle relazioni sindacali.

Da quanto si è appreso ieri da fonte sindacale, i dirigenti dell'Iri avrebbero confermato che il progetto Telit ha fatto passi avanti, precisando però che le due società incaricate di stimare il valore dell'Italtel e della Telettra non hanno ancora comunicato i risultati della perizia.

E' stata invece confermata la distribuzione del futuro pacchetto azionario della Telit: 48 per cento Stet, 48 per cento Fiat, quattro per cento Mediobanca o un'altra banca di interesse pubblico. I sindacati, su questo punto, hanno manifestato dissensi. Nel corso dell'incontro è stata affrontata la difficile situazione della Sgs-Ates. Anche per l'azienda italiana di componentistica elettronica è venuta una conferma: l'Iri — è stato detto ai sindacalisti — è sempre alla ricerca di un partner estero per rilanciarne il ruolo.

EVASI A MILANO CONTRIBUTI PER 500 MILIARDI

MILANO — L'evasione contributiva da parte delle aziende della provincia di Milano ha raggiunto nel 1986, secondo stime fatte in ambienti ministeriali, i 500 miliardi di lire. Di questi, l'attività di vigilanza programmata dall'ispettorato del lavoro, dall'Inps e dall'Inail è riuscita a recuperarne, come informa una nota dell'ispettorato provinciale del lavoro di Milano, poco più del 15 per cento, circa 87 miliardi di cui 16 relativi ad evasioni per lavoro nero.

«Buona parte dell'evasione contributiva — ha detto l'ispettore provinciale del lavoro di Milano, Luigi Speziale — *proviene dal settore edilizio, ma si sta facendo sempre più strada la nuova e sofisticata forma dei falsi rapporti di collaborazione. Si tratta di veri e propri rapporti di lavoro dipendente, camuffati, seguendo il metodo della falsa consulenza, da lavoro autonomo*».

La nota evidenzia che «*l'azione ispettiva non sempre ha potuto essere sollecita e incisiva a causa della carenza del personale*».

(Agi)

Uno studio rivela una situazione disastrosa

L'AUTOMOBILISTA A CACCIA DEL POSTO

Prese in esame dieci grandi città, che offrono complessivamente 77.750 parcheggi: ne occorrerebbero invece più di duecentomila

L'elenco comprende i nomi di dieci città: in testa Roma, con i suoi quasi tre milioni di abitanti, in coda Bari, 368 mila residenti. Nella capitale circolano ogni giorno un milione e trecentomila automobili, nel capoluogo pugliese centoventimila.

Fatte le debite proporzioni, considerato lo sviluppo della rete viaria nei rispettivi centri storici, si arriva ad un identico risultato: il caos completo. Come circolazione ma soprattutto come parcheggi. A Roma — tanto per tornare alle due città citate prima ad esempio — ne esistono 15.500 custoditi o a parchimetro: ne occorrerebbero trentamila. A Bari i posti-parcheggio «legali» sono 800: ne servirebbero tanti quanti a Roma, cioè trentamila.

Questi sono i risultati cui è giunta un'analisi della crisi della mobilità urbana e delle sue cause fatta dal Censis (Centro Studi Investimenti Sociali).

«*Una situazione* — dicono gli analisti — *ormai vecchia ed in ulteriore degrado. Conseguenza e causa di generale caos del traffico. Frutto della mancanza di una strategia globale della circolazione e dello sviluppo disordinato delle città. Di scelte urbanistiche sbagliate. Dell'accentramento nelle zone centrali delle funzioni direzionali. Dell'incapacità di creare, con i mezzi pubblici, una decente alternativa al mezzo privato. Insomma, di quell'intrico di motivi in cui annaspano le amministrazioni di molte città*».

Anche Torino, non molti anni fa portata ad esempio per la scorrevolezza della sua circolazione, è compresa nell'elenco Censis. Secondo l'indagine nella nostra città (abitata da un milione e 50 mila persone) circolano 476 mila autovetture. I posti parcheggio regolari sono 2400, ne servirebbero 22 mila.

Dove vanno a finire le quasi ventimila macchine che non trovano un posto? In seconda e terza fila, sui marciapiedi, sugli spartitraffico, nei giardinetti. Ed a rimetterci, conseguentemente, è la circolazione che si rallenta creando code ed ingorghi nei quali molto spesso l'automobilista resta imbottigliato per ore.

Tirando le somme, l'indagine del Censis rileva che nelle dieci città prese in esame circolano mediamente quattro milioni di autoveicoli, ai quali vengono offerti 77.750 posti-parcheggio quando ne occorrerebbero 209.000.

r. c.

E' aumentato del 30 per cento: 78 miliardi

PER LA SCHIAPPARELLI SETTIMO FATTURATO-RECORD NEL 1986

SETTIMO — Ha toccato quota 78 miliardi con un incremento del 30 per cento rispetto all'esercizio precedente il fatturato '86 della Schiapparelli che a Settimo ha il suo stabilimento più importante per la produzione farmaceutica. La società torinese, controllata dall'Alfa-Farmaceutici di proprietà della famiglia Gelsetti, registra un utile netto più che doppio rispetto ai 508 milioni dell'85.

Questi dati, resi noti dopo la riunione del consiglio di amministrazione, nel corso della quale è stato cooptato in qualità di consigliere Jean-Pierre Cellerier, in sostituzione di Giampiero Puppi entrato nel consiglio dell'Alfa-Farmaceutici.

Il consiglio di amministrazione ha sottolineato il successo dell'aumento misto di capitale varato il mese scorso (da 4 miliardi a 10 miliardi) che ha portato nelle casse della società mezzi finanziari per 7 miliardi e 280 milioni. Una parte di questi fondi verrà utilizzata con ogni probabilità per acquisizione di società all'estero.

La Schiapparelli infatti è interessata ad espandere le attività oltre frontiera. E' intenzione della società di rafforzare anche le società operative che pure secondo i primi dati consuntivi '86 hanno fatto registrare buoni risultati.

B. E.

EINAUDI: LA SVA RICORRE AL TAR

Continua la procedura d'asta per la vendita della Einaudi, la casa editrice torinese in amministrazione straordinaria dal 1983. Il consiglio di amministrazione della Banca Nazionale del Lavoro (BNL) riunitosi l'altra sera a Roma ha infatti deciso di non accogliere la proposta avanzata dal gruppo SVA (famiglie Cini-Alliata) proprietaria del pacchetto di maggioranza della casa editrice, tesa ad evitare la procedura d'asta attraverso la rimessa «in bonis» dell'Einaudi, e di attendere i risultati dell'asta. Nei giorni scorsi la SVA ha incaricato il professor Giuseppe Guarino e il professor Pietro Guerra di valutare le condizioni per un'impugnativa al Tar della procedura d'asta, proprio nell'eventualità che la BNL decidesse di respingere la proposta di rimessa «in bonis» della casa editrice. Visto l'esito della riunione del consiglio di amministrazione della BNL il ricorso al Tar diventa inevitabile.

AEREI: DEPUTATI DC «BLOCCO TARIFFE»

Con un'interrogazione al presidente del Consiglio e al ministro dei Trasporti, Gianfranco Astori e un gruppo di altri deputati democristiani, pongono serie riserve sulla politica tariffaria perseguita dall'Alitalia. Le recenti notizie sui conti dell'azienda a partecipazione statale e sulle richieste di aumento delle tariffe sui voli interni, sono alla base dell'iniziativa parlamentare. Gli interroganti vogliono inoltre ancora sapere «*se il governo non ritenga necessario sviluppare, al contrario, un'azione di più decisa tutela del consumatore*».

SOS DEI COMUNI «SENZA FONDI»

I ministri del Tesoro Goria e dell'Interno Scalfaro, accompagnati dal sottosegretario al Tesoro Fracanzani, si sono incontrati a Palazzo Chigi con il sottosegretario alla Presidenza Amato per cercare una soluzione al problema dei Comuni che dalla fine di marzo rischiano di rimanere senza fondi.

INTERROGAZIONE RESPINTA: SPIRITOSA

«*E' troppo spiritosa, non si può accettare, a meno che lei non sia disposto a "togliarla"*»: così si è sentito rispondere il deputato Bernelli (msi) dagli uffici della Camera, ieri, quando ha presentato un'interrogazione al ministro dei Trasporti per sapere se era al corrente del fatto che il presidente dell'ente Ferrovie, Ludovico Ligato, «*sta distribuendo, soprattutto agli amici di corrente, degli orologi da polso con la dizione FFSS sul quadrante degli stessi*». Il parlamentare chiede al ministro di sapere se la spesa per questi «omaggi» sia prevista nel bilancio dell'ente Ferrovie o se «*invece gli orologi medesimi servano soltanto a sincronizzare i tempi di percorrenza dei treni con quelli di qualche corrente dc*».

RIFORMA PENSIONI CREA CONFUSIONE

In una dichiarazione il presidente della commissione speciale Pensioni, Nino Cristofori, afferma che, a suo parere, «*è comprensibile la confusione nell'opinione pubblica sulla sorte della riforma pensionistica dopo la riunione della commissione Bilancio in cui è sembrato che il rappresentante del Tesoro bocciasse addirittura gli emendamenti approvati in Consiglio dei ministri. E' invece chiaro che 60 articoli del testo approvato dalla commissione speciale e cioè quelli riguardanti la riforma delle pensioni commercianti, artigiani, coltivatori diretti, la ristrutturazione dell'Inps, la distinzione tra previdenza e assistenza trovano il consenso del governo oltre che quello delle forze politiche. Il che significa che questa parte del provvedimento ha via libera per la sede legislativa*». Cristofori aggiunge poi che «*per quanto si riferisce alla riforma del sistema dei lavoratori dipendenti, basterà lo spazio di qualche ora per dimostrare che le stime sugli effetti finanziari indicate dal Tesoro appaiono quanto meno discutibili. Lo squilibrio più consistente si riferisce ai fondi integrativi*».

Il settore fermo il 18 febbraio?

SANITA', IN VISTA UN NUOVO SCIOPERO

ROMA — Cgil, Cisl e Uil hanno indetto uno sciopero di tutto il comparto della sanità per il prossimo 18 febbraio. Lo annuncia una nota sindacale, la quale precisa che lo sciopero sarà attuato «qualora dovesse mancare *una risposta conclusiva e soddisfacente da parte del governo entro la prossima settimana sulle richieste avanzate*».

Il responsabile nazionale della Cgil-Medici, Norberto Cau, ha dichiarato: «*Dispiace che a questo confronto delicato e fondamentale per l'esito della trattativa finale si siano sottratti fino ad oggi i sindacati autonomi dei medici, che potrebbero dare un grande contributo alla risoluzione concreta di problemi molto sentiti dalla base dei medici dipendenti*».

«*Tra questi problemi* — ha aggiunto — *c'è la rivalutazione economica reale dei medici a tempo pieno, il nuovo inquadramento professionale dei medici in due sole posizioni funzionali, il nuovo istituto dell'incentivazione alla produttività*».

BASTA MANETTE AGLI EVASORI

ROMA — Vita breve per la procedura che prevede l'uso delle manette anche per gli evasori fiscali.

La commissione Finanze-Tesoro della Camera ha infatti avviato l'esame di alcune proposte legislative tese a modificare le sanzioni penali previste dal decreto legge 429 del 1982 che introduceva l'obbligo delle manette anche per quanti avessero evaso il fisco.

Il relatore, l'onorevole Francesco Colucci, del partito socialista, ha dichiarato che obiettivo della nuova normativa, destinata a disciplinare il mancato versamento all'erario da parte dei sostituti d'imposta delle ritenute fiscali, è di «*graduare la pena in funzione dell'entità e della volontarietà del reato*».

Le modifiche che si vogliono introdurre sulla base di proposte di democristiani, socialisti, repubblicani, comunisti e missini, «*non solo sono necessarie, ma anche estremamente urgenti*» ha rilevato il relatore ricordando che l'applicazione della norma vigente ha originato «*interpretazioni difformi della giurisprudenza, per cui il chiarimento dovrà avvenire inevitabilmente per legge*».

NOMINE BANCARIE OGGI SI DECIDE?

ROMA — E' convocata per oggi a mezzogiorno la riunione del Cicr per esaminare il rinnovo dei vertici di una trentina di aziende di credito. Le nomine più delicate ancora da decidere riguardano quattro istituti di diritto pubblico: il Banco di Napoli, il Banco di Sardegna, il Credito Industriale Sardo e la Banca Nazionale delle Comunicazioni. In particolare, per il Banco di Napoli rimangono ancora forti le divergenze tra la Banca d'Italia, che vede con favore la riconferma dell'attuale presidente Luigi Coccioli, ed il psdi che difende invece la candidatura di Emmanuele Emanuele.

Riguardo all'indiscrezione secondo la quale il contrasto verrebbe sanato attraverso la nomina all'istituto di credito partenopeo dell'attuale presidente dell'Efim, Stefano Sandri, ambienti vicini al ministro Nicolazzi hanno riaffermato che la candidatura ufficiale del psdi rimane quella di Emanuele.

Le stesse fonti hanno inoltre sottolineato che la riunione di oggi non dovrà risolversi nella nomina dei presidenti di alcune Casse di Risparmio minori: è necessario invece mettere subito sul tappeto i problemi più grossi, perché non ha senso lasciare ancora aperta la partita.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

Impiegati

CERCASI impiegata/o 35/40 anni esperta/o in lingue inglese e francese e con conoscenza di contabilità generale. Scrivere: Publikompass 337 - 10100 Torino.

CONTABILE pluriennale esperienza contabilità manuale e con elaboratore prelidati/o finanziamenti e leasing cercasi. Tel. 576.101 ore ufficio.

DIREZIONE commerciale azienda [illegible] nel settore per completamento proprio organico [illegible] residenti provincia Torino Asti Alessandria Cuneo Novara Vercelli Milano Varese Pavia Imperia Savona Genova e La Spezia n° 1 capo-settore esperto/a vendite dirette per conduzione gruppo venditori; n° 4 funzionari commerciali; n° 2 addetti pubbliche relazioni diplomati/e automuniti valorizzasi anche prima esperienza. E' previsto corso teorico-pratico e trattamento economico di sicuro interesse. Presentarsi domani ore 10-13 - 15.30-19.30 Ufficio d'informazione Marconi, via Di Nanni 35 - Torino. Solo se veramente impossibilitati scrivere con espresso.

ESPERTO/A acquisizione vendita immobiliare per livello responsabile cercasi. Ottimali ottime condizioni. Tel. 510.317.

IMPORTANTE impresa di costruzioni sede in Torino ricerca responsabile per il proprio magazzino centrale manodopera [illegible] dettagliato. Publikompass 324 — 10100 Torino.

INTERIMPRESA Spa società leader di compravendita aziende servizi finanziari, ricerca funzionario commerciale massimo 35 anni. L'inserimento prevede un adeguato periodo di training, inquadramento e retribuzioni ai migliori livelli di settore. Tel. per appuntamento al 586.550.

ISTITUTO scolastico cerca per propri corsi laureati/e per insegnamento centro di Aosta. Tel. per appuntamento 011 537.331.

PARTECIPARE [illegible] alla gestione di un gruppo/dirigere dei collaboratori. Se questo è stato nelle tue ambizioni e capacità prendi contatto con noi. La nostra società, uno dei nomi più prestigiosi del panorama nazionale nel settore finanziario, in sviluppo in atto offre veramente grandi opportunità tali da soddisfare le più esigenti candidature sia economicamente che di inquadramento. Ottimo [illegible] cerchiamo persone di prim'ordine, gradita la provenienza dal settore bancario assicurativo. Inviare curriculum vitae: «Publikompass 327 — 10100 Torino».

PER importante direzione importante industria cerca diplomata/e scuola superiore con ottimo inglese ed esperienza 22/34 anni. Scrivere: «Publikompass 316 — 10100 Torino».

PERITO industriale cerca importante azienda meccanica, con esperienza tecnico commerciale e con ottima conoscenza dell'inglese, per costituendo gruppo di assistenza post-vendita e di gestione ricambi. Scrivere «Publikompass 321 — 10100 Torino».

PRIMARIA azienda commerciale con sede in Torino ricerca impiegata-o per ufficio contabilità. Richiesti età massima 29 anni esperienza almeno triennale ufficio contabilità. Scrivere inviando curriculum dettagliato: «Publikompass 349 — 10100 Torino».

PRIMARIA società immobiliare facente parte di importante gruppo finanziario/immobiliare nazionale cercasi per organico della propria filiale di Torino di un funzionario/a esperto/a nell'acquisizione di immobili urbani abitativi. Si assicura inquadramento sindacale più incentivi. I candidati/e interessati/e sono pregati di inviare curriculum professionale a «Publikompass 290 — 10100 Torino». Si assicura la massima riservatezza.

RICERCHIAMO giovani diplomati/e militesenti massimo 23enni per inserimento proprio settore. Per colloquio tel. allo 011 218.5829.

SI ricerca per potenziamento quadri n° 1 funzionario/a con spiccate attitudini ai contatti umani ed alle pubbliche relazioni. Cultura ed età max 25 anni rappresentano titoli preferenziali. Per appuntamento tel. al n° 650.2035.

SIAMO interessati a contattare tutti coloro che, avendo un'età minima di 24 anni, siano dinamici, professionalmente motivati, finanziariamente ambiziosi ed interessati al settore finanziario assicurativo immobiliare. Ricerchiamo: cultura, bella presenza, capacità di contatto. Offriamo l'inserimento in un organico in via di sviluppo che riserva ampi spazi di affermazione personale, finanziaria e carrieristica. Se interessati telefonare allo 011 650.5765.

SOCIETA' [illegible] ricerca per ampliamento proprio organico giovane diplomato automunito con esperienza vendite offresi lauto guadagno. Tel. 748.974.

SOCIETA' immobiliare ricerca funzionario/a con esperienza nel settore, dotato di talento, in grado di gestire autonomamente un ufficio sia come organizzazione che come trattative. Si assicura assistenza, forte appoggio pubblicitario, interessanti possibilità di guadagno. Scrivere inviando curriculum a: «Publikompass 344 — 10100 Torino».

SOCIETA' immobiliare ricerca venditori/trici con esperienza nel settore. Offresi fisso e provvigioni. Tel. 472.[illegible].

SOCIETA' leader proprio settore assume funzionario/a massimo 30 anni diplomata/o gradita provenienza settore assicurativo immobiliare offresi inquadramento di legge reali possibilità di carriera. Tel. 557.061.

8 Rappresentanti

AFFERMATA società leader settore commerciale macchine industriali ricerca responsabile vendite. Tel. 258.400.

ISTITUTO scolastico cerca funzionari/e provenienti rami assicurativi editoriale scuole per corrispondenza. Richiedesi: cultura, presenza, attitudine ai rapporti umani. Offresi: retribuzione superiore alla media commerciale, alle reali capacità, previdenza di legge, incentivi. Telefonare 549.261.

LA Ditta CMC di Loranzè (Torino) cerca agenti in esclusiva militesenti automuniti per vendita prodotti di consumo a negozi, industrie, rosticcerie, bar ecc. Residenti nelle zone di Asti Alessandria e Vercelli. Offresi fisso mensile più provvigioni e premi. Inquadramento Enasarco. Per appuntamento telefonare 0125 769.113.

SOCIETA' commerciale cerca giovani automuniti per vendita articoli necessari in ogni azienda. Offresi: corsi di preparazione alla vendita, L. 800 mila fisso mensile più ottime provvigioni, possibilità di carriera. Tel. 348.7905 (011).

15 Autovetture

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia, c. Agnelli 78, tel. 323.047. Sabato aperto.

AUTOGRUP S.p.A., c.so G. Cesare 334, tel. 202.[illegible], vende permuta rateizza: Audi 100 CD Turbo diesel '85, Seat Ibiza GLD '85, R9 '85, Alfetta Quadrifoglio Oro '84, Thema Turbo diesel '85, Trevi 2000 IE '84, Alfaromeo 90 IE '84, Alfaromeo 90 Turbo diesel '85, A112 LX '83, garanzia 12 mesi.

DELTA GT '84 argento metallizzato [illegible] perfetta vende in garanzia Concessionario Volkswagen Audi Porsche Simoni, corso Turati 53, tel. 508.106.

RENAULT 18 GTD versione lusso anni 82/84 unico proprietario vende con garanzia la Car Concessionaria Renault corso P. Oddone 30. Tel. 489.715.

RENAULT 5 automatica anno '80 metallizzata unico proprietario vende con garanzia la Car Concessionaria Renault, corso P. Oddone 30. Tel. 489.715.

RITMO 70 CL '84 automatica colore bianco perfetta vende in garanzia Concessionario Volkswagen Audi Porsche Simoni, corso Turati 53, telefono 508.106.

SAAB Aero turbo 16 valvole come nuova vende Tor Auto concessionaria Fiat corso Belgio 108, tel. 896.771.

SIMONI concessionario unico per Torino - Asti - Alessandria - Vercelli - Aosta vende in garanzia: 924 Turbo 1982 bianco, 944 1983 bianco, 911 Carrera coupé 1985 nero aria condizionata, 928 S 1982 grigio scuro metallizzato tetto apribile autobloccante sedili elettrici. Torino, corso Turati 53, telefono 508.[illegible].

SPORTAUTO Porsche Carrera 3.2/84 sc 3000 80, Carrera Targa 2.7, 944 84, 911 2.4, 914 Mercedes 280 SE 84, Range Rover 3P 81, Golf GTI 86, Saab Turbo 82, Scirocco cabriolet, 131 Abarth, Espace Turbo Diesel 85, Alfa 6 Turbo, diesel 84, vende permuta corso Brunelleschi 35 Torino. Tel. 011.536.114.

THEMA 2000 IE turbo condizionatore grigio quarzo 1985 garanzia. Lancar corso Regina 270 tel. 751.[illegible].

VOLVO 760 GLE Turbo diesel condizionatore 84 unicoproprietario. Lancar, corso Regina 270, tel. 751.[illegible].

(continua)

La storia d'amore non c'entra?

IL «PORCELLINO ROSA» UNA FUGA DAI CREDITORI

CREMONA — Altro che fuga d'amore. Mario Alquati, il re del «Porcellino rosa» ammette che a farlo sparire in Spagna erano stati i debiti e la difficile dissestata situazione dell'azienda. La storia con la bella ventenne Michela Ferrari, da cui ha avuto anche una bambina, entrano poco o nulla in queste vicende in cui protagonisti sono invece i soldi. Ieri mattina è ripreso il processo d'appello per il crack: la Corte d'appello di Brescia ha infatti respinto l'istanza di ricusazione del presidente del collegio giudicante, dottor Franco Grillo, presentata giorni fa dalla difesa dell'imputato Franco Jori. Prima che venisse chiamato Mario Alquati, per essere interrogato in aula, i magistrati hanno dovuto però prendere in esame un'altra serie di istanze dei difensori: in primo luogo una richiesta di sospensione del giudizio, in attesa che la Corte di cassazione decida su un ricorso già preannunciato contro la sentenza della Corte d'appello di Brescia; poi l'acquisizione agli atti dei bilanci delle aziende di Alquati, l'effettuazione di una perizia contabile sugli stessi bilanci, l'escussione di un teste, e altre richieste dei difensori. La corte, dopo due ore di camera di consiglio, ha respinto la richiesta di sospendere e si è riservata di decidere per le altre istanze.

Mario Alquati ha chiarito alla corte i suoi rapporti con Franco Jori, mettendo in evidenza quale fosse la linea concordata tra i due per riuscire ad ottenere un concordato extragiudiziale con i creditori delle sue aziende: emissione di fatture false e accantonamento merci.

Mario Alquati ha sostenuto di non aver avuto chiara conoscenza delle difficoltà finanziarie delle sue aziende: «Io mi occupavo degli acquisti, delle vendite, della produzione, mentre l'amministrazione era tutta nelle mani di Giovanni Zelioli». Ha detto di aver destituito dall'incarico quest'ultimo nella primavera del 1985, quando si accorse che le cose non andavano bene nonostante l'adozione dei più moderni e sofisticati sistemi di contabilità. Fu però costretto a «subire la consulenza della Zelioli», che lo avrebbe ricattato minacciandolo di rendere nota la sua ormai precaria situazione finanziaria alle banche. Alquati ha aggiunto che Zelioli avrebbe anche trasferito su conti correnti intestati a lui e alla moglie denaro destinato all'azienda «Ciuffo», anche se in altre occasioni avrebbe fatto versamenti di suoi fondi sui conti della società, della quale era consulente, giustificando questo comportamento con il proposito di salvare la società.

Nella seconda parte del suo interrogatorio Mario Alquati ha messo a fuoco anche i rapporti avuti con l'operatore Golfera e alcuni contratti di particolare importanza sottoscritti dalla «Ciuffo» con aziende che operavano nel settore della commercializzazione dei suini e dei prodotti di derivazione. Alquati ha ribadito che era sua intenzione giungere ad un concordato extragiudiziale (per questo, consigliato dall'avvocato Franco Jori di Ravenna, anch'egli imputato in questo processo, aveva emesso fatture false e depositato ingenti quantitativi di carni e suini). Secondo Alquati le istanze di fallimento delle sue due aziende erano state sottoscritte solo per consentire all'avvocato Jori di usarle come armi di convincimento nei confronti dei creditori.

Mario Alquati

Michela Ferrari

Sette etiopi e quattro iraniani chiedono asilo politico

FAMIGLIE BLOCCATE A FIUMICINO DA SEI GIORNI

ROMA — Due famiglie, una iraniana e l'altra etiope, sono bloccate, rispettivamente da sei e cinque giorni, nella sala transiti dell'aeroporto di Fiumicino perché non hanno documenti. Se per il nucleo familiare etiope le speranze di entrare in Italia sono scarsissime, maggiori possibilità dovrebbero esserci per quello iraniano.

I primi a giungere a Roma, sabato scorso provenienti da Dubai, sono stati gli iraniani (marito, moglie e due figli di 14 e 6 anni, i cui nomi non sono stati resi noti). Hanno detto di aver perso i documenti spiegando di aver raggiunto la città degli emirati arabi dopo un avventuroso viaggio prima a piedi e poi in nave e da lì di essersi imbarcati sul primo volo per Roma. Della loro situazione si sta occupando l'Alto commissariato dell'Onu per i rifugiati politici che sembrerebbe orientato a dare un parere positivo sulla loro richiesta di asilo politico.

Diversa invece la valutazione che lo stesso alto commissariato ha dato per la situazione della famiglia etiopica. Dopo essere scappati dall'Eritrea ed essere stati accolti in Sudan più di due mesi fa, i sette etiopi (la madre, Mana Brachi di 37 anni, i cinque figli Kemal di 19, Salwa di 18, Amuna di 17, Yosuf di 13 e Sara di 3 più una conoscente, Semaynesha Bereket di 22) avevano deciso di recarsi in Svezia.

A Stoccolma però, dove erano giunti undici giorni fa, le autorità svedesi, dopo aver vagliato la loro situazione, in considerazione di precise convenzioni internazionali avevano deciso di non accettarli perché provenienti da un Paese che li aveva già accolti.

Fatti ripartire per il Sudan e giunti a Roma domenica scorsa in transito, prima hanno chiesto di poter essere rimandati in Svezia e poi di essere accettati in Italia. L'alto commissariato però, dopo essere giunto alle stesse conclusioni delle autorità svedesi, ha deciso di farli proseguire per Karthoum. La loro partenza era prevista trentacinque minuti dopo la mezzanotte con il volo SD-113 delle linee aeree sudanesi. Poi le autorità italiane hanno deciso ieri sera di analizzare nuovamente la situazione e hanno sospeso la partenza. Delle due famiglie si occupano, fornendo loro lettini su cui dormire e buoni pasto, le autorità di polizia, l'Alitalia e la società aeroporti di Roma.

BRUCIATO A MILANO

MILANO — Il cadavere carbonizzato di un uomo è stato trovato ieri sera in una discarica [illegible]. E' stato identificato per Mario Raga, 34 anni, con precedenti penali. L'allarme è stato dato verso le 21 ai vigili del fuoco chiamati per un incendio nella discarica di [illegible] di via Morandi.

MILANO, LA MAGA ESTER A GIUDIZIO PER EVASIONE FISCALE

MILANO — La maga Ester, una delle chiaroveggenti più note a Milano, è comparsa ieri in tribunale per rispondere di ricettazione e di avere occultato al fisco quasi tutti i suoi guadagni, circa un miliardo all'anno, secondo l'accusa. L'udienza è stata impegnata dai giudici per esaminare due istanze della difesa, quindi il processo è stato aggiornato al 18 febbraio. Ester Borbaglia, 58 anni, si è presentata in tribunale sorridente e [illegible] verso una trentina di suoi clienti, in prevalenza donne, venuti a curiosare e manifestarle solidarietà. «Maga Ester» ha atteso la procedura della giustizia conversando tranquilla con i giornalisti, il difensore avvocato Marco Janni e il pubblico. Probabilmente la sfera di cristallo non le aveva rivelato con chiarezza che per due anni, tra l'83 e l'84, agli abituali [illegible] frequentatori del suo studio se ne era aggiunto qualche altro, col tesserino di Guardia di finanza.

Le indagini sulla maga hanno preso il via da un episodio che non la riguardava. Un cassiere della Banca Popolare di Novara, Luciano Calderio, avrebbe sottratto [illegible] all'istituto di credito per investirle in borsa. Le speculazioni non avrebbero fruttato ed il cassiere si sarebbe rivolto a «maga Ester» raccontando i suoi guai e consegnandole, sempre secondo l'accusa, 63 milioni in cambio della promessa che [illegible].

TRAPANI, INCENDIO IN UN OLEIFICIO FA 2 VITTIME TRA I VIGILI DEL FUOCO

TRAPANI — Un incendio in un oleificio fuori produzione da sette anni ha causato la morte di due vigili del fuoco impegnati nello spegnimento delle fiamme. Le vittime sono il caposquadra Francesco Giaconia, 27 anni, originario di Palermo e il vigile Giovanni Carriglio, 37 anni dell'isola di Marettimo. Un altro vigile del fuoco, Giuseppe Mannella, 30 anni si trova ricoverato all'Ospedale civico di Trapani con una prognosi di 30 giorni, a seguito delle ustioni riportate. Altri tre vigili hanno riportato ferite leggere.

L'incendio era divampato all'interno dell'oleificio Arcal, tra le vie Pace e Tripoli, sul lungomare di Trapani. L'oleificio abbandonato da tempo era preda di atti di vandalismo. Il portone di ingresso e gli infissi, nei mesi scorsi, erano stati divelti e quindi l'accesso era libero.

Secondo le prime indagini ad appiccare involontariamente l'incendio all'interno dello stabilimento potrebbero essere stati alcuni ragazzi, che avevano acceso un falò per gioco. Le fiamme avrebbero trovato facile esca nei residui oleosi delle ultime lavorazioni ancora presenti all'interno del caseggiato: ve ne sono tonnellate, oltre a materiali vari e fusti contenenti carburanti e olii.

I carabinieri e la polizia non escludono tuttavia altre ipotesi. Rimane da accertare se l'incendio abbia avuto origini dolose ovvero legati ad atti di vandalismo.

I due vigili del fuoco che hanno perso la vita nelle opere di spegnimento dell'incendio sono stati intossicati dalle esalazioni originatesi durante il colossale rogo e sono rimasti imprigionati sotto le macerie di una parete crollata a causa dell'esplosione di un contenitore di carburante abbandonato.

L'intervento dei pompieri si era reso particolarmente urgente perché le fiamme minacciavano alcune aziende limitrofe e soprattutto una concessionaria Fiat. L'intervento è poi stato circoscritto.

Il ministro dell'Interno, Scalfaro informato del decesso dei vigili del fuoco Francesco Giaconia e Giovanni Carriglio, caduti nell'adempimento del proprio dovere, ha pregato il sottosegretario Valdo Spini di portare ai congiunti delle vittime le espressioni del suo profondo cordoglio. Il sottosegretario Spini si è recato nella tarda mattinata di ieri a Trapani.

NAPOLI, UCCISO CARABINIERE MENTRE SVENTA UNA RAPINA ALL'AUTOSTRADA

NAPOLI — Un carabiniere ucciso ed un malvivente gravemente ferito sono il bilancio di un conflitto a fuoco che ha avuto luogo nel tardo pomeriggio di ieri al casello di Pomigliano dell'autostrada Napoli-Bari. Il milite, Cosimo Miccoli, 38 anni, era insieme alla propria fidanzata ed era intervenuto per bloccare un commando di malviventi che stavano compiendo una rapina ai danni dell'esattore del casello autostradale. Uno di questi ha risposto al fuoco ed ha centrato al petto il giovane il quale, ancora ferito, è riuscito ad esplodere un altro colpo che ha raggiunto uno dei malfattori, Giacomo Tagliaferri di 29 anni. Il commando era composto da tre individui. Gli altri due complici sono riusciti a fuggire.

Il carabiniere era a bordo di un'autovettura che si trovava in coda per il pagamento del pedaggio. Alla scena del «mani in alto» intimato all'esattore, è sceso dall'autovettura ed ha fatto fuoco. Prestava servizio da un anno presso il nucleo radiomobile del gruppo carabinieri Napoli 1. Soccorso è stato trasportato al secondo policlinico dove purtroppo è giunto cadavere. Il malvivente è stato piantonato nell'ospedale nuovo Loreto.

INCIDENTE MORTALE SULL'«AUTOTRAFORI» SI CERCA CAMIONISTA

OVADA — La polizia stradale del distaccamento di Ovada sta attivamente ricercando un camionista che l'altra notte sull'autostrada dei trafori ha causato un incidente con un morto ed un ferito e poi è scomparso.

E' accaduto al chilometro 45 della carreggiata Nord dell'autostrada dei trafori (la Alessandria-Voltri) in territorio di Predosa e precisamente nei pressi dello svincolo della bretella di collegamento con l'autostrada Milano-Genova.

Su una 127 targata Milano diretta verso Alessandria viaggiavano i coniugi milanesi Mario Pattoni, 59 anni e Mislava Zamboni, pure di 59 anni, residenti nel capoluogo lombardo in via Suzzani 68.

La vettura, che percorreva la sede stradale a cavallo della corsia di emergenza e la prima corsia di marcia, è stata improvvisamente tamponata da un camion il cui conducente anziché fermarsi per prestare i soccorsi si è dato alla fuga.

In conseguenza dell'urto la parte posteriore dell'auto è stata semidistrutta e gli occupanti sono rimasti feriti. E' stato poi un automobilista di passaggio a prestare loro i primi soccorsi.

E' scattato l'allarme e sono intervenuti gli agenti della polizia stradale e le autoambulanze che hanno portato i malcapitati coniugi all'ospedale di Alessandria.

Per l'uomo non c'è stato nulla da fare e ha cessato di vivere a causa delle gravi conseguenze riportate: sfondamento del torace e lesioni interne. La donna è stata sottoposta a osservazione e giudicata guaribile in 15 giorni.

Finora, malgrado le indagini, il camionista non è stato rintracciato, ma dopo le informazioni fornite dalla Zamboni ci sono buone probabilità per individuarlo e metterlo di fronte alle sue gravi responsabilità.

Lorenzo Bottero

Medici ottimisti

CLAUDIO VILLA MIGLIORA

PADOVA — Dopo una notte tranquilla, Claudio Villa questa mattina ha anche potuto consumare una leggera prima colazione. Le condizioni del cantante, che era stato sottoposto il 27 gennaio scorso, a Padova, a un delicato intervento chirurgico al cuore, starebbero dunque migliorando sensibilmente.

Trascorse le prime 48 ore dalla conclusione dell'intervento, periodo che i sanitari considerano potenzialmente «critico», Claudio Villa sarà probabilmente trasferito già nella giornata di oggi dalla sala di rianimazione del reparto di cardiochirurgia, dove è stato sottoposto in questi giorni a terapia intensiva, a una stanza dello stesso reparto.

Le condizioni generali del cantante, al quale sono stati innestati quattro by-pass, appaiono, stando alle affermazioni dei medici, in netto miglioramento e il morale del paziente, che è assistito dai familiari, è buono.

Malgrado le assicurazioni dei nuovi proprietari regna un'atmosfera di ansia

I TIMORI DI PERDERE LA «OLIO SASSO» NON SONO ANCORA SOPITI A IMPERIA

IMPERIA — *La smentita è giunta, ma non tutti sembrano convinti. Dopo che il 69,69 per cento del pacchetto azionario della società è stato venduto alla Buitoni, la direzione della Sasso ha categoricamente negato che l'oleificio sia ridimensionato o trasferito ad altra sede. Sembra anzi che siano in vista progetti di sviluppo sul mercato estero e su quello nazionale, con il lancio di un nuovo prodotto, legato all'olio d'oliva. Il consiglio di fabbrica ha già chiesto un incontro con i nuovi proprietari, e lo stesso si è riservato di fare l'amministrazione comunale* che, *ha precisato il vicesindaco Fulvio Vassallo*, «agisce in sintonia con le organizzazioni sindacali». *Lo spauracchio degli scioperi, ventilato subito,* «a bolla calda», *sembra essere cessato, ma è certo che, prima di sciogliere quale atteggiamento tenere, dipendenti e sindacati vogliono* «vederci più chiaro». *Nonostante le rassicurazioni, insomma, non tutti i timori sono stati accantonati. Dice ancora Vassallo:* «Staremo molto attenti. Questa città ha già subito una pesante perdita in termini occupazionali. Non possiamo permetterci il lusso di rinunciare anche ad una delle maggiori industrie imperiesi, che, fra l'altro, ha legato dal secolo scorso il suo nome alla produzione dell'olio d'oliva. Questo non significa che non siamo aperti a quanti, come il gruppo De Benedetti, vogliono fare degli investimenti a Imperia».

L'unico componente della famiglia Novaro, che non ha voluto cedere le azioni di sua proprietà, è stato il dottor Giorgio Novaro, titolare del 30,31 per cento. Spiega Novaro: «E' una quota di minoranza, ma determinante per bloccare eventuali aumenti di capitale e variazioni allo statuto, magari per consentire l'ingresso in Borsa. So che, però, esistono scappatoie per aggirare l'ostacolo, ma non ho l'intenzione di fare la guerra ai nuovi soci. Sono aperto anzi a collaborare con essi».

Giorgio Novaro è sempre stato contrario a vendere l'azienda di famiglia: ora sembra aver cambiato idea. Spiega: «Non è proprio così. Non ero d'accordo a cedere la Sasso per ragioni sentimentali e affettive ad un "partner" qualsiasi e a condizioni poco vantaggiose. Ma l'arrivo di un socio del calibro di De Benedetti non può che essere giudicato favorevolmente. Anzi, è stato opportuno, perché darà impulso all'azienda».

st. de.

UCCISA CON CHIAVE INGLESE

COGOZZA — Una donna è stata uccisa dal marito a colpi di chiave inglese in testa. La vittima si chiamava Angela Napolitani, 50 anni, abitante a [illegible] di Urago. A commettere il delitto è stato Luigi Lino, 57 anni. La donna è stata portata all'ospedale di [illegible], dove è giunta cadavere. Alla base della lite vi sarebbero futili motivi. Anche il Lino è ricoverato e piantonato: avrebbe tentato [illegible] e si sospetta una [illegible] del [illegible].

Inchiesta al Senato: dichiarazioni dai rappresentanti dei partiti

«IL REFERENDUM SUL NUCLEARE E' INEVITABILE PER LA GIUSTIZIA, TROVEREMO UN ACCORDO»

E SOCIALISTI E PSDI PREPARANO UN PROGRAMMA COMUNE

Franco [illegible]

ROMA — E' tornato il sereno, ma la situazione politica resta confusa. Nelle ultime ore i socialisti hanno dato, implicitamente, un segnale distensivo sottolineando che la preparazione del proprio congresso nazionale continua. E continua anche, sempre più stretta, la «corrispondenza» fra socialisti e socialdemocratici. Craxi e Nicolazzi hanno deciso, dopo un lungo colloquio, che delegazioni dei due partiti si incontreranno la prossima settimana per cominciare a discutere sull'elaborazione di un programma comune. Anche in vista di tale incontro il comitato centrale del psdi è stato spostato dal 2 al 9 febbraio. Ma nonostante ciò, Preti, che con Romita guida l'opposizione interna alla segreteria Nicolazzi, accusa quest'ultima di creare difficoltà a Craxi *«sulla base di un'inesistente alternativa [illegible] situata alla rovina del psdi in contrasto con la [illegible] politica di Saragat, alla quale Craxi si è giustamente riferito».*

Acque agitate anche all'interno del pli per la politica troppo *«filosocialista»* e possibilista verso elezioni anticipate consensuali del segretario Altissimo. Ciò, almeno, [illegible] opposizioni interne che insistono nel chiedere ad Altissimo un dibattito interno più aperto.

[illegible] critiche sono state rivolte dalla «base» dei deputati dc, particolarmente quelli [illegible] sinistra, nei confronti dei metodi [illegible] gestione della segreteria. [illegible] dei deputati [illegible] comunque preso atto con [illegible] della posizione assunta dalla segreteria l'altro ieri sera, posizione più rispondente agli interessi di un grande partito democratico come deve essere la dc: no alle elezioni anticipate; ricerca dell'accordo per modifiche legislative che evitino i referendum; [illegible] e ferma attesa del rispetto dei patti stabiliti a luglio per l'alternanza alla guida del governo. Notevole successo su tale impostazione ha avuto il presidente dei deputati Martinazzoli. Il segretario De Mita ha ritenuto opportuno precisare ancora oggi che la dc *«non aveva chiesto il chiarimento politico per fare il processo alle intenzioni, ma per consolidare la maggioranza e salvaguardare la durata della legislatura».*

ROMA — Pacchetto giustizia e riforma Inquirente: il referendum può essere per tutti o quasi evitato, mentre per il nucleare sembra più difficile trovare una soluzione che risolva la complessa questione. E così c'è chi intravede norme per scongiurarlo e chi, invece, no. Questo è in sintesi il pensiero di numerosi senatori, appartenenti a tutti i gruppi politici, interpellati sulle concrete possibilità di evitare o no i referendum.

Ugo Pecchioli, presidente dei senatori comunisti: *«Il referendum sull'Inquirente si può evitare poiché l'iter parlamentare è bene avviato. Circa la responsabilità civile dei magistrati c'è speranza che passi una buona legge che eviti il referendum. Infine, per il nucleare, evitarlo è più difficile anche per [illegible] sione sulle norme che dovrebbero evitarlo».*

Marcello Gallo, [illegible] dc, membro della commissione [illegible] Giustizia: *«[illegible] penso che il referendum possa essere evitato con la legge che regoli "ex novo" la materia disciplinata [illegible] 55, 56 e 74 del [illegible] di procedura civile, in quanto il quesito referendario riguarda la permanenza o no della materia che [illegible] da questi tre articoli. Circa l'Inquirente la legge costituzionale risponde a principi sani e corretti, forse qualche aggiustamento "in limine" si può ancora apportare».*

Francesco Cimino, senatore socialista, vice presidente del gruppo: *«Credo che un segnale preciso per evitare tutti i referendum è stato dato ieri quando la Camera ha approvato la larga maggioranza la legge costituzionale per abolire l'Inquirente. Probabilmente diversa la situazione per il "pacchetto giustizia" perché, al di là degli equilibri raggiunti, sorgono ripensamenti e ciò mi fa pensare che lungo il percorso ci siano mutamenti di scenari. Sul nucleare dipende molto dallo stato d'animo e il tempo lavora per scaricare le tensioni. Le mie uniche preoccupazioni sono sulla giustizia, ma spero che alla fine prevalga il buonsenso».*

Dante Schietroma, presidente dei senatori socialdemocratici: *«I referendum possono evitare con buone leggi e tra l'altro c'è ancora tempo per deliberarle. [illegible] non è affatto una tragedia [illegible] alla fine dovremo farli».*

Giorgio Covi, senatore repubblicano: *«La nostra volontà è di evitare tutti i referendum e i repubblicani ritengono che ci sia la possibilità di varare tempestivamente provvedimenti legislativi idonei a evitare quelli sulla responsabilità civile dei giudici. Per quanto riguarda l'abrogazione dell'Inquirente è in dirittura d'arrivo la legge costituzionale che abroga la commissione».*

Giuseppe Fassino, senatore del pli: *«Ritengo che così come stanno le cose sia possibile evitare il referendum sulla giustizia che potrebbe portare a rotture con la magistratura. Sul nucleare ho dubbi sul come evitarlo».*

Eliseo Milani, vice presidente dei senatori della sinistra indipendente: *«Sono dell'opinione che i referendum debbano essere votati. C'è poi chi li strumentalizza per giochi politici pesanti, imbrogliando l'opinione pubblica».*

r. l.

Sì a commissione di deputati

«FONDI NERI» IRI E ORA S'INDAGA

ROMA — Ieri sera l'assemblea di Montecitorio (2[illegible] a favore e 256 contrari) ha deciso che sullo scandalo dei «fondi neri» dell'Iri e dei miliardi gestiti sottobanco dalle due società a capitale pubblico, Italstrade e [illegible] indagherà una commissione parlamentare costituita da soli deputati. E' stato però approvato [illegible] il primo dei sei articoli della proposta di legge radicale. Tutti gli altri — composizione della commissione stessa, i suoi poteri ed il suo modo di procedere, durata dell'indagine e [illegible] delle audizioni — sono stati respinti.

[illegible] della commissione d'indagine è giunta al termine di una seduta movimentatissima nel corso della quale governo e gruppi [illegible] maggioranza [illegible] battuti [illegible] proprio sull'articolo più significativo per una piccolissima manciata di voti. In un caso, addirittura per uno. In discussione era l'articolo uno della proposta radicale, quello che istituiva appunto la commissione d'indagine. Il primo scontro si è verificato su un emendamento soppressivo dell'articolo stesso presentato dai capigruppo dc, psi, pli, psdi e pri.

Trionfanti i commenti delle opposizioni. Per il presidente del gruppo di dp, [illegible] Gorla, *«il tentativo di insabbiamento è fallito».* Gli ha replicato il dc Martinazzoli: *«Sono convinto che la nostra posizione non era insabbiatrice».* Dello stesso parere il capo dei deputati socialisti, Lagorio.

Visentini spiega i motivi in un articolo

PERCHE' ANDRO' VIA

«Con la staffetta corsa ai regali elettorali»

ROMA — Il ministro [illegible] Bruno [illegible] sembra proprio deciso a non entrare a far parte del prossimo governo. E i motivi li spiega personalmente in un lungo articolo pubblicato oggi da «la Repubblica». In sintesi: poiché con la staffetta si aprirà la corsa ai «regali elettorali», preferisco andarmene.

Visentini difende il suo disegno di legge di riforma fiscale dalle critiche che si sono levate soprattutto in merito agli aggravi fiscali: *«Si insiste per bloccare un fiscal drag inesistente».* E prende di mira soprattutto la dc, in particolare il ministro del Tesoro Goria: *«Nel governo della staffetta non soltanto riprenderà la atmosfera elettorale e gonfiare ulteriormente la spesa, ma concederà (lo pare con molti altri) tutta la sua improvvisa disponibilità per diversi alleggerimenti tributari di tipo elettoralistico con [illegible] di partito».*

Deciso ma [illegible] approvato. Disagi [illegible] utenti

CANONE TV PIU' CARO

ROMA — [illegible] in ritardo [illegible] scadenze previste, è [illegible] (ma non ancora approvato): aumenta il canone tv per il 1987 che porterà [illegible] casse Rai circa 140 miliardi in più. Il rincaro per i teleutenti dovrebbe essere leggermente inferiore alle previsioni del ministro Gava, che aveva parlato di 102 mila lire. Molti però, avendo [illegible] pagato, dovranno andare una sec[illegible] a fare la fila negli uffici postali, a meno che non [illegible] trovi un «accorgimento tecnico», che sarebbe già allo studio.

L'accordo sul nuovo canone è stato raggiunto ieri mattina in [illegible] riunione dei gruppi di maggioranza della commissione di vigilanza sulla Rai, ma la seduta della commissione che avrebbe dovuto decidere [illegible] merito è stata rinviata.

L'accordo prevede per la Rai un introito complessivo di 19[illegible] in più: oltre ai 140 del canone, cresce di 50 miliardi il tetto pubblicitario, da [illegible] a 71[illegible] (compresa una quota di sponsorizzazioni di [illegible] miliardi) con un aumento [illegible] del 7%.

I nuovi [illegible] pubblicitario saranno varati mercoledì prossimo. Ma già da ieri è poi ha [illegible] forti riserve sulla decisione, [illegible] il rincaro [illegible] gli utenti, «con opportuni provvedimenti» sul versante delle entrate («a cominciare dal recupero dell'evasione del canone, calcolata intorno ai 200 miliardi») e alzando il tetto della pubblicità. In questo senso il pci si muoverà nella prossima seduta. [illegible] la dc invece la [illegible] «è equilibrata».

[illegible] prospettive di un [illegible] è [illegible] osteggiata ufficialmente anche [illegible] Assoutenti e Unione nazionale consumatori, che congiuntamente hanno scritto una protesta al ministro delle Poste e al presidente della Rai.

E' TUTTA ARTE QUELLA CHE RILUCE

Dovrebbero meglio esser investigati i rapporti — più fecondi di quel che comunemente si crede — tra la bigiotteria (a ciò che, nel passato, corrispondeva a questo termine moderno) e l'arte *tout court*, l'arte con l'A maiuscola.

Certo, a sfogliare i libri degli studiosi d'arte o a percorrere le sale dei musei di tutto il mondo, si ha l'impressione che a rappresentare le più alte espressioni dello spirito umano — dopo la poesia e la musica — non ci sia altro che marmo e bronzo, colori preziosi su tavola, tela o muro e — passando ad oggetti cosiddetti d'uso — oro e argento, diamanti e pietre rare.

Soltanto la cosiddetta gioielleria rientrerebbe dunque, in ogni tempo, nel campo dell'arte — quella con l'A maiuscola.

Ma pensiamoci bene: i gioielli che impressionano le vetrine dei musei e le tavole a colori dei volumi, sono soltanto la punta — scintillante — di un vasto iceberg sommerso, i fiori opulenti di una pianta rigogliosa e dalle vaste radici.

Quasi sempre, quegli oggetti provengono [illegible] sepolcri regali, da tombe di eroi, da tesori nascosti, da scrigni e forzieri o, più frequentemente, da lunghe eredità dinastiche e familiari.

Chi veniva sepolto nella Valle dei Re non si portava certo appresso le conterie. Anche se [illegible] avesse fatto, chi forzava quelle pareti di granito avrebbe certamente disdegnato una manciata di ninnoli. Si è trafugato, in ogni tempo, l'oro. E i musei sono, oggi, i ricettacoli di tale bramata refurtiva.

Si ricordi però che anche questo non è del tutto vero: si parla, e se ne può parlare, di bigiotteria egizia o greca o etrusca o romana e così via. E se ne può parlare perché documentata nelle raccolte archeologiche-artistiche, o conosciuta tramite testimonianze iconografiche o addirittura fonti letterarie. A conferma che l'iceberg sommerso esisteva, ed è stato, almeno in parte, esplorato.

A parte ciò, comunque, le grandi opere gradatamente preziose non nascevano dal nulla. Erano gli estremi risultati di una vasta attività dedicata da sempre all'ornamento del corpo umano — maschile e femminile — del vestiario e della casa.

Accanto all'arte maggiore, anzi, prima di questa, c'è, c'è sempre stata, l'arte cosiddetta minore. Da generazioni, ormai, quest'ultima gode dell'interesse crescente degli studiosi e del pubblico, al punto che lo stesso attributo «minore» suona oggi ingiusto e antipatico. Si preferisce indicarla via via con termini specifici: grafica, costume, metallo, tessuto, design... Ormai, un *affiche* litografico di Toulouse-Lautrec è altrettanto significativo (e forse di più) di una sua tela. (Che valga, commercialmente, [illegible] è soltanto dovuto al fatto che gli *affiches* venivano tirati in molti esemplari).

Accanto alla gioielleria, anzi prima di quella, c'è sempre stata la bigiotteria. Senza di questa, non avremmo avuto i tesori delle tombe faraoniche, delle *tholos* micenee, della necropoli di Cerveteri, della fossa di Sutton-Hoo, di Roma e di Bisanzio, di Ravenna e di Venezia, di Milano e di Firenze, delle cripte romaniche e delle sacrestie gotiche, dei «tesoretti» rinascimentali e... della Torre di Londra.

Ma, come tutte le altre, l'arte «minore» della bigiotteria non è rimasta per sempre ancella della sorella «maggiore». Da più di un secolo, ha acquistato consapevolezza — e [illegible] — della propria identità. Anche i suoi creatori, un tempo confusi, si sono distinti e dichiarati tali, senza falsa modestia né proterva superbia: per coscienza del loro contributo creativo e affermazione di professionalità. I loro nomi sono ben noti, e già fanno storia nella storia [illegible] quest'«arte».

Se si lanciasse oggi l'idea, e la si attuasse, di un museo della bigiotteria — come ne esistono tanti della grafica, del costume, del design industriale — nessuno potrebbe meravigliarsi. Sarebbe anzi lodata e difesa. Ed è forse tempo di pensarci davvero.

c. b.

GENOVA / L'applicazione degli accordi fra lavoratori e Consorzio

IL PORTO VERSO LA NORMALITA' MA RESTANO LE POLEMICHE IL PCI ATTACCA BENVENUTO

La situazione nel porto di Genova sta tornando alla normalità

GENOVA — Nonostante difficoltà e alcune inevitabili smagliature, il lavoro nel porto comincia a funzionare. Le 17 navi ieri all'ormeggio hanno tutte potuto compiere le operazioni di banchina; sono stati movimentati oltre 400 container, al primo turno, contro medie di 300 ottenute dalla vecchia organizzazione con le «squadre» più numerose. Dal Consorzio del porto arrivano segnali di ottimismo che non sono naturalmente condivisi dalla Compagnia unica lavoratori merci varie (Culmv) i cui dirigenti insistono: *«Il modello di lavoro applicato non può dare i rendimenti necessari soprattutto perché, avendo eliminato i "quadri" (che vengono chiamati "caporali"), le squadre mancano di una guida che le indirizzi e distribuisca esattamente gli uomini».* Il console della Culmv, Paride Batini, ricorre ad un paragone da sartoria: *«Qui non si tratta di aggiustare un taschino o una manica, ma è tutto il vestito che non torna bene».*

Alla sede della Culmv, sulla collinetta di San Benigno, verso Sampierdarena, dov'è il quartier generale della compagnia, il clima è meno teso dei giorni scorsi; i portuali ritengono che dalla sperimentazione in corso vengano precise indicazioni per apportare modifiche. Si fa notare che ancora una volta il porto di Genova fa da laboratorio: *«Mai, nel Paese, si è avuta una simile trasformazione in una grande azienda che erogа servizi».*

Roberto D'Alessandro, che ha governato il cambiamento, elogia i portuali, con parole che il console della Culmv, Batini, definisce però *«il canto della sirena».* Anche se si comincia a scorgere, sia pure in lontananza, l'ambito traguardo della normalizzazione, non c'è certo pace fra Palazzo San Giorgio, sede del Consorzio cui fanno capo le varie società operative, e San Benigno dov'è attestato il vertice della Culmv.

La guerra dei nervi continua ed è alimentata, nelle ultime ore, da dichiarazioni rilasciate a Roma da Giorgio Benvenuto e che alla Culmv vengono definite «benzina gettata apposta sul fuoco perché divampi un incendio».

Benvenuto ha detto che il console Paride Batini e il suo vice Matteo Fusaro devono dimettersi, e fa riferimento all'aggressione dei sindacalisti durante un'assemblea. Le risposte sono durissime. *«Benvenuto — replica Batini — sostiene che io ho difeso la mia poltrona. Ma di quale poltrona parla? Io, come console, posso venire rimosso un quarto d'ora dopo la mia elezione; c'è un costante controllo sul mio operato. Il ruolo di console vuol dire non particolari gratifiche, come si cerca di insinuare, ma lavoro pesante, responsabilità enormi. Sono ben altre (e Benvenuto, che opera a Roma, dovrebbe saperlo) le poltrone inedite e redditizie».*

Benvenuto ha anche accusato frange estremiste della Culmv di avere svillaneggiato durante l'assemblea (quella in cui fu scagliato un portacenere contro un sindacalista) Donatella Turtura, inviata dalla Cgil a Genova per discutere la nuova organizzazione in porto. La stessa Turtura ha negato di essere stata trattata male e di aver ricevuto parole sgradevoli solo da un cronista locale.

Replica anche di Matteo Fusaro, uno dei viceconsoli, anch'egli tirato in ballo dal segretario nazionale della Uil: *«Da Benvenuto non accetto lezioni di democrazia, al suo attacco rispondo con la fiducia [illegible] lavoratori che mi hanno eletto e che mi sostengono nella mia lotta contro palesi ingiustizie».* Contro Benvenuto anche il pci locale. Dice il segretario, Graziano Mazzarello: *«Benvenuto sta soffiando sul fuoco in un momento in cui tutte le parti in causa hanno bisogno di mantenere equilibrio e nervi saldi. Nel caso non lo sapesse, lo informo che consoli e viceconsoli della Culmv vengono eletti periodicamente da tutti i lavoratori. Batini viene "verificato" ogni due anni. Se ciò accadesse anche al vertice della Uil, Benvenuto sarebbe sicuro di mantenere la sua poltrona?».*

Guido Coppini

Il «no» dei chimici non spaventa il leader Cisl

MARINI: «IL SINDACATO SCOPPIA DI SALUTE...»

ROMA — Il movimento sindacale scoppia di salute, fa accordi con il governo, con la Confindustria e stipula contratti di lavoro. *«Altro che metterci il termometro in bocca per vedere quanti no ci sono stati al referendum dei chimici».* Così Franco Marini segretario generale della Cisl replica a quei conservatori pronti «a battere le mani» di fronte alle fumate autonomiste e alle autolegittimazioni del sindacato.

Sostiene il leader della Cisl: *«Noi diciamo che la nostra rigenerazione la facciamo ogni giorno nel rapporto democratico interno ed abbiamo diritto ad esser giudicati [illegible] Paese [illegible] mente sulla base della nostra funzione sociale».* Poi il segretario generale della Cisl individua nella delega, nella rappresentanza e nella verifica i tre capisaldi o «cardini» della democrazia nel sindacato. *«Delega significa rapporto fiduciario tra il lavoratore e gli organismi sindacali»;* rappresentanza è sinonimo di *«piena responsabilità di decisione politica e contrattuale dei gruppi dirigenti»;* verifica infine equivale *«ad un esame per i gruppi dirigenti non di dieci volte al giorno, né di dieci volte l'anno, ma alle [illegible] statutarie prefissate».*

Lo ha deciso pretore di Bari, condannato il Coni

ANCHE IL PRECARIO PUO' ORGANIZZARE [illegible]

BARI — Con una sentenza unica in Italia — come afferma in un comunicato la Cgil di Bari — la pretura del capoluogo pugliese conferma anche per i lavoratori precari il diritto a promuovere attività sindacale.

La sentenza del pretore di Bari Pietro Curzio ha infatti condannato il Coni (Comitato olimpico nazionale italiano) per attività antisindacale e ordinato la riassunzione di una lavoratrice precaria, Luigia Armentea, licenziata il 16 marzo dello scorso anno per aver tentato di organizzare una protesta sindacale contro l'ente che mirava a ridurre le ore di lavoro prestate da alcuni precari. Il Coni avrebbe infatti utilizzato per anni una ventina di precari, in maniera fissa e continuativa, per quattro giorni la settimana anziché uno.

Lo stato di agitazione aveva lo scopo di ottenere il riconoscimento delle ore di lavoro effettive. L'organizzatrice della protesta, Luigia Armentea, fu licenziata in tronco.

La funzione pubblica Cgil di Bari insieme alla Cgil territoriale presentarono il 17 aprile '86 un ricorso denunciando il Coni per aver impedito l'esercizio del diritto di sciopero e chiedendo la riassunzione per Luigia Armentea.

Revisionate [illegible] domande che [illegible] state respinte

SPERANZE PER 10 MILA EBREI CHE VOGLIONO LASCIARE L'URSS

Secondo [illegible] funzionario sovietico, 500 persone avrebbero già ricevuto il visto nel mese di gennaio

MOSCA — Il governo sovietico ha ordinato una ampia revisione di circa diecimila domande di emigrazione presentate da sovietici di origine ebrea che negli anni scorsi erano state respinte.

Lo ha annunciato ieri sera — sollevando una certa sorpresa — il presidente del comitato anti-sionista sovietico Samuel Ziva durante le riprese per una emittente televisiva americana, precisando che a circa cinquecento ebrei sovietici è stato già concesso il [illegible] di emigrare dall'Unione Sovietica durante il mese di gennaio.

«E questo è solo l'inizio della revisione» ha detto Ziva, il quale ha valutato fra gli 8.000 e i 10.000 il numero delle domande di espatrio presentate da ebrei sovietici che verranno ora riprese in esame.

Questa cifra contraddice le precedenti affermazioni delle autorità sovietiche, secondo le quali tutti gli ebrei che volevano emigrare dall'Unione So[illegible] lo avevano già fatto.

«I refusenik», cioè gli [illegible] aspiranti [illegible] ai quali viene negato il permesso di espatrio dall'Urss, affermano invece di essere molto più numerosi, secondo varie fonti sarebbero addirittura nell'ordine delle centinaia di migliaia.

Rispondendo alle domande dell'intervistatore Phil Donahue, che gli ha chiesto il motivo della improvvisa riduzione del [illegible] delle emigrazioni di ebrei sovietici (dagli oltre 51.000 del 1979 ai circa mille annui degli ultimi anni), Ziva ha risposto: «Facendo un'eccezione alla nuova normativa abbiamo avviato un'ampia revisione di questa questione. E io vi dico che questo procedimento continuerà, e che tutti coloro che non avevano restrizioni in base alle vecchie norme, o che non svolgono mansioni che sono coperte dal codice di segretezza, potranno partire».

[illegible] sull'emigrazione sono molto più restrittive, e i refusenik sostengono che sono state emanate solamente per legittimare i rifiuti all'emigrazione che negli anni precedenti venivano imposti in [illegible] tutto illegittimo.

Donahue ha chiesto chi abbia preso questa decisione, e Ziva non è stato in questo caso molto preciso. Ha risposto: «I nostri più alti organi permanenti, sostenuti dalle organizzazioni capeggiate dal segretario generale del partito comunista sovietico [illegible]chail Gorbaciov».

Ziva, che riveste diverse cariche governative sovietiche, non ha spiegato perché questo annuncio è stato dato in modo così «estemporaneo», in un colloquio tutt'altro che formale con il responsabile di un programma televisivo statunitense e non invece da un canale «ufficiale» della diplomazia o del governo sovietico.

Ziva non ha nemmeno detto quale sia la fonte da cui ha appreso della [illegible] delle autorità di riesaminare le domande di emigrazione respinte in passato.

Ha comunque affermato che la notizia «è certa e definitiva».

NEW YORK — Un'organizzazione ebraica di New York ha pubblicato un volume di quasi mille pagine nel quale sono elencati nomi e indirizzi di una parte dei refusenik sovietici ai quali le autorità di Mosca hanno negato per almeno due volte il visto di espatrio.

Il volume — simile per dimensioni e per impaginazione ad un [illegible] del [illegible] — contiene circa 11 mila nomi di ebrei sovietici suddivisi in ordine alfabetico per città di residenza, da Aktash a Yalta, ed è accompagnato da una prefazione del premio Nobel Eli Wiesel.

Pubblicato dalla lega contro la diffamazione del «Bnei Brith», il libro è stato accompagnato da una dichiarazione nella quale è detto che gli 11 mila nomi in esso contenuti «sono solamente una piccola frazione dei 370.000 ebrei che desiderano emigrare dall'Unione [illegible]».

[illegible] hanno anche reso noto che la medesima lista di 11.000 nomi era già stata consegnata ai dirigenti sovietici in occasione del «vertice» di Reykjavik dell'ottobre scorso e che il libro verrà ora inviato al dipartimento di Stato e a tutti i membri della Camera e del Senato degli Stati Uniti per sollecitare un loro intervento.

Il discorso di chiusura al plenum del Comitato Centrale del partito

GORBACIOV [illegible] «PER NOI E' [illegible] COME L'ARIA»

[illegible] — I piani per le riforme economiche e sociali previste da Michail Gorbaciov richiedono una ulteriore democratizzazione del sistema. Lo ha dichiarato lo stesso leader del pcus nel suo discorso di chiusura del plenum del Comitato Centrale [illegible] e reso di pubblico dominio solo oggi. [illegible] la democratizzazione del sistema, stando alle risoluzioni approvate al termine della riunione, [illegible] a quanto [illegible] stesso Gorbaciov, non devono [illegible] il ruolo di guida riservato al pcus nel [illegible]. «E' abbastanza legittimo che l'argomento della democratizzazione della società sovietica sia stato posto tra i primi nel corso dei lavori, ha affermato Gorbaciov. «Abbiamo bisogno della democrazia quanto ci serve l'aria, se non riusciremo a raggiungere questo obiettivo, ed anche se lo dovessimo raggiungere ma non estenderne la portata, ne sarà danneggiata la nostra politica» e ad andarne di mezzo sarà la riorganizzazione, compagni».

Altro punto interessante del discorso quello in cui Gorbaciov fa accenno all'esistenza di opposizioni alle riforme da lui auspicate. E questo nonostante «il partito e tutte le forze integre [illegible] società siano [illegible] ai cam[illegible]».

Il plenum [illegible] concluso «è stato il maggiore ev[illegible] politico sia nella vita del partito sia della società sovietica» ha detto Gorbaciov nel suo intervento conclusivo.

Il plenum, per i temi affrontati e le decisioni prese, sembra aver [illegible] caratteristica di un congresso straordinario [illegible] deve far fronte ad una situazione insoddisfacente, nonostante «la ristrutturazione in corso» [illegible] «i primi [illegible] positivi [illegible] 1986». Il «fattore umano» sul quale insiste il segretario generale [illegible] pcus non ha però dato fino a questo momento i risultati sperati.

[illegible] pullman [illegible]
un morto e 25 feriti in Spagna

SARAGOZZA — Un'auto-bomba è esplosa al passaggio di un pullman dell'esercito con a bordo istruttori ed al[illegible] dell'accademia militare di Saragozza. L'attentato, avvenuto alle 8,10 di stamane, ha provocato un morto e venticinque feriti. [illegible] tratta di un primo bilancio che potrebbe [illegible] più pesante nelle prossime ore.

L'auto-bomba era stata parcheggiata di fronte ad un muro alle spalle della basilica del Pilar.

[illegible] dei un [illegible] di dollari
per il [illegible] del Challenger

WASHINGTON — Un ingegnere missilistico che aveva tentato di impedire il tragico lancio del Challenger», il 28 gennaio dell'anno scorso, ha intentato una causa per un miliardo di dollari contro il suo ex datore di lavoro, la [illegible] Thiokol [illegible] produttrice dei razzi addizionali di spinta («booster») di «omicidio». Lo ha riferito nella sua edizione odierna la «Washington Post». La causa — intentata da Roger Boisjoly, 48 anni — è stata presentata ieri, primo anniversario della tragedia dello Shuttle, ed è tesa ad ottenere un miliardo di dollari di risarcimento danni dalla Morton Thiokol per i presunti «omicidi» dei sette componenti dell'equipaggio del Challenger.

Boisjoly intende inoltre chiedere un milione di dollari a titolo di risarcimento dalla fabbrica di missili in quanto — secondo lui — responsabile di aver distrutto la sua salute e la sua carriera dopo che egli si presentò a testimoniare davanti alla commissione presidenziale che indagò sul disastro.

La vicenda dei cittadini Usa rapiti

[illegible] AMERICANA [illegible] IL LIBANO

(Segue dalla 1ª pagina)

«Wall Street Journal» [illegible] raid americano in [illegible] verrebbe compiuto se uno degli ostaggi americani dovesse essere ucciso. Proprio ieri la «Jiahd islamica», l'organizzazione terroristica filo-iraniana, ha minacciato di uccidere gli ostaggi Usa e ha diffuso una fotografia del professor Polhill con due mitra puntati sul viso.

Anche se la corrente «interventista» a Washington sembra avere l'autorevole avallo di Shultz, i rischi dell'operazione sono [illegible] consigliare la massima prudenza. Sempre la «Jiahd» ha fatto sapere oggi che ucciderà i quattro professori americani che tiene in ostaggio se Washington «attaccherà il territorio libanese».

Il «Wall Street Journal», che ha citato fonti anonime dell'Amministrazione, ha individuato anche i possibili obiettivi di un eventuale bombardamento o del lancio di missili americani: la caserma Sheick Abdullah nella valle della Bekaa, usata dalle guardie rivoluzionarie iraniane e dal gruppo sciita degli Hezbollah, ed una prigione di Beirut dove, sembra, alcuni degli ostaggi americani furono detenuti in passato.

Il giornale cita questa frase di un anonimo funzionario [illegible]: «I terroristi si sono montati la testa. Hanno umiliato gli Stati Uniti, la Francia e l'Italia. La Germania sta vacillando. Credo abbiano perso contatto con la realtà. Credono non ci sia alcun limite al loro potere».

Il giornale ammette che una rappresaglia americana è rischiosa sia politicamente che militarmente, dato che potrebbe portare alla morte di altri ostaggi o di civili innocenti.

[illegible] il primo rapporto del Senato americano sull'Irangate

«REAGAN CONSIGLIATO DA DILETTANTI»

[illegible] esperti [illegible] e Weinberger [illegible] in disparte

Il documento è un punto di partenza. Spetta ora alle speciali commissioni inquirenti fare piena luce sulla vicenda

[illegible] YORK — [illegible] diffusione del primo rapporto ufficiale della commissione per i Servizi Segreti del Senato americano che ha indagato sulla vicenda delle armi all'I[illegible] e sullo [illegible] di fondi [illegible] «contras» del Nicaragua è stata annunciata ieri sera dal senatore David Boren, democratico, e dal senatore William Cohen, repubblicano, rispe[illegible] presidente e vice presidente dell'organismo.

«*Se dovessi descrivere in tre parole* il documento — ha detto Boren in una conferenza stampa — allora le parole che userei sarebbero *preliminare, che non pretende cioè* [illegible] *raggiungere alcuna conclusione, equo, nel senso che* [illegible] *biamo cercato di sintetizzare* [illegible] *il materiale a disposizione equamente e oggettivamente e bipartitico poiché nessuno di noi ha cercato di trarne vantaggi politici visto che avevamo e che fare con la sicurezza nazionale*».

Alle domande dei giornalisti sulle conclusioni del documento, Boren ha detto che il rapporto fondamentalmente non ha l'intenzione di raggiungere alcuna conclusione essendo preliminare, ma può servire da base per ulteriori indagini. Boren ha dichiarato che il presidente Reagan si è lasciato consigliare da dilettanti della politica e non da esperti. Infatti, ha aggiunto, nelle decisioni non sono intervenuti chiaramente né il capo di Stato maggiore d[illegible] Difesa né il segretario di Stato. «*Esistono serie perplessità* — ha affermato — *per il modo in cui sono state prese certe decisioni*».

Sulla destinazione dei fondi provenienti dalla vendita delle armi all'Iran, Boren ha detto che la commissione è riuscita ad andare più avanti e che forse le Isole Cayman erano un punto di arrivo, ma l'organismo [illegible] è pervenuto [illegible] «alcuna conclusione [illegible]le».

Il vice-presidente della commissione Cohen ha detto che sono state individuate «serie mancanze» nella testimonianza del direttore della Cia William Casey. Su Casey, ha aggiunto il senatore, la commissione non ha però raggiunto alcuna conclusione perché non si è riusciti a sapere se, al momento della testimonianza, egli era o meno in possesso di tutti gli elementi a disposizione o se il suo stato di salute glielo ha impedito. Casey è attualmente ricoverato in ospedale in seguito ad un intervento per tumore cerebrale.

Ambedue i senatori hanno insistito sul fatto che il documento non ha alcuna intenzione di trovare colpevoli o addossare critiche. «*Leggendo il documento* — ha detto Boren — *si può senza dubbio giungere a* [illegible] *opposte*». «*Ciò* [illegible] *fatto* — ha aggiunto — *è di* [illegible] *catalogato dettagliatamente tutti gli incontri che si sono svolti alla Casa Bianca con nomi e cognomi dei presenti. Il abbiamo sintetizzato le testimonianze rese dai vari funzionari del governo*». Secondo Boren il documento sarà molto utile alla commissione speciale del Senato che adesso continuerà le indagini sul[illegible].

Il presidente Ronald Reagan si è rallegrato per la pubblicazione del rapporto della commissione senatoriale, che aveva ripetutamente richiesto. Ieri sera il capo [illegible] Casa Bianca ha affidato il compito di illustrare il suo pensiero alle parole di David Abshire, consigliere [illegible] del Presidente. «*Il rapporto della commissione* — ha affermato Abshire — *è un passo importante per andare a fondo nella vicenda, come il Presidente ha* [illegible]. *Il Presidente continuerà a lavorare con le commissioni speciali del Congresso, la commissione Tower e il procuratore speciale*».

Dopo lo scampato pericolo, il presidente delle Filippine affronta il referendum co[illegible]onale del 2 febbraio

[illegible] AQUINO CONOSCEVA I PIANI DEI GOLPISTI

[illegible] informato [illegible] gli [illegible] prigioniero»

Sono otto i generali che hanno partecipato al colpo di Stato. Decisivo l'intervento americano

MANILA — Corazon Aquino era a conoscenza del piano per rovesciare il suo governo, fallito grazie all'intervento degli Stati Uniti, che hanno impedito al deposto dittatore Marcos di rientrare nel Paese. Lo ha rivelato un alto responsabile militare, che ha chiesto di restare anonimo, ad una agenzia di stampa occidentale.

«Il Presidente sapeva chi erano i cervelli e chi gli esecutori», ha precisato la fonte. La rivolta sarebbe stata organizzata dagli stessi che avevano partecipato ad un altro tentativo di golpe fallito nel novembre scorso, ed è stata fomentata da fedeli di Marcos, da guerriglieri musulmani e da una setta religiosa di estrema destra. Sempre secondo l'alta fonte militare, vi hanno partecipato otto generali, tre dei quali già implicati in un altro tentativo di colpo di Stato nel luglio scorso. Essi speravano nel sostegno di due battaglioni di marines, di un quarto delle forze di stanza a Manila e dintorni, e di un contingente di una brigata formata da diverse unità dislocate attorno alla capitale.

Mentre a Manila, dopo lo scampato pericolo, è ripresa la campagna elettorale in vista del referendum costituzionale del 2 febbraio, a migliaia di chilometri di distanza, nelle isole Hawaii, l'expresidente Ferdinand Marcos, che aveva progettato un clamoroso ritorno in patria sulla scia del colpo di Stato abortito, ha pronunciato parole di fuoco contro l'amministrazione Reagan. Secondo Marcos, impedendogli il rientro, il Dipartimento di Stato Usa lo ha trattato «come un prigioniero». «Voglio ritornare nelle Filippine adesso che il mio Paese è in crisi, anche se rischio della vita», ha detto Marcos e ha rivelato che, tramite un rappresentante alle Hawaii, il Dipartimento di Stato lo ha ammonito che non potrà [illegible] imbarcarsi su alcun aereo diretto verso le Filippine.

[illegible] si arrendono dopo un'estenuante trattativa

Il portavoce della Casa Bianca Larry Speakes ha ieri confermato nella sostanza le rivelazioni di Marcos: il rappresentante del Dipartimento di Stato ha fatto presente all'ex presidente delle Filippine che, in base all'accordo con cui gli è stato concesso asilo politico in terra americana, è libero di andare ovunque ma non di ritornare in patria, a meno che non si tratti di un ritorno autorizzato dal governo di Manila.

Secondo Speakes, l'amministrazione Reagan ha saputo dal governo filippino che Marcos «stava progettando di ritornare nelle Filippine senza autorizzazioni ufficiali». Il rappresentante del Dipartimento di Stato alle Hawaii ha ricordato all'ex presidente i termini dell'accordo per l'esilio politico e «Marcos ha di conseguenza deciso di non tentare di ritornare nelle Filippine».

Due giorni fa l'ex *first lady* filippina Imelda Marcos era stata vista in un negozio di articoli militari delle Hawaii dove aveva comprato tute mimetiche, stivali da giungla e giubbotti da aviatore per duemila dollari.

Marcos ha comunque negato che la moglie abbia fatto queste spese in preparazione del clamoroso rientro in patria: tute, stivali e giubbotti sarebbero stati indossati dalle guardie che sorvegliano giorno e notte la lussuosa ed enorme villa dove l'ex leader filippino vive il suo dorato esilio.

Cory Aquino sembra aver superato anche l'ennesimo tentativo, il più serio dal febbraio dello scorso anno, di rovesciare il suo governo ed ora si prepara a riscuotere una netta vittoria politica con il plebiscito sulla nuova Costituzione che si terrà nel Paese il 2 febbraio.

Il golpe è definitivamente fallito quando si è diffusa la notizia che gli Usa avevano bloccato Marcos. A questo punto, il capo dei ribelli asserragliatisi dentro la sede della televisione «Canale 7», il colonnello d'aviazione Oscar Canlas, ha annunciato la fine della rivolta, che peraltro era stata concordata nel corso di negoziati con il capo di Stato Maggiore Fidel Ramos e con il ministro della Difesa Rafael Ileto. Quando i militari sono usciti dal palazzo dove si erano asserragliati, di fronte al portone si erano raggruppati i giornalisti. Gli uomini di Canlas, tra loro anche diversi civili, sono usciti in silenzio e si sono seduti per terra in attesa di salire su alcuni pullman che li avrebbero portati alla base militare di Fort Bonifacio.

Un forte risveglio di studi in tutta Europa

SADE, DIABOLICO MARCHESE DAL VOLTO UMANO...

In Italia è uscita la «Biografia» di Luigi Bàccolo per i tipi dell'editore Garzanti. Un saggio che ci presenta Sade al di fuori della «sadità», del mito, con tutte le sue debolezze, le paure, i malanni, i piccoli tic, gli affetti familiari. In Francia, intanto, si lavora alla pubblicazione di tutti gli scritti inediti

Semplicemente *Biografia del Marchese di Sade* (163 pagine, 18 mila lire) si intitola l'ultimo libro di Luigi Bàccolo, recentemente pubblicato dall'editore Garzanti. Un titolo spoglio, dichiarativo, dimesso, mentre non sarebbe stato difficile escogitarne di intriganti. Ma quel titolo ascetico e oggettivo corrisponde bene al libro, che si allontana dai tanti ritratti di Sade nei quali il «divin» marchese è stato tirato per i capelli, che erano pochi e sottili, stando al ritratto di Man Ray, a rappresentare la «dialettica dell'illuminismo» (Adorno), l'incarnazione dell'istinto di morte (Bataille), l'estremismo rivoluzionario (Blanchot), il precursore di Freud (Roland Barthes) e altre cose ancora, a seconda dei vari privati fantasmi che ogni critico ha voluto proiettare su questo autore come altrettante lavagnali ombre cinesi.

Il Sade che viene fuori dal saggio di Bàccolo è infatti prima di tutto un uomo, talvolta un piccolo uomo, con i suoi tic, le sue trasgressioni, le sue debolezze, le sue paure e irritazioni, i suoi malanni fisici, i suoi affetti familiari apparentemente disdicevoli per un libertino che si vorrebbe sempre circondato da un'aura sulfurea che spira direttamente dai meandri infernali.

Un Sade, insomma, rappresentato al di fuori della «sadità». È dunque fuori del mito sadiano.

In questa operazione di plastica facciale per umanizzare il mostro, Bàccolo è aiutato dalla mano leggera ed elegante del suo stile, che sfugge alla gravità saggistica per sconfinare regolarmente nel racconto. Un racconto, però, che non ha nulla di inventato se non appunto la grazia narrativa, perché per il resto le pagine di Bàccolo sono frutto di una documentazione paziente e rigorosa, di citazioni puntuali e di studi e riflessioni sul «divin marchese» che durano da decine e decine di anni e che hanno già dato molti frutti (basti pensare alle *Lettere da Vincennes* curate per Mondadori, al *Teatro* curato per Sugar, al *Diario inedito* curato per Rizzoli).

La biografia di Bàccolo non insiste sugli scandali di cui Sade fu protagonista. Segue piuttosto l'uomo nelle sue lunghe prigioni (due terzi della vita di Sade si svolgono nel chiuso di una cella), va alla ricerca della sua estremistica filosofia e di quella letteratura che riscatta, qualche volta, ma non sempre, anche l'oscenità. E ciò nella convinzione, ben documentata, che di Sade non furono puniti i delitti, certo condannabilissimi ma anche molto comuni e accettati nel Settecento e nella sua classe sociale, ma fu punita la «diversità», la pretesa di tradurre in una filosofia ciò che per altri era soltanto libertinaggio socialmente tollerato.

Qui sopra il conte Xavier de Sade, discendente del «divino marchese» e padre di Thibault, il quale ha ritrovato gli scritti inediti del suo grande avo e si appresta a darli alla stampa. Sullo sfondo il castello di Condé en Brie acquistato dalla famiglia nel 1939. In alto: ritratto simbolico di Sade, opera di H. Biberstein. A sinistra: il ritratto fantastico di Sade dipinto da Man Ray nel 1938. Sotto: una stampa tratta dalla prima edizione di «Histoire de Juliette»

E nel racconto Bàccolo mette il suo humour, il suo tocco di moralismo non bigottamente moralistico, i collegamenti con quegli altri libertini che ha studiato e descritto in altri libri fortunati, dal *Casanova* uscito presso Rusconi all'*Alfieri* edito da L'Arciere, al *Restif de la Bretonne* pubblicato qualche anno fa da Garzanti nella stessa collana dove ora appare il *Sade*.

Questa biografia arriva ai lettori italiani proprio mentre in Francia si assiste a un forte risveglio degli studi sadiani. Jean-Paul Aron ha appena recensito su *L'Express* una biografia di Sade di Annie Le Brun edita da Pauvert. Lo stesso Pauvert sta curando una nuova edizione completa delle *Opere* di Sade in sette volumi, tre già pubblicati, quattro imminenti.

E non è tutto. Al Centro d'arte americano della Rue Falguière, a Parigi, si è tenuta recentemente una mostra di inediti sadiani, tra i quali anche alcune interessanti lettere indirizzate alla moglie dal carcere: preludio a una mostra ben più imponente che verrà organizzata quando usciranno i cinque o sei volumi di inediti che Thibault de Sade, discendente diretto (quadrinipote) del «divin» marchese, si appresta a dare alle stampe, dopo averli ordinati con l'aiuto dello storico Maurice Lever.

Non solo: ancora il Pauvert, trasformatosi da editore in scrittore, ritocca in questi giorni una sua biografia di Sade che uscirà dall'editore Seghers, mentre per Gallimard Michel Delon e Jean Deprun stanno preparando un'edizione dei romanzi di Sade in tre volumi che usciranno nella celebre collezione della «Pléiade».

Insomma, in Francia si sta assistendo a una vera e propria esplosione di sadomania, che per fortuna non ha più nulla di morboso ma ha piuttosto del filologico. Si sta per rendere giustizia, finalmente, a Sade scrittore e pensatore, mentre finora, almeno in Italia, le sue opere sono sempre state spacciate come sguardi di prurigiosa pornografia, saccheggiate da editori con pochi scrupoli, finalizzate alla speculazione senza alcun rispetto per l'opera originale.

Ma chi sono questi tardivi paladini del vero Sade, dei quali, con questo suo ultimo piacevolissimo saggio, Luigi Bàccolo rappresenta l'avanguardia italiana?

Bene. Il conte Thibault de Sade è un giovane sui trent'anni che conserva ancora nel volto qualche tratto del quadrisnonno. Fin da ragazzino ha frugato nei bauli che nel Castello di Condé, in una stanza senza finestre, custodiscono i terribili manoscritti del Marchese. Suo padre, il conte Xavier, aveva aperto quei bauli a Gilbert Lely (morto l'anno scorso), che ne trasse la sua classica biografia di Sade. Ma nemmeno Lely era riuscito a vedere tutto, a leggere le migliaia e migliaia di pagine che il libertino imprigionato ha scritto, potendo in cella passare esclusivamente con la penna.

Thibault ha dedicato due anni di lavoro al proprio avo, e ora si affatica alla disperata impresa di curare la prima edizione di quella torrenziale produzione letteraria.

Annie Le Brun viene dalla critica e dalla filologia. Richiesta di scrivere una introduzione all'opera di Sade, si è trovata invischiata nel subdolo fascino del Marchese ed ha finito con lo scrivere una biografia che liquida tutte le precedenti interpretazioni di Sade, alla riscoperta, un po' come ha fatto Bàccolo, dell'umanità sadiana. Altrettanto sta facendo Pauvert, il cui progetto è di liberare il Marchese dagli orpelli luciferini che ne fanno quasi un personaggio da baraccone per restituirlo alla sua dimensione quotidiana, quella di un uomo spesso in difficoltà finanziarie, tutto sommato innamorato della moglie e da lei certamente ricambiato, affezionato ai figli e persino tenero con gli animali, e sensibile al fascino della natura.

Della sadomania che rifiorisce in Francia il libro di Bàccolo ha la puntualità ma non gli eccessi. Personalmente ho avuto il privilegio di vedere queste pagine ancora manoscritte, via via che Bàccolo le metteva a fuoco per la pubblicazione.

Ho così potuto toccar con mano come le sue trovino coronamento ricerche durate anni e condotte in molte biblioteche, animate insieme da partecipazione letteraria e da distacco di studioso. Per questo credo che il primo Sade senza mito sia proprio questo, nato in un alloggio al quinto piano di una casa di Cuneo, nello studio di Bàccolo, una stanza foderata di libri dove le opere del Marchese, rilegate in nero, sono state lette forse per la prima volta senza preconcetti e senza tesi da dimostrare a tutti i costi.

Piero Bianucci

Francobolli

IL «VOYAGER» INCANTA E TRASCINA ALLE STELLE LA RACCOLTA SPAZIALE

Una delle buste trasportate in volo dal «Voyager»

● **Premi alle stelle** — E' sufficiente il «fatto», un avvenimento di attualità, da prima pagina, per smuovere il mercato e richiamare di colpo l'attenzione dei collezionisti.

Un esemplare argentino con Maradona che alza la coppa del *Mundial* è stato sufficiente per rimettere in vetrina la collezione Gol ispirata al calcio e ai «mondiali».

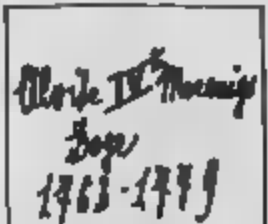
L'avventura del *Challenger* rilanciò la collezione spaziale. A ripetere simile risultato è ora il *Voyager*, che si è imposto all'attenzione di migliaia di filatelici per la rarità delle buste che portò in volo. Non è infatti possibile appagare le richieste di tutti coloro che ambirebbero ad avere una di queste lettere ciascuna delle quali rappresenta un Guinness, come avevano subito notato: il primato cioè di un oggetto postale rimasto più a lungo staccato da terra nel suo fantastico percorso intorno al mondo. Ecco una delle buste portate a bordo del *Voyager* con gli annulli di partenza e di arrivo dalla base di Edwards.

Siamo in presenza di un documento postale che si ricollega alle scommesse di Verne, al sogno di Lindbergh, realizzati in un baleno con un'impresa che, se non ha avuto il risalto che meritava, è soltanto perché, dopo lo sbarco sulla Luna, ci siamo abituati a tutto e non ci meravigliamo più di nulla.

● **Il cinema** — Dopo la Francia e la Gran Bretagna (per rimanere ai casi più recenti) anche le poste italiane stanno per puntare l'obiettivo sul cinema. Il ministero ha infatti deciso di stampare una serie di sei francobolli per rendere omaggio alla cinematografia tricolore. La proposta, avanzata dalla Consulta nazionale per la Filatelia, è stata accolta dal ministero. La serie potrebbe apparire nell'ottobre 1988. Fra gli attori e i registi vi potranno essere Rossellini, De Sica, Totò, Eduardo de Filippo, Francesca Bertini, Luchino Visconti e Anna Magnani.

Il foglietto francese per il cinema nazionale, così suggestivo per i fotogrammi dei grandi film riprodotti in bianco e nero, è esaurito e in sensibile aumento di prezzo. Molte tuttavia le critiche. Il fatto di non essere a colori ha consentito ad alcuni «buontemponi», che non ci sentiamo neppure di definirli falsari, di fotocopiarlo per riprodurlo molto grossolanamente. Tali fotocopie, spedite su buste, sono anche arrivate al destinatario. Tutto il mondo è paese e le affrancatrici automatiche, sofisticate, elettroniche, sono... un po' talogi.

Monete

L'INCREDIBILE «GIALLO» DELLA COLLEZIONE DONATA DA RE VITTORIO

● **Un «giallo» reale** — La collezione numismatica donata da Vittorio Emanuele III al popolo italiano continua a suscitare interesse anche per particolari «di contorno» che la riguardano, come ci fa notare un lettore. Si tratta delle vicende attraverso le quali la collezione reale poté essere sottratta ai nazisti. Verso la fine del 1942, re Vittorio aveva già cominciato a impacchettare la collezione prevedendo il peggio e la sistemò in ventidue casse. Ogni moneta era in una bustina con i dati descrittivi che il sovrano, meticolosamente, aveva potuto raccogliere.

Dopo pochi sei mesi, la collezione fu sistemata prima a Villa Savoia poi, non ritenendola sufficientemente al sicuro, nei sotterranei di Forte Antenne, alla periferia di Roma. Vittorio Emanuele III, davanti all'incalzare degli eventi bellici, pensò al Piemonte. Qui sarebbe stata più al sicuro. Così le casse presero la via del Nord. Prima furono a Pollenzo, la località da cui il sovrano trasse il titolo (conte di Pollenzo) al momento dell'abdicazione. I Savoia vi avevano un castello. Qui arrivarono i tedeschi, dopo l'8 settembre, si presero le casse e se le portarono in Germania.

Scheda della collezione scritta da re Vittorio

Mussolini sarebbe stato il primo a protestare per quell'«asportazione» e a pretendere che le casse tornassero in Italia. Hitler, più furibondo che mai con l'Italia e con i Savoia, in un primo tempo rispose con un rifiuto, poi acconsentì, anche per acquietare Mussolini.

Nel 1944 le casse si rimisero in movimento verso l'Italia. Giunsero a Sant'Anna di Valdieri, già residenza estiva di Casa Savoia, dopo essersi «fermate» a Cuneo, dove l'Intendenza di Finanza, con l'abituale senso della burocrazia anche in quel difficile periodo, fece stendere un verbale da un notaio. Il 18 gennaio 1944 si constatò ufficialmente che due casse risultavano manomesse nei sigilli.

Alla fine, il tutto pervenne a Monza. Qui Giuseppe Steiner, legale incaricato di effettuare i sequestri per conto del governo fascista di Salò, aveva messo l'ufficio nella Villa Reale — legata alla memoria dell'assassinio di re Umberto I — predisposta per «accogliere e inventariare quanto fosse stato successivamente recuperato nelle residenze del Re e dei Principi dei rami collaterali». Così la collezione numismatica si fermò a Monza e venne sistemata nei sotterranei del Comune.

Nel 1945 — Hitler di quelle casse non si era mai dimenticato — arrivò il comandante tedesco di Monza, generale Tensfeld, che si fece dare il tutto (pare per ordine del generale Wolff) e lo spedì vicino a Bolzano, nel castello di Oriza.

A questo punto entrarono in scena gli alleati. Il re del Sud insisteva perché tenessero a bada la sua collezione e gli anglo-americani provvidero con una certa sollecitudine. Le casse ritornarono al sovrano. L'odissea volgeva al termine. Da una cassa però mancavano circa cento monete, fra le più grandi, in oro e in argento. Pezzi «vistosi» che avevano attirato la cupidigia di qualcuno, ma non sappiamo chi e neppure dove.

Il periodico *Cronaca Filatelica* pubblicò nel 1984 l'elenco delle cinquanta monete più pregiate, tutte della Zecca di Genova, specificava la rivista, sottratte a Vittorio Emanuele III e non recuperate.

A cura di Renzo Rossotti

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(continua)

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(continua)

IL GENERALE MARADONA RICOMINCIA DA UDINE

I

l cambiamento di scena comincia con un lamento. Il Napoli si sente osteggiato. Il lamento partenopeo si prolunga e disturba la concorrenza. Poi, ecco che Maradona sfodera il thrilling d'una caviglia in pericolo. E con quella caviglia, che miracolosamente guarisce, Diego affronta il Brescia, un rivale che non si comporta nei confronti del campione con il «dovuto rispetto». Infatti, un giocatore bresciano, Chiodini, sorvolando sul fatto che le caviglie di Maradona sono sacre, si esibisce in un intervento falloso provocando l'urlo di dolore e di sdegno del fuoriclasse. Ma, pur ammaccato e offeso, il fuoriclasse parte per Tokio, città che non è dietro l'angolo, e gioca una partita di carattere ecumenico.

La seconda guarigione lampo scatena le reazioni dei nuovi nemici di Diego: allora è marpione mentre, ci prende in giro, stava benissimo, siamo seri! Maradona, informato sulla direzione dei venti, replica ai suoi critici, tra i quali spiccano per notorietà Altobelli e Trapattoni, con frasi sparate: pensino ai casi loro, non capiscono nulla.

E così il re del calci, già ammirato come atleta e come uomo, smette di essere il simpatico superman per diventare il portavoce d'una squadra che s'è messa in testa l'assurda idea che qualcuno le voglia rubare uno scudetto non ancora conquistato. Storie del campionato. Staremmo meglio o peggio se non ci fossero?

Il condottiero del Napoli si pente a metà

«CHIEDO SCUSA SOLO AL TRAP»

Ma non perdona i nuovi nemici della capolista

NAPOLI — «*Quando parlano gli altri si tratta di denunce, quando siamo noi del Napoli, facciamo del vittimismo. E' incredibile. Le ultime mie dichiarazioni sono state ancora una volta strumentalizzate*». Maradona non permette agli interlocutori di rivolgergli domande e continua. Imperversa con i giornalisti come in campo durante l'ultimo allenamento. Prima di un fantastico assist-gol per Carnevale, ha evitato in dribbling ben sei avversari. In conferenza stampa, telecamere e microfoni accesi, tiene banco: «*E' vero, sono anch'io un pentito. Ma solo nei riguardi di Trapattoni. Ho messo anche lui nella busta delle accuse. Non è giusto. Ho sbagliato con l'allenatore dell'Inter. Con gli altri no. Ribadisco quanto ho affermato. Chiudiamo l'argomento. Le mie scuse solo a Trapattoni*».

Indubbiamente il personaggio Maradona fa notizia. Ma non è giusto strumentalizzare quanto dice Dieguito. Se gli riferiscono quanto dicono i suoi avversari, se quanto dicono i suoi avversari lo ferisce, lo infastidisce, è logico che ci sia una reazione dell'argentino. Facile poi ironizzare, stigmatizzare. Un po' come il fallo di Criscimanni in Napoli-Udinese e la replica con testata di Diego...

«*Da oggi in poi starò zitto. Penserò solo a giocare. Niente più controversie verbali, niente più viaggi. L'ho promesso a Ferlaino. Andrò solo in Argentina in aprile, quando nascerà mio figlio*».

— Sarà maschio quindi?

«*Non so e non voglio saperlo*».

— Penserai solo a giocare, dici. Proprio come ha affermato Passarella. Daniel ha promesso che parlerà solo a fine carriera. Anche di Maradona. Così sembra...

«*Se ha qualcosa da dire lo faccia subito. Io so tutto di lui, come Passarella conosce me. Perché attendere? Nel frattempo sto già... tremando. Figuratevi! Non lo temo. Io sono primo in classifica, io ho la fascia di capitano dell'Argentina. Per ora deve accontentarsi di vedere le mie spalle in classifica*».

— Già cambiato idea? Una polemica con Passarella?

«*Ma quale polemica? Solo che è giusto che lui sappia che non ho paura. Né in campo, né a parole. Se deve dire qualcosa lo faccia al più presto*».

— Rummenigge invece spera in un passo falso del Napoli a Udine.

«*Anche noi speriamo che l'Inter a Brescia perda*».

— Ed il Napoli?

«*Mi spiace per il mio amico Bertoni ma andremo a Udine per vincere. Il Napoli non si fermerà al Friuli. Abbiamo perso una sola gara, a Firenze, e tutti sanno come siamo stati sconfitti*».

— Hai una tradizione favorevole contro l'Udinese. Cinque gol finora.

«*Per i friulani sarà un match da ultima spiaggia. Comunque sarà difficile che riescano a salvarsi. La squadra di De Sisti è forte ma la penalizzazione è stata pesantissima*».

— Diego, perché tutti attaccano Maradona?

«*Forse perché Maradona gioca nel Napoli che è primo in classifica. Chi sta dietro le prova tutte per risalire la graduatoria. Per ora devono accontentarsi...*».

Sorride ancora. Fa un gesto di dispetto verso gli avversari che esternano con rozzi luoghi comuni l'invidia per la capolista. Diego, e la caviglia come sta?

«*Bene, quando vado dritto nessun problema. In torsione un leggero fastidio. Ma a Udine ci sarò. In ogni gara abbiamo in mente solo quella maledetta parola...*».

Non pronuncia il termine «scudetto». Dopo tre anni a Napoli è rimasto contagiato. La scaramanzia ha colpito anche lui. A maggior ragione da quando ha letto certe critiche. «*Ad inizio di stagione, quando non eravamo in testa, tutti tifavano Napoli, tutti dicevano che facevamo simpatia... Falsi! Oggi iniziamo a dare fastidio. Il Napoli è bello solo se fa il pulcinella. Questa è la verità. Purtroppo per loro devono ingoiare bocconi amari. Siamo primi ed intenzionati a restarci*».

Vittorio Raio

> «*Da oggi basta [illegible] le polemiche [illegible] con i viaggi. Andrò soltanto in Argentina in aprile quando nascerà mio figlio*». *Ma chiude con una stoccata a Passarella*

Trapattoni

Domenica, a Marassi, si affrontano due squadre piene di problemi e angosce

LA SAMP AFFILA LE ARMI PER AFFETTARE BERSELLINI

GENOVA — Arriva Eugenio Bersellini e la «vecchia guardia» della Sampdoria affila le armi. Fra il vecchio allenatore blucerchiato ed i giocatori che [illegible] stati sotto di lui per [illegible] anni [illegible] corre, infatti, buon sangue. [illegible] ormai noti a tutti nel mondo del calcio i dissidi avvenuti la stagione scorsa fra un gruppo di calciatori doriani e Bersellini, tanto che ad [illegible] certo punto, for[illegible] a malincuore, Mantovani ha dovuto decidere di rinunciare all'uomo di Borgotaro prima ancora che terminasse il [illegible]. N[illegible] che Bersellini [illegible] to, ma le ultime partite, [illegible] la Coppa Italia, Bersellini le ha dirette dalla panchina già [illegible] allenatore.

Al momento attuale, [illegible] munque, il vantaggio è an[illegible] nelle [illegible] di Bersellini. Infatti l'unica volta [illegible] la Sampdoria ha vinto qualcosa l'ha vinta con Bersellini. Inoltre nella partita del girone di andata è [illegible] la Fiorentina a vincere. Ma [illegible] domenica Wierchowod e soci sono [illegible] a riscattarsi: «*Dobbiamo* [illegible] — dice lo stopper — *per* [illegible] *stessi, non per fare un dispetto a Bersellini.* [illegible] *Sampdoria ha bisogno di vincere, e che ci* [illegible] *Fiorentina contro* [illegible] *noi* [illegible] *ha nessuna importanza*».

Comunque, nonostante [illegible] [illegible]razioni di Wierchowood è vero che fra i blucerchiati serpeggia una certa aria di rivincita. Molti ritengono che durante il secondo anno di Bersellini [illegible] subito dei torti e che [illegible] loro qualità [illegible] siano [illegible] sfruttate, così vorrebbero poter [illegible] il contrario.

Fra questi [illegible] Roberto [illegible] che [illegible] avuto alcuni «screzi» [illegible] pubblici, ma oggi lui non vuole rinfocolare polemiche. «*Lasciamo perdere Bersellini — dice — noi vogliamo battere la Fiorentina, il rimanente non ci interessa chi siede sulla* [illegible] *panchina. Noi veniamo da una gara esterna che non è andata bene e dobbiamo ricominciare a far punti* [illegible] *vogliamo conquistare* [illegible] *quel posto in Coppa Uefa che riteniamo sia alla nostra portata. Domenica dobbiamo mettere insieme una prestazione maiuscola e vincere in modo convincente. Ciò ci consentirà di avanzare in classifica, di riprendere la marcia verso l'alto e di dimostrare che quello che è* [illegible] *il turno scorso, al* [illegible] *degli... infortuni, è stato soltanto un episodio*».

Per questa partita, finalmente, Boskov non ha alcun problema. A disposizione ha tutti gli effettivi, perché stanno tutti bene. La [illegible] ha permesso a coloro che [illegible] qualche problema fisico di assorbirlo al meglio e quindi, contro i viola, scenderà in campo la formazione-tipo. Una formazione che a Marassi, tranne un paio di gare all'inizio quando Boskov ha tentato anche qualche esperimento, ha sempre [illegible] prestazioni. «[illegible] *Sampdoria* — dice Boskov — *può fare qualsiasi risultato contro qualsiasi squadra soltanto che rimanga concentrata e che giochi come sa, con velocità e ritmo. In questo modo abbiamo messo sotto grandi club e anche alla Fiorentina possiamo far fare la stessa fine. Non dobbiamo, però, sotto*[illegible] *nessuno: dobbiamo affrontare tutti con umiltà e* [illegible] *sicuro che andremo avanti*».

Su questa specie di «re[illegible] che sembra serpeggi[illegible] [illegible] fila blucerchiate Boskov non vuol parlare. «*Di queste cose non so nulla*», precisa il tecnico jugoslavo.

Sotto sotto, però, è probabilmente contento: è un modo come un altro perché [illegible] squadra [illegible] caricata al meglio. In fondo, Boskov [illegible] può certo dolersi [illegible] i suoi ragazzi abbiano un motivo in più per battere la Fiorentina. I due punti fanno sempre gola.

Giorgio [illegible]

> *Fra l'ex tecnico doriano e alcuni giocatori blucerchiati non corre buon sangue a causa degli screzi della stagione scorsa. Vierchowod non dà rilievo al particolare e spiega: «A noi interessano soprattutto i due punti»*

Pari (in alto) e Salsano (qui sopra), quantità e qualità

FIORENTINA IN UN MARE DI GUAI CERCA LA SALVEZZA NEL PORTO DI GENOVA

FIRENZE — Gli incubi, si sa, sono ricorrenti e per Bersellini fra i più angosciant c'è sicuramente quello targato Genova. Il porto, i colori della Sampdoria, le urla dei tifosi, la stanchezza per una stagione difficilissima. Certo alle spalle c'erano anche le soddisfazioni, una Coppa Italia vinta, un quarto posto, ma ancora più indietro c'era una retrocessione, l'unica della sua carriera. E l'incubo torna ancora, angosciante. La sua Fiorentina double face è chiamata ad una risposta fondamentale: dovrà lottare per evitare la B, oppure potrà salvare il campionato con un buon girone di ritorno? Sarà quella che ha battuto il Napoli e poi l'Avellino, oppure quella che, fra le due vittorie, è stata umiliata a Bergamo? E sarà proprio la Sampdoria ad offrirgli la risposta, o la... sentenza. Ma non basta. Proprio prima di questo match, Bersellini ha perduto uno dei suoi cavalli di razza, il velocissimo Carobbi. Il grave infortunio alla spalla lo ha tolto di mezzo [illegible]r oltre tre mesi e Bersellini [illegible]vrà, ancora una volta, correre ai ripari. Come? Come sempre, affidandosi agli anziani. Così Gentile dovrà abbandonare il ruolo di marcatore fisso per improvvisarsi fluidificante. Così Pin dovrà francobollare Mancini (brutto cliente, anche per le diversissime caratteristiche tecniche ed atletiche), così Contratto dovrà stringere i denti (non si è ancora ripreso in pieno dal recente infortunio) e scendere, comunque, in campo. Sono finiti i problemi? No, perché Bersellini non ha ancora scelto l'attaccante che affiancherà Ramon Diaz. In questa stagione (ma alla Sampdoria fu lo stesso) ha alternato la scelta, imbarazzato fra la maggiore copertura offerta dallo sgusciante Di Chiara e il mezzo pimpante Monelli. Ma l'ex leccese non è al top della condizione, anche per lui i postumi di un infortunio, ed inoltre «rimarchierebbe» nella metà campo viola un difensore blucerchiato, aumentando i rischi per Landucci.

«*E' un vero dilemma* — spiega Bersellini — *Di Chiara mi garantirebbe un pizzico d'interdizione in più ma... forse sarebbe meglio costringere la Sampdoria a preoccuparsi di Monelli, piuttosto che rischiare le folate di qualche loro difensore che agisce da giustiziere. Come se non ci bastassero i problemi che ci porranno Vialli, Mancini, Salsano, Briegel e Cerezo*».

Potrebbe essere, quindi, la volta di Paolone Monelli. L'ex terribile bomber (giovanissimo seppe raggiungere quota 12 nella stagione 1983-'84), è andato via via calando. Sette gol due anni fa, cinque nella passata stagione. Quest'anno il digiuno era diventato addirittura avvilente. Un gol in Coppa Italia, uno in campionato. Ma proprio dalla prodezza contro il Napoli (un gol storico per la distanza del tiro), Monelli pare avere ritrovato un pizzico di cattiveria in più. Ha segnato anche contro il Rijeka, con una violenta girata, fatta di rabbia. Ed è a questa rabbia che Bersellini vorrebbe appellarsi. Spera di dileguare l'incubo, una volta per sempre. Ha già battuto la Sampdoria, nella partita d'andata, ma questa volta le urgenze sono diverse. Ha bisogno di un punto per allontanarsi dalla zona critica.

«*Sarà una partita difficilissima* — conclude Bersellini — *perché la Sampdoria è una squadra capace di battere la Juventus, il Milan. Come noi ha saputo concretizzare meglio in casa piuttosto che in trasferta. E, loro, giocheranno in casa. Avrei bisogno di una Fiorentina attenta come quella che seppe imbrigliare il Como. Ma non andremo in campo per pareggiare. Non lo sappiamo fare. Se ci proviamo, finisce che non porteremo a casa neppure un punto*».

Alessandro Rialti

Bersellini ritorna a Genova contro la Samp sperando di dare un dispiacere ai suoi ex allievi

IL PRESIDENTE SCENDE IN CAMPO RESTA E FARA' GRANDE IL TORO

RADICE, «NO» A KIEFT «ORMAI E' GUARITO MA RIMARRA' FUORI»

Kieft, un provino positivo [illegible] Pavia

Il Torino ritrova Kieft. A distanza di quasi tre mesi dal doloroso infortunio subito nella [illegible] a Oyoer. Il centravanti granata è tornato in campo in una partita vera a Pavia. Sotto gli occhi trepidanti di [illegible] e del fisioterapista che l'ha curato in questi lunghi mesi, l'olandese ha [illegible] di essere del [illegible] recuperato. Ma il tecnico [illegible] preferisce [illegible] prudente e ascoltando gli [illegible] ha annunciato che [illegible] contro il C[illegible] non manderà in campo l'attaccante. Forse lo porterà solo in panchina. [illegible] sembrato molto soddisfatto [illegible] provino [illegible]: «Il ginocchio ha funzionato alla perfezione. Neppure quando sono caduto ed ho picchiato l'articolazione in [illegible] ho [illegible]ritto dolore. Un buon [illegible]. [illegible] è solo questione di forma da ritrovare».

La partita di [illegible] [illegible] dai granata per 2-0) ha in compenso confermato la buona vena di Dossena che ha smaltito l'infortunio alla caviglia. Contro la squadra di Mondonico sarà certamente in campo.

Chi vuole il Torino? Prego, si accomodi: [illegible] vuoglia [illegible] dire dopo aver preso visione dell'elenco di [illegible] personaggi presentati come aspiranti alla presi[illegible] della società, dai fratelli Canavesio agli esponenti dell'Acqua Marcia.

Una storia infinita, che ormai va avanti da tempo, provocando tensioni [illegible] i tifosi e irritazione nel presidente che, in linea [illegible] il suo stile, ribatte con evidente amarezza: «Io non parlo [illegible] [illegible]no, penso di non aver nulla da dire. In questo momento la cosa migliore è il silenzio, ciò nonostante sento in continuazione fare nomi di per[illegible] che sarebbero in procinto di acquistare il Torino. Ora, però, io dico basta a questo modo scorretto di agire e di comportarsi: il presi[illegible] del Torino sono io e, casomai, sarò io a chiarire come stanno [illegible] le cose. Credo di essermi sempre comportato in modo corretto e responsabile, ma di fronte a tante illazioni non potrò più tacere».

Parole chiare che sottintendono la volontà di Sergio Rossi di restare al suo posto. E che significano pure che il presidente non ha accantonato i progetti per mettere assieme una grande squadra.

Punto di partenza del To[illegible] futuro, naturalmen[illegible] uno straniero, [illegible]mente dal nome prestigioso, che potrebbe arrivare presto ma del quale è abbastanza prematuro parlare.

Continua Sergio [illegible]: «Naturalmente, non intendo [illegible] in particolari: parlerò quando sarà il [illegible] opportuno».

Neppure [illegible] [illegible], figlio del presidente, ha dubbi: «Tutte queste voci non possono che creare problemi al Torino ed alla squadra: mi chiedo, infatti, come possano reagire i giocatori, i quali hanno invece bisogno di ritrovare serenità per poter disputare al meglio questa seconda parte del campionato e le importanti gare di Coppa [illegible] che il [illegible]. D'altra parte, non esiste alcuna trattativa. Questo è bene sia detto molto chiaramente. E poi non credo che mio padre intenda lasciare il mondo del calcio proprio in un momento in cui cerca di risolvere i problemi [illegible] riguardano lo [illegible] della città».

La parola torna al presidente: «Dovrei trascorrere i giorni a smentire frasi che mi vengono attribuite ed è anche per questo che ho [illegible] la linea della riservatezza. [illegible] sappia, comunque, che la cosa più importante è che la squadra [illegible] avanti bene e conquisti risultati positivi. La questione della presidenza, rispetto a quanto si p[illegible] ottenere sul piano agonistico, è decisamente marginale. Insomma, pensiamo al Torino e non a chi sarà il suo presidente, e soprattutto a chi vuol sapere che è intenzionato a muoversi in questa direzione».

Ancora sul discorso-stra[illegible]. Quando si parla di un giocatore d'oltre confine [illegible] entra ovviamente nel campo delle illazioni, [illegible] perché con i regolamenti attuali [illegible] [illegible] due gli uomini a disposizione delle squadre ed il Torino ha già Kieft e Junior, il cui dissidio con Radice è stato appianato.

Quindi, dando per [illegible]to che i due rimangano in maglia [illegible] non [illegible] giunto il momento di argomentare troppo alla ricerca [illegible] nome [illegible] nuovo straniero che vestirà la maglia del Toro. A meno, naturalmente, che la normativa vigente venga modificata. E' chiaro che in tal caso, anche Sergio Rossi e Luciano Moggi entrerebbero in azione per assicurarsi un nuovo valido elemento. Ed è tutto.

Beppe Bracco

Rossi prende finalmente la parola: «Il responsabile della società sono e sarò [illegible] io. Basta con le chiacchiere, è tempo di pensare con serietà al presente [illegible] al futuro dei granata. I giocatori dev[illegible] concentrarsi sul campionato e la Coppa Uefa»

Il [illegible] Rossi [illegible] i tifosi, a Junior che forse resterà

QUELL'ELKJAER ALLE SPALLE E' L'ASSILLO DELLA JUVENTUS

Juventus, foto di gruppo in un esterno felice. I bianconeri sperano [illegible] scena si ripeta spesso

Diceva un azzeccato slogan di una nota marca di dentifricio: «Con quella bocca può dire ciò che vuole». La bocca in questione apparteneva a Virna Lisi ed un sorriso così smagliante metteva tutti d'accordo. Maradona invece continua a dire ciò che vuole, ma ogni suo sospiro scatena polemiche e reazioni.

Napoli ama Dieguito, ma gran parte del resto d'Italia comincia ad odiarlo. Colpa di certe sceneggiate dell'argentino, [illegible] anche di una squa[illegible] il Napoli appunto, che non viene più guardata con la simpatia di qualche mese fa, ma come uno scomodo intruso, un ospite non invitato alla grande festa dello scudetto.

Alla Juventus, società più abituata di altre a dominare la scena calcistica italiana, i capricci di Maradona non fanno scalpore. Forse perché, nonostante le belle parole che ogni settimana anche i bianconeri dedicano al Napoli, sotto sotto c'è la sensazione e la speranza che la squadra di Bianchi possa ancora perdere terreno sulla strada dello scudetto. Ma dove potrebbe scivolare? Domanda da un miliardo. Le insidie però sono sempre dietro l'angolo e con il passare del tempo ed il diminuire delle giornate di campionato, il logorio nervoso diventa più schiacciante.

Dice Manfredonia: «Il primato del Napoli, in fondo, suscita ancora simpatia. C'è qualche esagerazione da parte dell'ambiente, ma con il tempo capiranno che il vittimismo non paga. Maradona poi vuol essere campione del mondo anche nel parlare, ma Diego fa parte anche lui del folklore napoletano. Piuttosto da questo momento in poi il Napoli dovrà fare molta attenzione al clima di rivalità che si è creato attorno a lui. Tutti ci tengono a battere la capolista e questo può essere un motivo in più di tensione. Attenzione in particolare alle provinciali. Già domenica ad Udine il Napoli soffrirà e sarà così fino al termine del campionato. La Juve è di nuovo in salute, quindi pronta a sfruttare ogni passo falso della squadra di Bianchi. Ad Avellino ci attende una squadra sull'orlo di una brutta crisi, ma non possiamo più fare concessioni, perché d'ora in avanti ogni passo falso si pagherà a caro prezzo».

Tra le inseguitrici del Napoli c'è anche un Verona che sembra rinato dopo un avvio di campionato traballante. Aggiunge Manfredonia: «Le critiche al Verona mi sono sempre sembrate ingiuste ed eccessive. Il loro momento di grazia non mi stupisce ed ora la squadra di Bagnoli è ancora più temibile perché ha trovato in Elkjaer un uomo gol infallibile».

[illegible] fatto che il Napoli d'ora in avanti troverà tanti nemici sul suo cammino sono tutti d'accordo. Dice Bonini: «Al[illegible] [illegible] su tutti i campi, perché avrà contro le squadre che lottano per il titolo e quelle che puntano alla salvezza. E la Juve è tra coloro che cercheranno di rendere la vita dura a Maradona e compagni. Il momento peggiore è passato, ora non resta che sfruttare tutta la nostra esperienza per tentare di rendere inutile la fuga del Napoli. Avellino è subito una tappa importante. Ci serve una vittoria, perché sarebbe psicologicamente rilevante dare alle avversarie una prova del nostro risveglio».

Marchesi attende un tonfo del Napoli, [illegible] se [illegible] crede che i partenopei cederanno proprio nel momento più delicato della stagione: «Bianchi ha a disposizione gente esperta, giocatori smaliziati e affamati di vittorie. Sperare in un cedimento è naturale, ma dire dove il Napoli potrà cadere è difficile, anche se le insidie per loro, come per noi, sono dissem[illegible] te [illegible] po' dovunque. Essere grandi è esaltante, ma com[illegible] responsabilità e [illegible] maggiori».

E ad Avelli[illegible] la Juventus troverà subito [illegible] terreno minato. Marchesi torna nella città che gli regalò molte soddisfazioni, ma non si attende gratitudine. Ammette: «Ci mancherebbe altro. L'Avellino dopo tre sconfitte consecutive è in una posizione scomodissima. Il nostro compito sarà durissimo, ma ho molto fiducia in questa Juve ritrovata. Il 1987 è iniziato in maniera molto positiva e vogliamo proseguire così».

Fabio Vergnano

LIEDHOLM, UN INVITO A BAGNOLI «RICORDATI DI PAGARE I DEBITI IL MILAN ORA VUOLE RISCUOTERE»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANELLO — Un punto in due partite: il Milan è davvero ad un bivio. Se non [illegible] te il [illegible] di Paolo Rossi e di Elkjaer è davvero crisi: l'anonimato del centroclassifica, labili speranze per la zona Uefa, l'obiettivo che chiede Berlusconi per rientrare nell'ambito europeo. Forse questo è il momento meno opportuno per andare all'assalto di un Verona che sta ritrovando gli stessi slanci della stagione-scudetto.

Virdis è d'accordo: «Il Verona è in grande forma grazie ad Elkjaer ma anche a Paolo Rossi. Bagnoli ha saputo ricostruire una formazione invidiabile, ma il Milan è pronto per dimostrare che nelle ultime due partite meritava qualcosa di più. Non dimentichiamo che contro l'Udinese mi è stato negato [illegible] rigore abbastanza evidente e [illegible] ad Ascoli, subito dopo, [illegible] [illegible] il bis per l'atterramento di Galderisi in area. E' divertente leggere che l'arbitro mi avrebbe concesso la... regola del vantaggio. Come potevo calciare trovandomi con le spalle rivolte verso la porta?».

Effettivamente il Milan è stato defraudato di due tiri dal dischetto; vanno ad aggiungersi a tutti quelli che gli sono stati «rubati» dall'inizio del campionato. Proprio a Verona, nell'andata, col Milan sballottato fra le onde di un mare in tempesta, dopo il colpo di testa vincente di Ga[illegible] l'arbitro Paparesta negò ai rossoneri un «penalty» evidentissimo.

Il barone: «Abbiamo un [illegible] da regolare con i veneti, perché all'andata fummo sconfitti in maniera poco convincente. I tifosi vogliono domenica la partita della riscossa»

«[illegible] abbiamo imparato a non lamentarci — dice in proposito Liedholm — anche se a [illegible] [illegible] faccenda può diventare scocciante per il morale, ma soprattutto per la classifica. Senza la falsa partenza, due sconfitte consecutive, senza quello stop inspiegato di Genova nel [illegible]pero con [illegible] Sampdoria, avremmo potuto recitare un ruolo più importante. Siamo ancora in tempo per recuperare perché la classifica è pur sempre corta, non esiste la squadra in grado di dominare dall'alto di una superiorità netta. Certo, il Verona è l'avversario meno indicato anche se in trasferta sembra meno incisivo che sul proprio cam[illegible]. [illegible] un conto [illegible] regolare con l'Ascoli e non ci siamo riusciti; idem col Verona, speriamo che sia la volta buona anche se, per farlo, dovremo giocare una gara molto accorta, quasi perfetta».

Stavolta San Siro sarà quasi esaurito per giudicare l'ultimo Milan, quello già processato da Berlusconi. Almeno uno dei due inglesi dovrebbe tornare in squadra se non addirittura entrambi: il Milan ha bisogno di Hateley, dei suoi gol da affiancare a quelli di Virdis anche se le voci del mercato sembrano tutt'altro che rassicuranti per l'ex Attila delle aree di rigore. L'ultima voce lo dà partente per Firenze, [illegible] più [illegible] [illegible]: chissà che il sottile male italiano non abbia «colpito» anche Mark dopo avere fatto presa [illegible] Brady, Rummenigge [illegible] altri campioni disposti a [illegible] per sempre [illegible] penisola.

Tutto fatto, o quasi, per l'olandese [illegible] il gigante [illegible] lungh[illegible] [illegible]. Verrà [illegible] indossare la maglia rossonera dopo che Berlusconi ha sventato ogni assalto: il jolly del PSV Eindhoven costava tre-quattro miliardi, Berlusconi è riuscito ad alzare il prezzo portandolo a dodici-tredici. Una pazzia per un giocatore che alcuni anni fa era stato quasi acquistato dalla Juventus quando era un perfetto sconosciuto: valutato il temperamento dell'atleta, un tipo piuttosto anarchico in senso tattico, Boniperti aveva rinunciato. **Giorgio Gandolfi**

ORA C'E' UNO SBARDELLOTTO NEL MOTORE DEGLI AZZURRI

[illegible] Sbardellotto, [illegible] 26 anni: qualcuno lo [illegible] considerato «finito» troppo presto, [illegible] forse dovrà ricredersi

DAL NOSTRO [illegible]

CRANS MONTANA — Domani (salvo [illegible] meteorologiche) si assegna il primo titolo [illegible] «vero», non strampalato come quelli delle combinate. Il titolo di discesa libera maschile. Michelone Mair... non si sa bene in che condizioni [illegible] ma il diecesimo [illegible] non è più rappresentato solo [illegible] di Brunico, adesso c'è un altro atleta in grado di portare i colori azzurri [illegible] alte della [illegible] Sbardellotto, valtellinese di 26 anni, [illegible] qualcuno [illegible] dato [illegible] da tre anni.

«Ma io non mi sono mai sentito tale», ribatte senza scomporsi l'interessato. Effettivamente, però, l'unico risultato veramente degno di nota ottenuto da [illegible]dellotto fino all'anno scorso era un terzo (magnifico, sia chiaro) posto in Val d'Isère nell'83. Qualche altro piazzamento nelle due stagioni successive, ma neppure un acuto che lo riportasse all'attenzione del grosso pubblico. Poi quattro volte nei primi dieci l'anno [illegible] e infine, quest'anno, una serie di piazzamenti che ne fanno la legittima spalla di Mair. Che cosa è successo?

«Niente, nel mio modo di sciare — afferma l'atleta — *Ma tantissimo nel materiale. Semplicemente ho cambiato sci, ho [illegible] che fino a quel [illegible] mi aveva [illegible] consentito di esprimermi come [illegible] fosse nelle mie possibilità. Una decisione che ho preso l'estate [illegible] dopo le [illegible] estive in Argentina. A quel punto non avevo più nulla da perdere e tutto [illegible] guadagnare: tanto valeva tagliare corto e [illegible].*

Ma i guai di Sbardellotto non erano dipesi, fino a quel momento, [illegible] dagli sci. C'era anche una [illegible] cronicamente lussata che «usciva» nei m[illegible] meno opportuni, un po' come sta succedendo a [illegible]. *«E anche su quel problema ho [illegible] una decisione drastica* — racconta «Sbarde» — *Ad aprile mi sono fatto operare dal professor Tagliabue, a Bergamo, e [illegible] ho più avuto problemi».*

Ma ci si chiede come abbia fatto, Sbardellotto, a superare le [illegible] delusioni, lo scetticismo di chi lo circondava e invece avrebbe [illegible] aiutarlo, la malinconia per tanta fatica che sembrava [illegible] regolarmente sprecata. Questo avrebbe potuto rappresentare il [illegible] ben più [illegible] della spalla. *«Io, tecnicamente, ho sempre creduto di poter far bene* — afferma lo sciatore azzurro — *In allenamento sono sempre stato sui tempi [illegible] Mair, se non meglio, qualche volta. [illegible] avevo [illegible] non [illegible] a fare altrettanto in gara. Non si poteva [illegible] re [illegible] emozione perché io sono un tipo calmo, nello sci come nella vita: [illegible] ho mai [illegible] un errore per nervosismo. Evidentemente lo non bastava, ci voleva qualche cos'altro. Sci nuovi, appunto».*

Dunque siamo di [illegible] ad un'esplo[illegible] (almeno nell'intimo dell'interessato), [illegible] ad una felice com[illegible] realizzatosi quasi per caso. Ma risultati stra[illegible]inari [illegible] quelli [illegible] quest'anno era difficile aspettarseli... *«Ad [illegible] sincero speravo di più* — [illegible] sorprendentemente Sbardellotto — *Anche quest'anno in allenamento ero andato molto meglio. Infatti a Laax ho fatto il secondo [illegible] nonostante una lunga sbandata fuori pista, a Wengen [illegible] mangiato per nove centesimi il terzo posto [illegible] nel[illegible] finale».*

[illegible] fiducia, dunque. [illegible] per domani: *«Qu[illegible] stasera, dopo aver provato «in pieno» un paio di volte* — [illegible] schermisce [illegible] — [illegible] *uscito dall'influenza e ieri [illegible] provato senza rischiare perché mi sentivo le gambe molli. Oggi invece ci tengo a fare un buon tempo: è importante per affrontare la gara con il morale giusto».*

Giorgio [illegible]

Sui manifesti a Crans, soltanto sorrisi di atleti

NIENTE SESSO SIAMO SVIZZERI (PERO' VIVA LA PUBBLICITA')

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] MONTANA — Niente [illegible] super realizzate, né ammiccanti Moane Pozzi superspogliate, sui manifesti pubblicitari dei muri di Crans. Lo sci, in Svizzera, è sport nazionale e veicolo pubblicitario fra i più ef[illegible]: franchi sorrisi d'atleti, dunque, al posto di felici casalinghe e forme avvenenti. Così Bernard Russi, fascinoso campione mondiale e olimpico di discesa [illegible] tempi di Thoeni, comunica di viaggiare su una macchina giapponese (di uno degli sponsor dei Mondiali, ovviamente) e di usare una certa carta di credito. L'intera squadra nazionale svizzera, invece, annuncia [illegible] il proprio mezzo di trasporto è un'auto tedesca. Gaspoz e Burgler, gigantisti straordinari, avvertono che il risparmio, nelle banche svizzere, ha fatto... «[illegible] da gigante». La dolce Maria Walliser, infine, cerca di far credere che usando una certa crema idratante sono assicurate fossette carine come le sue.

• VINO [illegible] INCREDIBILE — Qualcuno deve aver detto qualche cosa ai responsabili del servizio ristoro presso i traguardi: da ieri mattina the e cioccolata calda non sono più strettamente riservati ai corridori, ma ne possono godere anche gli altri addetti ai lavori ammessi nel recinto gara. Bicchieroni di [illegible] calda vengono addirittura offerti spontaneamente e sono [illegible] bottiglie di Fendant (locale vino [illegible] secco). Gratis anche quello.

• L'ELICOTTERO — Si favoleggia intorno a Zurbriggen e un elicottero. Qualcuno dice che gli serve per andare a dormire nella quiete domestica, lontano dal clamore di Crans, quando il giorno dopo non è impegnato in gara. Altri dicono che lo usa solo per andare ad allenarsi insieme con gli slalomisti in una località vicina in linea d'aria ma lontana come strada. L'unico fatto che pare certo è che tutto è pagato dal [illegible] personale.

• LE MAZZETTE DI STRICKER — Per circolare per Crans, in questi giorni, sono necessari preziosissimi tagliandi da attaccare al parabrezza della macchina. C'è però chi ne ha intere mazzette che, dopo molte scene, distribuisce a chi gli è simpatico. Erwin Stricker, naturalmente, chi altro?

• [illegible] — Philippe Chevalier, serio e compassato allenatore [illegible] squadra svizzera, [illegible] probabilmente vivendo [illegible] ansia: ha promesso che quando arriverà la prima medaglia in casa rossocrociata si tingerà i capelli a mèches colorate tipo punk.

g. d. s.

La dolce [illegible] pubblicità a una [illegible]

Pallavolo — Per la salvezza, [illegible] filo di speranza

VALEO E MULTITECNICA CUS TORINO SONO GIUNTE ALL'ULTIMA SPIAGGIA

[illegible] pallavolo piemontese è giunta molto probabilmente a quella che viene soli[illegible] considera[illegible] come l'ultima spiaggia. Anche se teoricamente c'è ancora il tempo per recuperare il terreno perduto, le speranze della Valeo Mondovì e del Multitecnica Cus Torino di raggiungere la salvezza si sono ridotte veramente al lumicino. Le due formazioni regionali, comunque, non si sono rassegnate e sono alla disperata ricerca di punti per evitare la retrocessione. Per questo domani dovranno cercare di sfruttare al massimo gli incontri casalinghi che il calendario della quinta giornata di ritorno mette loro a disposizione, anche se si tratta di [illegible] partite tutt'altro che facili.

In campo maschile, la Va[illegible] riceverà al Palatila (ore [illegible]) la [illegible] del Gabbiano Virgilio, squadra che viaggia [illegible] zone alte [illegible] classifica, immediatamente a ridosso [illegible] capolista [illegible] e dell'Ups Brescia. Un [illegible]rio dunque assai temibile [illegible] i monregalesi, [illegible] non dovranno scendere sul proprio parquet condizionati [illegible] timore reverenziale, ma semmai dovranno [illegible] stimolati ancora di più a fare bella [illegible] ai propri tifosi, soprattutto perché la posta è alta: [illegible] punti che potrebbero voler anche [illegible] una [illegible] fetta di sal[illegible].

Impegno difficile anche [illegible] le ragazze del Multitecnica Cus Torino, che riceveranno la visita (ore 17) del Volley 2000 Spezzano. Si tratta di una [illegible] prima esperienza in A2 [illegible] que ha già risolto in anticipo ogni problema circa la retrocessione. Le «universitarie» di De Luca invece si trovano più che mai invischiate nella lotta per la salvezza e la loro situazione è diventata ancora più difficile [illegible] la vittoria a sorpresa del Sipp Cassano, ottenuta la settimana scorsa sul campo del Gran Casa Legnano. Ora la squadra in cui milita l'ex cussina, Hanna Sevenaler, ha un vantaggio di quattro punti sulla coppia composta da Multitecnica e Frighetto, che vedono la discesa in B sempre più vicina.

Il Multitecnica dunque è precipitato in un burrone abbastanza profondo, dal quale [illegible] assai difficile uscire. L'impresa tuttavia non è impossibile, ma per cominciare a risalire ci vuole una vittoria contro lo Spezzano.

m. pig.

Una schiacciata di [illegible] (Multitecnica [illegible] Torino)

Pallanuoto - La «matricola terribile» rischia

TORINO '81, E' IL MOMENTO DELLA VERITA' ARRIVANO GLI ASSI DEL VOMERO

Per la pallanuoto p[illegible] è già arrivato il momento della verità. Dopo il brillante inizio di stagione e le due [illegible] consecutive ottenute nelle scorse settimane contro lo Sturla e la RN Cagliari, la Torino '81 è chiamata ora ad affrontare un test molto importante che dovrà dare parecchie indicazioni sulle sue reali possibilità per quest'anno.

Il calendario della q[illegible] giornata del campionato di A2, in programma domani, [illegible] i piemontesi [illegible] partita casalinga molto [illegible]. [illegible] piscina «Usmiani» di via [illegible] (ore 17,30) [illegible] del Vomero, una [illegible] che, insieme [illegible] il Volturno ed il [illegible] Nervi, compone il trio di [illegible] classifica. Un incontro dunque molto importante che dovrebbe offrire un ottimo spettacolo e soprattutto grande battaglia. Da una parte la squadra partenopea, forte del campione ungherese Gerendas, avrà [illegible] le intenzioni [illegible] continuare a [illegible] il [illegible]do della classifica per non favorire le altre due rivali che domani saranno impegnate in partite [illegible] carta più facili, mentre, dall'altra, il Torino '81, [illegible] da un grande entusiasmo, ha [illegible] gran voglia di proseguire in [illegible] positiva l'avventura in A2 cominciata così bene.

[illegible] Fantini, [illegible] Torino '81, in azione

Del [illegible] i ragazzi di Mattia Aversa si trovano inseriti in un gruppo piuttosto numeroso che è in seconda posizione, con una sola lunghezza di distacco dal trio di testa. A questo punto quindi, sfruttando il fatto che il torneo appena iniziato, per loro è anche lecito sognare.

E' importante però che mantengano i piedi ben ancorati a terra, giocando con grande umiltà e ricordandosi che in A2 ogni errore di presunzione può essere fatale. E' ovvio però che la vittoria ottenuta sabato scorso in trasferta ha dato a Pernat e soci un'enorme carica psicologica, oltre alla consapevolezza di poter competere con tutti anche in questo torneo così difficile, soprattutto adesso che hanno scoperto che la vera forza della squadra viene [illegible] «collettivo».

Domani contro il Vomero quindi il Torino '81 dovrà dimostrare di essere veramente all'altezza della situazione e di essere [illegible] sotto ogni punto di vista. La [illegible] del [illegible] è certamente molto difficile, [illegible] la squadra torinese è in grado di superare molti [illegible]coli, basta però che non [illegible] condizionare [illegible] manie di grandezza, accontentandosi [illegible] il momento di recitare il [illegible] terribile.

Maurizio Pignata

Per i boccisti azzurri l'appuntamento più importante [illegible] campionato europeo [illegible] Saluzzo

C'E' UN TITOLO DA DIFENDERE

In programma anche i tradizionali confronti con i rivali francesi. La stagione ufficiale comincerà il 21 febbraio con la gara a quadrette in programma a Torino, che sarà seguita due settimane dopo da quella di Alassio

E' ormai prossimo l'avvio [illegible] stagione agonistica 1987 ed è quindi tempo di esaminare come sono distribuiti gli impegni all'interno del calendario nazionale ed internazionale.

L'appuntamento più importante dell'anno per la nazionale azzurra è sicuramente il campionato europeo che si disputerà a Saluzzo dal 18 al 20 settembre con la formula dell'omnium a 8 nazioni. In questa manifestazione, giunta alla sua sesta edizione, i boccisti italiani dovranno difendere il titolo conquistato nel 1986 a Lubiana.

La stagione internazionale si articola poi nei tradizionali scontri con i rivali transalpini: il 14 marzo a Le Cheylard e il 24 ottobre ad Alpignano l'Italia e la Francia si affronteranno nell'ormai collaudato «omnium» e, ancora, l'11 aprile a Carcare e il 14 novembre a Vals les Bains si troveranno nuovamente di fronte per due incontri a coppie.

L'anno degli azzurri è completato dal torneo internazionale a quadrette in programma a Casablanca dall'1 al 4 ottobre.

Riportando l'obiettivo all'interno dei nostri confini, ricordiamo che la stagione ufficiale sarà inaugurata il 21 febbraio con la gara a quadrette di propaganda di Torino (Bertolla), seguita il 7 marzo dalla classicissima di Alassio, la gara di Alassio.

Anche quest'anno la formula del campionato italiano [illegible] società è strutturata in una prima fase di qualificazione e in una seconda fase di finale che vedrà al via le 8 squadre che avranno ottenuto i migliori risultati nel corso dell'annata. Le società partecipanti si daranno battaglia in 6 prove a quadrette, 6 prove a coppie e 3 individuali che le impegneranno dal 21 marzo (individuale a Lavagna) al 10 ottobre (individuale a Torino). Le qualificate si contenderanno poi il titolo nelle 3 prove di finale: il 7, 21 e 28 novembre rispettivamente a Pagagna (Ud) per l'individuale, a Vercelli per le coppie e a Ventimiglia per le quadrette.

Questa rapida carrellata sul calendario '87 non può non tener conto dei campionati italiani a prova unica, gare che per [illegible] e tensione sono sempre le più attese dal pubblico e le più agognate dai protagonisti. Il titolo italiano individuale verrà assegnato il 7 giugno a Chiavari, cui seguiranno il titolo a coppie il 20 giugno a Pordenone, quello della specialità del tiro il 13 settembre ad Alba ed, infine, il titolo a quadrette il 26 settembre a Novara.

E' da segnalare come la federazione continui a perseguire la sua politica di sensibilizzazione in regioni ad alta potenzialità boccistica, assegnando importanti appuntamenti stagionali a società del Triveneto.

Gian [illegible] Gatto

Sarà presente alla cerimonia anche Livio Berruti

ATLETI AZZURRI D'ITALIA DOMANI LA PREMIAZIONE

Come da accordi intervenuti tra rispettivi presidenti, dott. Gino [illegible] e dott. Eraldo Gota, anche quest'anno la [illegible]nale cerimonia di consegna [illegible] Azzurri d'Italia 1986, Sezione di Torino avverrà in occasione della riunione conviviale del Panathlon di Torino domani alle ore 13 al «Palace Turin» di via Sacchi.

Verranno premiati quali «Glorie dello Sport» gli olimpionici-iridati di spada Giorgio Anglesio (Torino) e Franco Bertinetti (Vercelli), Adriano Laiolo (Monastero Bormida, presidente), dell'Unione Internazionale Tiro e Bruno Perucca, presidente del Circolo della Stampa.

«Gentiluomini dello Sport»: Vittorio Barbotto, Giuseppe Ballardi, Lorenzo Cabiati, Mario Rosso ed Elsa Ottolini Orlandini di Torino, Giovanni Gariel (Novara), Secondo Massocco (Asti), Ernesto Pianca (Vercelli).

«Pionieri dello Sport»: Giovanna Viarengo e Vittorina Devoti Vivenza.

«Educatori Sportivi benemeriti»: prof. Carlo Piotti e prof. Guido Petronilli.

Saranno premiati anche gli «Atleti Azzurri in attività» Silvio Foro (tennis da tavolo) e Ociavio Dazzan (ciclismo su pista).

In rappresentanza dell'Associazione Atleti Azzurri interverrà il vicepresidente Livio Berruti e della Medaglia d'Oro il consigliere nazionale dott. Carlo Filograno.

• PATTINAGGIO — Nell'impianto di via Trecate si svolgerà domenica la prima edizione della «Coppa Piemonte», manifestazione di pattinaggio artistico su rotelle alla quale prenderanno parte le rappresentative delle varie province piemontesi.

Dove andiamo stasera in città

BEPPE GRILLO SHOW

Solo due [illegible] per il comico

Teatro

Teatro [illegible]. Continuano fino al 1° febbraio, inizio alle ore 20,45, le repliche de «I Masnadieri», di F. Schiller. Spettacolo proposto dal CTB-Compagnia [illegible] Loggetta, con Sonia Gessner, Fiorenza Marchegiani, Fabrizio Zappo Mulas, Marisa [illegible]o, Nanni Garella, Liliana Nicodemo, Stefania Stefanin, Veronica Rocca, Paola Salvi. Il testo e la regia sono di Nanni Garella. Le scene e i costumi [illegible] di Antonio [illegible]. Posto unico intero, lire 18 mila; ridotto, lire 13 mila.

Nuovo/Sala Valentino. Fino al 1° febbraio, alle ore 21 (festivi ore 18), la Compagnia [illegible] Carlo di Roma diretta da Benedetto Margiotta presenta lo spettacolo «E la donna divenne diva», di Michele Di Benedetto, con Michael Aspinall, Karen Christenfeld, Andrea Mugnaio, Riccardo Filippini. Costumi di Federico Wirne. Regia di Michael Aspinall.

Gipo [illegible]. Al [illegible] Massaua sono [illegible] le repliche della [illegible] «Troppe spose per Mamù Porez». Feriali, 21,15; festivi, 16,30 e 21,15.

Viva L'Ita(g)lia. Alle ore 21, in corso Moncalieri 18, replica dello spettacolo «Viva l'Itaglia», allegoria patriottica a suon di musica (1400-1946). [illegible] e regia di Franco Passatore, con Gabriella Boni, Cornelia Grindatto, Riccardo Montanaro, Carlo Puzo, Aldo Turco, musiche di Marco Raveta e Happy Ruggiero. [illegible] e [illegible] di Carmelo Giammello. Lo spettacolo prodotto dal Teatro Stabile di Torino Settore Ragazzi & Giovani, terminerà le [illegible] repliche sabato 21 [illegible].

[illegible] O'Uomo. L'associazione culturale Cooperativa Anna Bolena presenta «Il Pesciolino d'Oro», di A. Puskin, [illegible] le scuole, ore 17-20, [illegible] lunedì al venerdì. [illegible] 3 febbraio «Ecuba», di Euripide.

[illegible] ore 21,15, fino all'8 febbraio; va in scena «Amami Arturo», [illegible] Arturo Brachetti, Filippo Crivelli, Guido [illegible] Bonino. [illegible] Arturo Brachetti, Carmen Scarpitta e Carlo Valli. Musiche di Giancarlo Chiaramello. Regia di Filippo Crivelli.

[illegible]. Ore 21, stasera e domani, «Sogno finale», di Roberto Lerici, presentato dalla Cooperativa La Piccionaia-I Carrara. Il testo di novanta minuti [illegible] ininterrotti e è un vero e proprio dramma [illegible] da un unico personaggio. L'azione si svolge in una stanza da bagno, dove il protagonista si è rinchiuso e si abbandona a catastrofiche identificazioni con grandi personaggi della letteratura o della realtà. [illegible] Titino Carrara, [illegible] e Jacqueline Perrotin.

Allo spettacolo è abbinato il film di Eric Rohmer, «Il raggio [illegible]», [illegible] con il Leone d'Oro al Festival di Venezia dello scorso anno. Posto unico L. 10.000, ridotti 7.000.

Cabaret

Beppe Grillo show. Alle ore 21 presso il Teatro Co[illegible] del [illegible] comico genovese Beppe Grillo, [illegible] inderogabili impegni di [illegible] potrà fermarsi a Torino solo due serate. [illegible] difficile quindi trovare ancora biglietti.

Concerti

[illegible] D'Angelo. Si esibirà sabato 31 gennaio alle ore 21,30 al palazzetto [illegible] sport di Torino. Ingresso: lire 15 [illegible] + 1500 lire diritti di prevendita; [illegible], lire 12 mila; bambini, lire 8 mila. Prevendite: Torino: [illegible]ceria [illegible], Hot Point, Next, Maschio, Master Sound, New My Music, Hip[illegible] Dischi, [illegible]. Ricordi, Stracci [illegible] Tam Tam, Top [illegible], Rock & Folk, Boutique Veronica. Moncalieri: Music Shop [illegible]rone. Pinerolo: Magic [illegible].

Balletto

[illegible] Nuovo. [illegible] sera e domani, ore 21, ritorna lo spettacolo [illegible] «Coppelia», [illegible] di Léo Delibes, coreografia di Alicia Alonso riprodotta da Ramona De [illegible] e Mirtha Hermida.

Accade

[illegible] in occasione [illegible] spettacolo «I Masnadieri» di F. Schiller, testo e regia di Nanni [illegible], prodotto dal [illegible] Bresciano-Compagnia della Loggetta, in scena al teatro Adua da martedì [illegible] a domenica 1° febbraio, [illegible] pomeriggio [illegible] ore 18, presso la sala conferenze del teatro, si terrà un incontro con gli attori e la regista dello spettacolo. Condurrà l'incontro Guido Davico Bonino.

[illegible]. Alle [illegible] l'Unione Culturale Franco Antonicelli di via Cesare Battisti 4, il prof. Jean-Marie Muller terrà una relazione [illegible] strategie e le tecniche della [illegible]za, in occasione dell'uscita del [illegible] volume di Gene Sharp «Politica dell'azione [illegible] violenta». Le [illegible]. Interverranno Alberto Tridente, parlamentare europeo e Beppe [illegible] Movimento [illegible].

Cotton Club. In via Bern[illegible] tutta la settimana si esibisce il gruppo francese «Trasformista des si belles» proveniente dal famoso locale «Les Paradis Latin». Propone una revue burlesque con numeri di grande [illegible] teatrale. Cena dalle ore 21 (a lire 60 mila con menù fisso), spettacolo dalle ore 23,30 (a lire 30 mila); dalle 0,30 in poi, discoteca e piano bar.

In poltrona davanti alla TV

LO HA DETTO GOSPA

Le apparizioni di Medjugorje

Raitre

[illegible] **22,05: L'ha [illegible] Gospa a Medjugorje**, attualità. Continuano le [illegible] quotidiane di «Gospa» [illegible] Signora, la Madonna) incominciate il 24 giugno [illegible] a Medjugorje, in Jugoslavia. Raitre presenta la prima inchiesta completa e documentata, della durata di un'ora, su questo fenomeno, che ha richiamato milioni di credenti, increduli e curiosi [illegible] ogni parte del mondo, soprattutto dall'Italia.

Come la vedono i giovani e che cosa dice la misteriosa Signora «Regina [illegible] pace»? Il documentario si propone appunto di riferire i [illegible] più significativi, [illegible] inviti alla riconciliazione e [illegible] pace indirizzati [illegible] parrocchia, [illegible] chiesa, al mondo in grave pericolo. Vi[illegible] più [illegible] giovani che affermano di assistere all'apparizione, [illegible] semplicità dicendo l'esperienza sua e [illegible] resto del [illegible]. Interpretata e [illegible] dei padri francescani [illegible] alternati [illegible] ne spirituale dei giovani. Sono anche intervistati due vescovi (Franic, di Spalato, e Zanic, di Mostar), il teologo Laurentin, una miracolata [illegible] Munster (uno [illegible] trecento casi di guarigioni inspiegabili registrati negli uffici parrocchiali). Parlano infine il presidente dell'Associazione Regina della Pace, Farina, e due [illegible] suoi soci: Frigerio, il ginecologo invitato direttamente da Gospa a continuare la sua opera a difesa della vita, e Mattalia, che espone i risultati delle recenti indagini scientifiche sul [illegible] di Medjugorje.

Rete 4

[illegible] **Oltre il giardino**, Usa commedia 1979. Film bellissimo quanto poco conosciuto, da vedere assolutamente.

Peter [illegible] è Chance, ultracinquantenne subnormale [illegible] ha vissuto facendo il giardiniere e guardando la tv, e che improvvisamente è costretto ad affrontare il mondo senza nemmeno conoscere il proprio nome. Diventerà presidente degli Stati Uniti, perché i suoi vaneggiamenti vengono scambiati [illegible] profonde intuizioni. Ma [illegible] fine c'è un dubbio: Chance è un povero minorato o [illegible] genio addirittura divino? Recitato splendidamente e [illegible]ato [illegible] meglio, [illegible] il giardino» dovette accontentarsi [illegible] e di [illegible] pubblico in platea.

Canale 5

Ore 22,30: Canale 5: [illegible] Costanzo Show, attualità. Ospiti della puntata [illegible]ranno il poeta Evtushenko, lo [illegible]re Aldo Busi, l'attrice Barbara [illegible] Rossi, il comico Massimo [illegible] e gli attori Massimo Sarchielli e Tino [illegible].

[illegible] Busi, provocatorio e tagliente, polemizzerà con Evtushenko, accusandolo di [illegible] al servizio del regime sovietico e [illegible] della poesia. Evtushenko, dopo aver ribattuto alle accuse di Busi, parlerà del suo [illegible], dell'ispirazione, dell'amore e presenterà al pu[illegible] la sua giovane moglie (la quarta), dedicandole una poesia.

Tino Carraro, [illegible] 50 anni di grande teatro, racconterà [illegible] l'amore per il palcoscenico lo spinse a rinunciare alla sua prima attività di venditore di [illegible]bili. Massimo Boldi, [illegible] da pompiere, illustrerà le sue [illegible] di [illegible] lombardo alle prese con un pubblico di estrazione dialettale completamente differente e «costringerà» Carraro a int[illegible] «O [illegible] Madunina».

Massimo [illegible] parlerà della sua vita e [illegible] sua carriera cinematografica e teatrale e racconterà l'intensità, la rabbia e l'amore con cui ha vissuto e che lo hanno reso come si definisce oggi «un giovane settantenne innamorato della sua compagna», di 22 anni.

Tele Cupole

Ore 20,30: Simpaticamente — Sotto a chi tocca, va[illegible] interventi musicali dell'orchestra [illegible] Ferrari, del gruppo di Imola «Modern Life», e del solista Ravel. Interviene anche una [illegible]ra di karatè che [illegible] una spettacolare dimostrazione di arti marziali. Per la rubrica «Scusi, lei [illegible] ne pensa?» [illegible] Lena D'Elso è andata per le strade di [illegible] a chiedere il parere un parere sulle tv private (giudicate strapiene di pubblicità), mentre per la gara di voci nuove, giunta al secondo turno di selezione, si presentano Luca Prodocco e Vincenzo [illegible]. Le giurie si trovano [illegible] due radio private: Rete Italia, e Radio Valgioie Centrale Belle Cuva e Sergio Mellio raccoglieranno i voti, forniti per telefono dal pubblico. S'iniziano stasera [illegible] nuove rubriche: «Il punto della settimana», con Vladimiro Caminiti che parlerà del Festival di Sanremo, e «Gente Emergenti» che stasera propone due gruppi musicali: gli «Half Moon» e «I corvi della notte». Si va avanti fino a mezzanotte. Presenta [illegible] Civio, [illegible] tore della trasmissione.

Rete Piemonte

Ore 21: Tuttocalcio, gioco a [illegible]. Ospite del [illegible] appuntamento col gioco a premi calcistico [illegible] Maria Teresa Ruta. La [illegible]co si cimenterà al calciobalilla sfidando i conduttori del programma, Giacomo [illegible]cadori, [illegible] e Bosco, e [illegible] Sorenti, centrocampista juventino. Ogni gol vale centomila lire che [illegible] devolute all'Associazione per la prevenzione e la cura dei tumori in Piemonte. A proposito di [illegible] ai tumori [illegible] interviene l'immunologo Saverio Imperato, costretto a emigrare negli Usa per poter proseguire le sue ricerche. In collegamento telefonico con Milano, il giornalista sportivo Amedeo Goria informerà sulle ultime novità dal mondo del [illegible]. Previsto anche un quiz in [illegible] per i telespettatori [illegible] partecipare telefonando al numero 205.4325 di Torino. Obbligatorio [illegible] esperimenti di calcio

Raiuno

12,05 **Pronto... chi gioca?**, varietà, interviste e giochi a premi con Enrica Bonaccorti. Per giocare [illegible] il numero 06/3282
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Pronto... chi gioca? - L'ultima telefonata**, varietà con Enrica Bonaccorti
14,15 **Discoring**, musicale. Con Anna Pettinelli, Mauro Micheloni, Sergio Mancinelli
15 — **Campionati mondiali di sci: Discesa libera maschile (valido per la combinata)**
15,30 **Pista!**, varietà per i ragazzi presentato da Maurizio Nichetti. Per partecipare ai giochi telefonare ai numeri 02/85.004 - 02/85.005
17 — **Tg1 flash**
17,05 [illegible], varietà per i ragazzi. Seconda parte
— **I cartoni animati di Walt Disney**
18,30 **Check Up dieci [illegible] dopo**, medicina
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Serata Disney: F. B. I. operazione gatto**, di Robert Stevenson, con Hayley Mills, Dean Jones. Usa spionaggio 1965 — *Sequestrata da due rapinatori la cassiera di una banca viene tenuta come ostaggio. Dopo [illegible] scritto la parola «Aiuto» sul suo orologio, la giovane lo mette al collo di Gigi, un gatto [illegible]*

Maurizio Nichetti alle 15,30

[illegible] *L'oggetto attira l'attenzione*
— **I [illegible] animati di [illegible] Disney**
22,30 **Telegiornale**
22,40 **Anteprima del film «Roma addio»**, attualità. [illegible] Roma
23,05 **Shanghai, l'altra Cina**, documenti: Le due battaglie
0,10 **[illegible] notte**
0,25 **Antiche genti italiche**, documentario

Raitre

12,45 **Il diavolo nella bottiglia**, sceneggiato. [illegible] racconto omonimo di Robert Louis Stevenson
14 — **Follow me**, corso di lingua inglese
14,30 **Il cammino dell'Europa**, documenti
15 — **I pomeriggi musicali di Mi[illegible]**
15,55 **Scienza e tecnica: La riproduzioni delle immagini a colore**, documenti
16,35 **L'età sospesa**, documenti
16,55 **Dadaumpa**, antologia del varietà televisivo: Io, Agata e tu (1970)
18 — **Rockoltania**, musicale
19 — **Tg3**
19,35 **In pretura**, documenti
20,05 **Mario Scaccia** [illegible] Sisal e [illegible]
20,30 **Minetti — Ritratto di un artista da vecchio**, prosa. Di Thomas Bernhard
22,05 **L'ha detto Gospa a Medjugorje**, [illegible]
23,05 **Tg3**
23,40 **Speciale Dadaumpa**, brani dall'antologia del varietà televisivo

Raidue

[illegible] — **Tg2** [illegible]
13,25 **Tg2 c'è da salvare**, attualità
13,30 **Qu[illegible] si ama**, sceneggiato
14,20 **Braccio di Ferro**, cartoni animati
14,30 **Tg2 flash**
14,35 [illegible], [illegible] per i ragazzi presentato da Fabrizio Frizzi e Stefania Bettoja con la partecipazione di Jocelyn — Per partecipare ai giochi telefonare al numero 06/3198
— **Attualità, giochi e spettacoli**
— **Braccio di Ferro**, cartoni animati
16,55 **Se sei saggio ridi**, documenti
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Sereno variabile**, settimanale di turismo e tempo libero [illegible] Osvaldo Bevilacqua e Maria Giovanna Elmi
18,20 **Tg2 sportsera**
18,30 **L'ispettore Derrick: L'ultima corsa da Monaco**, telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Una cascata tutta d'oro**, di José Giovanni, con Bernard Girardeau, Claudia Cardinale, Lino Ventura. Francia avventuroso 1982 — *Una banda di rapinatori fa irruzione nelle baracche dei minatori di una miniera d'oro canadese e compie una strage impossessandosi di alcune pepite. I tre superstiti, un francese e due indiani, tendono un agguato ai rapinatori, fanno un'altra strage e il depredano. Gli indiani poi [illegible] contro il francese...*

Lino [illegible] alle 20,30

22,15 **Tg2 stasera**
22,25 **La clinica della foresta nera: La fonte miracolosa**, telefilm
23,20 **Tg2** [illegible]
FILM 23,30 **[illegible] di Baghdad**, di Clive Donner, con Kabir [illegible], Roddy McDowall, Frank Finlay, Peter Ustinov, Terence Stamp. Gran Bretagna avventuroso 1978 — *Il principe buono Taj, erede del trono di Shakar, viene spodestato [illegible] visir. Con l'aiuto di un ingegnoso ladro organizza il [illegible] contrattacco*

Eurotv
Canali 24, 36, 65

13 — **Ranele**, cartoni animati
— **Capitan Futuro**, cartoni animati
14 — **Pagine [illegible] vita**, telenovela
16,30 [illegible] animati
— **Nino, il mio amico Ninja**, cartoni animati
— **Coccinella**, cartoni animati
— **Ranele**, cartoni [illegible]
— **Carletto, principe dei mostri**, cartoni [illegible]
— **Le [illegible] di Huck Finn**, cartoni animati
— **Capitan Futuro**, cartoni animati
19,30 **Che coppia quei due**, telefilm
FILM 20,30 **La peccatrice**, di Pier Ludovico Pavoni, con Zeudi Araya, Ettore Manni, Clara Calamai, Franco Gasparri. Italia drammatico 1975 — *[illegible] Sicilia [illegible] 1950 il padrone di una solfatara tratta i dipendenti come schiavi e giunge a farne uccidere uno per portargli via la splendida moglie negra. Sembra che tutto gli [illegible] bene, [illegible] suo figlio s'invaghisce della stessa donna...*
22,20 **Eurocalcio**, settimanale sportivo
[illegible] 23,30 **Le belve**, di Mario Costa, con [illegible] Kinski, [illegible] Giorgelli, Paul Sullivan, Fiona Florence, Ivana Novak, Gioia Garson. Italia [illegible] 1970

[illegible] 1
Canali 49, 70, 58, 23

12,30 **T. J. Hooker**, telefilm
13,30 **Tre cuori in [illegible]**, telefilm
14 — [illegible], varietà
14,15 **Deejay Television**, musicale
15 — **Time Out**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
— **Holly e Benji, i due fuoriclasse**, [illegible]
— **Magica, magica [illegible]**, cartoni [illegible]
— **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni animati
18 — **Arnold**, telefilm
18,30 **La casa nella prateria**, telefilm
[illegible] **Happy Days**, telefilm
20 — **Sandy dai mille colori**, cartoni animati
[illegible] **L'ultimo [illegible] di Chen**, di Robert Clouse, [illegible] Bruce [illegible] 1977 — *I cinque anni della [illegible] Bruce Lee, rimontando [illegible] spezzoni di [illegible] interpretati dal re del kung fu si [illegible] la storia del campione Billy Lo che si finge morto e si fa una plastica facciale per [illegible] la mafia*
22,30 **A tutto campo**, sport
23,30 **Basket campionato Nba**
1,15 **Ripide**, telefilm

Canale [illegible]
Canali 69, 43, 50, [illegible]

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
FILM 14,30 **Delitto [illegible] peccato**, di William Dieterle, con Loretta Young, [illegible] Cummings. Usa drammatico [illegible] — *Una giovane insegnante subisce un tentativo di violenza da parte di uno dei suoi [illegible] e reagisce piuttosto violentemente, uccidendolo, poi scappa. Il giudice si occupa del [illegible], e dovrebbe archiviarlo come suicidio. Ma non è del tutto convinto...*
16,30 [illegible], telefilm
17 — **Doppio Slalom**, gioco a premi
17,30 **Love Boat**, telefilm
18,[illegible] [illegible] telefilm
19,30 [illegible] 5, varietà. Con Marco Columbro, Roberta Termali, Francesco Salvi
20,30 **Dynasty**, telefilm. Con John Forsythe, Linda Evans, Joan Collins
21,30 **I Colby**, telefilm. Con Charlton Heston, Barbara Stanwyck
22,30 [illegible] **Costanzo Show**, attualità
0,30 **Squadra speciale**, telefilm
1,30 **Missione impossibile**, telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, [illegible]

13 — **Ciao Ciao**, per i ragazzi:
— **Hello Spank**, cartoni animati
— **Il grande sogno di Maya**, cartoni animati
— **Mastro, i dominatori dell'universo**, cartoni animati
14,30 **La valle dei pini**, [illegible]giato
15,20 **Così gira il [illegible]**, sceneggiato
16,20 **Questa è Hollywood**, documentario
16,50 **Il mondo intorno a noi**, documentario
17,20 **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,15 **C'est la vie**, gioco a premi
18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
19,30 **[illegible]e's Angels**, telefilm
20,30 **Un fantastico, tragico [illegible]**, varietà. Con Carmen Russo, Paolo Villaggio, Guido Angeli, I Gatti di Vicolo Miracoli, Nunzio Filogamo, Carlo Pistarino, Leopoldo Mastelloni, Gianni Ciardo, Carla Boni, Achille Togliani, Joe Sentieri, I Trettré
FILM 23,15 **Oltre il giardino**, di Al Ashby, con Peter Sellers, Shirley MacLaine, Melvyn Douglas. Usa commedia 1980
1,30 **Vegas**, telefilm

STAMPA SERA

supplemento spettacoli

BOB HOLMES TORINESE E' IL RE DEL PORNO CINEMA

«Credo di essere il più richiesto perché funziono come si deve» - Il debutto in teatro, poi gli Stati Uniti e infine i film hard core

Il giovane attore torinese, e, in basso, il collega Sterling St. Jacques, più noto da noi come cantante

Bob Holmes, o Robert Malone, o Riccardo, come vuole farsi chiamare, è una vera star, il più grande attore italiano di un genere cinematografico un po' particolare, il cinema pornografico.

In Italia girare un film hard core è proibito. Se ne girano lo stesso a centinaia ogni anno — tutti a basso costo (dieci milioni per giorno di lavorazione, due-tre giorni di lavorazione al massimo per film) — ma c'è un po' di reticenza a parlarne da parte di tutti, Riccardo compreso.

Riccardo è torinese, ha trent'anni, viene da una famiglia qualsiasi, normale, e fino a sedici anni ha studiato. Poi?

«Poi sono andato via di casa e ho cominciato. In Austria ho conosciuto una ragazza che mi ha proposto di fare un po' di soldi lavorando in un teatrino».

Che cosa doveva fare?

«Le stesse cose che faccio adesso, con lei, ma col pubblico lì a due metri. Ho incominciato così. E ho scoperto di essere un po' esibizionista. Per fare questo lavoro è la dote minima che si richieda».

Mai avuto paura?

«La prima volta no. I giorni successivi invece sì, e ho fatto cilecca per una sera».

Come se l'è cavata?

«Facendo altre cose. Insomma, tutto tranne quella cosa lì. Ho scoperto che al pubblico andava bene lo stesso, e la paura mi è passata. Poi ho girato l'Europa, esibendomi in tutti i teatrini di questo genere che ci sono, e che sono moltissimi, e sono finito in America».

Che cosa faceva in America?

«Gli spettacoli nelle discoteche per sole donne. Ho fatto anche un duetto assieme a Sterling Saint-Jacques, il negro con le lenti a contatto azzurre che è finito pure a esibirsi come cantante a Sanremo. Ballavamo e facevamo un po' di strip. Dicono che le clienti ci infilano i biglietti da dieci dollari negli slip: è vero. E' incredibile come si comportano, peggio degli uomini».

E i pornofilm?

«Sono stati il passo successivo. Ora in Italia credo di essere il più richiesto».

Perché?

«Perché funziono come si deve. In fondo è come se ci fosse una sorta di professionalità anche in questo campo. I produttori sanno che ogni giorno di lavoro costa, e hanno bisogno di gente su cui poter fare [illegible] *volta l'attore non ne voglia sapere, bisogna* [illegible] *tutto di un giorno, e questo costa. Con me invece sono sicuri che non ci saranno problemi. Infatti mi chiamano anche per fare la controfigura a colleghi più celebri che magari vanno in crisi».*

Sono più richiesti gli uomini o sono richieste le donne?

«Gli uomini, di gran lunga, e le donne molto belle. Ma trovare uomini su cui poter fare affidamento sempre è molto difficile».

Ma esiste un sistema per poter garantire di «funzionare»?

«Alcuni hanno il loro. Io per fortuna non ne ho bisogno, almeno per ora. Mi viene così, naturale. John Holmes, l'attore [illegible] *ricano, il più celebre del mondo fa una cosa stranissima: si apparta qualche minuto e legge il giornale. Non un giornale spinto, il quotidiano. Poi è pronto. Non ho mai capito a che cosa gli serva il quotidiano. A volte invece ci provano, per così dire, dei dilettanti. C'è qualcuno che magari porta gli amici sul set e quelli insistono per provare. Ma è molto raro che riescano: ci sono le luci, i rumori, la gente che va e viene, il regista che ti dice di fare così, di spostarti un po' a sinistra, che magari si arrabbia perché copri la scena più importante...».*

appuntamenti

CINECLUB

«Il cinema: uno spazio nel [illegible]» è la nuova rassegna in corso al cinema Agnelli. In programma questa settimana il bellissimo «La messa è finita» di Nanni Moretti.

CINEMA

All'Olimpia «La famiglia» con Vittorio Gassman e all'Arlecchino «Crocodile Dundee» con Paul Hogan. In arrivo «Over the top» e «Il declino dell'impero americano».

DISCHI

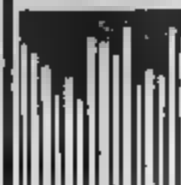
Due giganti, Dizzie Gillespie e Dexter Gordon (il sassofonista ricordato nel film «Round midnight»)

TEATRO

Martedì all'Adua «M» di Woody Allen con Svampa e Robutti, da mercoledì al Carignano «Il critico» di Sheridan con Chiari e Gelli. Annunciato il ritorno del Cabaret Voltaire nella sede di via Cavour.

DANZA

Un'occhiata alla Gazzetta della Scala, informazioni rivista di lirica, danza e in genere di manifestazioni culturali

CLASSICA

La famosa Juilliard School di New York lancia un nuovo talento, la violinista quattordicenne Midori

CERTO, MI SEMBRA UNA VITA VUOTA: MI SONO SEMPRE MANCATE LE COSE DAVVERO IMPORTANTI E PENSO CHE NON LE AVRO' MAI

Non ha paura dell'aids?

«Prima di incominciare un film tutti gli attori debbono andare a fare le analisi e presentare un certificato».

Le hanno mai chiesto di girare una scena omosessuale?

«Spesso, ma ho sempre detto no. Il problema non è sul set: il problema è se in questo ambiente è possibile evitare sempre rapporti gay. Questa è la cosa difficile. Ma uno può prenderli come il resto, come se facessero parte del proprio lavoro».

E' «lavoro» la definizione giusta?

«Mi capita di sentire il mio esattamente come un lavoro normale. Mi sveglio al mattino e dico: "Che noia dover andare a letto con quella lì che magari mi è anche antipatica". Ed è davvero una noia».

Ha una fidanzata?

«Ho molto di più, una moglie. Fa tutto un altro mestiere e ha scoperto solo poco tempo fa che cosa faccio io. E infatti non andiamo più molto d'accordo».

Sono mai sbocciate storie d'amore sul set di un pornofilm?

«E' raro, ma succede. Non bisogna pensare che le ragazze che girano pornofilm siano prostitute o, come dicono, tossicomani che lo fanno per i soldi della dose. Ci sono ragazze, come dire... normali. Che magari s'innamorano e amoreggiano».

La sua ambizione?

«In questo campo? Andare a girare in America, dove si guadagna molto di più».

Quanto si guadagna in Italia?

«Dipende. Da mezzo milione a un milione al giorno. Ma c'è anche chi guadagna molto meno. Io forse sono quello che guadagna di più».

Non può però pensare di fare il pornoattore tutta la vita...

«Certo. Potrei pensare di aprire qualcosa come un salone di massaggi, una palestra... Ma per poterlo fare dovrei mettere i soldi da parte, e questa è una cosa che non ho ancora imparato bene».

Non le sembra una vita un po' vuota quella che sta conducendo?

«Certo che mi sembra vuota, lo è. E' retorica questa? Comunque è vero: mi mancano e mi sono sempre mancate cose importanti, e penso che non le avrò mai».

Dove si girano i pornofilm?

«Questo deve restare un mistero. Comunque molto più alla luce del sole di quanto si pensa... Una volta so di un film — che comunque chiunque può vedere e che moltissimi hanno visto — dove c'era una scena girata al Colosseo in pieno giorno. Questo è un mercato grosso, enorme, e si corre anche qualche rischio. A volte ci sono controlli...».

Le propongo un baratto: lei smette e io le offro un lavoro da impiegato. Diciamo con uno stipendio da un milione e mezzo al mese. Che cosa mi risponde?

«Che non sono matto da accettare».

[illegible] Pettinati

Domenica

[illegible]

[illegible] [illegible] Sport invernali: Coppa del mondo di bob a 4

9,30 Raiuno Cartoni: Le allegre avventure di Scooby [illegible] e i suoi amici
Rete 4 Film: La [illegible] Con Giorgio Albertazzi. Drammatico

10 — Raiuno Sport invernali: Coppa del mondo di bob a 4
Raidue Musicale: Omaggio a Arthur Rubinstein nel centenario della nascita

— Film: L'amore della vita (Arthur Rubinstein). Biografico. Seconda parte
Canale 5 Telefilm: Nove in famiglia

10,30 Raitre Sport: Coppa Europa femminile di atletica leggera
Canale 5 Telefilm: Park Place
Italia 1 Sport: basket Nba e football Nfl

10,35 Raidue Film: Io sono un [illegible] Con [illegible] Muni. Drammatico

11 — [illegible] Attualità: Santa Messa

11,15 Rete 4 Attualità: Parlamento In

11,20 Raitre Musicale: Il salotto di Nilla Pizzi

11,25 Canale 5 Musicale: Superclassifica show

11,30 Raitre Sport invernali: Coppa del mondo di sci

11,55 [illegible] Attualità: Segni del tempo

12 — Raidue Attualità: Orpheus, i sentimenti umani

12,10 Rete 4 Telefilm: Cassie & Co.

12,20 Canale 5 Attualità: Punto 7

13 — Raiuno Attualità: Tg l'una
Rete 4 Cartoni: Ciao ciao
Italia 1 Automobilismo: Grand Prix

13,25 Raidue Attualità: Tg2 I consigli [illegible] medico

[illegible]

14 — Raiuno Varietà: [illegible] In
Raitre Documenti: Walter Chiari, storia di un altro [illegible]

14,15 Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,30 Raiuno Sport: Notizie sport

— Domenica In
Canale 5 Telefilm: Orazio
Rete 4 Telefilm: I gemelli Edison

15 — Canale 5 Varietà: Buona Domenica in studio
Rete 4 Telefilm: La terra dei giganti

15,40 [illegible] Sport: Tg2 Studio-Stadio

15,50 Raiuno Sport: [illegible] sport

— Domenica In

16 — Rete 4 Telefilm: La famiglia Holvak

16,15 Italia 1 Telefilm: Master

16,40 Raidue Varietà: Chi tiriamo in ballo?

16,50 Raiuno Sport: Notizie sport

— Domenica In

17 — Canale 5 Attualità: Forum
Rete 4 Telefilm: Amici per la pelle

17,10 Raitre Film: Sul fiume d'argento. Con [illegible] Flynn. Avventuroso

17,15 Italia 1 Telefilm: L'uomo di Singapore

18 — Rete 4 Telefilm: Devlin & Devlin

18,15 [illegible] 1 Telefilm: Il pianeta delle scimmie

18,20 Raiuno Sport: Novantesimo minuto

— Domenica In

18,40 [illegible] Calcio: Tg2 gol flash

18,50 Raidue Calcio: cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A

19 — Raitre Sport: Sport regione
Canale 5 Telefilm: Kate and Allie
Rete 4 Telefilm: College

19,10 Italia 1 Cartoni: Alvin [illegible]

19,30 Canale 5 Varietà: Buona Domenica in studio
Rete 4 Telefilm: New York New York

19,40 Raitre Musicale: Concertone: The Guess Who

SERA

20 — [illegible] Spo[illegible] Tg2 domenica sprint
Italia 1 Cartoni: I Puffi

20,30 Raiuno Film: Qualcosa di biondo. Con [illegible] Loren. Drammatico
[illegible] Film: Lawrence d'Arabia. Con Peter O'Toole. Avventuroso. Seconda parte
Raitre Sport: Domenica gol
Canale 5 Film: Il mostro. Con Mark Harmon. Drammatico. Primo episodio
Rete 4 Film: In amore si cambia. [illegible] Shirley McLaine, Bo Derek. Commedia
[illegible] 1 Film: Zattere, pupe, porcelloni e gonnelloni. Con Jennifer Runyon. Comico
EuroTv Film: [illegible] addio. Con Franco Nero. Western

21,30 Raitre Documenti: [illegible] internazionale

21,40 Raidue Attualità: Aboccaperta

22,10 [illegible] Sport: La domenica sportiva

22,20 Canale 5 [illegible]à: Dossier
Italia 1 Film: Sulle [illegible] della Pantera Rosa. Con Peter Sellers. Comico

22,30 Raitre Calcio: campionato di serie A

22,55 Raidue Documenti: Il bambino degli Anni Novanta

23 — Rete 4 Film: Cinque giorni da casa. Con Neville Brand. Drammatico

23,05 Canale 5 Telefilm: Squadra speciale

24 — Raiuno Musicale: Musicanotte: Bach
EuroTv Film: Sfinge del mare. Poliziesco

0,05 Canale 5 Telefilm: Missione impossibile

1,30 [illegible] 1 Telefilm: La città degli angeli

Rete 4: ore 20,30

BO DEREK

«In [illegible] si cambia»

Rete 4 Ore 20,30: In amore si cambia, di Richard Lang, con Anthony Hopkins, Shirley [illegible] Laine, Bo Derek, [illegible] Brandon. Usa commedia 1980 — *Il quarantenne docente universitario Adam Evans, sposato con Karen, si innamora di Lindsey, una atleta coet[illegible] di sua figlia. Karen, gelosa, per reazione non vuole essere da meno e [illegible] concede a [illegible] le nuove coppie, [illegible] insieme, tentano poi una vacanza a quattro*

Italia 1 Ore 22,20: Sulle orme della Pantera Rosa, di Blake Edwards, con Peter Sellers, David Niven, Capucine. Usa commedia 1982 — *Omaggio al grande attore scomparso Peter Sellers e al personaggio dell'ispettore Clouseau, da lui portato varie volte sullo schermo. [illegible] pellicola è stata realizzata mettendo insieme sequenze eliminate dalle versioni definitive [illegible] tutti i film della serie*

Lunedì

[illegible]

7,20 Raiuno Attualità: Uno mattina

8,30 Rete 4 Telefilm: Vegas
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

8,40 Canale 5 Telefilm: La grande vallata

9,15 Italia 1 [illegible]: I problemi di una donna. Con Valerie Harper. Drammatico

9,20 [illegible] Telefilm: I giorni di Brian

9,30 [illegible] Attualità: Televideo
Canale 5 Telefilm: Una vita da vivere

9,35 Raiuno Telefilm: Storie della prateria

10,10 Rete 4 Telefilm: Strega per amore

10,20 Canale 5 Telefilm: General Hospital

10,30 Raiuno Attualità: Azienda Italia
Rete 4 Telefilm: Switch

10,50 [illegible] Attualità: Intorno a noi

11 — Italia 1 Telefilm: La strana coppia

11,10 Canale 5 Quiz: Tuttinfamiglia

11,30 Raiuno Telefilm: Dr. Simon Locke
Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini
Italia 1 Telefilm: Quincy

11,50 Raidue Sport invernali: C[illegible]a del mondo di Sci

12 — Canale 5 Quiz: Bis
Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moore

12,05 Raiuno Varietà: Pronto, chi gioca?

12,30 Rete 4 Telefilm: La piccola grande Nell
Italia 1 Telefilm: T. J. Hooker

12,40 Canale 5 Quiz: Il pranzo è servito

13 — Raitre Sceneggiato: I sogni dell'altro
Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13,25 Raidue Attualità: Tg2 c'è da vedere

[illegible]

14 — Raiuno Varietà: Pronto [illegible] gioca? - L'ultima telefonata

14,15 [illegible] Documenti: Il mondo di Quark
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,30 [illegible] Film: L'uomo che capiva le donne. Con Henry Fonda. Drammatico
Rete 4 Sceneggiato: La [illegible] pini

14,35 Raidue Varietà: Tandem

16,55 Raidue Documenti: Telodidattica

15,20 Rete 4 Sceneggiato: Così gira il mondo

15,30 Raiuno Sport: Lunedì sport
[illegible] Calcio: Campionato [illegible] calcio serie A

16 — Raiuno Sport invernali: Coppa del mondo di Sci
Italia 1 Cartoni: Bim Bum [illegible]

16,20 Rete 4 Documenti: Questa è Hollywood

16,30 [illegible] Telefilm: L'amico Gipsy
Canale 5 Telefilm: [illegible]

16,50 Rete 4 Documenti: Il mondo intorno a noi

17 — Canale 5 Quiz: Doppio Slalom

17,05 [illegible] Cartoni: Marco

17,20 Rete 4 Sceneggiato: Febbre d'amore

17,30 Canale 5 Telefilm: Love Boat

17,35 Raidue [illegible] In due è meglio

18 — Raiuno Attualità: L'ottavo giorno
Italia 1 Telefilm: Arnold

18,15 Rete 4 Quiz: C'est la vie

18,20 Raidue Sport: Sportsera

18,30 Raiuno Comiche: Laurel e Hardy
[illegible] Telefilm: L'ispettore Derrick
Canale 5 Telefilm: Baretta
[illegible] 1 Telefilm: La [illegible] nella prateria

18,45 Rete 4 Quiz: Il gioco delle coppie

19,30 [illegible] 5 Varietà: Studio 5
[illegible] 1 Telefilm: Happy Days
Rete 4 Telefilm: Charlie's Angels

[illegible]

20 — Italia 1 Cartoni: Sandy dai mille colori

20,20 Raidue Sport: Tg2 lo sport

20,30 Raiuno Film: Quella sporca dozzina. Con Charles Bronson. Guerra
Raidue Attualità: F[illegible]
Raitre Varietà: Le storie della «Bussola»
Canale 5 Film: Il mostro. Con Mark Harmon. Drammatico. *Secondo e ultimo episodio*
Rete 4 Film: Strozzami, ma di baci saziami. Con Pamela Tiffin. Commedia
Italia 1 Documenti: Jonathan dimensione avventura presenta «La tragedia della parete Nord dell'Eiger», documentario
EuroTv Film: [illegible] colpisce ancora. Con Franco Gasparri. Poliziesco

21,30 [illegible] Documenti: La macchina del tempo

22,15 Raitre Sport: Il processo [illegible] lu[illegible]

22,20 EuroTv Film: Colpo per colpo. Con Han [illegible] Avventuroso

22,30 Canale 5 Attualità: Tivù Tivù
Italia 1 Football Usa: Superbowl XXI

22,40 Raidue Attualità: Protestantesimo
Rete 4 Film: Il violetto americano. Con Rita Moreno. Commedia

23,05 Raiuno Attualità: Speciale Tg1

23,50 Raidue Film: L'ora della verità. Con Jean Gabin. Drammatico

24 — Canale 5 Telefilm: Squadra speciale

0,30 Italia 1 Telefilm: Masquerade
EuroTv Film: Il gigante del Texas. Western

0,50 Rete 4 Telefilm: L'ora di Hitchcock

1 — Canale 5 Telefilm: Missione impossibile

1,30 Italia 1 Telefilm: Hardcastle and [illegible]

Raidue: ore 23,50

JEAN GABIN

«L'ora della verità»

Raidue Ore 23,50: L'ora della verità, di Jean Delannoy, con Michèle Morgan, Jean Gabin, Walter Chiari. Francia drammatico 1963 — *Un'attrice sposata dapprima resiste alla corte di un innamorato, poi gli cede. Quando decide di lasciarlo, lui si avvelena. Il marito della donna, medico, recatosi a casa dell'uomo, scopre ogni cosa. Nonostante questo decide di perdonare la moglie che in fondo aveva sinceramente pensato di troncare la relazione. L'amante intanto muore*

Raiuno Ore 20,30: Quella sporca dozzina, di Robert Aldrich, con Lee Marvin, Ernest Borgnine, Charles Bronson, Telly Savalas, Robert Ryan, Jim Brown, John Cassavetes. Usa drammatico 1967 — *Il durissimo e insofferente maggiore Reisman durante la seconda guerra mondiale deve guidare un commando di dodici militari condannati a morte in una pericolosissima azione nella Francia occupata dai tedeschi. La parte più difficile del compito di Reisman: costringere i dodici criminali a ubbidirgli*

Martedì

MATTINA

7,20 Raiuno Attualità: Uno mattina

8,30 Rete 4 Telefilm: Vegas
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

8,40 Canale 5 Telefilm: La grande vallata

9,15 Italia 1 Film: S. O. S. la limousine. Con John Ritter. Commedia

Rete 4 Telefilm: I giorni di Brian

9,30 Raidue Attualità: Televideo
Canale 5 Telefilm: Una da vivere

9,35 Raiuno Telefilm: Storie della prateria

9,50 Raidue Sport invernali: Campionati mondiali di sci

10,10 Rete 4 Telefilm: Strega per amore

10,20 Canale 5 Telefilm: General Hospital

10,30 Raiuno Attualità: Azienda Italia
Rete 4 Telefilm: Switch

10,50 Raiuno Attualità: Intorno a noi

11 — Raidue Film: Il barone Carlo Mazza. Con Nino Taranto. COmmedia
Italia 1 Telefilm: La strana coppia

11,10 Canale 5 Quiz: Tuttinfamiglia

11,50 Raiuno Sport invernali: Coppa del mondo di sci

12 — Canale 5 Quiz: Bis
Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moore

Varietà: Pronto, chi gioca?

12,20 Raidue Sport invernali: Campionati mondiali di sci

12,30 Rete 4 Telefilm: La piccola grande Nell
Italia 1 Telefilm: T. J. Hooker

12,40 Canale 5 Quiz: Il pranzo è servito

12,50 Raitre Sceneggiato: Jekyll

13 — Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13,25 Raidue Attualità: Tg2 Come noi

POMERIGGIO

14 — Raiuno Pronto, chi gioca? L'ultima telefonata

14,15 Raiuno Documenti: Il mondo di Quark
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,20 Raidue Cartoni: Braccio di Ferro

14,30 Canale 5 Film: Il grande peccatore. Con Ava Gardner. Drammatico
Rete 4 Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 Raidue Varietà: Tandem

15 — Raiuno Attualità: Cronache italiane
Italia 1 Telefilm: Time Out

15,20 Rete 4 Sceneggiato: Così gira il mondo

15,30 Raiuno Documenti: La centrale di Montalto

16 — Raiuno Sport invernali: Coppa del mondo di sci
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

16,20 Rete 4 Documenti: Questa è Hollywood

16,30 Raiuno Telefilm: L'amico Gipsy
Canale 5 Telefilm: Alice

16,50 Rete 4 Documenti: Il mondo intorno a noi

16,55 Raidue Documenti: La città ideale

17 — Canale 5 Quiz: Doppio Slalom

17,05 Raiuno Cartoni: Marco

17,20 Rete 4 Sceneggiato: Febbre d'amore

17,25 Parlamento

17,30 Canale 5 Telefilm: Love Boat

17,35 Raidue Attualità: L'ago bilancia

17,55 Raiuno Documenti: Dizionario

18 — Italia 1 Telefilm: Arnold

18,15 Rete 4 Quiz: C'est la vie

18,20 Raidue Sport: Tg2 sportsera

18,30 Raiuno : Laurel e Hardy
Raidue Telefilm: L'ispettore Derrick

18,45 Rete 4 Quiz: Il gioco delle coppie

19,30 Canale 5 Varietà: Studio 5
Italia 1 Telefilm: Happy Days
Rete 4 Telefilm: Charlie's Angels

SERA

20 — Italia 1 Cartoni: David, gnomo amico mio

20,20 Raidue Sport: Tg2 lo sport

20,30 Raiuno Film: Come eravamo. Con Barbra Streisand. Commedia
Raidue Film: Agente 007 Thunderball. Con Sean Connery. Avventuroso
Raitre Documenti: Testimonianza di un ex alcolista
Canale 5 Telefilm: Dallas
Rete 4 Film: Portiere di notte. Con Charlotte Rampling. Drammatico
Italia 1 Telefilm: I ragazzi della terza C
EuroTv Film: E' ricca, la sposo, l'ammazzo. Con Walter Matthau. Commedia

21,30 Raitre Documenti: Geo
Canale 5 Sceneggiato: Il profumo del potere
Italia 1 Film: Halloween 2, il signore della morte. Con Jamie Lee Curtis. Terrore

22,30 Canale 5 Attualità: Nonsolomoda

22,40 Raiuno Dibattito: L'aria del tempo, dibattito sul film «Come eravamo»

22,45 Rete 4 Film: Paternity. Con Lauren Hutton. Commedia

22,55 Raidue Medicina: Tg2 Trentatré
Musicale: Speciali di «Clip: graffiti di videomusica»

23,15 Italia 1 Mike

23,30 Canale 5 Sport: Golf
EuroTv Film: Con Rosalind Russell. Commedia

23,50 Raidue Film: Gli invasati. Con Julie Harrys. Drammatico

0,30 Canale 5 Telefilm: Squadra speciale

1 — Italia 1 Telefilm: A-team

1,25 Rete 4 Telefilm:

2 — Italia 1 Telefilm: Gli invincibili

Raidue: 20,30

SEAN CONNERY

«007 - Operazione Tuono»

Raidue Ore 20,30: Agente 007 Thunderball — Operazione Tuono, di Terence Young, con Sean Connery, Adolfo Celi, Claudine Auger, Luciana Paluzzi, Rik Van Nutter, Lois Maxwell, Bernard Lee. Usa avventuroso 1965 — *La Spectre ruba due bombe atomiche e le nasconde al largo delle Bahamas, poi ricatta Londra e chiede migliaia di diamanti minacciando di farle esplodere. 007 va a Nassau dove si mette sulle tracce di un ricco italiano, Emilio Largo, che pare coinvolto nella faccenda. Dopo aver affrontato squali, killer e duelli subacquei, scopre il nascondiglio delle bombe e guida il contrattacco con l'aiuto di Domino, la bellissima amante di Largo, passata dalla sua parte dopo che l'italiano le ha ucciso il fratello. Il film di 007 che ha avuto più successo*

Rete 4 Ore 20,30: Portiere di notte, di Liliana Cavani, con Charlotte Rampling, Dirk Bogarde, Philippe Leroy, Italia drammatico 1974 — *Una donna, ex deportata nei campi di sterminio nazisti, dopo molti anni ritrova l'SS che a quei tempi era stato suo aguzzino. Fra i due esplode una passione sadomasochista che si conclude tragicamente. Film celeberrimo e di grande successo, forse grazie anche al fatto di essere uscito a breve distanza dal reclamizzatissimo «Ultimo tango a Parigi»*

Mercoledì

MATTINA

7,20 Raiuno Uno

8,30 Rete 4 Telefilm: Vegas
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

8,40 Canale 5 Telefilm: La grande vallata

9,15 Italia 1 Film: Piccoli miracoli. Con Vittorio De Sica. Commedia

9,20 Rete 4 Telefilm: I giorni di Brian

9,30 Raidue Attualità: Televideo
Canale 5 Telefilm: da vivere

9,35 Raiuno Telefilm: Storie della prateria

10,10 Rete 4 Telefilm: Strega per amore

10,20 Canale 5 Telefilm: General Hospital

10,30 Raiuno Attualità: Azienda Italia
Raidue Sport invernali: Coppa del mondo di Sci
Rete 4 Telefilm: Switch

10,50 Raiuno Attualità: Intorno a noi

11 — Italia 1 Telefilm: La strana coppia

11,10 Canale 5 Quiz: Tuttinfamiglia

11,30 Raiuno Telefilm: Un tocco di genio
Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini
Italia 1 Quincy

11,45 Attualità: Televideo

12 — Canale 5 Quiz: Bis
Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moore

12,05 Varietà: Pronto, chi gioca?

12,30 Rete 4 Telefilm: La piccola grande Nell
Italia 1 Telefilm: T. J. Hooker

12,45 Canale 5 Quiz: Il pranzo è servito

12,50 Raiuno Sport invernali: Coppa del mondo di Sci
Raitre Sceneggiato: Jekyll

13 — Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13,30 Raidue Telefilm: Quando si ama
Canale 5 Telefilm: Senilieri
Italia 1 Telefilm: Tre cuori in affitto

13,55 Raiuno Attualità: Tg1 tre minuti di...

POMERIGGIO

14 — Raiuno Varietà: Pronto, chi gioca? L'ultima telefonata

14,15 Italia 1 Deejay Television

14,20 Raidue : Braccio di Ferro

14,25 Raiuno Calcio: Italia-Romania Olimpica

14,30 Canale 5 Film: La donna del sogno. Con Pat Boone. Commedia
Rete 4 Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 Raidue Per i ragazzi: Tandem

15 — Italia 1 Telefilm: Time Out

15,20 Rete 4 Sceneggiato: Così gira il mondo

16,15 Raiuno Sport invernali: Coppa del mondo di Sci

16,20 Rete 4 Documenti: Questa è Hollywood

16,30 Canale 5 Telefilm: Alice

16,50 Rete 4 Documenti: Il mondo intorno a noi

16,55 Raiuno Attualità: Oggi al Parlamento
Raidue Documenti: Se sei saggio ridi

17 — Canale 5 Quiz: Doppio Slalom

17,05 Raiuno Cartoni: Marco

17,20 Rete 4 Sceneggiato: Febbre d'amore

17,25 Raidue Attualità: Dal Parlamento

17,30 Canale 5 Telefilm: Love Boat

17,35 Raidue Attualità: Più sani, più belli

18 — Raiuno Attualità: Tg1 cronache
Italia 1 Telefilm: Arnold

18,15 Rete 4 Quiz: C'est la vie

18,20 Raidue Sport: Tg2 Sportsera

18,30 Raiuno Comiche: Laurel e Hardy
Raidue Telefilm: L'ispettore Derrick
Italia 1 Telefilm: La casa nella prateria

18,45 Rete 4 Quiz: Il gioco delle coppie

19,30 Canale 5 : Studio 5
Rete 4 Telefilm: Charlie's Angels
Italia 1 Telefilm: Happy Days

SERA

20 — Italia 1 Cartoni: Sandy dai mille colori

20,20 Raidue Sport: Tg2 lo sport

20,30 Raiuno Musicale: XXXVII Festival di Sanremo
Raidue Film per la tv: L'enigma di Rue Martin 98. Con Roger Dumas. Giallo
Raitre Film: I duellanti. Con Keith Carradine. Drammatico
Canale 5 Film: Guerre Stellari. Con Mark Hamil. Fantascienza
Rete 4 Telefilm: Colombo
Italia 1 Gioco a premi: OK il prezzo è giusto!
EuroTv Film: La donna della domenica. Con Marcello Mastroianni. Commedia

22 — Raidue Film per la tv: Stanley. Con Neil Campbell. Commedia
Rete 4 Telefilm: Spenser

22,20 EuroTv Film: Teorema. Con Silvana Mangano. Drammatico

22,30 Canale 5 Attualità: Big Bang

22,35 Italia 1 Controcorrente

22,50 Rete 4 Film: Lui è mio. Con Ryan O'Neal. Commedia

23,20 Italia 1 Telefilm: La camera oscura

23,15 Canale 5 Telefilm: Mississippi

23,35 Raidue Sport: Campionati italiani società indoor di atletica leggera

0,15 Canale 5 Telefilm: Squadra speciale

0,20 Raiuno Film: Una domenica d'agosto. Con Marcello Mastroianni. Commedia
Italia 1 Telefilm: Toma

0,30 EuroTv Film: Tu sei il mio destino. Musicale

Canale 5: 20,30

HARRISON FORD

«Guerre stellari»

Canale 5 Ore 20,30: Guerre Stellari, di George Lucas, con Mark Hamil, Alec Guinness, Harrison Ford, Carrie Fisher, David Prowse. Usa fantascienza 1977 — *In una lontanissima galassia il giovane Luke Skywalker eredita i magici poteri dei Cavalieri Jedy e inizia a combattere contro il bieco e potentissimo Darth Vader, braccio destro dell'imperatore che da tempo opprime l'universo. Il film iniziò un ciclo e si distinse per l'eccezionalità degli effetti speciali, poi ampliamente superati dal secondo e dal terzo capitolo della vicenda. Assieme al protagonista combattono dalla parte dei buoni una principessa spodestata, un contrabbandiere, due robot e uno scimmione abilissimo a guidare le astronavi*

Raitre Ore 20,30: I duellanti, di Ridley Scott, con Keith Carradine, Harvey Keitel. Gran Bretagna avventuroso 1977 — *Un duello per futili motivi fra due ufficiali napoleonici si protrae negli anni. Feraud, ogni volta che ne ha l'occasione, sfida il rivale D'Hubert che vorrebbe lasciar perdere, ma non può, invischiato com'è nei codici d'onore*

Debutta il 3 febbraio a Genova poi percorrerà la penisola

IL GIOVIN SINATRA IN TOURNEE

CANTERA' DALLA, BAGLIONI E I SUCCESSI DI PAPA'

Un nuovo film

ROBERT POWELL DOPO D'ANNUNZIO SCAPPA NELLA «GIUNGLA ABRUZZESE»

Reduce dall'impersonificazione [illegible] Gabriele D'Annunzio nel film di Sergio Nasca che ha per titolo il semplice nome del poeta e che vedremo tra pochi giorni, Robert Powell si prepara ad interpretare una nuova pellicola italiana: «*Loggià nella giungla*» coprodotto dalla Karol Film di Giulio Scanni, dall'Italnoleggio, da Raiuno e dalla Sacis che lo distribuirà in tutto il mondo, per la regia di Stefano Reali, un regista trentenne cui si deve il cortometraggio «*Exit*» candidato all'Oscar.

Altri interpreti di «*Loggià nella giungla*» il grande attore americano Van Johnson, Giuliano Gemma, Andrea Ferreol, Renato Scarpa, Gianfranco Tondini, Marilda Donà, Pasquale Anselmo e Luca Di Furio.

Dice Robert Powell: «*E' una commedia che ripropone in chiave affettuosamente ironica alcuni dei cliché dei film d'avventura degli Anni Cinquanta: il capo spedizione, la dottoressa esperta in malattie tropicali, lo scienziato-esploratore e così via*».

La cosa singolare è che tutti questi «eroi» non sono altro che frutto della fantasia di un gruppetto di partecipanti [illegible] una [illegible] rucolati da [illegible] Roma-L'Aquila in un boschetto mentre il loro [illegible] è fermo per [illegible] incidente.

[illegible] la metamorfosi. «*Ed ecco un altro aspetto curioso* [illegible] *questo film* — sottolinea il regista Stefano Reali —, [illegible] *interessa, però, soltanto l'aspetto fisico dei protagonisti, ma anche le loro* [illegible] *il borgataro romano, la farmacista di Rovigo, l'usciere* [illegible] *Terni e* [illegible] *via* [illegible] *gli altri perdono anche i rispettivi accenti dialettali per assumere le voci di alcuni dei* [illegible] *doppiatori familiari al pubblico per averle già prestate ai grandi eroi dei film americani. E insieme a loro, mentre il boschetto abruzzese si trasforma in una giungla tropicale, compiremo un viaggio nel classico film d'avventura di una* [illegible], [illegible] *stereotipi, i luoghi comuni, le scene* [illegible], *gli inseguimenti, le sabbie mobili, le belve feroci, la storia d'amore* [illegible] *è bella, e naturalmente, la caccia all'oro*».

La trama rispecchierà fedelmente i canoni tradizionali dell'intreccio [illegible]ra: il dissidio tra il capo, [illegible] tutto emotività e lo scienziato, [illegible] cultura, tutto [illegible] e cinismo; il [illegible] del cattivo e i suoi ripetuti tradimenti; il sano [illegible] della dottoressa, i tentativi di fuga del vigliacco, [illegible] soprattutto [illegible] comune bramosia per l'oro. Infatti [illegible] chio negro malato, nel delirio, parlerà di una «*polvere gialla*» e loro se ne getteranno immediatamente alla ricerca.

Ma quando riescono a trovarla, li attende una sorpresa che Stefano Reali, naturalmente, si rifiuta di anticipare.

Le riprese di «*Loggià nella giungla*» inizieranno dopo la metà di febbraio e si svolgeranno interamente in un immenso parco naturale [illegible] Venezuela.

Frank Sinatra junior, 43 anni, ancora scapolo, figlio di Nancy Barbato e della «Voice», non è ancora arrivato in Italia ma noi conosciamo già non solo le sue preferenze artistiche, che sentiremo nel tour dal 3 febbraio a Genova al 21 ad Avellino (decisamente melodiche anche se è nato e cresciuto con il «rock and roll»), ma anche i gusti gastronomici. Alla conferenza stampa al Principe e Savoia di Milano data da Carriaggi era assente il cantante ma presente il cuoco genovese Gianpaolo Zeffirino che ha ripetuto le lasagnette al pesto, il branzino al melograno tanto apprezzati da Sinatra senior. Il figlio potrà gustare queste specialità il 3 febbraio quando inizierà a Genova le prove con la sua «big band» di 17 elementi. Fra questi anche nostri valorosi jazzisti come Gianni Basso e Gustavo Bregoli e un'orchestra d'archi diretta da Billy Rogers.

Frank Sinatra jr., una voce sulle orme di un [illegible] papà

Un Sinatra davvero sconosciuto in Italia, anche se in questi 25 anni di carriera si è esibito in più di 40 nazioni dall'Asia all'Australia. Ha debuttato il 9 settembre 1963 a Manhattan con l'orchestra di Tommy Dorsey che aveva due decenni prima portato al successo il padre. Anche Sinatra junior, degno figlio di un Oscar cinematografico, ha partecipato a molti film ma senza guadagnare allori. Ed è curioso che il padre, quando parla di lui, lo definisce «*un pianista meraviglioso e un bravo compositore*» e si guardi bene dall'accennare al cantante.

Il figlio invece dimostra molto rispetto verso il padre, ed è questa forse la causa della sua carenza discografica (ha inciso ben pochi album, uno nel 1971 «Spice» con tre pezzi composti da lui, nell'ultimo realizzato con il celebre arrangiatore Billy May compare un'altra sua canzone «Missy»). E' un fatto che prediligo le canzoni care al padre e quindi si può capire la sua reticenza nel buttare sul mercato mondiale gli stessi motivi generando [illegible] antipatico confronto con un «mostro sacro». Il suo stile musicale — lo abbiamo detto — è simile a quello paterno. E' stata questa una scelta o è stato influenzato dalla «Voice»? «*Naturalmente da ragazzo sono stato influenzato non solo da mio padre ma anche da Bing Crosby, Peggy Lee e da altri. Io amo le belle canzoni che non sono frutto di una moda, ma nel mio repertorio, accanto a pezzi classici come "Night and day", ci sono motivi* [illegible] *una canzone di Kim Carnes*». In marzo inciderà un lp con 12 pezzi di cantautori italiani. Carriaggi ha inviato in America una cassetta perché scelga fra i nostri migliori autori da Dalla a Baglioni. Le canterà in inglese.

Al debutto al teatro Verdi di Genova parteciperà anche Lara Saint Paul, moglie di Carriaggi, che fu abbinata anni fa ad Armstrong in un festival di Sanremo. La serata sarà a scopo di beneficenza e il ricavato devoluto all'associazione per la ricerca sul cancro. Anche la seconda serata a Carpi sarà benefica per la ricostruzione del duomo. Per fortuna i biglietti non raggiungeranno le cifre astronomiche di Sinatra senior, al massimo 60.000 lire come per una partita di calcio.

Anche per i giornalisti si prospettano tempi migliori, questo Sinatra non [illegible] alcuna allergia verso di noi e sarà programmata subito a Milano una conferenza stampa, seguita il giorno dopo a Genova.

Ci [illegible] puntate [illegible] a Lugano con ripresa televisiva e al Palace di Gstaad il 15 febbraio. Hanno già prenotato un posto divi del calibro di Liz Taylor e Roger Moore. Naturalmente anche la nostra televisione si è fatta avanti «ma gli accordi verranno presi quando arriverà Frank» ci dice Carriaggi mentre distribuisce una cassettina con la voce di Sinatra Junior e le sue ovvie risposte a nostre ovvie domande, tipo «*portare lo stesso nome e cognome di un mostro sacro, è un handicap o può essere un vantaggio?*».

[illegible] Gallotti

Cineclub

E' [illegible] inaugurata la settimana [illegible] proiezione di *La mia Africa*, la 7ª [illegible] cinematografica *Il cinema: uno spazio nel quotidiano*. Organizzata dal C.G.S. Centro [illegible] le proiezioni si svolgono [illegible] Agnelli [illegible] via Paolo Sarpi 117, tutti [illegible] spettacoli) e [illegible] (proiezione unica alle 20,35). Il costo della tessera per l'intero ciclo è di 20.000 lire. Tra i prossimi titoli: *Mission* di Roland Joffe, *Another time, another place* di Michael Radford, *Il raggio verde* di Eric Rohmer, *Ran* di Akira Kurosawa, *Speriamo che sia femmina* di Mario Monicelli. L'iniziativa, arrivata con successo alla sua 7ª edizione, intende offrire, come negli anni passati, il meglio del mercato cinematografico italiano e straniero. Da un lato quindi — come dice il comunicato del comitato organizzativo — «una proposta di film che rispetti la nostra volontà originaria di qualificazione a livello culturale e dall'altra la ricerca, negli spazi consentiti dal mercato cinematografico, di una rassegna con sapore di attualità». In programma questa settimana *La messa è finita* (1985) di Nanni Moretti, con lo stesso Moretti protagonista, Margherita Lozano, Ferruccio De Ceresa.

Il soggetto: «Don Giulio, giovane sacerdote, è trasferito dall'isola di Ventotene a Roma, da cui manca da dieci anni. Assegnato ad una parrocchia di borgata, è felice di poter rivedere parenti e amici, ma la città gli appare subito diversa, umanamente inaridita, come inariditi e induriti, comunque cambiati, sono genitori e conoscenti. Compresi i vecchi amici con i quali, dieci anni prima, quando ancora non era stato ordinato sacerdote, don Giulio combatteva le battaglie politiche militando nell'estrema sinistra. Suo padre si innamora di una donna molto più giovane di lui e per questo abbandona la madre, provocando grande sconcerto in don Giulio. La sorella ha una relazione irregolare e aspetta un bambino, ma propende per l'aborto. Gli amici sono lacerati da mille dubbi e angosce. Come se non bastasse, l'ex titolare della parrocchia ha abbandonato l'abito talare per andare a vivere, in quello stesso quartiere, con la donna da cui ha avuto un figlio, cosa questa che ha causato l'abbandono della chiesa da parte dei fedeli. Tutti sembrano cercare nel giovane prete le risposte che non sanno più darsi. E don Giulio, che pure si dà molto da fare, pian piano si accorge della propria impotenza a dare una spiegazione al male che divora tutto e tutti. E il dubbio dilania ora anche lui, che si chiede, con dolore e stupore, se la sua decisione ha un senso. Allora lascia la parrocchia: cercherà lontano, in un paese del Nord Europa dove il prete missionario può ancora essere di conforto, una nuova strada, una nuova vita».

Meryl Streep

Cinema

Ottant'anni di [illegible] e di vita italiana [illegible] *La famiglia* [illegible] Ettore Scola, con Gassman protagonista in mezzo a una serie di ri[illegible] quali (tra [illegible] altri) Fanny Ardant, Stefania [illegible] Philippe [illegible], [illegible] Piccolo.

Si tratta [illegible] primo titolo [illegible] prestigio [illegible] dalla [illegible] italiana dopo l'indigestione delle feste. E' stato programmato con calma e presentato in anteprima a Firenze. Il corrispondente de *La Stampa* [illegible] riferisce che, [illegible] termine della proiezione inaugurale, «*il regista ha dato la sua definizione della famiglia patriarcale: un alibi oggi scomparso, e lo* [illegible] *giovani, al modo in cui si rispettano.*

Il suo film, ha aggiunto, è affetto da claustrofilia, da voglia di stare al chiuso, tanto è vero che la strada non c'è, che Roma non c'è, e staziona solamente. Si tratta di un racconto cronologico, ottanta anni di storia attraverso un microcosmo famigliare. (Una scansione che ricorda molto da vicino l'ultimo di Scola, Le bal, candidato all'Oscar).

Quello che piace molto al regista è il rapporto tra Gassman e le due [illegible] *sua vita: «La moglie innamorata, Stefania Sandrelli e la donna desiderata, la passione irraggiungibile, Fanny Ardant. Proprio l'attrice francese è stata oggetto di grande interesse da parte dei giornalisti. Sem*[illegible] *volutamente in disparte, con*[illegible] *a ruoli di donna fatale. Perché?*

«*Dovreste chiederlo a chi mi offre questo genere di ruoli*» *è stata la risposta in un soave francese.*

Insomma un film pensoso ma non pessimista — secondo Scola —non serio, non corrucciato, non nostalgico. Un film affidato alla memoria, al ricordo, ma non in modo reazionario; la memoria di ieri serve a migliorare il nostro domani».

[illegible] sull'altro annunciato successo, che scatta questa settimana stessa sulla maggior parte degli [illegible] italiani di prima visione. Di [illegible] *Dundee*, campione d'incassi nell'Australia e negli Stati Uniti con una proporzione tra introiti e spese del 23:1, ha parlato in una fulminea conferenza stampa il soggettista e protagonista Paul Hoban, che nei due lontani continenti ha una notorietà televisiva quale difficilmente s'immaginiamo, noi che pure che non scherziamo in materia di Baudi, [illegible] e Bonaccorti.

«*C'è gente nel Nord Australia* — spiega — *che fa lo stesso tipo di vita del mio Crocodile Dundee: passa il tempo sparando ai coccodrilli e non sa neppure com'è fatta una città, figurarsi una metropoli.*

Quelle però sono persone totalmente prive di sense of humour, praticamente incapaci di avere rapporti con altri esseri umani. Io, invece, a questo rude prototipo di uomo, mi sono limitato ad aggiungere un tocco di simpatia, mescolando furbizia e ingenuità, buon senso e ottimismo».

Come nasce allo spettacolo [illegible] Hoban che — si [illegible] subito — non vanta una preparazione tecnica tradizionale?

[illegible] *presentai a uno show australiano* — ha dichiarato a *Il Secolo XIX* — *come ballerino di tip-tap e lanciatore di coltelli. Non sapevo fare né l'uno né l'altra cosa. Però 'non la facevo' in un modo che il pubblico giudicò divertentissimo. E i conduttori dei programmi per non lasciarsi sfuggire un eventuale tipo da alto gradimento, cominciarono a invitarmi sempre più spesso nei vari spettacoli*».

Di qui alla realizzazione del Paul Hogan Show *- record di audience e venduto in 35 paesi, il passo è stato breve*».

p. per.

Dischi

DIZZY GILLESPIE: The Giant — 1973: il free perde terreno ma ha già dato fuoco alle micce della rivoluzione; intanto, con Miles Davis in testa, la musica fusion fa capolino e intriga l'orecchio attento alle novità: il bebop sembra lontano un secolo dall'attualità. Eppure Dizzy Gillespie (con Johnny Griffin, Kenny Clarke, Kenny Drew, N. H. O. Pedersen e Humberto Canto) produce una session nella quale la tradizione moderna si impone come un affronto a tutte le avanguardie. Dizzy e Johnny [illegible] stessi, come sempre e fanno naturalmente [illegible] un disco [illegible]tissimo, ispirato, pieno di [illegible].

Il bebop revival (con le ristampe dei titoli dell'età dell'oro e la rinascita di un idioma e dei suoi interpreti era di là da venire. Evidentemente per una volta il conformismo (ma si tratta di conformismo?) è premiato.

La qualità di questo album doppio si evidenzia proprio nella volontà di [illegible] jazz tout court senza la preoccupazione di apparire démodé.

Oggi infatti si suona ancora una volta secondo schemi e canoni (il bop e l'hard bop) che il tempo non ha scalfito. Eventualmente sono le avanguardie quelle che sono invecchiate anzitempo. L'album, appena [illegible]pato [illegible] Fonit Cetra, mette inoltre in evidenza, per l'eccellente realizzazione tecnica, i pregi e le raffinate trovate di Kenny Clarke, un batterista che non sempre ha ottenuto giustizia.

Il mitico quattro quarti di Kenny ottiene qui tutta la sua smagliante vividezza anche grazie al pulsare classico e «walking» del bassista Pedersen, un europeo certamente superiore a tanti suoi colleghi americani.

Per concludere, ecco un disco che ha compiuto tredici anni e che sembra inciso oggi con un Gillespie nella pienezza della forma e un Griffin — come sempre — generoso, un fiume di idee.

(Prestige HB 6124 - 2 LP).

[illegible] GORDON: Tangerine — Dopo dieci anni [illegible] Europa, Dexter Gordon, nel '72, rientra negli [illegible] e inizia la [illegible] verso la rinascita. Aveva [illegible] nato in Danimarca, in Francia, in Italia, un po' dappertutto alter[illegible] momenti felici ad altri decisamente oscuri. Per [illegible] critica, Dexter era un uomo finito. Il jazz infatti abbordava una nuova svolta e per Dexter non c'era più posto.

Invece no, [illegible] grande sassofonista riorganizza il proprio bagaglio, si circonda di musicisti qualificati mentre all'orizzonte si profila una nuova esistenza. Il rinato interesse per il bebop e i suoi maestri facilitano l'escalation [illegible] che nel volgere di pochi mesi si impone ancora una volta tra i big d'Oltreoceano. *Tangerine* è una canzone che appartiene al repertorio leggero americano (fu un successo di Frank Sinatra). E' un tema ampio che bene si presta alla ricerca [illegible] Dexter così pronto a cogliere [illegible] volo le occasioni [illegible] uscire [illegible] solite trentadue battute.

Con lui suonano alcuni [illegible] grande prestigio: il trombettista Thad Jones, affermato come leader e come arrangiatore ma ancora una volta sottile e lucido improvvisatore; il pianista Hank Jones (fratello di Thad e di Elvin), un maestro che [illegible] ha declino); l'esordiente bassista Stanley Clarke e il non più giovane ma sempre intelligentissimo batterista Louis Hayes.

Il gruppo suona egregiamente e si muove con disinvoltura entro climi pacati ma densi di swing.

Un brano *Days of wine and roses* propone Dexter in quartetto accompagnato dalla sezione ritmica per definizione: Cedar Walton, Buster Williams e Billy Higgins. Un altro splendido LP che si inserisce nel grande catalogo «Jazz è bello» della Fonit Cetra.

(Prestige HBS 6137 - 1 LP).

Stasera a Milano al Palatrussardi per l'ultimo concerto

FRANKIE GOES TO HOLLYWOOD

IL GRUPPO-SCANDALO DI LIVERPOOL LASCIA L'ITALIA

La tournée dei «Frankie Goes To Hollywood» termina questa sera al Palatrussardi di Milano, dopo aver toccato nei giorni scorsi Modena, Roma e Firenze. Il gruppo-scandalo inglese, esploso tre anni fa in seguito ad una brillante e strategica campagna promozionale, presenta «Liverpool», il nuovo album confezionato nell'estate scorsa. Non si prevede una grande attenzione da parte del pubblico e della stampa, distratti dalla contemporanea presenza in Italia di Eric Clapton e sempre scettici nei confronti delle esibizioni «live» della band.

La storia dei «Frankie Goes To Hollywood» (il nome è tratto da un vecchio manifesto del cinema) incomincia nel gennaio dell'84. Esce il primo singolo dal titolo «Relax». Il testo della canzone è volutamente provocatorio, si parla di sesso e di amore tra omosessuali; la British Broadcasting Corporation (BBC) lo giudica «apertamente osceno» e vieta al disc-jockey Mike Read di trasmetterlo ancora. Il disco vende un milione e mezzo di copie e si stabilisce in testa alle classifiche, dove resta per cinque settimane. Dopodiché entra di diritto nella speciale graduatoria dei 10 «best selling» inglesi di tutti i tempi. Il secondo hit, «Two tribes», esce lo stesso anno accompagnato da un video ritenuto stavolta «eccessivamente violento» (si vede Reagan addentare un orecchio dell'allora leader sovietico Cernenko, durante un'accanita lotta in una cava di sabbia) ed ottiene analogo successo. Il totale delle vendite del gruppo è clamoroso: due milioni di copie per i due singles più un altro milione per il successivo long playing «Welcome to the pleasuredome» che contiene «Power of love», altro campione di incassi.

Si incomincia a parlare dei «Frankie Goes To Hollywood» come del fenomeno musicale degli Anni 80. I cinque di Liverpool catalizzano

«Frankie goes to Hollywood», un gruppo pop tra i più celebri del mondo

l'attenzione mondiale, superano in notorietà divi del momento come Michael Jackson, Boy George e i Duran [illegible]. C'è perfino chi ipo[illegible]za con enfasi una «rivoluzione n[illegible] mondo della musica pop».

Ma poiché il look non [illegible] innovativo nè originale, il talento brillante e la tecnica poco convincente («Il cantante sembra [illegible] gatto che miagola», [illegible] critico) diventa problematico ricercare le cause di un simile trionfo. Molti [illegible] campagna promozionale martellante, [illegible] di innumerevoli differenti versioni e remix [illegible] singoli e di magliette-propaganda con slogan tipo [illegible], don't do it» o «Frankie [illegible] war», nonché studiata e costruita [illegible] polemiche.

Holly Johnson e compagni potrebbero aver sfruttato la censura da parte dei media [illegible] trampolino di lancio [illegible] il top [illegible] classifiche. Ciò che accadde, all'epoca, a Rolling Stones e Sex Pistol, dotati però di maggior autenticità. Gli atteggiamenti scandalosi del quintetto di Liverpool sembrano infatti più formali che sostanziali, più una bella confezione regalo per i fans che una genuina volontà di trasgressione.

Tra [illegible] ragioni [illegible] della [illegible] è da [illegible]re la presenza del produttore Trevorn Horn, mago degli ef[illegible] sonori computerizzati, che ha impiegato settimane e speso qualcosa come 23 mila dollari per realizzare la versione definitiva di «Relax».

L'eco del boom inglese è giunta in breve tempo anche in Italia tanto che ci siamo trovati i Frankie Goes To Hollywood perfino sul palcoscenico di Sanremo. Dopodiché un lungo silenzio durato 18 mesi, nei quali si sono dedicati a tutto fuorché alla musica. Ora sono tornati al pubblico con l'ultimo album che include brani come «Warriors of wasteland», «Watching the wild life» e il nuovo singolo di successo «Wage hard» ispirato al poema di Dylan Thomas «Do not go gently into that good night» che è, secondo Holly Johnson, «un'esortazione alla creatività contro la morte e il letargo mentale».

Concepito in Irlanda e registrato a più riprese in Olanda, il long playing è stato intitolato semplicemente «Liverpool» dopo [illegible] di ri[illegible] inaccettabili propo[illegible] Sul risultato [illegible] questi termini: «E' dieci [illegible] meglio [illegible] dischi precedenti!».

I milanesi saranno della stessa opinione? E sapranno i Frankie Goes To Hollywood ripetere, in versione live, quegli effetti sonori [illegible] prodotti [illegible] delle [illegible] di incisione? Que[illegible] le incognite per la serata.

Il concerto è preceduto dall'esibizione, come gruppo spalla, dei Berlin di «Take my breath away», strafamoso tema d'amore che fa parte della colonna sonora del film «Top Gun».

Clara Caroli

DISNEY

Vietnam & Newman

[illegible] — Gli [illegible] Walt Disney si apprestano a girare a Bangkok un film sulle vicende di un annunciatore radio americano nella tragedia della guerra del [illegible]. Lo ha annunciato nella capitale thailandese il produttore [illegible] Johnson.

Il film «Good morning Vietnam» («Buongiorno Vietnam») [illegible] avrà un bilancio di [illegible] milioni di dollari (13 mi[illegible] lire), verrà girato [illegible] metà di aprile [illegible] di maggio e [illegible] vera del disc-jockey newyorkese Adrian Chronaur.

Chronaur giunse a Saigon [illegible] popolare come animatore radiofonico tra i soldati [illegible] in Vietnam negli anni in [illegible] l'impegno statunitense nella guerra si fece più intenso. «Ma non tardò a rendersi conto che la linea ufficiale della radio non corrispondeva a quelle [illegible] erano le sue idee. Cercò [illegible] un po' di far fronte alla situazione ma poi fu [illegible] a lasciare il Paese».

Il ruolo principale [illegible] interpretato [illegible] liams (il [illegible] York» e il film sarà diretto da Barry Levinson.

● BURBANK — Paul Newman ha firmato un contratto che lo legherà per tre [illegible] alla «Walt Disney». Secondo i termini del contratto Paul Newman, proclamato dalla critica americana miglior attore del 1986 per la sua interpretazione di «The color of money» (il seguito de «Lo spaccone»), potrà essere [illegible] dei [illegible]getti cinematografici di Disney.

L'attore ha [illegible] finito [illegible] girare un adattamento cinematografico di [illegible] vetro» di [illegible] Williams, interpretato tra gli altri da sua moglie Joanne Woodward. All'inizio di dicembre si era avuta notizia di un accordo tra Newman e la Disney ma solo per un film, su cui peraltro non erano stati forniti particolari. Anche il regista [illegible] ha diretto Newman [illegible] «The color of money», [illegible] firmato con la [illegible] Disney» un contratto della [illegible] due anni.

Teatro

La settimana della prosa comincia con una [illegible]one perché la prima [illegible] critico, una produzione dello Stabile di Torino su copione di R. [illegible] allestita da oggi a mercoledì 4 febbraio al Carignano, serata a inviti, e a giovedì 5, serata per il pubblico.

Il critico ovvero *Le Prove di una Tragedia* è diretto da [illegible] Gregoretti, con traduzione di Masolino D'Amico, [illegible] di Carlo Giuliano, costumi di [illegible] Bono e musiche [illegible] Giancarlo [illegible] Protagonista [illegible] Walter Chiari affiancato da [illegible]sare Gelli, Barbara Valmorin, Umberto Raho, Pino Patti, Danilo De Girolamo, Enrico Fasella, Lorenzo Milanesio, Alberto Olivero, Roberto Sbaratto, Bianca Bosino, Patrizia Sciacca, Patrizia Sorini, con la partecipazione [illegible] Cochi Ponzoni.

[illegible] questa commedia Sheridan si congedò dal teatro a soli 28 anni. Forse la cosa non risulta senza significato dal momento che in questo modo Sheridan riconosceva che fare del teatro una professione intellettuale significa giocare una partita persa in partenza.

Martedì 3 va in scena all'Adua per la stagione del Gruppo della Rocca una produzione della Cooperativa Nuove Parole dal titolo breve e pauroso, firmata da un autore d'eccezione: *M* di Woody Allen. La «emme» non sarebbe [illegible] l'iniziale [illegible] morte, Woody in cinema ce ne ha parlato a lungo con franchezza.

La trama è incentrata su un certo Kleinmann, commesso viaggiatore in biancheria intima femminile svegliato in piena notte per dare la caccia a un folle assassino verso il quale sembra attratto, quasi spinto [illegible] del fato.

La trama, sottolinea il *Corriere della Sera* a firma Renato Palazzi, in sé non dice molto: «*Non è sulle situazioni che l'attore-autore costruisce il suo umorismo. Ciò che conta, nel copione elegantem[illegible]e tradotto da Cathy Berberian, sono quelle battute che galleggiano come [illegible] impazziti, di cui Allen approfitta per cacciarci dentro le solite ironiche riflessioni su Dio, sull'aldilà, sui significati ultimi della vita; e sono gli interstizi tra le battute, le pause allibite, le fessure del sottotesto in cui il gioco dialogico acquista risonanze e scintillanti riverberi paradossali.*

«L'aspetto fondamentale, [illegible] fronte a una struttura drammaturgica del genere, è sempre inevitabilmente la ricerca di un giusto ritmo. [illegible] i ritmi dello spettacolo che il [illegible]ista Flavio Ambrosini ha allestito con la Cooperativa Nuove Parole, in se stessi non proprio vorticosi, quando passano attraverso il protagonista Nanni Svampa acquistano una concretezza, una morbidezza accomodante prettamente lombarda, meneghina, che avrebbero anche potu[illegible] funzionare in un contesto appositamente studiato, in un'autonoma trascrizione: ma che risultano stranamente fuorvianti o meglio ancora frenanti quando i nomi dei personaggi, la loro connotazione fisica, gli ambienti cui si riferiscono e lo stesso ingegnoso impianto scenico ideato da André Benaim — un suggestivo interno-esterno — rimandano vistosamente a cieli e odori e suoni newyorkesi».

Ricordiamo accanto a Svampa la sorprendente presenza di Enzo Robutti, con Peppe Ronca, Claudio Rocchetti, Paola Ubaldeschi, Carlo Rivolta, Francesco Guzzetti, Livio Tasnan e Michela Caruso.

Altra notizia negativa. Rinviato lo spettacolo del Teatro-Cabaret Voltaire al Centralino Club. Il prossimo (A[illegible] time, primo titolo di una trilogia) si terrà nella ristrutturata sede di via Cavour.

p. per.

Danza

Giunta [illegible] suo 5° [illegible] il fascicolo dell'Inverno 1986-87, [illegible] *Gazzetta del Museo Teatrale alla Scala* si conferma una delle più dotte ed eleganti riviste specializzate [illegible] all'opera lirica e alla danza, ma anche a tutte quelle manifestazioni culturali che [illegible] un'importante testimonianza [illegible] storia [illegible] rappresentative.

Come ha scritto nella presentazione al primo numero la direttrice Federica Deiachi, è intendimento dei suoi collaboratori parlare di storia dello spettacolo con un linguaggio vivace ed attuale, tale da tradurre ogni argomento in una piacevole lettura per tutti. Esattamente con quel modo di c[illegible] cultura che è proprio del Museo, in [illegible] aneddotica e curiosità si legano con grazia agli aspetti tecnico-scientifici dei fatti e dei personaggi di teatro.

Con una periodicità [illegible] la *Gazzetta* si è ispirata nei contenuti a quelle che sono le [illegible] più importanti del Museo: l'archeologia, la commedia dell'arte, le marionette, l'opera, il balletto. Con questo 5° numero la rivista assume una rinnovata e più preziosa veste tipografica ed ha un nuovo direttore responsabile nella persona di Mario Pasi, critico del «Corriere della Sera». La serietà, la chiarezza espositiva e l'autorevolezza dell'acuto giornalista sono ben note al pubblico anche attraverso le numerose pubblicazioni storico-biografiche e musicologiche.

La sua particolare competenza nella critica di danza è la più sicura garanzia che al balletto continuerà ad essere assegnato uno spazio pari all'importanza e alla crescente popolarità che ha saputo conquistarsi. Collaboratori particolarmente rappresentativi in questo settore continueranno ad essere lo storico e critico de «La Stampa» Luigi Rossi e Mercedes Viale Ferrero esperta tra le più qualificate nel campo della scenografia. Coordinatore tecnico-scientifico, ma con prestigiosi apporti personali di musicologo, [illegible] il direttore [illegible] Museo alla [illegible] Giampiero Tintori.

Pensiamo non inutile ricordare gli argomenti di interesse ballettistico [illegible] pubblicati. Nel 1° numero la ricostruzione coreografica della marcia trionfale dell'A[illegible] la disposizione scenica dell'Opéra di Parigi, e la versione marionettistica dell'intera opera [illegible] compagnie Carlo [illegible] di Milano e Luigi Lupi di Torino. Nel 2° fascicolo la[illegible] del centenario [illegible] *Amor* di Manzotti e [illegible] rievocato con notizie inedite e ricca documentazione iconografica a colori da Luigi Rossi, riproducente anche gli originali [illegible]urini di Alfredo Edel; l'omaggio a Debussy di Paolo [illegible] spaziante da *Kamma* a *Jeux*, dal [illegible] *à l'après-midi d'un faune* a *Le Martyre de Saint-Sébastien*: i tre capitoli dedicati a *Giselle* da Carla Fracci e Luigi Rossi; l'intervista fatta da Mario Pasi alla nuova direttrice del corpo di ballo scaligero Patricia Neary, e la cronologia [illegible] all'Arena [illegible] Verona. Il 4° fascicolo reca un [illegible] profilo del compositore de [illegible] *Source* e [illegible] *Coppelia* Leo Delibes steso [illegible] Alberto Testa nel [illegible]

Il 5° numero, [illegible] uscito, contiene [illegible] monografi[illegible] di articoli sul *Nabucco*, tra i quali uno scrupoloso saggio di Luigi Rossi sul balletto *Nabuccodonosor*, un ballo grande del coreografico Antonio Cortesi applaudito per 35 sere quattro anni prima dell'opera verdiana. Interpreti Antonietta Pallerini, Domenico Ronzani e il famoso mimo Giuseppe Bocci nella parte di Zaccaria. Completano il fascicolo i figurini dello stilista Gianni Versace approntati per la *Salomè* scaligera nella discussa [illegible] Wilson.

Gianni [illegible]

Classica

La Julliard Scool di New York è [illegible] probabilmente la più grande scuola [illegible] del mondo: vi insegnano i migliori maestri e attraverso una form[illegible]abile azione di drenaggio che si svolge su scala mondiale, è in grado di attrarre i talenti più promettenti del mondo. Con cadenze sempre più frequenti dalla scuola newyorkese escono dei giovani concertisti [illegible] vengono lanciati nel giro internazionale dei concerti con il supporto della più potente industria discografica. L'ultimo di questi casi [illegible]ali della Julliard Scool riguarda una violinista giapponese di nome Midori nata quattordici anni fa in Giappone e formatasi a New York sotto la guida del celebre Pinchas Zuckerman.

Midori viene ora alla ribalta attraverso [illegible] inciso per [illegible] Philips nel quale esegue il Concerto in do minore «Il sospetto» di Vivaldi, il Concerto in mi maggiore [illegible] di Bach e di Vivaldi, i Concerti in re minore e in la minore per due violini e orchestra. Pinchas Zuckerman ha voluto tenere a battesimo questa sua creatura suonando la parte del secondo violino e dirigendo personalmente l'orchestra da camera Saint Paul. Ascoltando questa registrazione, soprattutto con la perfezione tecnica inarrivabile del «Compact disc», si conclude che sulle qualità della giovanissima Midori non vi sono dubbi: la cavata è bella e profonda, la tecnica ineccepibile, l'intonazione purissima e la cognizione dello stile vivaldiano e bachiano, garantita anche dalla presenza di Zukerman, ineccepibile anch'essa. Siamo dunque lieti di salutare in Midori un astro nascente sull'orizzonte concertistico ma una giusta cautela vuole che la si riascolti in altre prove più impegnative.

La testimonianza di una [illegible] bellissimo exploit giovanile ci viene offerta dalla [illegible] Gramophon che pubblica un disco «digitale» interamente [illegible] produzione quartettistica [illegible] Schubert del nuovo *Hagen Quar*[illegible] Questa volta i mirabili esordienti provengono dal cuore [illegible] vecchia Europa musicale, si tratta infatti di quattro giovani strumentisti usciti dal conservatorio [illegible] Salisburgo. [illegible] quattro [illegible] appartengono alla stessa famiglia e portano quindi il [illegible] Hagen. [illegible] estranea, ma solo dal punto di vista della parentela, è la signorina Annette Bik che ricopre il ruolo di secondo violino. Anche lei però ha studiato accanto ai fratelli e sorella Hagen nelle aule del conservatorio salisburghese. Pare proprio che la via del [illegible] in[illegible]nale sia oggi quella che passa attraverso le grandi case discografiche nelle quali si può [illegible] introdotti da qualche padrino [illegible].

Nel [illegible] dei giovani Hagen [illegible]drino è stato il violinista sovietico Gidon Kremer che individuò il nostro quartetto in occasione di un concorso tenutosi durante il suo singolare festival di Lockenhaus. Da allora in poi Kremer giura sul talento del quartetto Hagen ed ha ben ragione. Questi quattro musicisti suonano infatti con la inimitabile freschezza garantita dalla gioventù [illegible] punto di vista tecnico e stilistico posseggono una maturità invidiabile. Sarà la congenialità innata [illegible] musicalità austriaca di Schubert, sarà il dono di un puro talento, fatto sta che il quartetto in la minore «Rosamunde», quello più giovanile in mi bemolle maggiore op. 125 e la Quartettsatz in do minore, è difficile oggi ascoltarli in una esecuzione più di questa fresca e commovente, così intimamente e spontaneamente calata nel vivo dell'ispirazione schubertiana.

Enzo Restagno

Giovedì

[illegible]

7,20 [illegible] Attualità: Uno mattina

8,30 [illegible] Telefilm: Vegas
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

8,40 Canale 5 Telefilm: La grande val-[illegible]

9,15 Italia 1 Film per la tv: Il ragazzo del ghetto. Con Lever Burton. Commedia

9,20 Rete [illegible] Telefilm: I giorni di Brian

10,20 Raidue Sport invernali: Campionati mondiali di sci
Canale 5 Telefilm: General Hospital

10,30 Raiuno Attualità: Azienda Italia
Rete 4 Telefilm: Switch

10,50 [illegible] Attualità: Intorno a noi

11 — Italia 1 [illegible]: La strana coppia

11,10 Canale 5 Quiz: Tuttinfamiglia

11,30 Raiuno Telefilm: Un tocco di ge-[illegible]
[illegible] Telefilm: In [illegible] s'indaga meglio

12 — [illegible] Quiz: Bis
[illegible] Telefilm: Mary Tyler Moore

12,05 [illegible] Varietà: Pronto, chi gioca?

12,20 [illegible] Sport invernali: Campionati [illegible] di sci

12,30 Rete 4 Telefilm: La piccola grande Nell
Italia 1 Telefilm: T. J. [illegible]

12,40 Canale 5 Quiz: Il pranzo è servito

12,50 [illegible] Sport invernali: Coppa [illegible] mondo di sci

13 — Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13,25 Raidue Attualità: Tg2 Ambiente

13,30 [illegible] Telefilm: Quando si [illegible]
[illegible] 5 Telefilm: Sentieri
[illegible] 1 Telefilm: Tre cuori in affitto

13,55 Raiuno Attualità: Tg1 tre minuti di...

[illegible]

14 — Raiuno Varietà: Pronto, chi gioca? L'ultima telefonata

14,15 Raiuno [illegible]ti: Il mondo [illegible] Quark
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,20 [illegible] Cartoni: Braccio di Ferro

14,30 Canale [illegible] Film: La nostra vita incomincia [illegible] Con Leslie Caron. Commedia
Rete [illegible] Sceneggiato: La [illegible]

14,35 [illegible] Per i ragazzi: Tandem

15 — Raiuno Attualità: Cronache italiane
Italia 1 Telefilm: Time Out

15,20 Rete 4 Sceneggiato: Così gira il mondo

15,30 Raiuno Documenti: Storia dell'incisione

16 — Raiuno Sport invernali: Campionati mondiali di sci
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

16,20 Rete [illegible] Documenti: Questa [illegible] Hollywood

16,30 Canale 5 Telefilm: Alice

16,50 Rete 4 Documenti: Il mondo intorno a noi

16,55 Raiuno Attualità: Oggi al Parlamento
Raidue Documenti: Monografie

17 — Canale [illegible] Quiz: Doppio Slalom

17,05 Raiuno Cartoni: Marco

17,20 Rete 4 Sceneggiato: Febbre d'amore

17,30 [illegible] Telefilm: Love Boat

17,35 Raidue Documenti: I giorni e la [illegible]

17,40 Raiuno [illegible]: [illegible]

18 — Italia 1 Telefilm: Arnold

18,10 [illegible] [illegible]: Spaziolibero

18,15 Rete 4 Quiz: C'est la vie

18,20 Raidue Sport: tg2 sportsera

18,30 Raiuno Comiche: Laurel e Hardy

19,30 Canale [illegible] Varietà: Studio 5
Italia 1 Telefilm: Happy Days
Rete 4 Telefilm: Charlie's Angels

SERA

20 — Italia 1 Cartoni: David, gnomo amico mio

20,15 [illegible] 1 Cartoni: Vola mio mini Pony

20,20 Raidue Sport: Tg2 lo sport

20,30 Raiuno Musicale: XXXVII Festival di Sanremo
Raidue Film per la tv: L'enigma di Rue Martin 98. Giallo. Seconda parte
Raitre Documenti: Tg3 settimanale
Canale 5 Gioco a premi: Pentatlon
Rete 4 Telefilm: Falcon Crest
[illegible] 1 Film: Impiegati. Con Gio-[illegible] Maldotti. Commedia
EuroTv Film: [illegible] Con Dustin Hoffman. Drammatico

21,30 Rete [illegible] Telefilm: Hotel

22 — Raidue Attualità: moda e tutto quanto [illegible] costume

22,05 [illegible] Film: L'angelo sterminatore. Con [illegible] Drammatico

22,25 Italia 1 Cinema: Si gira

22,30 Rete 4 Film: Il circuito della paura. Con Richard Pryor. Commedia

22,45 Raidue Sport: Tg2 sportsette

23 — Canale [illegible] Documenti: 2000 e dintorni

23,25 Italia 1 Film: Tutti defunti, tranne i morti. Con Carlo Delle Piane. [illegible]

23,30 EuroTv Film: Canzone del Mississippi. Con Ray Middleton. Musicale

23,45 Canale 5 Cinema: Première

24 — Canale 5 Telefilm: Squadra speciale

0,10 Raidue Film: Charlie Chan e il denaro che scotta. Con Sidney Toler. Giallo

0,20 Rete [illegible] [illegible] L'ora di Hitchcock

0,50 Italia 1 Telefilm: Magnum P. I.

1 — Canale 5 Telefilm: Missione impossibile

Italia 1: ore 20,30

LUCA BARBARESCHI

«Impiegati»

Italia 1 Ore 20,30: Impiegati, di Pupi Avati, con Luca Barbareschi, Giovanna Maldotti, Claudio Botosso, Elena Sofia Ricci. Italia commedia 1984 — *Il neolaureato modenese Luigi entra in banca. Dopo un periodo d'ambientamento aiuta un collega ad accelerare una pratica e rimane ingenuamente invischiato in una storia poco pulita*

Italia 1 Ore 23,25: Tutti defunti tranne i morti, di Pupi Avati, con Francesca Marciano, Carlo Delle Piane. Italia comm[illegible] 1977 — *1930: al castello dei marchesi Zanetti arriva Dante, che fa il giro delle famiglie nobili per vendere il libro che ha tratto da un'antica profezia: la morte di nove membri della stessa famiglia farà scoprire un tesoro nascosto. Le morti (accidentali?) si susseguono*

Venerdì

[illegible]

7,20 Raiuno Attualità: Uno mattina

8,30 Rete 4 Telefilm: Vegas
Italia 1 Telefilm: [illegible]

8,40 Canale 5 Telefilm: La grande vallata

9,15 Italia 1 Film per la tv: Più veloce del vento. Con Steve Guttenberg. Commedia

9,20 Rete 4 Telefilm: I giorni di Brian

9,30 Raidue Sport invernali: Coppa del mondo di sci nordico
Canale 5 Telefilm: Una vita da vivere

9,35 Raiuno Telefilm: Storie della prateria

10,10 Rete 4 Telefilm: Strega per amore

10,20 Canale 5 Telefilm: General Hospital

10,30 Raiuno Attualità: Azienda Italia
Rete 4 Telefilm: Switch

10,50 Raiuno Attualità: Intorno a noi

11 — Raitre Sport invernali: Coppa del mondo di sci nordico
[illegible] 1 Telefilm: La [illegible] coppia

11,15 [illegible] 5 Quiz: Tuttinfamiglia

11,30 Raiuno Telefilm: Un tocco di genio
Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini
Italia 1 Telefilm: Quincy

11,45 Raidue Attualità: Cordialmente

12 — Canale 5 Quiz: Bis
Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moore

12,05 Raiuno Varietà: Pronto, chi gioca?

12,30 Rete 4 Telefilm: La piccola grande Nell
Italia 1 Telefilm: T. J. Hooker

12,40 Canale 5 Quiz: Il pranzo è servito

13 — Raitre Sceneggiato: Jekyll
Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13,25 [illegible] Attualità: Tg2 Di [illegible] sera

13,30 Raidue Telefilm: Quando si ama
Canale 5 Telefilm: Sentieri
Italia 1 Telefilm: Tre cuori in affitto

13,55 Raiuno Attualità: Tg1 [illegible] di...

POMERIGGIO

14 — [illegible] Varietà: Pronto, chi gioca? — L'ultima telefonata

14,15 [illegible] Musicale: Discoring
Italia 1 [illegible] Deejay Television

14,20 [illegible] Cartoni: Braccio di Ferro

14,30 Canale 5 Film: Bandiera gialla. Con Richard [illegible] Drammatico
[illegible] Sceneggiato: La valle [illegible] pini

14,35 [illegible] Varietà: Tandem

15 — Raiuno [illegible] Primissima
Italia 1 Telefilm: Time Out

15,20 Rete 4 Sceneggiato: Così gira il mondo

15,30 Raiuno Per i ragazzi: Pista!

16 — Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

16,20 Rete 4 Documenti: Questa è Hollywood

16,30 Canale 5 Telefilm: Alice

16,50 Rete 4 Documenti: Il mondo intorno a noi

16,55 Raiuno Attualità: Oggi al Parlamento
Raidue Documenti: Se sei saggio ridi

17 — Canale 5 Quiz: Doppio Slalom

17,05 Raiuno Per i ragazzi: Pista!

— I cartoni animati di Walt Disney

17,20 Rete 4 Sceneggiato: Febbre d'amore

17,30 Canale 5 Telefilm: Love Boat

17,35 Raidue [illegible]tà: Sereno Variabile

18 — Italia 1 Telefilm: Arnold

18,15 Rete 4 Quiz: C'est la vie

18,20 Raidue Sport: tg2 sportsera

18,30 Raiuno Comiche: Laurel e Hardy
Raidue Telefilm: L'ispettore Derrick
Canale 5 Telefilm: Baretta
Italia 1 Telefilm: La casa nella prateria

18,45 Rete [illegible] Quiz: Il gioco delle coppie

19,30 Canale [illegible] Varietà: Studio 5
Rete 4 Telefilm: Charlie's Angels
Italia 1 Telefilm: Happy Days

[illegible]

20 — Italia 1 Cartoni: Sandy dai mille colori

20,20 Raidue Sport: Tg2 Lo sport

20,30 Raiuno Musicale: XXXVII Festival di Sanremo
Raidue Film: Garçon. [illegible] Yves Montand. Drammatico
Raitre Prosa: I due sergenti — Serata d'onore all'antica italiana
[illegible] 5 Telefilm: I Colby
Rete 4 Varietà: Un [illegible] tragico venerdì
Italia 1 Film: Hammett indagine a Chinatown. Con Frederic Forrest. Giallo
EuroTv Film: La ragazza dalla pelle di Luna. Con Zeudi Araya. Drammatico

21,30 Canale 5 Attualità: Maurizio Co-[illegible]

22,20 Italia 1 Sport: A tutto campo

22,25 Raidue Telefilm: La clinica della Foresta Nera

23,10 Rete 4 Film: Sotto l'arcobaleno. Con Chevy Chase. Commedia

23,20 Italia 1 Basket: Campionato NBA

23,30 EuroTv Film: Panico nella città. Con Howard Duff. Poliziesco

24 — Canale 5 Telefilm: Squadra speciale

0,10 Raidue Film: Una vampata di violenza. Con Lino Ventura. Drammatico

1 — Canale 5 Telefilm: Missione impossibile
Italia 1 Telefilm: Riptide

1,40 Rete 4 Telefilm: Switch

Raidue: ore 20,30

YVES MONTAND

«Garçon»

Raidue Ore 20,30: Garçon, di Claude Sautet, con Yves Montand, Nicole Garcia, Jacques Villeret. Francia drammatico 1983 — *Alex, non più giovane maître in una grande birreria, dirige uno squadrone di camerieri e s'impegna in avventure sentimentali più o meno serie. Ma un giorno, incontra una ragazza che lo interessa molto...*

Italia 1 Ore 20,30: Hammett: Indagine a Chinatown, di Wim Wenders, con Frederic Forrest, Peter Boyle. Usa giallo 1982 — *Alcuni anni della vita di Dashiel Hammett, detective privato presso l'agenzia Pinkerton e nello stesso tempo scrittore di detective's story fra le più famose. Ambientato nella San Francisco del 1928, il film parla di Hammett che, giovanissimo, arriva in città e rimane subito invischiato in una losca vicenda a Chinatown*

Sabato

MATTINA

- 8,30 Raiuno Documenti: Wann wo wie
  Canale 5 Telefilm: La grande vallata
  Rete 4 Telefilm: Vegas
- 8,40 Italia 1 Telefilm: Fantaillandia
- 9 — Raiuno Documenti: Au jour d'hui en France
- 9,15 Italia 1 Film per la tv: Il ritorno di Frank Cannon. Con William Conrad. Poliziesco
- 9,20 Canale 5 Film: Il figlio di Lassie. Con Peter Lawford. Avventuroso
  Rete 4 Telefilm: I giorni di Brian
- [illegible] Raiuno Musicale: La [illegible] italiana dal vivo
- 9,50 [illegible] Sport invernali: Coppa del mondo di sci
- [illegible] — Raiuno Sceneggiato: Diamanti
- 10,10 Rete 4 Telefilm: Strega per amore
- 10,30 Rete 4 Telefilm: Switch
- 11 — Raidue Sceneggiato: La veglia della strega
  Italia 1 Telefilm: La strana coppia
- 11,10 Canale 5 Quiz: Tuttinfamiglia
- 11,30 Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini
  Italia 1 Telefilm: Quincy
- 12 — Canale 5 Quiz: [illegible]
  Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moore
- 12,20 Raidue Sport invernali: Campionati mondiali di sci
- 12,30 Raiuno Medicina: Check Up
  [illegible] Sport invernali: Coppa del mondo di sci nordico
  Rete 4 Telefilm: La piccola grande [illegible]
  Italia 1 Telefilm: T. J. Hooker
- 12,40 Canale 5 Quiz: Il pranzo è servito
- 13 — Rete 4 Cartoni: Ciao [illegible]
- 13,25 [illegible] Attualità: Tg2 Chip
- 13,30 Raidue Attualità: Tg2 Bella Italia
  Italia 1 Telefilm: Tre cuori in affitto
- 13,55 Raiuno Attualità: Tg1 tre minuti di...

POMERIGGIO

- 14 — Raiuno Attualità: Prisma
  Raidue Documenti: Scuola aperta
  Canale 5 Film: Il carabiniere a cavallo. Con Nino Manfredi. Commedia
  Italia 1 Sport: Americanball
- 14,30 Raiuno Sport: Sabato sport
  Rete 4 Telefilm: Detective per amore
- 14,35 Raidue Lotto: [illegible]
- 14,40 Raidue Per i ragazzi: Tandem
- 15 — Raitre Film: È ora punto a capo. Con Burt Reynolds. Commedia
  [illegible] Telefilm: Time Out
- 15,30 Rete 4 [illegible] Gaby. Con Leslie Caron. Drammatico
- 16 — Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam
- 16,15 Canale 5 Documenti: Big Bang
- 17 — Raidue Telefilm: In due si sta meglio
  Canale 5 Telefilm: Freebie and Bean
- 17,05 Raiuno Per i ragazzi: Il [illegible] dello Zecchino
- 17,20 Rete 4 Telefilm: A cuore aperto
- 17,30 Raitre Basket: Cronaca di un tempo di una partita di campionato
- 17,35 [illegible] Sport: In forma con Barbara Bouchet
- 18 — Canale 5 Sport: Record
  Italia 1 Telefilm: Arnold
- 18,05 [illegible] Lotto: Estrazioni
- 18,10 [illegible] Attualità: Le ragioni [illegible] speranza
- 18,15 Rete 4 Quiz: C'est la vie
- 18,20 [illegible] Sport: Tg2 sportsera
- 18,30 Raidue Telefilm: L'ispettore Derrick
  Italia 1 Musicale: Musica è
- 18,40 [illegible] Documenti: Il grande Oceano [illegible] Capitan Cook
- 18,45 Rete 4 Varietà: Il gioco delle coppie
- 19,30 Canale 5 Varietà: Studio 5
  Rete 4 Telefilm: Charlie's Angels
  Italia 1 Telefilm: Happy Days

SERA

- 20 — Italia 1 Cartoni: David, gnomo amico mio
- 20,15 Italia 1 Cartoni: Vola, mio mini Pony
- 20,20 Raidue Sport: Tg2 [illegible] sport
- 20,30 [illegible] Musicale: XXXVII Festival di Sanremo
  [illegible] Film: Paris Texas. Con Nastassja [illegible] Drammatico
  Raitre Balletto: Le ballerine
  Canale 5 Film: Di che segno [illegible] Con Adriano Celentano. Commedia
  Rete 4 Film: Patton, generale d'acciaio. Con George C. Scott. Guerra
  [illegible] 1 Telefilm: Supercar
  EuroTv Film: Distretto 13, le brigate della morte. Con Austin Stoker. Drammatico
- 21,25 Italia 1 Telefilm: Streethawk — Il [illegible] della strada
- 22,20 Italia 1 Sport: Italia 1 sport
  EuroTv Film: La prima [illegible] sull'erba. Con Natalie Wood. Drammatico
- 23 — Raidue Telefilm: Cuore e batticuore
  Italia 1 Sport: Boxe da Miami Beach
- 23,20 Italia 1 Automobilismo: Grand Prix
- 23,30 Rete 4 Attualità: Parlamento In
- 23,35 Canale 5 Telefilm: Squadra speciale
- 0,10 Raidue Sport: Notte sport
- 0,30 EuroTv Film: Intrigo all'Avana. Con John Cassavetes. Giallo
- 0,35 Canale 5 Telefilm: Missione impossibile
- 0,45 Italia 1 Musicale: Deejay television

Raidue: ore 20,30

NASTASSJA KINSKI

«Paris, Texas»

Raidue Ore 20,30: Paris, Texas, di Wim Wenders, con Nastassja Kinski, Dean Stanton. Germania Ovest drammatico 1984 — *Un uomo, scomparso anni prima, riappare, sfinito, nel deserto che separa il Texas dal Messico. Quando i parenti lo incontrano resta assolutamente muto. Le sole parole che pronuncia sono: «Paris, Texas». palma d'oro al festival di Cannes del 1984*

Canale 5 Ore 20,30: Di che segno sei?, di Sergio Corbucci, con Adriano Celentano, Alberto Sordi, Paolo Villaggio, Renato Pozzetto. Italia commedia 1975 — *Quattro episodi: un pilota scopre di stare per diventare donna, vittima di una stranissima malattia; una scatenata coppia di ballerini sfida la galera pur di vincere una gara di ballo; un muratore pendolare sogna la bella vita; un poliziotto «all'americana» non riesce a evitare un sequestro di persona*

Presentata la rassegna [illegible] dal 3 febbraio al Mirafiori

E LE SIGNORE INFINE SORRISERO

IL NUOVO CINEMA FEMMINILE RISCOPRE LO HUMOUR

Per festeggiare la IV edizione della Rassegna internazionale di cinema, le signore si concedono un sorriso. Nasce infatti all'insegna dello humour il programma di dieci film «al femminile» che dal 3 febbraio all'8 marzo sarà ospitato al Teatro Studio Mirafiori di Corso Cosenza 68: organizza come sempre il Gruppo di Comunicazione Visiva con il contributo dell'Assessorato per la Cultura e dell'Assessorato alla Gioventù del Comune di Torino.

Le passate rassegne ci hanno dato occasione di conoscere ed apprezzare film, firmati dalle donne, che avrebbero avuto altrimenti scarse possibilità di comparire sui nostri schermi. Grandi temi (solitudine, emarginazione, guerra, [illegible] contraddizioni tra i sessi, maternità), firme prestigiose (come Meszaros e Von Trotta), una risposta vivissima da parte del pubblico. Quest'anno, come particolare connotazione, le organizzatrici hanno scelto l'ironia, a dimostrazione del fatto che esiste un «sense of humour» molto femminile. *«I film che abbiamo selezionato* — commenta Teodora Ansaldo — *rivelano un umorismo più sottile e garbato di quello cui ci ha abituati il cinema corrente. In particolare, le registe della Rassegna dimostrano come si può ridere sui problemi della vita, come riuscire a rendere buffe situazioni altrimenti gravi o anche drammatiche. Personalmente trovo che l'umorismo dei film delle donne non pecchi mai di cattivo gusto, ma riesca a strappare il riso senza essere volgarità, senza ammiccamenti grossolani».*

Con questa accattivante premessa vediamo dunque i titoli della rassegna, ricordando che sono tutti in prima visione per Torino, molti anche per l'Italia.

Martedì 3 febbraio: Malcolm di Nadia Tass — Il film ha chiuso in allegria la Settimana internazionale della Critica all'interno della XLIII Mostra del cinema di Venezia. E' la storia di un bizzarro giovanotto appassionato di tram e di meccanica che insieme ad un ex galeotto e alla sua ragazza realizza una rapina perfetta. Nadia Tass, greca emigrata in Australia, cantante e regista, è al suo primo film.

Giovedì 5: Sotto chiave di Heidi Hulmke — Un altro debutto nella regia. La tedesca Hulmke, assistente alla regia di diverse pellicole, tratteggia un'ironica panoramica della vita carceraria attraverso la love story epistolare di due detenuti. La regista si è avvalsa, per la sceneggiatura, dell'esperienza di Geraldine Blecker, che ha trascorso parecchi mesi in prigione. Entrambe saranno presenti al dibattito.

Martedì 10: Uomini di Doris Dorrie — Primo premio all'ultimo Festival del cinema umoristico di Vevey, «Uomini» si appresta a diventare il maggior successo di cassetta e di critica in Germania ed ha avuto accoglienze entusiastiche in altri paesi. Gli uomini in questione sono il marito e l'amante della protagonista, yuppie da manuale il primo, «alternativo» e fantasioso il secondo. Ma qualcosa alla fin fine, annulla le differenze... Doris Dorrie è stata salutata come la Billy Wilder del nuovo cinema tedesco: sarà presente in sala dopo la proiezione.

Martedì 17: L'ora della stella di Susana Amaral — Film brasiliano, diretto da una regista «tardiva». Amaral ha iniziato la Scuola di cinema quando il primo dei suoi nove figli si iscriveva all'Università. Con questo suo debutto, tratto da un romanzo di Clarice Lispector, ha ottenuto 12 ricompense al 17° Festival del film brasiliano. La sua protagonista, Marcella Cartaxo, ha ricevuto l'Orso d'argento a Berlino.

Giovedì 19: La fidanzata del pirata di Nelly Kaplan — E' un vecchio film (1969) francese. Censurato e boicottato alla sua prima uscita, riscoperto ed acclamato dalla stampa francese, in seguito, come un capolavoro di satira e insolenza corrosiva. Bernadette Lafont è una strega moderna che lancia la sua sfida contro i perbenisti di provincia.

Martedì 24: 1 + 1 = [illegible] di Heidi Genée — Tedesco, girato nel '79 è una riflessione pacata e ricca di humour sulla maternità. L'eroina sceglie di far nascere il suo bambino senza padre perché i due candidati non le offrono garanzie di affidabilità.

Giovedì 26: Sacro Cuore di Barbara Rennie — Inglese, racconta le esperienze tragicomiche dell'orfanella Maggie nel terribile collegio del Sacro Cuore. Barbara Rennie ha lavorato con Coppola e Scorsese in America, poi è rientrata in Inghilterra per realizzare il suo primo film.

Martedì 3 marzo: Anne Trister di Lea Pool (Canada) — E' l'unico film «fuori tema» della rassegna. Si tratta infatti di una vicenda drammatica, di un'opera molto complessa che ha per protagonista [illegible] giovane pittrice; alla morte del padre, Anne Trister rompe con il suo ambiente e i suoi affetti, alla ricerca di una nuova identità. Lea Pool ha vinto [illegible] questa opera e la precedente («La femme de l'hotel») le ultime due edizioni del Festival international des film des femmes.

Giovedì 5: Mr Wrong di Gaylene Preston (Nuova Zelanda) — Film giallo, tratto da un racconto di Elizabeth Jane Howard, alla cui trasposizione si era interessato anche Hitchcock. Le disavventure di una zitella, cominciate con l'acquisto di una Jaguar d'occasione, danno l'avvio ad un perfetto meccanismo «giallo». Il film è stato acquistato dal Gruppo di Comunicazione Visiva e può quindi essere richiesto per proiezioni in tutta Italia.

Domenica 8: La camera del matrimonio di Bilge Olga — Ispirato ad un tragico fatto realmente accaduto (l'esplosione di una bombola di gas priva un villaggio dell'Anatolia di tutte le donne), volge il dramma in commedia quando una troupe della tv tedesca si presenta per documentare gli sviluppi dell'incidente. La regista, turca, lavora nel cinema dal '65. Ha cominciato scrivendo racconti che sono poi stati sceneggiati per il cinema.

d. g.

LA MADONNA

Stasera su Raitre

Gospa per la gente della Bosnia-Erzegovina è la Signora, la Madonna. E da sei anni ormai Gospa appare a sei giovani del [illegible] di Medjugorje, [illegible] incessanti appelli per la pace e inviti al [illegible]

Una [illegible] Lourdes, [illegible] Fatima... Fede [illegible] fenomeno, [illegible] Una troupe della Rai [illegible] da Giulio Frascarolo fa il punto sui fatti con una ricognizione in loco, l'intervento di [illegible] e vescovi, le testimonianze di laici d'orientamento [illegible] («[illegible] Gospa a Medjugorje», stasera ore 22 su Raitre).

La Jugoslavia è un paese istituzionalmente ateo, che rispetta la religione quando non attenti allo Stato. Ma, si sa, accanto al Dio uno e trino, esiste anche il dio quattrino che fa gola a tutti. Il direttore generale del turismo per l'Erzegovina, che porta l'arguto nome di Kresa, è il primo a non avversare le apparizioni. Ed è curioso che di parere nettamente opposto sia il vescovo di Mostar, Zanic, il quale dichiara [illegible] «Per ora niente, per ora niente».

Un altro vescovo, Franic, di Spalato, sarà più possibilista. Del resto negli uffici parrocchiali di Medjugorje si registrano 300 casi di guarigioni inspiegabili (una «miracolata» di Münster che cammina [illegible] con le stampelle spiega con serenità la sua esperienza positiva). E ancora, i sei ragazzi risultano [illegible] immuni da epilessia, isteria, catatonia e altre forme paranormali.

Le contraddizioni si accavallano appassionanti. Frascarolo ha trascritto a caldo i messaggi che verrebbero rilasciati dalla Madonna: riconciliazione con Dio e con gli uomini, credere in Dio e nel papa, propagandare la pace. Al tempo stesso l'allegra confusione che regna in paese induce a sospettare una kermesse folclorico-religiosa (sarà per questo che i ragazzi praticamente rifiutano [illegible] ufficiali mentre [illegible] pomeriggio [illegible] a disposizione dei fedeli e dei curiosi?).

p. per.

Le Ferrovie Italiane lanciano una sfida agli Anni Novanta.

Rinnovare il sistema ferroviario è [illegible] rinnovare un paese.

Le Ferrovie Italiane hanno già messo in moto [illegible] programma destinato a migliorare notevolmente servizio [illegible] strutture.

Destinazione: l'immediato futuro.

Programma Alta Velocità.

La nuova "era del treno" ha avuto i suoi primi collaudi c[illegible] il velocissimo treno sperimentale ad assetto variabile.

Il programma Alta Velocità prevede, nel corso dei prossimi anni, una serie ininterrotta di novità.

[illegible] in [illegible] di costruzione il prototipo X dell'ETR 500 che potrà trasportare, con 14 carrozze, 450 passeggeri a [illegible] velocità massima di 310 km all'ora.

Sistema Intercity.

Sarà possibile muoversi fra Milano e Roma o fra Torino [illegible] Venezia celermente [illegible] [illegible] grande comfort.

Il sistema Intercity potrà contare anche [illegible] partenze molto più frequenti e, nelle [illegible] di punta, chi viaggia sulle grandi direttrici avrà a disposizione un treno ogni mezz'ora.

Le Ferrovie prendono il volo.

I grandi centri urbani saranno collegati agli aeroporti intercontinentali: Torino sarà così più vicina alla Malpensa, Napoli e Firenze più vicine [illegible] Fiumicino.

Un [illegible] sistema [illegible] orari per passeggeri e merci renderà più sicure le coincidenze e più razionali i trasferimenti.

Persino i camion potranno viaggiare in treno. Tir, autocarri [illegible] rimorchi avranno un posto riservato su nuovi carri ultrabassi. Un servizio che accelererà al massimo il movimento merci, risolvendo in parte [illegible] problema della congestione del traffico sulle autostrade.

Viaggio verso il futuro.

Nel viaggio verso il futuro ci sono nuove stazioni, nuove gallerie, nuovi nodi ferroviari. Il telefono a bordo sarà presto [illegible] realtà, e si [illegible] già pensando ad altri servizi come il cinema e addirittura il telex.

A quando tutto questo? Le Ferrovie Italiane si muovono in fretta. Anche perché il Paese ha un esame di maturità da sostenere prossimamente: l'appuntamento con la Coppa del Mondo di Calcio, nel 1990.

Una grande sfida che le Ferrovie Italiane hanno accettato con entusiasmo: per questo sono già Fornitori Ufficiali dei Mondiali, insieme ad alcune delle aziende più rappresentative dell'Italia che opera.

GIOSTRAI FURIBONDI: DENUNCEREMO L'ASSESSORE DONDONA

TORINO — L'assessore a Urbanistica e Arredo Urbano Giuseppe [illegible] verrà denunciato dallo *spettacolo viaggiante* e [illegible] questione delle giostre trasferite da piazza Vittorio finirà in tribunale. L'han[illegible] annunciato stamane a nome [illegible] circa [illegible] operatori del Luna-Park torinesi, durante una conferenza-stampa, tutte [illegible] cinque organizzazioni [illegible] di categoria [illegible] (l'Agis-Anesv e l'Anva-Confesercenti [illegible] con il settore spettacoli di Cgil, Cisl e Uil). Prendono lo spunto [illegible] una trasmissione televisiva in cui Dondona ribadiva come in piazza Vittorio le giostre, e di conseguenza il tanto spazio altrimenti lasciato a se stesso e invaso dal mercato delle auto usate, stimolino e fomentino [illegible] situazione di «degrado e disordine» [illegible] che [illegible] affrontata senza ulteriori indugi. [illegible] qui la decisione di trasferirle, presa [illegible] l'assessore «in base [illegible] una linea condivisa ufficialmente da Prefettura, Consiglio di quartiere, Comitato [illegible] commercianti e residenti locali, [illegible] e Soprintendenza». Tutto [illegible] «*nonostante il rifiuto categorico* [illegible] *spettacolisti interessati*».

E' a questa dichiarazione che [illegible] l'attuale denuncia. Ha spiegato [illegible] Piccaluga: «*Di fronte alla legge nazionale 337, che sottolinea la funzione sociale dei circhi e dello spettacolo viaggiante proponendone* [illegible] *sviluppo e il consolidamento, l'assessore Dondona collega il nostro lavoro al «degrado urbanistico» di piazza Vittorio. Siamo indegni* [illegible] *occupare quest'a*[illegible] *Noi chiederemo alla magistratura di* [illegible] [illegible] *dignità che* [illegible] *spetta. Per*[illegible]

● SEGUE A PAGINA 2

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 119 - Numero 28

BORSA A PAGINA [illegible]

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. [illegible]
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì [illegible] Gennaio [illegible]

[illegible]

MILANO — [illegible] a [illegible] lire (ieri a 1270,30).

BORSA — Anche la riunione [illegible] ha ricalcato il trend precedente: buona tendenza ma attività ridotta. Indice finale: +0,72%. Prezzi: [illegible] 134.000, di 133.900, [illegible] Fiat 13.725, [illegible] 13.660, 13.670, p. 8230, di [illegible]; Montedison 2915, di 2905, 2900; Toro 31.200, p. 18.850; Sai 22.400; Ifi 27.800.

La notizia (non confermata nell'85) è stata diffusa stamane dalla Tass

2000 SOLDATI ITALIANI FURONO MASSACRATI DAI TEDESCHI IN UCRAINA

Cinque generali, tre colonnelli, una cinquantina di ufficiali: si dànno sei nomi. Uccisi durante la ritirata del 1943?

MOSCA — Forse sta [illegible] essere chiarito [illegible] [illegible] episodi [illegible] misteriosi [illegible] riguardano gli italiani scomparsi in Russia durante la seconda guerra mondiale. [illegible] studenti di L'vov (Leopoli), grande città nell'Ucraina occidentale, hanno «*trovato testimonianze dell'esecuzione da parte delle truppe* [illegible] *dei soldati italiani che facevano parte di quella che i so*[illegible] *definiscono come "divisione Retrovo" nel 1943 a L'vov*». Lo scrive oggi la «Tass» [illegible] [illegible] alcuni [illegible] militari.

L'agenzia di stampa sovietica, in un breve dispaccio da L'vov, afferma che «*in tutto 2000 soldati italiani, compresi 5 generali e tre colonnelli, si rifiutarono di recarsi sul fronte orientale e per questo furono uccisi*». «*Sono stati identificati i nomi di oltre 50 ufficiali*», annuncia l'agenzia. Vengono tuttavia forniti solo i nomi dei maggiori-generali Enrico Mangianini, Alfredo Fornar[illegible] e Giuseppe Giannotti, e [illegible] colonnelli Luigi Mangianini, [illegible] e Carlo Stefanini.

Non è la prima volta che emergono par[illegible] sulla «guarnigione sparita», come viene definita dalla «Tass». Una svolta si verificò nel [illegible] quando, a con[illegible] di una ricerca condotta [illegible] museo di storia [illegible] L'vov, furono pubblicati nuovi elementi sulla [illegible] della «*divisione Retrovo*», l'unità dell'esercito italiano «sparita» in Ucraina nel 1943.

I ricercatori del [illegible] resero infatti noto [illegible] aver appurato che i militari italiani furono uccisi dai tedeschi nell'estate del 1943. E' però la prima volta, adesso, che vengono resi pubblici i [illegible] di [illegible] soldati uccisi.

Dopo lo sbarco degli alleati anglo-americani in Sicilia, [illegible] dei soldati italiani della «Retrovo» sorpresi sulla via [illegible] il fronte orientale, aveva [illegible] di to[illegible] [illegible] ma i tedeschi arrestarono tutti e li fucilarono in [illegible]

«*I vecchi del luogo hanno* [illegible] *ricordo di questi italiani* — scrisse [illegible] quell'occasione la "Tass" citando un veterano, Nikon Nadashkevich, 72 anni — *che, a differenza degli invasori hitleriani, mostravano simpatia per la popolazione locale e dividevano le proprie razioni di cibo con i bambini, le donne, i vecchi*».

«*Alcuni* — scriveva la "Tass" il 3 dicem[illegible] — *furono raggiunti dall'organizzazione clandestina delle "Guardie del popolo", Ivan Franko*», e fornirono «*informazioni, armi e munizioni*».

I cadaveri di tutti i soldati uccisi furono poi bruciati perché se ne perdessero le tracce, e sepolti nell'ex campo di concentramento di Yanovsk e nella foresta di Lisinicesky.

[illegible]: NON [illegible] ALPINI

CUNEO — Nuto Revelli, il popolare scrittore e reduce dalla campagna di Russia, da noi informato sulla scoperta delle tracce in Ucraina dei resti di duemila soldati italiani, ci ha detto testualmente: «*Escludo che si tratti di* [illegible] *ufficiali e soldati* [illegible] *e neppure del corpo d'armata alpino*».

Analoghe considerazioni ci sono state espresse da tutti i [illegible] della divisione alpina annientata [illegible] steppe russe [illegible] [illegible] riusciti a raggiungere telefonica[illegible]

Il corpo d'armata alpino trasferito in Russia nell'estate del [illegible] era formato da tre divisioni: la Cuneense, la Julia e la Tridentina. A quest'ultima, che rispetto [illegible] altre ha subito minori perdite, era [illegible] gato Nuto Revelli.

La disastrosa ritirata dal fronte del Don [illegible] cominciata [illegible] primi [illegible] gennaio del [illegible] condizioni atmosferiche proibitive con temperature a 40 gradi sotto zero e i continui attacchi delle forze partigiane e di quelle regolari dell'esercito sovietico. [illegible] lunga [illegible] alpine lungo [illegible] arco [illegible] territorio di [illegible] cento chilometri durò diverse [illegible]e.

Quando si fece l'appello dei superstiti ci si accorse che la «Cuneense» quasi non esisteva più: solo quattromila dei ventimila alpini che componevano la divisione erano riusciti infatti a mettersi in salvo. Secondo accertamenti postbellici i morti e i dispersi della sola «Cuneense» furono oltre quindicimila, compresi i soldati catturati dai russi e morti di stenti e malattia nei campi di internamento.

Continua Nuto Revelli: «*La Cuneense era comandata dal generale Battisti il quale tornò poi dalla prigionia, la Julia dal generale Ricagno, pure tornato dalla prigionia e la Tridentina dal generale Reverberi che riuscì a salvarsi nella ritirata. Se in Ucraina hanno trovato le piastrine di alcuni generali, oltre che di ufficiali e soldati, non possono quindi* [illegible] *del corpo d'armata alpino dei cui comandanti conosciamo la sorte*».

Nuto Revelli ci esprime poi la preoccupazione che notizie frammentarie, imprecise, soprattutto facendo [illegible] e nomi, possano suscitare confusione e [illegible] prattutto penose inquietudine.

g.d.m.

[illegible]: MOLTA CAUTELA

MILANO — Riserve, scetticismo, cautela. La notizia diramata questa mattina dall'agenzia sovietica «Tass», che, se rispondesse al vero, aprirebbe [illegible] pagina nuova nella tragica storia del corpo d'armata italiano sul f[illegible] orientale, lascia piuttosto perplesso Giulio Bedeschi, testi[illegible] e interprete della ritirata di [illegible] il medico-scrittore autore [illegible] *Centomila gavette* [illegible] *ghiaccio, Il peso dello zaino* e [illegible] best-seller ispirati [illegible] vicende [illegible] soldati italiani nell'ultima guerra. Duemila soldati italiani, cinque generali, 45 ufficiali uccisi dai nazisti. Un massacro. E nella notizia [illegible] dall'agenzia sovietica «Tass» [illegible] [illegible] i nomi [illegible] alcuni degli ufficiali.

Allora Bedeschi, questa notizia [illegible] «Tass»...

«*Mi coglie impreparato e mi* [illegible] *perplesso, molto perplesso* — risponde lo scrittore che abbiamo raggiunto per telefono —. *Nessuno ne ha mai saputo niente: i reduci di Russia non ne hanno mai parlato, i prigionieri non ne hanno mai riferito. Se il massacro fosse effettivamente avvenuto, le notizie sarebbero senz'altro trapelate*».

E allora?

«*Sarei molto cauto a ritenere la* [illegible] [illegible] *Anche i nomi citati nel dispaccio* [illegible] *agenzia li sento per la prima volta. La* [illegible] *storiografia* [illegible] *mai stata al corrente* [illegible] *nulla di simile:* [illegible] *nessuno dei due periodi dell'invasione* [illegible] *Russia sono emersi episodi* [illegible] *quel* [illegible] *e di quella gravità. Un esame più* [illegible] *indispensabile, tuttavia, a lume* [illegible] *naso, la notizia non mi*[illegible]».

LA [illegible] [illegible]

L'vov [illegible] la città conosciuta in Italia con il nome di Leopoli. Appartiene all'Unione Sovietica dal settembre del 1939 [illegible] seguito degli accordi tra i tedeschi e i sovietici per la spartizione della Polonia.

Leopoli, che adesso conta oltre 600 mila abitanti ed è [illegible] importante [illegible] industriale, ha una s[illegible] travagliata. E' una [illegible]e città più antiche dell'Ucraina, essendo stata [illegible] nel 1256 dal principe Da[illegible] Romanovic. Fu conquistata dai polacchi [illegible] 1340.

Nei secoli successivi subì innumerevoli assedi [illegible] parte di tartari e cosacchi fino ad essere [illegible] poi nel [illegible] [illegible] re [illegible] Svezia, Carlo [illegible] [illegible] 1772 al 1918, in seguito alla prima spartizione della Polonia, [illegible] appartenuta all'Austria.

PIANO CONTRO L'AIDS IN PIEMONTE

Diritto alla riservatezza per i malati. Una suicida a Roma. L'emergenza in Lombardia. La riunione dei «28 saggi» della Commissione nazionale. «Molti pagheranno un forte prezzo all'ansia»

TORINO — Troppe volte l'assistenza sanitaria si è trovata spiazzata di fronte all'emergenza. E non parliamo tanto di medici e personale infermieristico, quanto di strutture ospedaliere e di organizzazione nel suo complesso.

Aids, per ora, non significa emergenza, nel senso che, numericamente parlando, il problema è ancora contenuto. Ma se i ricoveri per sindrome da immunodeficienza acquisita dovessero aumentare ed assumere i connotati dell'epidemia? Non serve molto incrociare le dita, in questo caso, e neppure tacciare giornali e giornalisti di «terrorismo dell'informazione». Serve, invece, essere pronti ad ogni evenienza.

A Torino, quell'ospedale dimenticato dagli dei e dagli uomini che, fino a qualche tempo fa, era l'Amedeo di Savoia, gode oggi di una popolarità della quale avrebbe, probabilmente, fatto volentieri a meno. E' l'unico presidio (insieme con quello della Clinica pediatrica al Regina Margherita), in Torino, con letti per le malattie infettive.

Ma come dev'essere un reparto per malati di Aids? Lo chiediamo al professor Giovannini, che dirige, nell'ospedale, la clinica universitaria.

«*Reparti* [illegible] *aute*[illegible] *isolamento* — spiega il clinico — *non ne sono stati fatti. Qui si punta moltissimo sull'istruzione del personale e i nostri infermieri sono eccezionali: sanno, perfettamente, come dev'essere trattato un malato infettivo, non si lasciano prendere dal panico, lavorano con una serenità encomiabile*».

Esistono, in [illegible] ospedali, divisioni migliori per gli infetti?

«*Sì, senz'altro. In Lombardia, ad esempio nella clinica delle malattie infettive di Pavia, o a* [illegible] *In certi casi paiono, addirittura, delle esagerazioni*».

All'Amedeo ogni precauzione [illegible] [illegible] come metodo di lavoro, ma l'ospedale [illegible] all'Ottocento e avrebbe bisogno di qualche modifica e di miglior utilizzo degli spazi.

«*Lavori che, comunque* — si affretta a precisare Giovannini —, *in questo* [illegible] [illegible] *potrebbero* [illegible] *fatti, perché non siamo assolutamente* [illegible] *grado di sospendere* [illegible] No [illegible] certo, se si pensa che la clinica segue [illegible] «positivi», che la divisione [illegible] professor Di Noia ne controlla 137 e quella [illegible] professor [illegible] 143.

I POSTI LETTO IN [illegible]

Queste le U.S.S.L. del Piemonte con presidi ospedalieri dotati di reparti di «malattie infettive»:

U.S.S.L.		Letti Malattie Infettive
1 - 23	Amedeo di Savoia - TO (4 reparti)	130
	Clinica pediatrica c/o ospedale Regina Margherita - TO	[illegible]
46	Vercelli	[illegible]
61	Biella (sezione aggregata a medicina gen.)	20
51	Novara	45
[illegible]	Cuneo	[illegible]
[illegible]	[illegible]	27
70	Alessandria	25
[illegible]	Casale	21
	Totale	[illegible]

Centro di riferimento per casi complessi: U.S.S.L. 1-23. Ospedale Amedeo di Savoia di Torino (Clinica Universitaria e Reparti Ospedalieri)

Fino a quando ce la farà l'Amedeo di Savoia? «*Fino ad un certo punto. E poi, se si dovesse arrivare davvero all'emergenza,* [illegible] [illegible] *di isolare altri reparti in altri ospedali per accoglierci questi malati. Quello che, comunque, è sempre un po' difficile far capire è che un ospedale infettivo può avere, per lunghi periodi, i letti semivuoti. Ma è importante che li abbia ugualmente, proprio per non trovarsi spiazzato di fronte all'emergenza*».

L'assessore alla Sanità, Olivieri sdrammatizza: «*Intendiamoci. Il problema c'è e non per nulla, la prossima settimana, presenterò il piano di prevenzione contro l'Aids. Comunque l'Aids è una malattia infettiva, né più né meno, dell'epatite virale*».

Con la differenza che, almeno per ora, porta a morte certa.

«*Per l'epatite ci* [illegible] *15 mila morti all'anno. E non è certo poco. Oggi la commissione da me istituita è giunta alla definizione di un programma d'intervento per la prevenzione, la sorveglianza, l'assistenza e il controllo delle infezioni da virus HIV. Sono stati definiti protocolli per giungere ad un trattamento univoco, in tutta la regione,* [illegible] *questa malattia. Sono stati individuati i presidi che dovranno attenersi a queste regole*».

La commissione di «esperti» promossa dal ministero della Sanità sta facendo la stessa [illegible] s'in[illegible] con[illegible] «*Non credo, perché le indicazioni saranno, per forza, le stesse, ovvero quelle che arrivano anche da altri Paesi. Aspetteremo, invece, a muoverci per quanto riguarda il programma d'informazione pubblica. Vogliamo vedere che cosa fa il ministero per attenerci al suo modo di procedere, affinché nella gente, davvero, non si crei confusione*». Ovvero, mettiamoci d'accordo su quale verità diffondere.

Daniela Daniele

[illegible] — I [illegible] di [illegible] [illegible] individuati [illegible] un codice per salvaguardare il diritto alla riservatezza. Il nome figurerà soltanto nella

■ SEGUE A PAGINA [illegible]

TORINO. UCCISO DA OVERDOSE STAMANE IN CORSO MOLISE

TORINO — Terza vittima per droga nella provincia torinese nell'87. L'anno scorso erano state 22. A nemmeno una settimana di distanza dalla morte della ventisettenne Paola Altini, abbandonata in coma per overdose davanti al pronto soccorso del Maria Vittoria il 24 scorso e deceduta nonostante le cure (in precedenza era morto un giovane di Agliè), stamane l'eroina ha ucciso un altro giovane. Si chiamava Basilio Pezzo, aveva 24 anni: poco dopo le 7 il padre lo ha trovato in fin di vita, riverso nel bagno di casa sua, in corso Molise 77 C. Inutile la corsa disperata dell'ambulanza al Maria Vittoria, il figlio è entrato già morto.

Basilio Pezzo, quarto di sei figli (aveva due fratelli e tre sorelle, di cui due sposate) era un tossicodipendente noto: il suo «viaggio» nel pianeta-droga era cominciato quattro anni fa, in un momento di forte depressione provocato quasi certamente dalla morte della madre, avvenuta il giorno stesso della tragedia del cinema Statuto, nel febbraio dell'83. Il giovane, racconta un amico, «bucava» con dosi molto forti e già altre volte l'overdose lo aveva portato all'ospedale.

Stamane il padre, che ha un'officina di riparazioni per impianti termoidraulici dove lavorava anche Basilio insieme con due fratelli, si è accorto che era successo qualcosa di grave quando, appena alzato, ha cercato di entrare nel bagno: la porta era chiusa dall'interno e nessuno rispondeva. Forzata la porta l'uomo ha trovato il figlio riverso accanto alla vasca da bagno: a terra, vicino al corpo, la solita siringa «maledetta».

E' stato subito evidente che non c'era più nulla da fare. L'ambulanza è arrivata quasi subito e alle 8 il giovane entrava al pronto soccorso del Maria Vittoria dove, per la seconda volta in sei giorni, i medici si sono dovuti arrendere: questa volta non hanno nemmeno potuto tentare, come avevano fatto invano per Paola Altini, una qualsiasi terapia di rianimazione. Basilio Pezzo, che ieri sera aveva confidato a un amico di voler andare stamane a fare il test per l'Aids, era già spirato.

Le morti per overdose a Torino negli ultimi mesi sono dovute, spiegano al Coordinamento tossicodipendenze della Usl, anche alla sempre più frequente associazione di eroina con altre sostanze (alcolici o psicofarmaci), nonché alla situazione del «mercato», che vede gli spacciatori mettere in circolazione «roba» tagliata sempre peggio.

Mombello: si litiga in Comune

QUEL SINDACO NON VA E' TROPPO VERDE

Dodici consiglieri [illegible] 15 si sono dimessi. Il primo cittadino lancia un appello alla cittadinanza. «Se proprio volete che me ne vada, venite a firmare»

E' o non è «arrogante» il sindaco [illegible] Mombello? I trecento ab[illegible] del minuscolo paese tra Arignano e Moriondo in questi giorni [illegible] interrogano e discutono sul carattere di Franco Berruto: 46 anni, da sette primo cittadino di Mombello, ex socialista uscito dal partito dopo lo scandalo delle tangenti, ora rappresentante delle liste verdi.

La presunta [illegible] è [illegible] delle accuse lanciate al sindaco da una parte del consiglieri [illegible] all [illegible] prima [illegible] chiesto le sue dimissioni e poi, non ottenendole, si [illegible] a loro volta. Nove, su quindici, i consiglieri che hanno [illegible] negli ultimi mesi l'attacco a [illegible] Berruto. Dodici alla [illegible] quelli [illegible] si sono dimessi, in parte perché d'accordo [illegible] lancia [illegible] accuse, in parte perché seccati [illegible] questa disputa fumosa condotta sulla pelle dei cittadini di Mombello».

A Mombello [illegible] ancora da ultimare alcuni in[illegible] urgenti come quello sull'emergenza [illegible] o il ripristino delle strade di[illegible] te dalla metanizzazione.

Ma, di che cosa più esatta[illegible] il [illegible] verde? Tutto sarebbe [illegible] dopo la delibera, prima [illegible] ultime elezioni, sulla denuclearizzazione del paese. Mombello è stato denominato sull'esempio di molti altri centri della Penisola «Comune denuclearizzato». [illegible] dire: «A noi il nucleare [illegible] piace, non [illegible] vogliamo».

[illegible] stata mai digerita da uno [illegible] consiglieri, Ario Enrietti, repubblicano. Enrietti sostiene: «Certo il nucleare non piace a nessuno, ma è una medicina che bisogna digerire».

Così alla prima occasione favorevole in Consiglio comunale la delibera era stata annullata e i cartelli, che annunciavano la denuclearizza[illegible] al confine del paese, rimossi. Proprio all'indomani del disastro di Cernobil, mentre tutto il mondo si dichiarava [illegible] perlomeno disposto a ridiscutere la [illegible] nucleare.

Dopo questo primo episodio, i [illegible] di [illegible] ne ed i [illegible] dell'acquedotto, ritenuti eccessivi dal sindaco, avevano rappresentato altre due occasioni di scontro tra il primo [illegible] e la maggioranza dei consiglieri. «Ad alcuni poi — spiega Berruto — [illegible] è piaciuto [illegible] [illegible] di [illegible] a fondo [illegible] alcuni aspetti [illegible] questione edilizia».

«Ci ha chiesto — insiste Enrietti — di recarsi a nome del paese ad un convegno di Comuni denuclearizzati».

[illegible] andato a mie spese», ribatte Berruto che [illegible] ha [illegible] intenzione di dimettersi.

«Fa politica»: è l'accusa finale non meglio precisata lanciata da Enrietti.

La palla comunque adesso è alla Prefettura che deciderà se tentare una mediazione o se nominare un commissario in attesa delle elezioni.

Ma che cosa ne pensano i trecento di Mombello: «Considerato che da più parti politiche si propone l'elezione diretta del sindaco — dice Berruto —, è da ritenere che si possa proporne anche la revoca da parte degli stessi elettori. In tale spirito ho predisposto un documento con il quale si consente a chi lo desidera di chiedere le dimissioni del sindaco, mediante apposizione di una semplice firma in presenza del personale comunale. Dell'esito di questa consultazione popolare il sottoscritto terrà debito conto».

Ma insomma è o non è arrogante il sindaco di Mombello?

Aumentano i passeggeri, boom del traffico merci

PIU' VOLI PER PARIGI CASELLE NUOVO LOOK

Uno dei jumbo-cargo che volano settimanalmente da Torino a New York e [illegible]

Una nuova boutique-edicola, nuovo centro telefonico Sip e inediti box per le aziende di autonoleggio: queste le novità che si vedono a occhio nudo all'aeroporto di Caselle. La boutique (che oltre a libri e giornali vende anche tabacchi) copre un'area di 70 metri quadrati, ed è stata spostata nel lato Sud dell'aerostazione, nella sala attesa passeggeri; l'orario di apertura è 6-20,15. Il duty-free all'interno [illegible] sala [illegible] internazionale [illegible] ampliato [illegible] il marzo di quest'anno. Dal 19 gennaio lo sportello della Cassa di Risparmio osserverà un nuovo orario: dal lunedì al venerdì: 6,30-21,30 e la domenica 17,15-21,30. Per quanto riguarda i collegamenti internazionali da fine marzo entrerà in funzione una nuova linea bigiornaliera Torino-Zurigo mentre si prevede il raddoppio del Torino-Francoforte e del Torino-Stoccarda. Dal 29 marzo aumenteranno anche i voli su Parigi, che passeranno da 6 a 7.

Le novità sono state annunciate stamattina nel corso della annuale conferenza stampa della società di gestione dell'aeroporto, che nell'86 ha avuto un incremento di traffico passeggeri del 6,3 per cento. Un balzo avanti invece le merci, salite del 15,6%, grazie anche alla linea settimanale Torino-New York-Detroit, che ha cominciato a funzionare dall'ottobre scorso. La [illegible] (con 257 dipendenti a tempo pieno) prevede per l'anno appena concluso un utile lordo di 4,8 miliardi con un aumento del 21 per cento rispetto all'85.

Nei prossimi [illegible] sono in programma una serie di infrastrutture: nuovo padiglione adibito a centro postale aeroportuale con magazzini per ricambi compagnie aeree; nuovi uffici direzionali, amministrativi e tecnici [illegible] Sagat, [illegible] «area tecnica» [illegible] officine e laboratori; nuova [illegible] accettazione passeggeri (check in) i cui banchi passeranno da 6 a 10. Inoltre il nastro trasportatore bagagli verrà sostituito con uno più grande [illegible] aumentando la velocità di movimento di grandi colli.

Il complesso e continuo la[illegible] di [illegible] di [illegible] comprenderà [illegible] una nuova centrale elettrica, un nuovo impianto di depurazione delle acque e la nuova torre di controllo che è prevista per il 1989. E' anche stato pubblicato il bando di appalto-concorso per la nuova aerostazione passeggeri, fabbricato parcheggio auto multipiano con viabilità di ingresso e uscita su due livelli e ponti telescopici di imbarco.

Iniziativa della Gioc per insegnare a scrivere una domanda d'assunzione o presentarsi a un colloquio

PER MOLTI GIOVANI CERCARE LAVORO E' GIA' UN LAVORO ANCHE PIU' DIFFICILE CHE TROVARE UN'OCCUPAZIONE

[illegible] iscritti all'Ufficio [illegible] collocamento, nell'ottobre scorso, erano 150.778: quasi un terzo giovani al di sotto dei 21 anni che ufficialmente non avevano mai lavorato. La fotografia è dell'«altro ieri», ma rischia [illegible] sempre più [illegible]. Ottenere un «posto» che [illegible] uno stipendio è sempre di più il [illegible] Problema e il saper «cogliere al [illegible] l'occasione» è diventato una specializzazione.

Dal maggio [illegible] stati presentati in [illegible] la regione oltre [illegible] mila progetti [illegible] tratti di formazione-lavoro riservati a giovani al [illegible] del 29 anni d'età. Tutti hanno comportato una selezione e [illegible] colloquio gestito da personale delle aziende e di società di consulenza che si occupano soltanto di assunzioni. Giuseppe Ponsetti, del Cosp, il centro di orientamento alla scuola e al lavoro del Comune, suggerisce che «una disponibilità generica ad un lavoro qualsiasi è sempre molto sospetta: viene interpretata [illegible] la spia della mancanza di motivazioni».

Sia [illegible] un [illegible] delle abilità sociali. La maggior parte dei giovani senza lavoro, però, ha appena (e a volte nemmeno) la licenza media e per [illegible] la ricerca di un posto è spesso una corsa ad ostacoli che comincia molto prima del colloquio con il datore di lavoro: [illegible] scrivere la lettera [illegible] «offrirsi» è una difficoltà.

[illegible] questi [illegible] la soglia delle [illegible] da acquisire si abbassa all'indispensabile e la Gioventù operaia cristiana, con corsi di 4 giorni, ideati con il Cosp, sulla base del modello inglese del Job Club, si è impegnata a creare, attraverso i 10 Centri di informazione giovani disoccupati aperti in città e nella cintura, una rete di assistenza a quei ragazzi «che cercano da più tempo un posto e che, senza relazioni sociali e strumenti culturali — spiega Rocco Ballacchino, responsabile dei Cigd — trovano solo porte chiuse o le briciole: distribuzione di volantini pubblicitari, vendita porta a porta di qualsiasi prodotto, baby sitter, bariste... La differenza rispetto ai diplomati è che questi ultimi cominciano con gli stessi lavoretti, ma poi un'occupazione vera l'ottengono, [illegible] gli altri sembrano destinati a [illegible] stare dei lavoratori marginali».

Il risvolto sociale di tanta marginalità va cercato nel grande sommerso del disagio giovanile che spesso si riesce appena a sondare attraverso i fenomeni di «violenza riflessiva», dal consumo di eroina e psicofarmaci all'abuso di alcol, e che non di rado sfocia nella cosiddetta devianza. A Torino sono state censite recentemente 221 bande di ragazzi che si sono aggregati attorno al linguaggio della violenza e del rifiuto delle «regole» del mondo adulto.

«I percorsi [illegible] giovani [illegible] autostrade — dice ancora Rocco —. Contano molto i rapporti che si costruiscono nel quartiere dove si abita e, meno opportunità di inserimento si offrono a questi giovani, più cresce la loro separatezza dalla società. La [illegible] nella ricerca del lavoro: chi non [illegible] ha [illegible] strumenti e [illegible] cosa vuole, [illegible] se e chi rivolgersi, gira a vuoto e finisce per scoraggiarsi, per accumulare frustrazione».

Così, riunendo piccoli gruppi di dropout, alla Gioc si insegna [illegible] la ri[illegible] opportunità di lavoro, a scrivere le domande e a [illegible] al colloquio con il possibile datore di lavoro. Il corso, però, non è solo un lo[illegible] di [illegible] giorni in [illegible] stanza: dopo, l'«istruttore» diventa per una settimana la guida nel labirinto della ricerca [illegible] un'occupazione, [illegible] concretamente come si fa. «Cercare lavoro è già [illegible] per sé un lavoro da imparare anche per strada».

Ma prima ancora si [illegible] attraverso una sorta di «[illegible] tuonalisi» assistita, [illegible] precedenti esperienze, ad individuare «cosa si può e si vuole cercare».

[illegible] Gaino

Siamo insegnanti o assistenti?

LE MAESTRE D'ASILO: SI' AL BOICOTTAGGIO

«Siamo insegnanti o assistenti? Il Comune deve chiarire la nostra posizione». La protesta che da tempo serpeggiava tra le maestre di scuola materna comunale rischia di esplodere adesso dopo la convocazione delle insegnanti al lavoro, ma senza i bambini, in uno dei giorni (il 15 gennaio) dell'abbondante nevicata [illegible]. L'iniziativa di «[illegible]» è maturata in un centro (la scuola di via Monte Cristallo) e si è estesa ad [illegible] 10, per il momento, degli [illegible] che esistono in città, raccogliendo 127 (circa il 15 per cento del totale) firme di adesione ad un documento che proclama il «boicottaggio dei piani di lavoro e di tutti i corsi di aggiornamento, qualificazione e specializzazione». La posizione sembra categorica: «Non accettiamo di essere considerate assistenti e finché l'amministrazione continuerà a ritenerci tali, almeno in parte, non faremo niente che configuri il ruolo di insegnante».

Dicono in via Monte Cristallo: «Ci rivolgiamo anche all'opinione pubblica che non conosce il nostro lavoro: [illegible] i tempi dei grandi il bambino e intrattenerlo [illegible] con i giochini di manualità. Abbiamo un piano di lavoro che predisponiamo e realizziamo tenendo conto dei bisogni dei bambini e degli stadi dell'età evolutiva. Ci occupiamo di musica, ritmica, di psicomotricità. In alcune scuole si insegnano i rudimenti di una lingua straniera. Insomma, vorremmo essere un po' più gratificate e riconosciute per quel che facciamo».

Il problema che pongono è questo: «Gli amministratori comunali pretendono che noi ci consideriamo insegnanti solo per certe funzioni, dalla [illegible] del piano di lavoro con finalità didattiche alla frequenza di corsi di specializzazione e qualificazione. Per il resto, arrivato il 30 giugno, a differenza delle colleghe statali, restiamo in servizio per garantire l'assistenza anche ai bambini delle sezioni che dipendono dal Ministero della Pubblica Istruzione. In sostanza diventiamo qualcos'altro. Questo non vuol dire che rifiutiamo di assicurare questo tipo di assistenza, ma pretendiamo che sia riconosciuta come attività volontaria, retribuita separatamente».

Si arriva al capitolo dolente dei quattrini: «Se facciamo la stessa cosa delle nostre colleghe statali non vediamo perché già oggi dobbiamo avere uno stipendio più leggero di 100 mila lire rispetto al loro, una differenza che domani, con l'applicazione del nuovo contratto di lavoro della scuola, sarà più sensibile di oltre 300 mila lire lorde. A noi, invece, hanno proposto un aumento di 50 mila lire in 3 anni».

Prima commento del dottor [illegible], assessorato all'istruzione: «Da 4 anni è stata istituita la qualifica di insegnanti di scuola materna appositamente per loro e tali sono». Il contrasto è appena all'inizio.

MOGLIE DEL PRESIDENTE USL SENTITA STAMANE DAL GIUDICE

Proseguono gli interrogatori nell'inchiesta sui rimborsi facili. Paola Manfredi in Salerno lavorava come impiegata al Centro Medico Mirafiori.

La [illegible] presidente dell'Usl torinese, Paola Manfredi, è stata interrogata stamane dai giudici che conducono l'inchiesta sullo scandalo dei «rimborsi facili» ottenuti da alcuni istituti privati di analisi. Non è ancora noto quale tipo di provvedimento (forse un semplice invito a testimoniare) abbia raggiunto la signora Manfredi, moglie del dottor Giovanni Salerno, ma pare che la convocazione si riferisca al posto da impiegata che la donna occupava al «Centro Medico Mirafiori», uno dei primi laboratori perquisiti dagli agenti della Digos e coinvolto nello scandalo con l'arresto dell'amministratore Luciano Michelozzi.

Analoga convocazione è giunta, sempre stamane, alla signora Giancarla Ceccardi, a sua volta moglie di Guido Masante, [illegible] del personale dell'Usl 1-23, la maxi-unità sanitaria che governa la sanità pubblica a Torino.

Anche la signora Ceccardi, infatti, lavorerebbe presso uno dei centri privati sui quali grava il sospetto di una truffa che, a partire dall'81, avrebbe fatto uscire indebitamente dalle casse della Regione almeno tre miliardi e mezzo di rimborsi «gonfiati» per esami a volte nemmeno eseguiti.

Ieri il giudice istruttore Aldo Cuva aveva sentito come testimone l'assessore regionale alla Sanità, il socialista Aldo Olivieri, che al termine della deposizione, durata un paio d'ore, ha rilasciato una breve dichiarazione: «*Non [illegible] mai saputo niente di possibili irregolarità nelle convenzioni fra istituti d'analisi privati e Usl torinese. Sono assessore regionale [illegible] Sanità dall'85 ed il colloquio che ho avuto con il giudice Cuva ha riguardato più che altro aspetti tecnici ed amministrativi della sanità pubblica. Al dottor Cuva interessava capire e approfondire i meccanismi di gestione per meglio entrare nella materia*».

Il dottor Olivieri [illegible] chiamato a deporre anche perché al magistrato erano giunte voci su una serie di esposti — a quanto pare presentati in un passato piuttosto lontano — sugli abusi esistenti tra istituti d'analisi privati ed Usl torinese.

Gli sviluppi dell'inchiesta avvenuti stamane confermano ancora una volta che lo scandalo (dopo dieci frenetici giorni di mandati di cattura, comunicazioni giudiziarie e perquisizioni) non accenna a sgonfiarsi. Sotto inchiesta per peculato, falso ideologico e associazione per delinquere ci sono ventiquattro persone, di cui cinque arrestate. In totale [illegible] istituti di [illegible] perquisiti dagli uomini della Digos sono nove.

Gli ultimi laboratori visitati dagli agenti sono la clinica Major di via Santa Giulia 63, di cui è rappresentante legale suor Domenica Grolla, la Casa di Cura San Paolo, corso Peschiera 160, amministrat[illegible] Pietro [illegible] il Centro di medicina riabilitativa, corso Vittorio Emanuele 12/b, e il «Chiro Therapic Center», via San Quintino 11/f, amministrati entrambi [illegible] Pasquale Valenti. La Digos sta anche controllando eventuali partecipazioni occulte, di politici ed amministratori pubblici, nell'assetto societario e gestionale dei laboratori privati perché «*non può essere un caso che per tanti anni le cose nelle società siano andate così. Ci sono ancora verifiche da fare, non tanto negli istituti privati quanto nel settore pubblico*».

La sensazione che le indagini stiano orientandosi verso uomini pubblici è avvalorata da un dichiarazione di un sindacalista, Claudio Mellano, responsabile della sanità della Cgil. Secondo il sindacalista dovrebbero essere oggetto d'inchiesta anche i centri di cura e terapia per handicappati poiché ogni anno in Piemonte vengono spesi sei miliardi per 1800 handicappati. Per il sindaca[illegible] la [illegible] è troppo alta, anzi davvero sproporzionata considerato il numero relativamente piccolo di handicappati.

St. V.

STAMPA SERA

[illegible] direttore responsabile
Carlo [illegible] vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente [illegible] - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Fresco[illegible] - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarini, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci [illegible] Ferrero (presidente), Luigi Camerani, Giovanni Ferraris

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. [illegible] DEL [illegible]

Seminario-dibattito in via Chiesa della Salute

IL PCI: «AIDS, AGIRE SUBITO»

Né [illegible], [illegible] corrette e tempestive

Continua la campagna d'informazione e sensibilizzazione sull'Aids promossa dal pci. Domenica scorsa lo sforzo più massiccio per la divulgazione di massa su un argomento di indubbia gravità, ma sul quale si rischia di creare anche allarmismi eccessivi, con la pubblicazione su l'Unità di un inserto di sei pagine interamente dedicato al problema.

L'iniziativa dell'inserto è nata da una proposta della federazione torinese del pci, che ieri sera ha poi organizzato, presso la propria sede di via Chiesa della Salute 47, un seminario-dibattito di tipo tecnico-politico sull'inquietante tema.

Sono intervenuti, rivolgendosi a un pubblico di amministratori pubblici, operatori sanitari, medici e militanti del pci, i consiglieri regionale Germano Calligaro e comunale Fabrizio Gatti, che hanno illustrato la situazione della sindrome in Piemonte e a Torino, chiarendo il senso delle iniziative che il partito comunista ha assunto o sta per assumere in seno alle rispettive assemblee. Entrambi hanno criticato l'atteggiamento, definito «troppo ottimista», degli assessori competenti.

Il professor [illegible] Giuliani, primario di virologia [illegible] «Amedeo di Savoia» per le malattie infettive, cui fanno attualmente capo gli interventi sanitari di prevenzione e cura per l'Aids, ha poi spiegato in maniera estremamente dett[illegible] le origini e natura della sindrome da immunodeficienza acquisita, sgombrando il campo, nei limiti del possibile, da grossolani errori e informazioni superficiali sulle vie e sui «veicoli» di contagio della malattia. Questi sono essenzialmente, ha ribadito, sangue e sperma. Contatti di altro tipo, baci compresi, non sono pericolosi.

Anche se il Piemonte è stato per il momento colpito «marginalmente» dall'Aids (30 casi «conclamati» al 31 dicembre '86, con 1100 persone risultate sieropositive), ciò non significa — ha detto Calligaro — che non si debba agire «tempestivamente» per un'informazione capillare che «si deve proporre il duplice obiettivo di prevenire la diffusione del male e di evitare preoccupazioni eccessive e irrazionali».

La campagna in atto, ad esempio, a Bologna, con la distribuzione massiccia di opuscoli che rispondono a tutte le domande sull'Aids, sarebbe «da imitare» al più presto anche a Torino, dove «non basta parlare di task force contro l'Aids, come fa l'assessore Olivieri, limitandosi poi a stanziare 200 milioni...».

I GIOSTRAI DENUNCIANO [illegible]

(Segue dalla 1ª pagina)

tiamo in Procura anche la parte di registrazione dove, a nome dei commercianti, Paolo Bertolini sostiene che «gli uffici comunali ci hanno sempre detto che in questa piazza, finché capiterà il carnevale, non si potrà fare nulla». Per noi un autentico ricatto mentre, in riferimento alle rapine che si moltiplicherebbero qui a carnevale, lo stesso questore ci ha assicurato che non esiste alcuna statistica».

Ne deriva una realtà amara come le tappe che l'hanno preceduta. A partire da una lettera inviata dall'Agis-Anesv al sindaco ed agli assessori competenti il 4 marzo '86 «in cui chiedevamo di incontrarci, proponendo tra i punti suscettibili di discussione e proposte proprio quella piazza Vittorio da cui falsamente siamo accusati di non volerci spostare». Quasi un anno fa, ma senza risposta come si ripeté poi a luglio e settembre. Sino a novembre quando, come ha ricordato Eusebio Canale «avanzammo noi le proposte di trasferirci al parco Michelotti o al Valentino, in questo caso nell'area adiacente a corso Vittorio che ci è stata negata e sostituita con lo spazio obiettivamente inidoneo accanto a To-Expo». Il resto è cronaca in cui rientrano la disponibilità per un'ultima edizione in piazza Vittorio avanzata dai capi-gruppo e poi sconfessata nella successiva delibera di Giunta, il presidio di fronte al Comune, il corteo.

E adesso, cosa succederà? L'ha spiegato Danilo Comoglio: «Ci stringerebbe il cuore privare la nostra bella città del carnevale ma non dipende da noi, né possiamo accettare che 52 colleghi ne restino tagliati fuori. Tentiamo di procedere alle assegnazioni, ci addolora l'abolizione della Fiera dei Vini in piazza D'Armi. Noi siamo abituati a dar gioia anziché a lottare, tant'è che dopo il nostro corteo persino le forze dell'ordine ci han fatto i complimenti». Di qui un invito: «A carnevale andate in piazza Vittorio e guardatela com'è, buia, rotta, sporca. Poi chiedetevi quali sono le cause del suo degrado».

SETTE GIORNI DI EMERGENZA-RIFIUTI

Il direttore dell'Amrr assicura che la situazione potrà tornare nomale in una settimana
Personale in agitazione, niente straordinari. Lo sgombero anche sabato [illegible] domenica?

«MA LAVORARE DI SERA PROPRIO NON SI PUO'»

Il servizio raccolta rifiuti dell'Amrr non è mai [illegible] completamente soddisfacente neanche [illegible] tempi [illegible]. Nelle ultime settimane [illegible] la situazione è peggiorata a causa di cause concomitanti: la neve, il traffico [illegible]pre [illegible] lento, i dipendenti dell'azienda che, dopo una giornata di sciopero (il 12 gennaio, che ha lasciato per [illegible] strade cumuli di porcherie poi [illegible] dalla nevicata), non fanno straordinari in attesa che si concludano a Roma le trattative per il contratto nazionale. Ma se gli autocompattatori (i pesanti camion che vuotano i cassonetti stradali) hanno difficoltà a circolare (il servizio è dalle 6 alle 12,30) non si potrebbe lavorare magari anche dalle 20 alle 23, visto che il lavoro notturno non è possibile per il rumore creato dal carico e scarico dei container?

«Il problema della circolazione [illegible] nostri mezzi nella città e specialmente nei centri storici — spiega Guido Silvestro, direttore [illegible]ll'Amrr — *è già all'esame della Federambiente, la nostra associazione di categoria, e si stanno studiando soluzioni. Lavorare di sera, a parte i problemi sindacali, non mi sembra possibile, perché tre ore sarebbero troppo poche. I turni sono di sei ore, e i tempi lordi tra la partenza e il rientro dalle sedi risulterebbero antieconomici. Dopo la grande nevicata abbiamo lavorato quattro giorni di notte e adesso i turni sono ripresi al [illegible] normali; ma fino a che lo stato di agitazione del personale non finirà, [illegible] collaborazione sarà limitata e i [illegible] si vedono. C'è da dire poi che le [illegible] [illegible] colte [illegible] sempre le stesse: certi contenitori non si possono raggiungere perché le strade [illegible] sono impercorribili a causa dei parcheggi selvaggi. C'è troppo poca collaborazione da parte [illegible] cittadini».*

Cumuli di spazzatura nei cortili; ormai i contenitori non [illegible] più

D[illegible] oggettive per la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] servi[illegible] inadeguato, perché la produzione [illegible] di spazzatura cresce più di quanto aumenti la produttività aziendale. Il tutto complicato dal poco senso civico della gente, commercianti compresi, che considerano la [illegible] terra di [illegible] ammucchiando alla rinfusa ogni genere [illegible] rifiuti. Il [illegible] dell'Amrr assicura che entro una settimana la situazione tornerà alla normalità, anche tenendo conto della lettera inviata [illegible] [illegible] [illegible] vaioli che chi[illegible] «provvedimenti ordinari e straordinari ricorrendo anche a soluzioni esterne», [illegible] a dire imprese appaltatrici private. Per mo[illegible] di «igiene pubblica» [illegible] stata chiesta al Prefetto l'autorizzazione a lavorare [illegible] e domenica.

Va ricordato comunque [illegible] anche il [illegible] dovrebbe fare [illegible] [illegible] parte, [illegible] che lo sgombro neve è operazione tutt'altro che conclusa e i mezzi al lavoro decisamente rari; la superficie u[illegible] per la circolazione e la [illegible] già ampiamente insufficiente in tempi normali, si è ulteriormente ridotta e in [illegible] [illegible] risulta difficile far quadrare il cerchio. [illegible] in futuro non ci saranno iniziative [illegible] [illegible] parte dell'amministrazione pubblica, la situazione non potrà che peggiorare.

Prima «videoconferenza» Torino-Londra grazie a un nuovo impianto Sip

[illegible]

Videoconferenza internazionale, questa mattina a Torino, con relatori lontanissimi fra loro, ma in grado di vedersi e parlarsi in tempo [illegible] satellite. Si è tenuta presso la sede Sip di corso Bramante 20: l'argomento era lo stato di avanzamento delle ricerche sul cancro, con particolare riferimento alle nuove ipotesi sullo sviluppo dei tumori e sulle terapie.

Hanno partecipato all'incontro, reso possibile dal nuovo impianto ad alta tecnologia realizzato dalla Sip, studiosi dell'Università di Torino e della Brunel University di [illegible] [illegible] nostra città [illegible] intervenuti il [illegible]tore dell'Ateneo Umberto Dianzani; Giuseppe Poli e Alessandro [illegible] del Dipartimento di medicina e [illegible] [illegible] sperimentale dell'Università, e il biochimico dell'Università di G[illegible] Hermann Esterbauer, attualmente contrattista a Torino.

A Londra erano [illegible]enti il preside della facoltà di Scienze della Brunel University, Trevor Slater; Kevin Cheeseman, ricercatore biochimico; Thomas Connors, direttore dell'Unità di tossicologia di Carshalton, nel Surrey; Patrick Riley, docente del Dipartimento [illegible] patologia [illegible] [illegible] dell'University College di Londra.

Alla videoconferenza avrebbe dovuto partecipare anche il professor Umberto Veronesi, che, fino al momento [illegible] cui scriviamo [illegible] era, però, arri[illegible]to a Torino. Veronesi avrebbe dovuto, alla fine [illegible] vari interventi, [illegible] le [illegible] del dibattito fra [illegible] esperti per quanto riguarda la procedura di applicazione pratica nella terapia [illegible] tumori umani in base alle più recenti acquisizioni della ricerca sperimentale in collaborazione fra Università di Torino e Brunel University.

Una pubblicazione di 135 pagine sulla realtà culturale e produttiva

CINEMA E VIDEO A TORINO

Importanti [illegible] [illegible] il [illegible] dei giovani

«Esiste un profondo legame tra il cinema e la nostra città». [illegible] [illegible] alla Gioventù Giampiero Leo e al Tempo libero Lorenzo Matteoli si richiamano al passato per parlare del futuro nell'introduzione di una pubblicazione su «Cinema e video a Torino». Si tratta di un catalogo [illegible] 135 pagine che raccoglie informazioni e dati su questa realtà culturale e produttiva [illegible] grandissima vivacità e ricchezza.

«Negli ultimi [illegible] la c[illegible] ha assistito allo svilupparsi di numerose e importanti iniziative e manifestazioni. Esse [illegible] coinvolto in modo totale tutte quelle forze che attivamente e tenacemente [illegible] anni operano in questo settore».

Leo e Matteoli [illegible] le manifestazioni che sono ormai patrimonio acquisito per Torino: il festival internazionale cinema giovani (con l'interessante Spazio Aperto), il festival del cinema sportivo, altre iniziative come la rassegna del cinema [illegible] [illegible] nascita di Giovanichiak, il centro di documentazione servizi e promozione [illegible] giovani cineasti torinesi.

La pubblicazione, presentata l'altra sera in [illegible] Big affollatissimo e pulsante, oltre a tutte [illegible] informazioni sulle realizzazioni ed edizioni fatte a Torino, sui centri di produzione e distribuzione, sulla Rai e sulle tv private, «registra — osservano i due assessori — *l'energica azione di tutte le forze della città che [illegible] questi anni si [illegible] impegnate nel rilancio [illegible] [illegible] cinematografica locale».*

● [illegible] alle 20,45 nella sala opere parrocchiali di Testona, avrà luogo un incontro-dibattito [illegible] «Volontariato all'estero». All'incontro prenderà parte la Lega volontariato internazionale. Una proiezione illustrerà le attività [illegible] servizio [illegible] Burundi.

Due banditi alle 12

[illegible] IN CASA DI [illegible]

[illegible] diffidenza maturata a [illegible] dell'attività del marito, cambista [illegible] Casino di Saint-Vincent, non è servita stamane a una donna per evitare [illegible] rapina [illegible] proprio al[illegible]gio. L'episodio verso [illegible] giorno, al terzo pi[illegible] di via Francesco Lemmi 7, dove abita con la moglie Michele Mariano, 48 anni.

Quando [illegible] [illegible] barbuto e sorridente, l'aspetto inoffensivo, ha suonato il campanello e detto attraverso la porta che doveva consegnare dei documenti al marito, la donna, sola in casa, ha dapprima risposto di tornare più tardi, poi, tranquillizzata dalle parole dell'interlocutore, ha aperto: a quel punto accanto all'uomo con la barba (forse finta), che aveva estratto un coltello, se ne è materializzato un altro, il viso nascosto da una calzamaglia e una pistola in pugno.

Una volta entrati i [illegible] hanno cominciato a minacciare con violenza la donna, che tentava di tergiversare di fronte alle richieste («Dove [illegible]o i soldi?») dei rapinatori: *«In casa non ce n'è, mio marito non li tiene mai qui».* I banditi l'hanno anche malmenata, senza ottenere risultati. Poi a forza di frugare, in un cassetto hanno trovato preziosi e monili d'oro per un valore di circa sei milioni: se ne sono impadroniti e sono fuggiti.

● Un orefice ha evitato ieri una rapina grazie al meccanismo di bloccaggio della porta d'ingresso del negozio. E' accaduto verso le 19 in via San Tommaso 7, nella gioielleria di Augusto Gallo, 53 anni. I mancati rapinatori erano due uomini travestiti da donna, come il gioielliere ha capito quando sono rimasti intrappolati tra le due porte a vetri blindate e hanno cominciato a inveire violentemente. Mentre il Gallo avvertiva la polizia, i due sono riusciti a riaprire la prima porta e ad allontanarsi in tutta fretta.

● Alle due di stanotte un armaiolo [illegible] stato aggredito nella propria abitazione da due [illegible] che gli hanno sottratto dalla cassaforte cinque pistole. Vittima della rapina è stato Italo Bruna, 57 anni, corso Turati 11. Gli aggressori lo hanno sorpreso mentre rientrava a casa e costretto a farli entrare nell'alloggio e poi ad aprire la cassaforte, da cui hanno prelevato le armi.

Tentato omicidio stamane [illegible] via delle Maddalene

LA MOGLIE LO LASCIA, LUI SPARA

Le ha teso un agguato in strada. [illegible]

Tentato uxoricidio stamattina qualche minuto prima prima delle otto in via Maddalene all'angolo con via San Benigno a Regio Parco: un marito abbandonato dalla moglie l'ha aspettata in strada e le ha vuotato in faccia il caricatore di una pistola Flobert calibro 9. La donna è stata ricoverata all'ospedale Astanteria Martini: prognosi 20 giorni. Lui è stato arrestato dai carabinieri in via sant'Ottavio ed è in prigione.

Protagonisti dell'episodio Antonio Botto, 48 anni, residente a Moransengo (provincia di Asti) e la moglie Lilia Lasdica, 40 anni. Il loro matrimonio ha avuto come lei[illegible] motiv i litigi provocati dalla gelosia sproporzionata di lui.

Abitavano in via [illegible] [illegible]gio dove hanno avuto [illegible] figli: Silvia che adesso ha 15 anni e i gemelli Luigi e Filippo di 10. Antonio Botto ha convinto la famiglia a trasferirsi [illegible] cascina di Moransengo nel Monferrato [illegible]. I [illegible] rapporti non [illegible] migliorati. La donna non aveva voluto lasciare il [illegible] lavoro di dipendente del laboratorio di tabacchi a Regio Parco e i dissapori, se possibile, sono ingiganti.

Dividersi è sembrata la [illegible] luzione più opportuna. Lei è andata ad abitare con il fratello e i due bambini maschi in via Osasco 101. Lui si è spostato in casa della sorella con la bambina più grande [illegible] negli ultimi giorni aveva chiesto ospitalità nel dormitorio pubblico di via Leoncavallo.

Stamane si è appostato lungo la strada che [illegible] moglie [illegible] tutte le mattine per andare a lavorare. Alcuni passanti hanno assistito [illegible] [illegible]: l'uomo che aggrediva la donna, la pistola. I colpi, le urla. Dapprima nessuno ha capito: una tentata rapina? una violenza occasionale? La donna, colpita alla testa, è caduta, mentre l'uomo scappava, sconvolto dalla pazzia. L'hanno sentito che urlava: *«adesso vado a cercare i figli perché devo fare fuori anche loro».*

Sul posto [illegible] arrivate le [illegible] [illegible] polizia, quelle dei carabinieri e un'ambulanza che ha portato la ferita in ospedale. In un primo momento le condizioni di Lilia Lasdica sono sembrate gravi, ma dopo l'intervento chirurgico e i raggi è apparso che le sue condizioni sono [illegible] preoccupanti.

Antonio Botto, 48 anni, ha sparato alla moglie [illegible] Lasdica, [illegible] anni, [illegible] lo [illegible] lasciato

---

Per il bollo auto

[illegible]

L'automobile [illegible] di Torino comunica che [illegible] sabato [illegible] gennaio, [illegible] giorno utile per il pagamento delle tasse [illegible] circolazione scadute nel dicembre dell'anno [illegible] oltre alle consuete delegazioni di città [illegible] all'Esattoria provinciale [illegible] piazza Guala, resterà aperta anche [illegible] [illegible] centrale di [illegible] [illegible] 15, con orario di sportello dalle 8,30 [illegible] 12,30.

[illegible]

Il [illegible] direttivo [illegible] fotoreporters piemontesi, eletto dall'assemblea dell'A.I.R.P. - Piemonte, risulta così composto: presidente Mauro Pilone, segretario Mario Durante, tesoriere Claudio Papi, pubbliche [illegible] Mauro Ciorcelli, p.r. con A.I.R.P. nazionale Gianni Mincasi. [illegible]rio Durante è stato inoltre riconfermato [illegible] responsabile [illegible] periodico «Il fotocronista».

● La Confcommercio invita gli associati *«al versamento del solo importo dei contributi Inps derivanti dal reddito di impresa e alla contemporanea presentazione tramite gli uffici Enasco del ricorso [illegible] [illegible] gli addebiti Inps».*

Le previsioni: tempo incerto per il fine settimana, [illegible] domenica dovrebbe splendere il sole

NUVOLE, GOCCE DI PIOGGIA, E FORSE FIOCCHI DI NEVE

Momentanei peggioramenti. [illegible] sarà ancora il pericolo di nebbie, [illegible] [illegible] è alle [illegible]

LOCALITÀ	VENERDÌ tempo	T'	T"	SABATO tempo	T'	T"	DOMENICA tempo	T'	T"
Alpi quota 1500 m		-1	+2		-5	+2		-7	-4
Aosta		-2	5		1	6		-4	5
Torino		-1	5		0	4		-3	6
Novara		-2	5		-1	6		-5	7
Cuneo		-1	3		0	5		-2	6
Asti		0	6		1	5		-1	5
Genova		4	11		6	10		4	12
Imperia		5	13		6	11		6	16
Milano		-1	3		0	6		-5	7

LEGENDA: sereno o poco nuvoloso; variabile; nuvoloso; pioggia; neve; temporale; nebbia; vento; mare; T' min., T" max.

Il quadro meteorologico di questo fine settimana si tinge di tinte [illegible] dai contorni non molto definiti.

Il nostro territorio da giorni è terreno di scontro tra due differenti tipi di aria: una relativamente fredda proveniente dall'Est europeo e l'altro temperato-umido di origine mediterranea, attivato da una depressione che si sta portando verso l'Italia. Dei due a spuntarla è proprio quest'ultimo e il tempo sta peggiorando anche al Nord, sinora rimasto al margine. Per le regioni nord-occidentali si tratterà di un peggioramento marginale che presuppone annuvolamenti anche intensi ma temporanei e con poche possibilità di precipitazioni. Da domenica sarà nuovamente l'aria fredda a prevalere e con essa l'alta pressione per cui, almeno per quella giornata, si tornerà a vedere il sole, nebbie permettendo.

Ecco dunque le nostre previsioni.

Per oggi e domani su tutto il settore il cielo si presenterà irregolarmente nuvoloso, tendente a nuvoloso con possibilità, tra questa notte e domani mattina, di occasionali e deboli piogge sulla Liguria. Sulle zone alpine sarà possibile qualche debole nevicata sui oltre i 1200-1500 metri di altitudine. Non si esclude inoltre la possibilità di piogge miste a neve sulle zone prealpine. Le temperature minime, pur in aumento sulle località padane, non si discosteranno da zero gradi. Sarà ancora insistente la nebbia ma con una tendenza a riduzione ad iniziare da domani pomeriggio.

I venti saranno ovunque deboli tra Est e Sud-Est con una tendenza a rinforzare sul Mar Ligure dove il moto ondoso è destinato ad aumentare.

Sin dalla mattinata di domenica l'aumento di pressione ed i venti dall'Est provvederanno a spazzare nubi e nebbie ma le temperature minime torneranno sotto zero.

Relazione del presidente Louvin

LE ATTIVITA' VALDOSTANE VIGILATE DAL «CO.RE.CO»

AOSTA — Il presidente del Comitato Regionale di Controllo, Robert Louvin, ha svolto la relazione sull'attività della commissione nel 1986. In termini numerici l'impegno del Co.Re.Co. si può così riassumere: 134 riunioni delle quali 51 per l'esame delle delibere dell'Unità sanitaria locale, 29.281 deliberazioni esaminate di cui 1986 adottate dall'Unità sanitaria locale (assemblea e comitato di gestione), 27.275 dagli altri enti locali (comuni, comunità montane, consorzi di comuni, aziende di soggiorno e turismo, comitati per la caccia e la pesca, Ivat).

L'esito dell'attività di controllo sulle deliberazioni viene così spiegato dal presidente, Robert Louvin: *«Delle 1986 deliberazioni inviate all'Unità sanitaria locale 1911 sono state ritenute legittime, mentre 75 (3,7 per cento) sono state ritenute illegittime e pertanto annullate totalmente o parzialmente (73 del comitato di gestione e 2 dell'assemblea). Per quanto riguarda gli altri enti locali gli annullamenti totali o parziali sono stati complessivamente 1081 (3,96) e 8 atti deliberativi sono stati rinviati, nell'esercizio del controllo di merito, agli organi che li avevano adottati affinché li esaminassero. Si registra globalmente rispetto all'anno precedente una leggera diminuzione del numero degli annullamenti decretati, anche se l'ordine di grandezza di questa flessione non è di grande rilevanza (0,50 per cento). In ordine ai vizi riscontrati con maggior frequenza nello svolgimento dell'attività istruttoria è da rilevare la prevalenza delle mancate risposte a seguito di richieste di elementi istruttori, l'adozione di provvedimenti da parte di organi incompetenti, la carenza di presupposto idoneo ad annullamento di precedenti provvedimenti, la violazione di norme di leggi in materia di opere pubbliche e di contabilità».*

Un approfondimento particolare è stato fatto sulle delibere di liquidazione di spese come riconoscimento di debito che nel solo 1986 sono state ben 696, escluse quelle dell'Usl.

— Come giudica, presidente, questo fenomeno? *«Si tratta in tutta evidenza di uno stravolgimento delle normali procedure di aggiudicazione di lavori pubblici o di incarico per prestazioni professionali, procedure il cui rispetto è prescritto come garanzia del pubblico interesse nella scelta del contraente. L'aggiramento sistematico del procedimento previsto per legge può solo occasionalmente essere giustificato da esigenze insopprimibili di necessità e di urgenza. Nella maggior parte dei casi invece è sottoposta ad una ingiustificata sottrazione agli organi competenti per potere-dovere di scegliere le ditte o i professionisti a cui affidare esecuzioni ed incarichi pubblici, con la conseguenza di esporre gli amministratori a possibili responsabilità per il loro operato non autorizzato secondo legittime procedure. L'estrema gravità del generalizzarsi di questa prassi suggerisce l'opportunità di richiamare gli organi di amministrazione attiva ed i funzionari preposti alla predisposizione degli atti amministrativi al rispetto delle norme in materia di aggiudicazione di appalti per opere pubbliche ed incarico per prestazioni professionali. Il rilievo appare ancor più giustificato — prosegue il presidente — alla luce della considerazione che accanto a comuni, che di questa procedura straordinaria non hanno assolutamente fatto uso, si presentano casi di altri enti locali che vi fanno ricorso con insolita frequenza. Il rilievo del fenomeno ora evidenziato è corollario del già noto estendersi del ricorso alla trattativa privata, anch'essa procedura eccezionale, nella scelta del contraente per l'acquisto di beni o per l'esecuzione di opere pubbliche. Pur essendo cosciente la commissione dell'inadeguatezza e dell'inattualità delle norme che regolano la materia, non può essere negata l'eccessiva facilità con cui viene fatto ricorso a tale procedimento anche quando è necessario l'espletamento di procedure di licitazione».*

Nella sua relazione della Commissione di controllo regionale viene evidenziata l'esigenza segnalata dall'associazione dei Segretari comunali di migliorare il livello qualitativo di professionalità.

Piero Minuzzo

E' il tradizionale appuntamento di San Giuseppe

A CASALE UNA MOSTRA PER IL COMMERCIO DEL MONFERRATO

CASALE MONFERRATO — *«Sviluppare e consolidare il rapporto con la città e con il Monferrato, favorendone le potenzialità commerciali e turistiche, inoltre garantire alla nostra città una posizione qualificata nel panorama non solo provinciale, ma anche regionale».* Così Eugenio Viale, presidente dell'Ente Manifestazioni SpA, indica gli obiettivi che l'ente (a capitale misto, pubblico e privato) intende raggiungere con la «Mostra di San Giuseppe».

La rassegna fieristica è giunta alla 41ª edizione e si terrà nella ormai consueta cornice di piazza Castello e del mercato Pavia dal 13 al 22 marzo.

Gli espositori saranno circa 270, suddivisi nei settori di industria, artigianato, commercio, agricoltura e prodotti agroalimentari, turismo e tempo libero. L'area della fiera sarà di 9000 mq. coperti e di 8000 all'aperto.

Osserva il sindaco Riccardo Coppo: *«La fiera di San Giuseppe è sempre stata a prevalente carattere economico, ma quest'anno si inserisce anche un importante aspetto turistico: è un settore su cui si è iniziato a lavorare negli ultimi tempi e su cui contiamo per il futuro di Casale».*

Una particolare attenzione per il turismo, quindi, ed è questa una prima novità; un altro aspetto nuovo è che per l'edizione 1987 non sarà utilizzato il forte gonzaghesco adiacente al mercato Pavia. *«Sul Castello abbiamo un programma più organico, di recupero e utilizzo permanente con la realizzazione in esso di una "bottega del vino". Abbiamo già preso accordi verbali con l'Esercito, proprietario dell'immobile»*, spiega Viale.

Tra le nuove proposte della fiera, poi, c'è l'allestimento, in quello che era il salone-spettacoli, di un ristorante che proporrà specialità tipiche monferrine. L'iniziativa sarà coordinata dall'Assessorato comunale al turismo e alle manifestazioni, e vedrà interessati i 14 ristoranti che fanno parte di «The club», l'associazione tra ristoratori nata recentemente proprio sotto gli auspici dell'assessorato.

In mostra vi saranno anche le aziende casalesi con l'area «Casale produce» ed i più qualificati negozi («Casale in vetrina»). Ultima novità «Gran bazar», con la proposta di curiosità e stranezze.

L'assessore al turismo Carlo Mina preannuncia poi una presenza qualificata del Comune per quanto riguarda il lancio turistico di Casale: sarà allestito uno stand nel quale verrà presentato l'intero programma di lavoro in questo settore ed anche una nuova guida della città. Il 21 marzo, inoltre, si farà un seminario sul turismo in Monferrato con la presenza delle maggiori agenzie di viaggi del Nord Italia.

Mario Facciolo

Domani si ripropone nella cittadina sul lago una tradizione millenaria

UNA PROCESSIONE DI BARCHE A ORTA PER RICORDARE IL NOME DI S. GIULIO

ORTA — *Domani, la festa di San Giulio, patrono del Lago d'Orta, richiamerà sull'isola una folla di fedeli, secondo una consuetudine millenaria, simbolo del legame storico che unisce la gente della riviera. Un tempo la ricorrenza richiamava pellegrinaggi da tutto il Novarese, dalla diocesi di Vercelli, dalla vicina Svizzera; dalle rive di tutte le località sulla costa si staccavano numerose le barche che in lenta processione portavano i fedeli sull'isola, tra canti e preghiere, scene che non si vedono più da molto tempo ormai, comunque saranno ancora in molti a riunirsi ad Orta sabato mattina per prendere il battellino per l'isola, perpetuando una tradizione che dura ininterrotta da sedici secoli.*

Le celebrazioni religiose si svolgeranno secondo il rituale antico ad iniziare dal mattutino, poco prima delle 5, fino ai vespri delle ore 15. Tradizionale l'offerta, alla Messa delle 10,30, di un agnellino, nell'iconografia cristiana simbolica figurazione di Cristo. Da oltre 60 anni viene donato dalla stessa famiglia e verrà posto all'incanto nel pomeriggio dopo i vespri. Lontano dagli schemi che mescolano il sacro al profano, la ricorrenza di San Giulio ha conservato intatto nel tempo il suo carattere di festa esclusivamente religiosa. Ne accrescono la suggestione la mistica atmosfera dell'isola con la grande basilica che la domina, il monastero benedettino chiuso nel suo ovattato silenzio, le antiche case che rievocano tempi lontani in cui le vicende umane e religiose della terra di San Giulio sconfinano nella leggenda.

a. mar.

CRESCE LA POLEMICA NELL'IMPERIESE PER LA NUOVA LEGGE SUI FRANTOI

IMPERIA — Il nuovo decreto-legge sugli scarichi dei frantoi continua a destare polemiche.

Afferma un parlamentare imperiese, l'on. Giorgio Torelli: *«Rispetto al decreto precedente, che era decaduto per mancata conversione nei termini temporali prescritti, è stato compiuto un passo indietro. E' un provvedimento lacunoso, ci batteremo perché alla Camera venga nuovamente modificato in meglio».*

Il decreto 780 era stato contestato dai frantoiani per diversi motivi: fissava piuttosto presto, al 30 giugno dell'88, il limite massimo per adeguare gli scarichi delle acque di vegetazione provenienti dalla lavorazione delle olive (in Liguria, 300 mila quintali all'anno).

Inoltre, dava soltanto un mese di tempo ai sindaci per valutare dove lo scarico al suolo fosse possibile oppure no e assegnava al Ministero del Tesoro la facoltà di indicare *«la soglia di capacità produttiva»* per assegnare contributi all'adeguamento degli impianti, per i quali erano previsti solo 10 miliardi.

Durante il dibattito al Senato, erano state apportate alcune importanti modifiche: i sindaci non erano più obbligati a rispettare il termine dei 30 giorni; la delega per valutare l'eventuale concessione di incentivi era stata affidata alle singole Regioni (anche perché la situazione di Puglia e Campania, dove esistono grandi cooperative, è diversa da quella della Liguria, dove i frantoiani sono solo 400 e molto frazionati) e i contributi salivano a 30 miliardi.

Il termine per adottare impianti anti-inquinamento slittava a due anni dalla conversione in legge, quindi almeno all'89.

Ma adesso, tuona Torelli, *«il nuovo decreto sconvolge tutto»*. Perché? Accoglie una sola delle modifiche apportate dal Senato, quella relativa alle facoltà dei sindaci. Gli eventuali contributi scendono a 20 miliardi (*«E' un'inezia, per tutta l'Italia»*, fanno notare i frantoiani imperiesi), da reperire fra l'altro nei fondi due leggi sulle calamità agricole e naturali. I termini per adeguare gli impianti tornano al 30 giugno dell'88, e a stabilire a chi dovranno essere concessi gli incentivi promessi non saranno le Regioni, ma il Ministero del Tesoro.

s. de.

DRONERO, DUE ALPINI FERITI DA BOMBA A MANO

CUNEO — (g. d. m.) Una bomba a mano sfuggita di mano ad un soldato rischiando poteva provocare una strage, fortunatamente invece l'incidente si è concluso solo con due feriti leggeri. E' accaduto ieri mattina al poligono di tiro di Mellana di Boves dove una squadra di alpini del battaglione «Saluzzo» di stanza nella caserma di Dronero era impegnata in una esercitazione a fuoco.

Il giovane di leva Lorenzo Orru, 19 anni, residente a Montoggio (Genova) in via Carpi Superiore, mentre era impegnato nel lancio a distanza di sicurezza si è lasciato sfuggire di mano l'ordigno ormai privo di sicurezza il quale è schizzato sul terreno scoppiando subito dopo. Una miriade di schegge ha investito l'alpino e ha raggiunto anche il tenente Adriano Nicola, 21 anni, residente a Venaria Reale (Torino) il quale si trovava vicino al soldato. I due militari feriti sono stati trasportati all'ospedale di Cuneo dove l'Orru veniva ricoverato con una prognosi di venti giorni mentre l'ufficiale era solo medicato e poco dopo poteva fare ritorno in caserma.

CASERMA «VIAN» DI CUNEO

Egregio direttore,

mi riferisco all'articolo apparso sulla seconda edizione di «Stampa Sera» del 26/1/'87 con titolo «Tra i giovani di leva tensione a Cuneo?». Sono riportate alcune affermazioni tratte da un comunicato di Dp. Queste riguardano in particolare: diverse segnalazioni di tentati suicidi avvenuti nelle ultime settimane; concessioni di licenze «a pagamento» ai militari di leva e speculazioni sul vestiario di truppa.

Per quanto concerne la prima affermazione posso tranquillamente, e decisamente, affermare che è assolutamente priva di fondamento. Sarebbe interessante, in proposito, conoscere le fonti e soprattutto i nominativi di chi avrebbe tentato il suicidio.

In merito alla seconda affermazione — che è riportata in un contesto che fa apparire il tutto riferito alla situazione attuale — mi preme precisare che i presunti fatti illeciti si sarebbero verificati nel 1984. Sulle relative eventuali responsabilità sta esperendo le sue indagini la Magistratura ordinaria. Quanto alle interrogazioni degli onorevoli Biondi e Calamida mi corre l'obbligo di precisare che, per quanto ne so, esse si riferiscono ai fatti presuntamente avvenuti nel 1984 e non alla situazione attuale. E' per me motivo di stupore constatare che un doveroso interesse per la nostra istituzione e, in particolare, per la Caserma «Vian» di Cuneo, possa avere una connotazione così «morbosa». Posso affermare che l'asserita particolare tensione non esiste. Lo affermo sulla base delle mie frequenti visite alla caserma «Vian» e anche dei numerosi contatti da me ricercati con i genitori delle reclute in occasione delle cerimonie di Giuramento a cui presiedo mensilmente.

gen. Ezio Stangone
Comandante della
Brigata Alpina Taurinense

OSVALDO CAGNASSO DECEDUTO STAMATTINA AD ALBA

Osvaldo Cagnasso

ALBA — (g. l.) E' deceduto stamattina alle 7 ad Alba Osvaldo Cagnasso, 86 anni, senatore dal 1963 al 1972, sindaco di Alba per sette anni dal 1956 al 1963, deputato dc dal 1948 al 1953 per la circoscrizione Cuneo-Asti-Alessandria, personaggio di spicco della dc cuneese. Era nato ad Alba nel 1901. Il decesso è avvenuto nell'abitazione di corso Cortemilia 17 dove viveva con la moglie, Alessandra Gillio, insegnante in pensione.

Il senatore Cagnasso fece parte del Comitato di liberazione nazionale. Il 12 luglio del 1962 fu protagonista della prima telefonata intercontinentale tramite satellite che collegò Alba con la città gemella di Medford, nell'Oregon (Stati Uniti), un evento che suscitò interesse. I funerali si svolgeranno domani pomeriggio alle 15 ad Alba, parrocchia della Moretta.

Il Tar ha accolto il ricorso presentato dai quattro

CASALE, RIAMMESSI IN SERVIZIO I FUNZIONARI DELL'USL SOSPESI

CASALE MONFERRATO — (m. fa.) Lunedì riprenderanno servizio i quattro alti funzionari dell'Usl 76 di Casale che il 23 dicembre erano stati sospesi dal lavoro (a quasi metà stipendio e per tre mesi) dall'allora presidente dell'ente, il socialista Cesare Luparia.

I quattro funzionari — il dottor Ermanno Deregibus, coordinatore amministrativo, il dottor Pier Angelo Bonzano, vice coordinatore amministrativo, il dottor Luigi Capello, coordinatore sanitario, e la dottoressa Maria Cristina Sirchia, capo ripartizione personale — avevano presentato ricorso al Tar di Torino contro i provvedimenti e il Tribunale ha pronunciato la sentenza: devono essere reintegrati in servizio.

Non è tutto: il Tar ha trasmesso gli atti alla Procura della Repubblica di Casale ipotizzando nei confronti di Luparia il reato di abuso innominato di potere in atti d'ufficio. Luparia aveva emesso i provvedimenti di sospensione cautelare una quindicina di giorni prima del preventivato «cambio della guardia» alla guida dell'Usl, con una decisione che provocò polemiche. L'ex presidente la motivò accusando i quattro funzionari di «negligenza» e «gravi irregolarità», mentre le forze politiche che con lui amministravano l'ente espressero «solidarietà e piena fiducia» ai quattro. Questi ultimi, respinte come «assurde» le accuse, presentarono ricorso al Tar. Ora della vicenda si interesserà la Procura della Repubblica. Tra l'altro il Procuratore della Repubblica Marcello Parola ha già avviato un'indagine sull'ente sanitario casalese (pare sulla base di un esposto giunto nei giorni seguenti i provvedimenti di Luparia). «Gli atti del Tar confluiranno nell'inchiesta», si limita a commentare Parola. Nulla di più si sa sulle indagini, se non che non sono ancora state firmate comunicazioni giudiziarie.

Dal Comune una campagna di sensibilizzazione

LE BORSE DI PLASTICA BANDITE ANCHE AD AOSTA?

AOSTA — Anche il Comune di Aosta, sull'esempio di altre amministrazioni comunali, ha deciso di promuovere una campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica per ridurre il consumo delle buste in plastica e favorire l'uso di quelle in carta. La decisione è stata presa dal consiglio comunale nel tardo pomeriggio di ieri, dopo un lungo dibattito, dove il consigliere di Nuova Sinistra, Elio Riccarand, ha presentato un ordine del giorno, approvato all'unanimità, con il quale veniva impegnata la giunta a prendere immediati provvedimenti per risolvere il grave problema costituito dall'enorme uso di contenitori plastiche.

L'occasione per la discussione era stata data da una delibera di giunta, presentata dall'assessore all'ambiente Domenico Parisi, con la quale veniva proposto l'allestimento di una grande manifestazione a sfondo ecologico. *«E' necessario* — ha detto l'assessore socialista — *che tutti i cittadini siano responsabilizzati su questo grave problema. Non bisogna però dimenticare che l'educazione ambientale ed ecologica inizia con i primi anni di vita. Per questo motivo* — ha aggiunto Parisi — *abbiamo già preso contatto con i direttori didattici per organizzare corsi e manifestazioni che sappiano coinvolgere anche i bambini delle scuole elementari».*

Per l'organizzazione della manifestazione la municipalità aostana ha stanziato la somma di circa quaranta milioni di lire. «Certo, non è una grande cifra — ha detto il sindaco Edoardo Bich — ma è un primo passo. *La giunta è fermamente intenzionata ad anticipare, quanto più possibile, il termine fissato dal ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, che fissa nel gennaio del 1991 il divieto di usare per l'asporto delle merci acquistate buste e contenitori che non siano biodegradabili».*

Sicuramente, sull'esempio di altri Comuni d'Italia, anche in quello di Aosta entro la prossima estate sarà obbligatorio l'uso di sacchetti in carta e vietato, con un'ordinanza del sindaco, l'uso di contenitori non biodegradabili.

p. m.

PROCESSO A MEDICO GENOVESE

GENOVA — Riccardo Cetina, il medico genovese arrestato il 3 gennaio scorso al confine tra Marocco e Algeria, secondo quanto si è appreso dai suoi legali, sarà processato in appello il 4 febbraio prossimo dal tribunale di Ghazouet dove si trova in carcere.

Come si ricorderà Riccardo Cetina è stato condannato in primo grado a sei mesi di carcere più settecentomila lire di multa per resistenza a pubblico ufficiale. In un primo tempo era stato accusato anche di aver violato le norme valutarie: accusa poi rientrata.

La vicenda aveva suscitato scalpore appena se ne erano conosciuti i termini. Il sanitario italiano si trovava in vacanza in Africa.

Al confine tra Algeria e Marocco era stato fermato per un controllo, e gli era stata contestata l'infrazione valutaria. In seguito il medico aveva accusato le guardie algerine di frontiera di averlo perquisito (pensando avesse della droga) insultato e poi percosso prima di trasportarlo in carcere.

borsa

TORINO

Chiusura positiva

TORINO — Nell'ultima seduta della settimana il mercato azionario ha confermato l'andamento positivo già emerso nelle fasi finali della seduta di ieri. Tutti i comparti, ad eccezione del settore dei metallurgici e quello dei cartari, segnano variazione positive. Mediamente l'indice recupera lo 0,72 per cento, con miglioramenti più incisivi per i bancari, che progrediscono dell'1,26 per cento, dal settore del commercio che segna un recupero dell'1,83 per cento e del settore dei meccanici con +1,06 per cento.

La seduta è terminata dunque in modo positivo, ma quello che è mancato oggi sono stati gli scambi, che sono apparsi in diminuzione e indirizzati soprattutto sui valori a largo mercato, non coinvolgendo infatti che una parte dei titoli scambiati a listino. Sono stati molto trattati gli assicurativi e infatti in questo comparto appaiono in ripresa sia le Generali che le Sai, che le Ras, che la Toro; e i bancari, qui i guadagni maggiori si sono avuti soprattutto per Mediobanca, le tre banche d'interesse nazionale, il Banco Ambrosiano e la Banca Nazionale dell'Agricoltura.

Anche se con progressi limitati, ben tenute sono apparse le Fiat, che hanno registrato un discreto miglioramento; anche le Olivetti sono apparse in discreto recupero. L'attività è andata lievemente aumentando poi nelle fasi finali della seduta e soprattutto nel dopolistino, dove una corrente di acquisti ha di nuovo tonificato le quotazioni. Miglioramenti anche per i finanziari, anche se più contenuti del resto della quota, e per i tessili (in evidenza le Snia). Nei chimici appaiono in ripresa le Montedison, che si riportano oltre quota 2900, il comparto registra un miglioramento dello 0,92 per cento.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 4765, risp. 4779, risp. n.c. 2895; Sip 2695, Warrant 2790, risp. 2710; Stet 4370, Warrant 2140, risp. 4290; Fiat 12.690, priv. 8200, risp. 8350; Generali 133.900; Montedison 2927, risp. 1509.

MILANO

Rialzi isolati

MILANO — Fondo sempre molto stabile in borsa. Anche l'ultima riunione ha ricalcato il trend delle precedenti attraverso una buona tendenza, sia pure ridotta dal volume dell'attività, sempre contenuta. Le variazioni della quota sono risultate minime nei due sensi, ma con leggera prevalenza a migliorare, in riflesso anche all'avvenuta liquidazione dei conti.

Il mercato ha messo in evidenza anche qualche rialzo isolato, che oggi ha riguardato in particolare le Montedison, tornate nuovamente a quota 2900, e le Sai e pochi altri valori.

Alle ore 11 il tono del mercato è naturalmente migliorato e, infatti, l'indice generale di borsa è salito +1,3. E' tornata poi in ripresa la Fiat coi titoli del gruppo. Più stabili sono apparsi, man mano, gli assicurativi, specialmente le Toro, le Sai; sempre poco variati finanziari e titoli bancari.

In complesso, l'ultima riunione ha presentato nel finale una nota di maggiore vitalità, riflessa anche ad una sempre minore offerta. La Mediobanca è risalita a listino a 229.900 lire, seguita dai titoli del settore. In seguito, il tono generale è apparso nuovamente meno vivace. L'indice, dopo le 11,30, è passato a +0,8% per risalire dopo le ore 12 a +1% sul 75% del listino.

Seduta, quindi, movimentata e leggermente irregolare, ma in complesso la settimana si è conclusa leggermente positiva. Dopoborsa molto resistente. Reddito fisso: nessuna variazione di rilievo nel settore dei Bot e Cct con attività abbastanza consistente. Sempre irregolari le obbligazioni convertibili.

Prezzi: Generali 134.000, di 133.900, 134.000; Fiat 13.725, di 13.680, 13.670, priv. 8230, di 8180,8200; Montedison 2915, di 2905, 2900; Viscosa 4775, di 4775; Olivetti 12.050, priv. 7310; Toro 31.200, priv. 18.850; Sai 32.400; Ifi 27.500; Burgo 12.500, priv. 8630.

Cambi bancari

quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro Usa	1376,25-1377,25
Sterlina	1982-1985
Marco tedesco	712,20-712,40
Franco svizzero	845,25-846
Franco francese	213,40-213,50
Franco belga	34,27-34,32
Fiorino oland.	631,20-631,80
Scellino	101,18-101,28
Dracma	9,73-9,74
Peseta	10-10,01
Escudo	9,17-9,20
Yen	8,89-8,9075
Ecu	1487-1488

Un seminario, oggi, all'Unione Industriale

INFORMATICA SICURA

Progetto Odette, una possibilità all'azienda

TORINO — L'informatica entra in modo sempre più massiccio nelle aziende. L'era della carta nelle relazioni tra le imprese è avviata al declino. Fino a ieri tutte le informazioni (dati, numeri di protocollo, indirizzi, firme) che devono risultare su ordini, fatture e altri documenti amministrativi venivano trasmesse da un'azienda all'altra quasi esclusivamente per posta. Oggi è diverso: il matrimonio tra l'informatica e le telecomunicazioni rende possibili l'invio, in tempi rapidissimi ed a costi ridotti, di messaggi non deteriorabili e facilmente archiviabili.

Una nuova era nelle comunicazioni industriali si è aperta, ma il massiccio intervento dell'informatica solleva anche una serie di questioni: come garantire l'autenticità dei documenti? Come certificare l'identità di chi li ha emessi e di chi li riceve, scongiurare le manipolazioni e far dialogare correttamente le macchine? Il primo obiettivo è la standardizzazione dei messaggi: ovvero la definizione di una lingua che sia accettata da tutti i partners.

Per fissare norme comuni di comunicazione tra le aziende e risolvere i problemi connessi è nato il «Progetto Odette», che coinvolge i costruttori di autoveicoli ed i maggiori fornitori di componenti della Cee. Un'iniziativa che è anche una risposta alla sfida lanciata dal Giappone, in particolare dalla sua industria automobilistica.

La concorrenzialità dell'auto giapponese ha inferto infatti un duro colpo, alla fine degli Anni Settanta, all'industria autoveicolistica degli Stati Uniti: l'import di vetture giapponesi ha raggiunto la quota del 21 per cento di quel mercato.

La risposta unitaria dei costruttori e dei fornitori di componenti è stata la costituzione dell'Aiag (Automotive Industry Action Group) nel 1980: un'associazione con circa 800 affiliati che promuove la produzione e la competitività dell'industria attraverso il miglioramento dell'organizzazione, della produzione, e della gestione. Con il progetto Aiag, a partire dal 1983, l'industria autoveicolistica ha applicato con i suoi fornitori la teletrasmissione dei dati ed ha ridotto in misura considerevole i costi di produzione.

Le maggiori imprese costruttrici di autoveicoli e quelle fornitrici di componenti di Paesi Cee sono impegnate, dall'inizio del 1985, nel Progetto Odette (sigla inglese e francese che sta per: Organizzazione per lo scambio dei dati per teletrasmissioni in Europa), il cui obiettivo è lo sviluppo di un sistema elettronico di comunicazione per eliminare la carta nei rapporti commerciali, ottimizzare la gestione delle scorte ed accrescere l'efficienza dei sistemi produttivo e distributivo.

Al progetto prendono parte, tra i costruttori di autoveicoli, Fiat, Volkswagen, Renault, Psa, Ford, Bmw, Volvo, Austin Rover e Saab-Scania; tra i grandi gruppi della componentistica: Bosch, Skf, Lucas, Valeo, Saint-Gobain e Michelin. I risultati finora conseguiti dal Progetto Odette e le prospettive di sviluppo per il 1987 sono illustrati questa mattina in un seminario organizzato dal Club dirigenti di Informatica presso l'Unione Industriale. Intervengono il presidente di Odette, Xavier Dereppe (General Motor Continental), ed i vicepresidenti Luciano Sacco, portavoce ufficiale della delegazione italiana al Plenary Committee del progetto Odette e uno dei tre vicepresidenti, e Pierre De Galzain (Peugeot).

La struttura operativa per lo sviluppo del progetto Odette è una piramide che ha il vertice esecutivo composto dal presidente Dereppe (direttore acquisti e trasporti della General Motors Continental), dai vicepresidenti De Galzain (dirigente Peugeot), Luciano Sacco (dirigente della Fiat Se.p.in e project leader per l'Italia) e Gallasch (dirigente della Volkswagen).

r. c.

Sono quelle d'invalidità agli ultrasessantacinquenni, se non interverrà una nuova legge

CENTOMILA PENSIONI NULLE?

ROMA — Oltre 100 mila pensioni d'invalidità agli ultrasessantacinquenni potrebbero essere cancellate se non interverrà un provvedimento legislativo. Lo rende noto il sottosegretario agli Interni, Raffaele Costa, facendo presente che il procuratore della Repubblica di Rieti e il giudice istruttore di quel tribunale hanno assolto dai reati di peculato e di abuso di atti di ufficio alcuni funzionari di quella prefettura imputati d'aver contribuito alla concessione di pensioni di invalidità giudicate illegali perché i titolari avevano superato i 65 anni.

La magistratura aveva ritenuto che il comportamento dei funzionari era di assoluta buonafede avendo agito su indicazioni di circolari ministeriali. Una buona fede — dice Costa — che non potrà più essere invocata. La normativa in vigore — ricorda Costa — prevede che la pensione di invalidità civile venga concessa dopo il compimento del 18° anno a chi, avendone i requisiti, goda di un reddito personale inferiore a 12 milioni e 600 mila lire per gli invalidi totali e per i sordomuti oppure di 3 milioni e 400 mila lire per gli invalidi parziali. La pensione d'invalidità si trasforma però automaticamente in pensione sociale al compimento del 65° anno.

Costa fa presente che il ministero dell'Interno, per avere un orientamento più preciso, ha interpellato l'Avvocatura dello Stato ed interesserà anche il Consiglio di Stato. Comunque — afferma Costa — il governo non intende sottrarsi alle sue scelte.

SCENDONO I RENDIMENTI DEI CCT (CIRCA 4 PUNTI)

ROMA — Scendono i rendimenti delle prossime cedole di undici emissioni di Certificati di credito del tesoro.

La riduzione — disposta dal ministro del Tesoro Goria in relazione all'andamento dei tassi d'interesse sui Bot — è particolarmente forte (circa 4 punti percentuali) per tre emissioni di Cct a cedola annuale, mentre per i titoli a cedola semestrale la flessione è di circa 0,75 punti.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	30/1	29/1
ALIMENTARI		
Alivar	10700	10300
Eridania	[illegible]	4740
Eridania risp.	2750	2750
Fiorio	259	259
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	33000	30000
C. Ass. Milano risp.	19500	19500
Comp. Latina ord.	14400	14400
Comp. Latina risp. n.c.	8100	6500
Lloyd Adriatico	20000	20200
Generali	133900	134375
Ras	[illegible]	61500
Ras risp.	[illegible]	36200
Sai ord.	32200	32300
Sai risp.	[illegible]	20000
Toro Ass. ord.	[illegible]	30500
Toro Ass. priv.	18700	18500
Toro Ass. risp.	18000	18000
BANCARI		
B. Comm. Italiana	[illegible]	28000
B. Naz. Agr. ord.	[illegible]	6050
B. Naz. Agr. priv.	3150	2950
B. Naz. Agr. risp.	3000	3000
Banco di Roma	13200	13000
Credito Italiano	3350	3250
Credito Italiano risp.	3150	3100
Interbanca priv.	20500	20600
Mediobanca	230000	226000
N. B.co Ambr. ord.	[illegible]	3450
N. B.co Ambr. risp.	[illegible]	2050
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	12500	12600
Burgo priv.	[illegible]	8900
Burgo risp.	12500	12600
Gruppo ed. Fabbri priv.	[illegible]	2000
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	2300	2300
Pozzi-Ginori risp.	1250	1250
Unicem ord.	19600	19600
Unicem risp.	12400	12400
CHIMICI		
Italgas	2800	2806
Mira Lanza	37000	[illegible]
Montedison	2927	2875
Montedison risp.	1509	1500
Pierrel ord.	1850	1850
Pierrel risp.	1200	1200
Saffa ord.	8900	8900
Saffa risp.	8900	8900
Saiag	2330	2330
Saiag risp.	1335	1320
Snia Bpd ord.	4775	4755
Snia Bpd risp.	4770	4710
Snia Bpd risp. n.c.	2895	2890
Sorin	16050	15000
COMMERCIO		
Rinascente ord.	1045	1030
Rinascente priv.	590	590
Rinascente risp.	630	[illegible]
Silos Genova	2150	2150
Silos god. 1/1/86	[illegible]	2050
Silos risp. n.c.	[illegible]	1210
COMUNICAZIONI		
Alitalia cat. A	1000	930
Alitalia priv.	925	918
Autostrade To-Mi	12250	12000
Italcable	21900	21900
Italcable risp.	17300	17500
Sip ord.	2695	[illegible]
Sip Warrant	2790	[illegible]
Sip risp.	2710	2700
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	695	695
Cir ord.	[illegible]	6400
Cir risp.	[illegible]	6300
Cir risp. n.c.	[illegible]	3150
Cofide	4900	4900
Cofide risp. n.c.	2890	2850
Comau Finanziaria	4500	4200
Comau Warrant	220	220
Fiseurop Cato	[illegible]	40500
Ferrovie Torino Nord	1590	1570
Fidis	17550	17550
Finconsid	[illegible]	5350
Finconsid risp.	[illegible]	2800
Gim ord.	[illegible]	8500
Gim risp.	[illegible]	[illegible]
Ifi priv.	27300	27300
Ifil ord.	5500	5400
Ifil risp.	3230	3230
Mittel	3500	3500
Pirelli & C.	7050	7050
Pirelli & C. risp.	4200	4200
Pirelli SpA ord.	5010	5010
Pirelli SpA risp.	[illegible]	5000
Pirelli SpA risp. n.c.	[illegible]	3200
Sabaudia Finanziaria	2350	2350
Sabaudia Fin. risp. n.c.	1500	1500
Sasib	2700	2610
Sasib risp.	1540	1515
Serfi	7800	7500
Schiapparelli	575	575
Sme	2020	2020
Smi ord.	2800	2800
Smi risp.	[illegible]	[illegible]
Sogefi	4790	4730
Stet ord.	4370	4310
Stet Warrant	2140	2140
Stet risp.	4290	[illegible]
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	5550	5550
I.p.i.	[illegible]	[illegible]
Risanam. Napoli ord.	14100	14100
Risanam. Napoli risp.	10900	10900
Sifa	[illegible]	5300
Sifa risp.	[illegible]	4900
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
[illegible]	[illegible]	5850
Castagnetti	[illegible]	5100
Fiat ord.	13650	13680
Fiat priv.	[illegible]	8200
Fiat risp.	[illegible]	8345
Gilardini	[illegible]	20800
Gilardini risp.	[illegible]	15500
Magneti Marelli ord.	4750	4750
Magneti Marelli risp.	4700	4700
[illegible]	7100	7100
Olivetti ord.	12000	12000
Olivetti priv.	7200	7200
Olivetti risp.	[illegible]	12200
Olivetti risp. n.c.	[illegible]	7700
Pininfarina ord.	[illegible]	18200
Pininfarina risp.	18200	18200
Saub	[illegible]	[illegible]
Saub priv.	[illegible]	[illegible]
Saub risp. n.c.	4290	4290
Westinghouse	37000	37000
METALLURGICI		
Dalmine	400	400
Talco Grafite	31900	31900
Teknecomp	2750	2750
Valeo	[illegible]	7900
TESSILI		
Benetton	18100	18100
Cantoni	[illegible]	9000
Cantoni risp.	[illegible]	9000
Fisac ord.	7450	7400
Fisac risp.	[illegible]	7900
Fisac risp. cv. god. 1/7/86	[illegible]	8500
DIVERSI		
Acque Potabili	5450	5450
Ciga Hotels	[illegible]	3600
Ciga Hotels risp. n.c.	[illegible]	2200
Pacchetti	247	244
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	1340	1330
Benetton 6,50% 86/91	94	94
Castagnetti 13,5% 85/91	350	350
Cir 10% 85/92	133	136
Eridania 10,75% 85/90	128	126
Fiorio 13% 82/89	145	145
Italgas 14% 82/88	345	345
Mediobanca [illegible]	2750	2700
Medio Snia 14% [illegible]	[illegible]	[illegible]
Mira Lanza 14% 82/87	390	390
Pirelli 13% 81/91	343	340
Saub 12% [illegible]	302	302
Snia 10% 85/93	358	356
Stet 13,30% 83/90	136	136

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	30/1	29/1
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/88	111	111
C. Cr. Tes. ECU 11% 82/89	110	111 10
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	108 75	108 75
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	[illegible]	109
C. Cr. Tes. 1-3-87	100 05	100 [illegible]
C. Cr. Tes. 1-3-87	100 35	100 25
C. Cr. Tes. 1-4-87	100 30	100 30
C. Cr. Tes. 1-6-87	100 50	100 [illegible]
C. Cr. Tes. 1-6-87	100 70	100 70
C.C.T. 1-11-87	100 85	100 85
C.C.T. 1-12-87	100 90	100 90
C.C.T. 1-1-88	100 75	100 70
C.C.T. 1-2-88	101 20	101 20
C.C.T. 1-3-88	100 40	100 40
C.C.T. 1-4-88	100 40	100 40
C.C.T. 1-5-88	100 30	100 30
C.C.T. 1-6-88	100 40	100 40
C. Cr. Tes. 1-7-88	101 95	101 95
C.C.T. 1-8-88	101 75	101 75
C.C.T. 1-9-88	101 70	101 70
C.C.T. 1-10-88	101 70	101 70
C.C.T. 1-11-88	103 90	103 90
C.C.T. 1-11-90 II	99 90	99 90
C.C.T. 1-12-90	103 60	103 60
C.C.T. 18-12-90	99 70	99 70
C.C.T. 1-1-91	103 65	[illegible]
C.C.T. 17-1-91 II	99 60	99 60
C.C.T. 1-2-91	103 45	103 45
C.C.T. 18-2-91 II	99 80	99 80
C.C.T. 1-3-91	101 60	101 60
C.C.T. 18-3-91 II	98 75	98 75
C.C.T. 1-4-91	101 60	101 60
C.C.T. 1-5-91	101 80	101 80
C.C.T. 1-6-91	101 60	101 60
C.C.T. 1-7-91	101	101
C. Cr. Tes. 1-8-91	102	100 90
C.C.T. 1-9-91	100 75	100 [illegible]
C.C.T. 1-10-91	100 60	100 [illegible]
C.C.T. 1-11-91	100 55	100 60
C.C.T. 1-12-91	100 50	100 50
C.C.T. 1-1-92	100 45	100 45
C.C.T. 1-2-92	99 90	99 95
C.C.T. 1-2-95	100 30	100 30
C.C.T. 1-3-95	97 85	97 75
C.C.T. 1-4-95	97 80	97 85
C.C.T. 1-5-95	98	97 85
C.C.T. 1-6-95	98 75	98 75
C.C.T. 1-7-95	98 75	100
C.C.T. 1-8-95	99 60	99 60
C.C.T. 1-9-95	99 50	[illegible]
C.C.T. 1-10-95	98 75	98 75
C.C.T. 1-11-95	99 50	99 50
B.T.N. 12% 1-10-87	102	102
B.T.P. 1-2-88	102 60	102 60
B.T.P. 1-2-88 12,50%	103 30	103 30
B.T.P. 1-3-88	103 30	103 30
B.T.P. 1-6-88	103 30	103 30
B.T.P. 1-7-88	104 [illegible]	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzate	102 60	102 60
Enel 82/89 indicizzate	111 10	111 10
Enel 82/89 II indicizzate	109 [illegible]	109 50
Enel 82/89 III indicizzate	107 50	107 50
Enel 83/90 IV indicizzate	109 40	109 40
Enel 83/90 I indicizzate	108 60	108 60
Enel 83/90 II indicizzate	109 [illegible]	109 40
Enel 83/90 III indicizzate	108 [illegible]	108 [illegible]
Enel 84/92 I indicizzate	100 60	100 60
Enel 84/92 II indicizzate	100 40	100 40
Enel 84/92 III indicizzate	106 40	106 40
Autostrade 5% 66/86 I	95 50	95 50
Autostrade 5% 68/88	93 70	93 70
Autostrade 7% 73/88	89 50	89 50
C.C. OO. PP. 5%	95 70	95 70
C.C. OO. PP. 5,5%	88 50	88 50
C.C. OO. PP. 6%	87 45	87 45
C.C. OO. PP. 7%	87 45	87 45
C.C. OO. PP. 6% 74	86	86 80
C.C. Inl. St. 6% 68 III	95 40	95 40
C.C. Inl. St. 6% 69 IV	95 25	95 25
C.C. Inl. St. 6% 69 V	94 50	94 50
C.C. Inl. St. 7% 70 I	95 40	95 40
C.C. Inl. St. 7% 71 II	94	93
C.C. Aut. 7% 70 I	89 10	89 10
C.C. Aut. 7% 72 II	87 50	87 50
FF.SS. 6% 70	89	89
FF.SS. 7% 72 I	95	95
FF.SS. 7% 72 II	94 40	94 40
Amm. FF.SS. 7% 70	94 50	94 50
Amm. FF.SS. 6% 67/87	96 50	96 50
Amm. FF.SS. 83/90 I indiciz.	106	106
Amm. FF.SS. 83/90 II indiciz.	105 80	105 80
Amm. FF.SS. 84/89	108 50	108 50
Amm. FF.SS. 85/92 indiciz.	101 75	101 75
NCPU vent. 6%	96 60	96 60
NCPU 7% 71 I	84 05	84 05
IMI 62/87 XXVI 6%	99	99
IMI 65-88 XXVIII	99 90	99 90
IMI 81/88 indicizzate	114	114
IMI 82/90 VII opt. indiciz.	104	104
IMI-CN 70/87 III	87 50	87 50
IMI-CN 73/91 IV 7%	85	85
IMI-CN 75/90 V 10%	100	100
IMI-Aut. 65/85 I	84 20	84 20
IMI-Aut. 73/88 II 6%	88	88
Montedison 13,5% 78	170	170
Olivetti 82/87 indicizzate	102	102
Pacchetti 6%	89	89
Italsil 73/88 8%	90	90
Ist. S. Paolo To 5%	87	87
Ist. S. Paolo To 6%	88 80	88 40
Ist. S. Paolo z. comm. 6%	88 40	88 40
Ist. S. Paolo To 7%	92 30	92 30
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	84 60	84 [illegible]
S. Paolo OO. PP. 6%	85 40	84 [illegible]
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	128 10	127 10
S. Paolo OO. PP. 81 19ª indic.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 21ª indic.	[illegible]	[illegible]
S. Paolo OO. PP. 81 22ª indic.	107	107
S. Paolo OO. PP. 81 23ª indic.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 24ª indic.	109	109
S. Paolo OO. PP. 83 25ª indic.	111	111
Fond. Piemonte V.A. 6%	88 50	88 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	90	90
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	80 50	80 50

LE AZIONI A MILANO

Titoli	30/1	29/1
ALIMENTARI		
Alivar	10550	10050
Bonifiche Ferr.	[illegible]	34020
Buitoni	[illegible]	6449
Buitoni r. n.c.	4419	4420
Buitoni r. n.c. 1.7	[illegible]	3665
Eridania	4550	4720
Eridania r. n.c.	[illegible]	2740
Perugina	[illegible]	4900
Perugina r. n.c.	[illegible]	2390
ASSICURATIVE		
Alleanza Ass.	78000	78420
Alleanza r.	74000	72800
Milano Ass.	33750	32600
Milano Ass. r. n.c.	[illegible]	18600
C. Latina	14450	14250
Generali	[illegible]	134000
Italia Assicurazioni	[illegible]	19710
L'Abeille	131500	131500
La Fondiaria	80300	80270
La Previdente	32070	31890
Lloyd Adriatico	20000	20200
Ras	61800	61200
Sai	32400	32350
Sai r.	20500	20450
Toro	[illegible]	30750
Toro p.	18050	18600
Toro r.	18200	18000
Unipol p.	22700	23400
BANCARI		
Banca Catt. Veneto	6570	6515
Banca Comm. Ital.	28300	24850
B. Mercantile	11950	11950
Bna	[illegible]	6045
Bna p.	3140	2945
Bna r. n.c.	2950	2951
Bnl r. n.c.	24452	24450
B. Chiavari	[illegible]	[illegible]
Banca Toscana	7620	7585
Banco Roma	12301	12996
Banco Lariano	4111	4360
Credito Comm.	[illegible]	5050
Cr. Fondiario	4516	4540
Credito Italiano	[illegible]	3310
Credito Ital. r. n.c.	[illegible]	3120
Cred. Varesino	3629	3740
Cr. Varesino r. n.c.	2745	2751
Interbanca p.	20690	20690
Mediobanca	[illegible]	228100
Nba	[illegible]	3491
Nba r. n.c.	2100	2140
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	3790	3790
Burgo	12500	12510
Burgo p.	8850	8890
Burgo r.	12600	12631
Ed. Espresso	28000	27480
Fabbri p.	1970	1995
Mondadori	19400	19400
Mondadori p.	10100	10250
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	3190	3085
Pozzi	2420	2401
Pozzi r. n.c.	1245	1231
Italcementi	[illegible]	72950
Italcementi r. n.c.	44300	44050
Unicem	19500	19605
Unicem r. n.c.	[illegible]	12520
CHIMICI - GOMMA		
Boero	[illegible]	6220
Caffaro	1180	1149
Caffaro r.	1179	1150
F.M.C.	2790	2740
Farmitalia-Erba	[illegible]	9350
Farmit.-Erba r. n.c.	6545	6800
Fidenza Vet.	[illegible]	9350
Italgas	2800	2781
Manuli Cavi	3051	3090
Mira Lanza	37500	37300
Montedison	2915	2851
Montedison r. n.c.	1515	1476
Montefibre	2085	2128
Montefibre r. n.c.	1365	1350
Perlier	1865	1901
Pierrel	1881	1839
Pierrel r. n.c.	1181	1150
Pirelli Spa	5015	4999
Pirelli Spa r.	5016	5000
Pirelli Spa r. n.c.	3170	3175
Recordati	10750	10800
Recordati r. n.c.	5515	5600
Rol	2380	2360
Saffa	6950	6950
Saffa r.	6980	6670
Siossigeno	27300	27080
Siossigeno r.	22500	22500
Snia	4775	4755
Snia r.	4780	4780
Sorin Biom.	10605	10800
UCB	1700	1840
COMMERCIO		
La Rinascente	1054	1030
La Rinascente p.	599	591
La Rinascente r. n.c.	587 50	541
Silos Genova	2181	2145
Standa	11815	11800
Standa r. n.c.	8080	7950
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia	[illegible]	930
Alitalia p.	923	918
Auxiliare	6800	6750
Autostrade To-Mi	12305	12190
Italcable	22000	22000
Italcable r. n.c.	17670	17660
Selm	3600	3600
Selm r.	3600	3600
Sip	2695	2677
Sip w.	2749	2745
Sip r. n.c.	2795	2695
Sirti	3725	3785
Sondel	1035	1035
Tecnomasio	1345	1235
FINANZIARI		
Acqua Marcia	3219	3150
Agricola	2731	3769
Bastogi	694	690
Bonif. Siele	32299	32190
Brioschi	1071	1092
Buton	2550	2550
Cam. Fin.	3650	3660
Cir	6450	6400
Cir r.	6300	6310
Cir r. n.c.	3240	3735
Cofide	4900	4941
Cofide r. n.c.	2850	2855
Comau	4550	4500
Comau w.	224	215
Editoriale	2600	2630
Eurogest	2510	[illegible]
Eurogest r.	2490	2490
Eurogest r. n.c.	1410	1410
Euromobiliare	11650	11650
Euromobiliare r. n.c.	5120	4950
Fidis	17500	17450
Finpar	1700	1765
Finrex	2400	2361
Fin. Breda	7850	7900
Fiscam	1379	1399
Fiscam r. n.c.	[illegible]	850
Finconsid	6450	6450
Finconsid r. n.c.	2870	[illegible]
Gemina	[illegible]	[illegible]
Gemina r.	2410	2440
Gim	6140	6150
Gim r. n.c.	3850	3900
Ifi p.	27300	27200
Ifil	[illegible]	5800
Ifil r. n.c.	3250	3250
Iniz. MeTa	16000	16000
Iniz. MeTa r. n.c.	8450	8455
Italmobiliare	116800	116000
Mittel	3540	3500
Kernel	965	950
Partec. Finanz.	3003	2991
Pirelli & C.	7050	[illegible]
Pirelli & C. r.	4250	4201
Rejna	20150	20050
Rejna r. n.c.	20150	20200
Riva Finanz.	9425	9420
Sabaudia	2350	2350
Sabaudia r. n.c.	1550	1492
Saes	[illegible]	[illegible]
Saes r.	1535	1534
Saes god. p.	[illegible]	7026
Schiapparelli	588	578
[illegible]	1230	1256
Serfi	7500	7410
Sifa	6800	6850
Sifa r. n.c.	5250	5250
Sme	2010	2005
Smi	2795	2796
Smi r.	2525	2525
So.pa.f.	2229	2230
So.pa.f. r. n.c.	1450	1350
Stet	4350	4360
Stet risp.	4350	4365
Stet warrant	2090	2118
Stet warrant Sip	1410	1400
Terme Acqui	4550	4102
Tripcovich	7950	7500
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	10250	10250
Attività Immobiliari	5530	5525
Calcestruzzi	9250	9200
Cogefar	7050	7100
Del Favero	4781	4780
Inv. Imm. L.	3601	3601
Inv. Imm. L. r.	3730	3785
Risanamento	14100	14100
Risanamento r. n.c.	10750	10230
Vianini	4945	4910
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia	4080	4033
Aturia	2240	2230
Danieli & C.	6950	7010
Fasma	3940	3965
Fiar	17500	16700
Fiat	13725	13621
Fiat p.	8250	8150
Fiat r.	8345	8290
Fochi Filippo	[illegible]	2440
Franco Tosi	[illegible]	[illegible]
Gilardini	[illegible]	[illegible]
Gilardini r. n.c.	15520	15600
Ind. Secco	2500	2486
Magneti M.	4795	4700
Magneti M. r.	4650	4665
Necchi	3550	3510
Necchi r.	4000	4010
Olivetti	12050	11951
Olivetti p.	7310	7350
Olivetti r.	[illegible]	12050
Olivetti r. n.c.	7525	7560
Pininfarina	18130	18130
Pininfarina r.	18120	18120
Saipem	4550	4500
Sasib	6750	6600
Sasib p.	6550	6550
Sasib r. n.c.	4120	4160
Teknecomp	2791	2890
Valeo	8000	7985
Westinghouse	[illegible]	[illegible]
Worthington	1881	1791
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	4150	4150
Dalmine	399	400
Falck	7870	7801
Falck r.	7650	7630
Falck r. 1.1	9140	9140
La Metalli Ind.	1140	1160
La Magona	[illegible]	8990
Trafilerie	3990	3970
TESSILI		
Benetton	[illegible]	[illegible]
Cantoni	8850	[illegible]
Cantoni r.	8750	8850
Cucirini	1772	1676
Eliolona	[illegible]	[illegible]
Fisac	7450	7376
Fisac r.	7850	7850
Linificio	1709	1705
Linificio r. n.c.	1800	1800
Marzotto	4910	4860
Marzotto r.	4880	4830
Olcese Veneziano	3475	3400
Rotondi	15400	15400
S. R. Manifattura	11800	11720
Zucchi	3873	3885
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	[illegible]	[illegible]
A. De Ferrari r. n.c.	1555	1535
Acque Potabili	[illegible]	5440
Ciga	[illegible]	3750
Jolly Hotel	10210	10200
Jolly Hotel r.	10270	10200
Pacchetti	247 25	236 50

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

Impiegati

CERCASI impiegata/o 30/40 anni esperta/o in lingue inglese e francese e con conoscenza di contabilità generale. Scrivere: Publikompass 337 - 10100 Torino.

CONTABILE pluriennale esperienza contabilità manuale e con elaboratore prestiti e finanziamenti e leasing cercasi. Tel. 376.101 ore ufficio.

DIREZIONE commerciale azienda servizi leader nel settore per completamento proprio organico assume residenti province Torino Asti Alessandria Cuneo Novara Vercelli Milano Varese Pavia Imperia Savona Genova e La Spezia n° 1 capo settore esperto/a vendita diretta per conduzione gruppo venditori; n° 4 funzionari commerciali; n° 2 addetti pubbliche relazioni diplomati/e automuniti volenterosi anche prima esperienza. E' previsto corso tecnico-pratico e trattamento economico di sicuro interesse. Presentarsi domani ore 10-12 - 15,30-19,30 Istituto d'Informatica Manzoni, via Di Nanni 35 - Torino. Solo se veramente [illegible] astenersi con [illegible].

ESPERTO/A acquisizione vendite immobiliari per livello responsabile cercasi. Offronsi ottime condizioni. Tel. 510.317.

IMPORTANTE impresa di costruzioni sede in Torino ricerca responsabile per il proprio magazzino centrale, manoscrivere curriculum dettagliato a Publikompass 324 — 10100 Torino.

INTERIMPRESA Spa società leader di compravendita aziende e servizi finanziari, ricerca funzionario/a commerciale massimo 35 anni. L'inserimento prevede un adeguato periodo di training. Inquadramento e retribuzione ai migliori livelli di settore. Tel. per appuntamento al 596.555.

ISTITUTO scolastico ricerca per propri corsi laureati/e per insegnamento centro di Aosta. Tel. per appuntamento 011 537.307.

PARTECIPARE personalmente alla gestione di un gruppo, dirigere dei collaboratori. Se questo rientra nelle tue ambizioni è capacità prendi contatto con noi. La nostra società è una dei nomi più prestigiosi del panorama nazionale nel settore finanziario. Lo sviluppo in atto offre veramente grosse opportunità. Noi ne sceglieremo le più esigenti candidature sia economicamente che di inquadramento. Offriamo molto, però cerchiamo persone di prim'ordine. E' gradita la provenienza dal settore bancario assicurativo. Inviare curriculum vitae a: «Publikompass 337 — 10100 Torino».

PER segreteria direzione importante industria cerca diplomata/o scuola superiore con ottimo inglese ed esperienza 22/26 anni. Scrivere: «Publikompass 318 — 10100 Torino».

PERITO industriale cerca importante azienda meccanica, con esperienza tecnico commerciale e con ottima conoscenza dell'inglese, per conduzione gruppo di assistenza post-vendita e di gestione ricambi. Scrivere: «Publikompass 321 — 10100 Torino».

PRIMARIA azienda commerciale con sede in Torino ricerca impiegata-o per ufficio contabilità. Richiedesi età massima 29 anni esperienza almeno triennale ufficio contabilità. Scrivere inviando curriculum dettagliato: «Publikompass 349 — 10100 Torino».

PRIMARIA società immobiliare facente parte di importante gruppo finanziario/immobiliare ritenendo necessario per organico della propria sede di Torino di un funzionario/a esperto/a nell'acquisizione di immobili urbani abitativi. Si assicura inquadramento sindacale più incentivi. I candidati/e interessati/e sono pregati di inviare curriculum professionale a: «Publikompass 295 — 10100 Torino». Si assicura la massima riservatezza.

RICERCHIAMO giovani diplomati/e militesenti massimo 23enni per inserimento proprio settore. Per colloquio tel. solo 011 218.5521.

Si ricerca per potenziamento quadri n° 1 funzionario/a con spiccate attitudini ai contatti umani ed alle pubbliche relazioni. Cultura ed età max 28 anni rappresentano titoli preferenziali. Per appuntamento tel. al n° 660.2036.

SIAMO interessati a contattare tutti coloro che, avendo un'età minima di 24 anni, siano dinamici, professionalmente motivati, finanziariamente ambiziosi ed interessati al settore finanziario assicurativo immobiliare. Richiediamo: cultura, bella presenza, capacità di contatto. Offriamo: l'inserimento in un organico in via di sviluppo che riserva ampi spazi di affermazione personale, finanziaria e carrieristica. Se interessati telefonare allo 011 650.5765.

SOCIETA' affermata ricerca per ampliamento proprio organico giovane dinamico automunito con esperienza vendite offresi lauto guadagno. Tel. 748.974.

SOCIETA' immobiliare ricerca funzionario/a con esperienza nel settore, dotato di patentino, in grado di gestire autonomamente un ufficio sia come organizzazione che come iniziative. Si assicura assistenza, forte appoggio pubblicitario. Interessanti possibilità di guadagno. Scrivere inviando curriculum a: «Publikompass 344 — 10100 Torino».

SOCIETA' immobiliare ricerca venditori/trici con esperienza nel settore. Offresi fisso e provvigioni. Tel. 472.495.

SOCIETA' leader proprio settore assume funzionario/e massimo 30 anni diplomato/a gradita provenienza settore assicurativo immobiliare offresi inquadramento di legge reali possibilità di carriera. Tel. 557.081.

8 Rappresentanti

AFFERMATA società leader settore commerciale macchine industriali ricerca responsabile vendite. Tel. 250.400.

ISTITUTO scolastico cerca funzionari/e provenienti ramo assicurativo editoriale scuole per corrispondenza. Richiedesi: cultura, presenza, attitudine ai rapporti umani. Offresi: retribuzione superiore alla media commisurata alle reali capacità, previdenza di legge, incentivi. Telefonare 549.061.

LA Ditta CMC di Lorenzè (Torino) cerca agenti in esclusiva militesenti automuniti per vendita prodotti di consumo a negozi, industrie, ristoranti, bar ecc. Residenti nelle zone di Asti Alessandria e Vercelli. Offresi fisso mensile più provvigioni e premi. Inquadramento Enasarco. Per appuntamento telefonare 0125 769 113.

SOCIETA' commerciale cerca giovani automuniti per vendita articoli necessari in ogni azienda. Offresi: corsi di preparazione alla vendita, L. 500 mila fisso mensile più ottime provvigioni, possibilità carriera. Tel. [illegible] (011).

15 Autovetture

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia, c. Agnelli 78, tel. 325.847. Sabato aperto.

AUTOGRUP S.p.A., c.so G. Cesare 334, tel. 202.835, vende permuta rateizza: Audi 100 CD Turbo diesel '85, Seat Ibiza GLD '85, R9 '85, Artena Quadrifoglio Oro '84, Thema Turbo diesel '85, Trevi 2000 IE '84, Alfaromeo 90 IE '85, Alfaromeo 90 Turbo diesel '85, A112 LX '83, garanzia 12 mesi.

DELTA GT '84 argento metallizzato tetto apribile perfetta vende in garanzia Concessionario Volkswagen Audi Porsche Simoni, corso Turati 23, tel. 506.100.

RENAULT 18 GTD versione lusso anni 82/84 unico proprietario vende con garanzia la Car Concessionaria Renault corso P. Oddone 30. Tel. 488.715.

RENAULT 5 automatica anno '80 metallizzata unico proprietario vende con garanzia la Car Concessionaria Renault, corso P. Oddone 30. Tel. 488.715.

RITMO 70 CL '84 automatica colore bianco perfetta vende in garanzia Concessionaria Volkswagen Audi Porsche Simoni, corso Turati 23, telefono 506.100.

SAAB Aero turbo 16 valvole come nuova vende Tor Auto concessionaria Fiat corso Belgio 108, tel. 895.771.

SIMONI concessionaria unica per Torino - Asti - Alessandria - Vercelli - Aosta vende in garanzia: 924 Turbo 1982 bianco, 944 1983 bianco, 911 Carrera coupé 1985 nero ana condizionata, 928 S 1982 grigio scuro metallizzato tetto apribile autobloccante sedili elettrici. Torino, corso Turati 23, telefono 506.100.

SPORTAUTO Porsche Carrera 3.2/84 ed 3000 83, Carrera Targa 2.7, 944 84, 911 2.4, 924, Mercedes 380 SE 84, Range Rover 3P 81, Golf GTI 86, Saab Turbo 83, Samba cabriolet, 131 Abarth, Espace Turbo Diesel 85, Alfa 6 Turbo, diesel 84, vende permuta corso Stati Uniti 35 Torino. Tel. 011 538.114.

THEMA 2000 IE turbo condizionatore grigio quarzo 1985 garanzia. Lancar corso Regina 270 tel. 751.885.

VOLVO 760 GLE Turbo diesel condizionatore 84 unicoproprietario. Lancar, corso Regina 270, tel. 751.885.

(continua)

Inchiesta al Senato: dichiarazioni dei rappresentanti dei partiti

«IL REFERENDUM SUL NUCLEARE E' INEVITABILE PER LA GIUSTIZIA, TROVEREMO UN ACCORDO»

ROMA — Pacchetto giustizia e riforma Inquirente: il referendum può essere per tutti o quasi evitato, mentre per il nucleare sembra più difficile trovare una soluzione che risolva la complessa questione. E così c'è chi intravede norme per scongiurarlo e chi, invece, no. Questo è la sintesi il pensiero di numerosi senatori, appartenenti a tutti i gruppi politici, interpellati sulle concrete possibilità di evitare o no i referendum.

Ugo Pecchioli, presidente dei senatori comunisti: *«Il referendum sull'Inquirente si può evitare poiché l'iter parlamentare è bene avviato. Circa la responsabilità civile dei magistrati c'è speranza che passi una buona legge che eviti il referendum. Infine, per il nucleare, evitarlo è più difficile anche per la confusione sulle norme che dovrebbero evitarlo»*.

Marcello Gallo, senatore dc, membro della commissione Giustizia: *«Sulla giustizia penso che il referendum possa essere evitato con la legge che regoli "ex novo" la materia disciplinata dagli articoli 55, 56 e 74 del codice di procedura civile, in quanto il quesito referendario riguarda la permanenza o no della materia che nasce da questi tre articoli. Circa l'Inquirente la legge costituzionale risponde a principi sani e corretti, forse qualche aggiustamento "in limine" si può ancora apportare»*.

Francesco Cimino, senatore socialista, vice presidente del gruppo: *«Credo che un segnale preciso per evitare tutti i referendum è stato dato ieri quando la Camera ha approvato la larga maggioranza la legge costituzionale per abolire l'Inquirente. Probabilmente diversa la situazione per il "pacchetto giustizia" perché, al di là degli equilibri raggiunti, sorgono ripensamenti e ciò mi fa pensare che lungo il percorso vi siano mutamenti di scenari. Sul nucleare dipende molto dallo stato d'animo e il tempo lavora per scaricare le tensioni. Le mie uniche preoccupazioni sono sulla giustizia, ma spero che alla fine prevalga il buonsenso»*.

Dante Schietroma, presidente dei senatori socialdemocratici: *«I referendum si possono evitare con buone leggi e tra l'altro c'è ancora il tempo per deliberarle. Ma non è affatto una tragedia se alla fine dovremo farli»*.

Giorgio Covi, senatore repubblicano: *«La nostra volontà è di evitare tutti i referendum e i repubblicani ritengono che vi sia la possibilità di varare tempestivamente provvedimenti legislativi idonei a evitare quelli sulla responsabilità civile dei giudici. Per quanto riguarda l'abrogazione dell'Inquirente è in dirittura d'arrivo la legge costituzionale che abroga la commissione»*.

Giuseppe Passino, senatore del pli: *«Ritengo che così come stanno le cose sia possibile evitare il referendum sulla giustizia che potrebbe portare a rotture con la magistratura. Sul nucleare ho dubbi sul come evitarlo»*.

Eliseo Milani, vice presidente dei senatori della sinistra indipendente: *«Sono dell'opinione che i referendum debbano essere votati. C'è poi chi li strumentalizza per giochi politici pesanti, imbrogliando l'opinione pubblica»*.

r. l.

E SOCIALISTI E PSDI PREPARANO UN PROGRAMMA COMUNE

Franco Nicolazzi — Bettino Craxi

ROMA — E' tornato il sereno, ma la situazione politica resta confusa. Nelle ultime ore i socialisti hanno dato, implicitamente, un segnale distensivo sottolineando che la preparazione del proprio congresso nazionale continua. E continua anche, sempre più stretta, la «corrispondenza» fra socialisti e socialdemocratici. Craxi e Nicolazzi hanno deciso, dopo un lungo colloquio, che delegazioni dei due partiti si incontreranno la prossima settimana per cominciare a discutere sull'elaborazione di un programma comune. Anche in vista di tale incontro il comitato centrale del psdi è stato spostato dal 2 al 9 febbraio. Ma nonostante ciò, Preti, che con Romita guida l'opposizione interna alla segreteria Nicolazzi, accusa quest'ultima di creare difficoltà a Craxi *«sulla base di un'inesistente alternativa destinata alla rovina del psdi in contrasto con la decennale politica di Saragat, alla quale Craxi si è giustamente riferito»*.

Acque agitate anche all'interno del pli per la politica troppo *«filosocialista»* e possibilista verso elezioni anticipate consensuali del segretario Altissimo. Ciò, almeno, per le opposizioni interne che insistono nel chiedere ad Altissimo un dibattito interno più aperto.

Analoghe critiche sono state rivolte dalla «base» dei deputati dc, particolarmente quelli della sinistra, nei confronti dei metodi di gestione della segreteria. L'assemblea dei deputati ha comunque preso atto con soddisfazione della posizione assunta dalla segreteria l'altro ieri sera, posizione più rispondente agli interessi di un grande partito democratico come deve essere la dc: no alle elezioni anticipate; ricerca dell'accordo per modifiche legislative che evitino i referendum; serena e ferma attesa del rispetto dei patti stabiliti a luglio per l'alternanza alla guida del governo. Notevole successo su tale impostazione ha avuto il presidente dei deputati Martinazzoli. Il segretario De Mita ha ritenuto opportuno precisare ancora oggi che la dc «non aveva chiesto *il chiarimento politico per fare il processo alle intenzioni, ma per consolidare la maggioranza e salvaguardare la durata della legislatura»*.

Sì a commissione di deputati

«FONDI NERI» IRI E ORA S'INDAGA

ROMA — Ieri sera l'assemblea di Montecitorio (258 a favore e 256 contrari) ha deciso che sullo scandalo dei «fondi neri» dell'Iri e dei miliardi gestiti sottobanco dalle due società a capitale pubblico, Italstrade e Scai, indagherà una commissione parlamentare costituita da soli deputati. E' stato però approvato solo il primo dei sei articoli della proposta di legge radicale. Tutti gli altri — composizione della commissione stessa, i suoi poteri ed il suo modo di procedere, durata dell'indagine e caratteristiche delle audizioni — sono stati respinti.

L'istituzione della commissione d'indagine è giunta al termine di una seduta movimentatissima nel corso della quale governo e gruppi della maggioranza sono stati battuti due volte proprio sull'articolo più significativo per una piccolissima manciata di voti. In un caso, addirittura per uno. In discussione era l'articolo uno della proposta radicale, quello che istituiva appunto la commissione d'indagine. Il primo scontro si è verificato su un emendamento soppressivo dell'articolo stesso presentato dal capigruppo dc, psi, pli, psdi e pri.

Trionfanti i commenti delle opposizioni. Per il presidente del gruppo di dp, Massimo Gorla, *«il tentativo di insabbiamento è fallito»*. Gli ha replicato il dc Martinazzoli: *«Sono convinto che la nostra posizione non era insabbiatrice»*. Dello stesso parere il capo dei deputati socialisti, Lagorio.

Deciso ma non ancora approvato. Disagi per gli utenti

CANONE TV PIU' CARO

ROMA — Anche se in ritardo rispetto alle scadenze previste, è ormai deciso (ma non ancora approvato): aumenta il canone tv per il 1987 che porterà alle casse Rai circa 140 miliardi in più. Il rincaro per i telespettatori dovrebbe essere leggermente inferiore alle previsioni del ministro Gava, che aveva parlato di 102 mila lire. Molti però, avendo già pagato, dovranno andare una seconda volta a fare la fila negli uffici postali, a meno che non si trovi un «accorgimento tecnico», che sarebbe già allo studio.

L'accordo sul nuovo canone è stato raggiunto ieri mattina in una riunione dei gruppi di maggioranza della commissione di vigilanza sulla Rai, ma la seduta della commissione che avrebbe dovuto decidere in merito è stata rinviata.

L'accordo prevede per la Rai un introito complessivo di 190 miliardi in più: oltre ai 140 del canone, cresce di 50 miliardi il tetto pubblicitario, da 668 a 718 miliardi (compresa una quota di sponsorizzazioni di 32 miliardi) con un aumento percentuale del 7%.

Il nuovo canone e il nuovo tetto pubblicitario saranno varati mercoledì prossimo. Ma già da ieri il pci ha espresso forti riserve sulla decisione, evitando il rincaro per gli utenti, «con opportuni provvedimenti» sul versante delle entrate («a cominciare dal recupero dell'evasione del canone, calcolata intorno ai 200 miliardi») o alzando il tetto della pubblicità. In questo senso il pci si muoverà nella prossima seduta. Per la dc invece la soluzione «è equilibrata».

Le prospettive di un secondo versamento è osteggiata ufficialmente anche da Assoutenti e Unione nazionale consumatori, che congiuntamente hanno inviato una protesta al ministro delle Poste e al presidente della Rai.

Visentini spiega i motivi in un articolo

PERCHE' ANDRO' VIA

«Con la staffetta corsa ai regali elettorali»

ROMA — Il ministro delle Finanze Bruno Visentini sembra proprio deciso a non entrare a far parte del prossimo governo. E i motivi li spiega personalmente in un lungo articolo pubblicato oggi da «*la Repubblica*». In sintesi: poiché con la staffetta si aprirà la corsa ai «regali elettorali», preferisco andarmene.

Visentini difende il suo disegno di legge di riforma fiscale dalle critiche che si sono levate soprattutto in merito agli sgravi fiscali: *«Si insiste per bloccare un fiscal drag inesistente»*. E prende di mira soprattutto la dc, in particolare il ministro del Tesoro Goria: *«Nel governo della staffetta non soltanto riprenderà in atmosfera elettorale a gonfiare ulteriormente la spesa, ma concederà (in gara con molti altri) tutta la sua improvvisa disponibilità per diffusi alleggerimenti tributari di tipo elettoralistico con ingenti rinunce di gettito»*.

GENOVA / L'applicazione degli accordi fra lavoratori e Consorzio

IL PORTO VERSO LA NORMALITA' MA RESTANO LE POLEMICHE IL PCI ATTACCA BENVENUTO

GENOVA — Nonostante difficoltà e alcune inevitabili smagliature, il lavoro nel porto comincia a funzionare. Le 17 navi ieri all'ormeggio hanno tutte potuto compiere le operazioni di banchina; sono stati movimentati oltre 400 container, al primo turno, contro medie di 600 ottenute dalla vecchia organizzazione con le «squadre» più numerose. Dal Consorzio del porto arrivano segnali di ottimismo che non sono naturalmente condivisi dalla Compagnia unica lavoratori merci varie (Culmv) i cui dirigenti insistono: *«Il modello di lavoro applicato non può dare i risultati necessari soprattutto perché, essendo eliminato i "quadri" (che vengono chiamati "caporali"), le squadre mancano di una guida che le indirizzi e distribuisca esattamente gli uomini»*. Il console della Culmv, Paride Batini, ricorre ad un paragone da sartoria: *«Qui non si tratta di aggiustare un taschino o una manica, ma è tutto il vestito che non torna bene»*.

Alla sede della Culmv, sulla collinetta di San Benigno, verso Sampierdarena, dov'è il quartier generale della compagnia, il clima è meno teso dei giorni scorsi; i portuali ritengono che dalla sperimentazione in corso vengano precise indicazioni per apportare modifiche. Si fa notare che ancora una volta il porto di Genova fa da laboratorio: *«Mai, nel Paese, si è avuta una simile trasformazione in una grande azienda che eroga servizi»*.

La situazione nel porto di Genova sta tornando alla normalità

Roberto D'Alessandro, che ha governato il cambiamento, elogia i portuali, con parole che il console della Culmv, Batini, definisce però «il canto della sirena». Anche se si comincia a scorgere, sia pure in lontananza, l'ambito traguardo della normalizzazione, non c'è certo pace fra Palazzo San Giorgio, sede del Consorzio cui fanno capo le varie società operative, e San Benigno dov'è attestato il vertice della Culmv.

La guerra dei nervi continua ed è alimentata, nelle ultime ore, da dichiarazioni rilasciate a Roma da Giorgio Benvenuto e che alla Culmv vengono definite «benzina gettata apposta sul fuoco perché divampi un incendio».

Benvenuto ha detto che il console Paride Batini e il suo vice Matteo Fusaro devono dimettersi, e fa riferimento all'aggressione dei sindacalisti durante un'assemblea. Le risposte sono durissime. *«Benvenuto* — reagisce Batini — *sostiene che io ho difeso la mia poltrona. Ma di quale poltrona parla? Io, come console, posso venire dimesso un quarto d'ora dopo la mia elezione; c'è un costante controllo sul mio operato. Il ruolo di console vuol dire non particolari gratifiche, come si cerca di insinuare, ma lavoro pesante, responsabilità enorme. Sono ben altre (e Benvenuto, che opera a Roma, dovrebbe saperlo) le poltrone inutili e redditizie»*.

Benvenuto ha anche accusato frange estremiste della Culmv di avere svillaneggiato durante l'assemblea (quella in cui fu scagliato un portacenere contro un sindacalista) Donatella Turtura, inviata dalla Cgil a Genova per discutere la nuova organizzazione in porto. La stessa Turtura ha negato di essere stata trattata male e di aver ricevuto parole sgradevoli solo da un cronista locale.

Replica anche di Matteo Fusaro, uno dei viceconsoli, anch'egli tirato in ballo dal segretario nazionale della Uil: *«Da Benvenuto non accetto lezioni di democrazia, al suo attacco rispondo con la fiducia dei lavoratori che mi hanno eletto e che mi sostengono nella mia lotta contro palesi ingiustizie»*. Contro Benvenuto anche il pci locale. Dice il segretario, Graziano Mazzarello: *«Benvenuto sta soffiando sul fuoco in un momento in cui tutte le parti in causa hanno bisogno di mantenere equilibrio e nervi saldi. Nel caso non lo sapesse, lo informo che consoli e viceconsoli della Culmv vengono eletti periodicamente da tutti i lavoratori. Batini viene "verificato" ogni due anni. Se ciò accadesse anche al vertice della Uil, Benvenuto sarebbe sicuro di mantenere la sua poltrona?»*.

Guido Coppini

L'anno scorso lo hanno chiesto in duemila

ALLE RAGAZZE PIACE «FARE» IL CARABINIERE

ROMA — Solo nell'ultimo anno duemila ragazze hanno chiesto l'arruolamento nell'Arma dei carabinieri. A far scattare questa «voglia» per un mestiere nuovo, da una parte la convinzione che si potesse liberamente «entrare» nei ranghi dell'Arma come avviene per la polizia; dall'altra il fascino discreto e invitante del messaggio pubblicitario trasmesso con lo slogan «professione carabiniere» e diretto ai giovani.

Da un rapido esame delle domande risulta che per la maggior parte queste ragazze hanno un'età compresa tra i 18 e i 22 anni e appartengono un po' a tutte le regioni.

Ma alla realizzazione del desiderio di poter indossare l'uniforme della Benemerita si oppone — come spiegano al comando generale dell'Arma — la legislazione vigente che non consente l'arruolamento di personale femminile nei carabinieri.

Una discriminazione dunque fissata dalla legge, ormai superata nella polizia di Stato, ma che permane almeno per ora nella «professione carabiniere».

Lo ha deciso pretore di Bari, condannato il Coni

ANCHE IL PRECARIO PUO' ORGANIZZARE SCIOPERI

BARI — «Con una sentenza unica in Italia — come afferma in un comunicato la Cgil di Bari — la pretura del capoluogo pugliese conferma anche per i lavoratori precari il diritto a promuovere attività sindacale».

La sentenza del pretore di Bari Pietro Curzio ha infatti condannato il Coni (Comitato olimpico nazionale italiano) per attività antisindacale e ordinato la riassunzione di una lavoratrice precaria, Luigia Armenise, licenziata il 16 marzo dello scorso anno per aver tentato di organizzare una protesta sindacale contro l'ente che mirava a ridurre le ore di lavoro prestate da alcuni precari. Il Coni avrebbe infatti utilizzato per anni una ventina di precari, in maniera fissa e continuativa per quattro giorni la settimana anziché uno.

Lo stato di agitazione aveva lo scopo di ottenere il riconoscimento delle ore di lavoro effettive. L'organizzatrice della protesta, Luigia Armenise, fu licenziata in tronco.

La funzione pubblica Cgil di Bari insieme alla Cgil territoriale presentarono il 17 aprile '86 un ricorso denunciando il Coni per aver impedito l'esercizio del diritto di sciopero e chiedendo la riassunzione per Luigia Armenise.